

DOPO LA SCOPERTA DELLE TANGENTI E LO SCONTRO COL QUIRINALE

Lega in piena bufera

Il 'senatur' cerca di minimizzare ma ora viene al pettine il nodo dei volantini anti Isi e Bot
Inquisiti Bossi, Miglio e Formentini

LA TEMPESTA POLITICO-ISTITUZIONALE

Dal Presidente in Friuli appello all'Italia «sana»

Servizio di

Paolo Rumiz

TALMASSONS - «Dite che Roma si occupa poco di voi. E vi lamentate». Fortunati friulani, ha detto il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro al popolo 'salt, onest, lavorador'. Fortunati - ha fatto capire - perché siete lontani da Roma e dai veleni della Capitale. E proprio di veleni, della crisi politica o della sua denuncia a Bossi, il Capo dello Stato non ha voluto parlare.

La sua visita in regione, per il centenario della morte del giornalista Pacifico Valussi, è così diventata più che altro un simbolo del ritorno all'Italia sana della provincia e dei campanili.

Il ritorno alle radici. Quando l'albero della nazione trema sotto la tempesta politica e isti-

tuzionale, non restano che le radici. Il Presidente venuto dalle valli del Piemonte ha insistito su questo punto. Ha ricordato di essere venuto a rendere omaggio, in Valussi, proprio a un uomo che ha mantenuto la cultura delle radici. Ha rievocato la Friuli alla fine della guerra, quando i soldati di Tito erano a due passi, i profughi cantavano 'Va pensiero', e i vescovi erano chiamati 'sua altezza' come venivano chiamati i principi e i re.

Dopo aver reso omaggio ai Caduti di Talmaassons, dove ha aperto ufficialmente le nuove sale del Comune, il presidente si è recato a Maniago, per l'inaugurazione di una sala intitolata ad Aldo Scailse, che del Presidente è stato amico e compagno di studi.

A pagina 10



Il Presidente della Repubblica a Talmaassons.

Le manovre pre elettorali.

Confindustria senza preclusioni:

decisivi nomi e programmi

Berlusconi: marcia indietro sul Msi

ROMA - Sulla Lega è proprio bufera. Dopo la scoperta delle tangenti, le accuse di Bossi a Scalfaro di aver fatto insabbiare l'inchiesta sui vertici del Pds e la denuncia di Bossi ai giudici da parte del Quirinale ora scoppia il bubbone Isi-Bot. Infatti proprio mentre ieri il 'senatur' cercava di fare l'ennesima marcia indietro nei confronti di Scalfaro, si è diffusa la notizia che Miglio e Formentini sono indagati per disubbidienza alle leggi dello Stato - lo stesso reato è ipotizzato per Bossi - in merito ai volantini con cui i leghisti a suo tempo hanno incitato alla rivolta contro Isi e Bot.

Tutto ciò proprio alla vigilia del congresso della Lega e mentre Bossi deve fronteggiare non pochi malumori dei suoi. In particolare la dissenza sempre più presente di Rocchetta.

Ma ormai tutto il quadro politico si sta muo-

vendo nell'ottica preelettorale, si stanno gettando i ponti per le indispensabili alleanze. Il Pds, abilissimo fin qui in questa strategia, con D'Alema prende alla larga il tema dell'ipoteca a Palazzo Chigi. Il prossimo governo - dice - non dovrebbe essere a guida Pds ma essere un esecutivo di ricostruzione nazionale. Evidente l'intento di coinvolgere il costruendo centro di Segni, ma di collegare il tutto sotto un marchio di Ciampi bis.

Intanto la Confindustria fa sapere di non nutrire pregiudiziali verso alcuno ma chiede di conoscere per tempo, nomi, programmi e presidente del Consiglio candidato. Abete comunque ha anche preso una qualche distanza dal progetto Berlusconi. Il quale a sua volta ieri ha ribadito che l'area che vuole aggregare non comprende il Msi.

A pagina 2

LA CONFERENZA ENTRA OGGI NEL VIVO

Trasporti, Mediterraneo in cerca di rilancio ripartendo da Trieste



I lavori della Conferenza mediterranea sui trasporti alla Marittima.

TRIESTE - Si è aperta ieri pomeriggio alla Stazione marittima di Trieste la Conferenza mediterranea sui trasporti, un'iniziativa della Cee, supportata e incoraggiata dal governo italiano e dal Parlamento europeo. Una trentina di delegazioni, provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari dell'area mediterranea, si è riunita per contribuire a fissare le coordinate di una politica dei trasporti che consenta un rilancio di un bacino marittimo troppo poco frequentato rispetto ai grandi scali nord-europei.

I lavori della assise internazionale si sono aperti con i brevi interventi del presidente della giunta regionale

Fontanini, del sindaco Illy, del vicepresidente del Parlamento europeo Nel Van Dijk, del segretario generale dell'Uic Michel Walrave, del direttore generale della Commissione trasporti Cee Coleman. Dopo le formalità di rito, la Conferenza entrerà oggi nel vivo, affrontando temi legati allo sviluppo infrastrutturale, alla politica dei trasporti, alla sicurezza e all'ambiente. E' prevista la presenza del ministro Costa.

Inspiegabile ieri l'assenza della delegazione greca, tra l'altro la Grecia ospiterà a Creta nel marzo '94 la II Conferenza pan-europea sui trasporti: una protesta per la «questione macedone»?

In Economia

LE TANGENTI ENEL AL PROCESSO CUSANI

«Greganti venne da me come emissario del Pci»

MILANO - «Per me Greganti rappresentava il Partito comunista. Si presentò con un biglietto da visita con la scritta: commissione e amministrazione e finanza - direzione Partito Comunista - Botteghe Oscure». Così l'ex manager della Ferruzzi Panzavolta, interrogato ieri al processo Cusani, ha ripercorso la vicenda del conto Gabietta di Primo Greganti, la storia dei 621 milioni finiti al «compagno G».

Greganti è nella lista dei beneficiari di quelle che Panzavolta ha definito tangenti pagate per poter ottenere delle commesse. «Per ottenere i soldi - ha spiegato - facevamo operazioni di acquisto o vendite di immobili e società, dalle quali era possibile creare fondi neri».

Quello di Panzavolta è stato l'interrogatorio più «caldo» all'udienza per il processo Cusani. Sia il pubblico ministero Di Pietro che l'avvocato della difesa Giuliano Spazzali hanno incalzato il testimone con numerose domande e richieste di chiarimenti.

A pagina 4

ASSALTO GOLPISTA ALLA RAI

Scoperto un piano per sequestrare il Capo dello Stato

ROMA - Tra i progetti dei presunti golpisti che avrebbero avuto l'incarico di occupare il centro Rai di Saxa Rubra, vi sarebbe stato anche quello che prevedeva il sequestro del Capo dello Stato. La circostanza è contenuta negli atti della inchiesta condotta dal sostituto procuratore della repubblica di Roma, Silverio Piro. A svelare il «piano» sarebbe stato uno degli indagati. Gli inquirenti sulla circostanza mantengono il massimo riserbo. Non si esclude comunque che possa trattarsi soltanto di «fantasia», che nella pratica non si sarebbero mai potute re-

alizzare.

L'indagine nel frattempo prosegue. Tra le persone coinvolte il pilota dell'Ati, Giovanni Marra, l'ex legionario Roberto Noè, l'impiantista del Sisde, Marzio Petaccia (che deve rispondere solo di favoreggiamento) e Vincenzo Fenini. Indagati invece un ex generale dell'aeronautica, Romolo Mangani, ed altri estremisti di destra. Gli inquirenti stanno conducendo accertamenti per stabilire chi siano i «cervelli» dell'operazione Saxa Rubra: secondo indagini discrezionali le indagini porterebbero anche all'estero.

A pagina 5

SOMALO SPARA A BRUCIAPELO CONTRO UNA GIOVANE INFERMIERA ITALIANA

Crocerossina uccisa a Mogadiscio

L'irruzione nell'ambulatorio - L'assassino ferito e arrestato dai carabinieri-paracadutisti accorsi

E' la prima donna a cadere

in servizio dalla fine della guerra:

è Maria Cristina Luinetti, 24 anni.

Domani il rimpatrio della salma

MOGADISCIO - Proprio nei giorni in cui si ricorda il primo anniversario dell'operazione in Somalia, nuovo sangue italiano è stato versato. La vittima, ma è più giusto dire il caduto, è questa volta un'infermiera volontaria, una crocerossina che rivestiva il grado di sottotenente. Maria Cristina Luinetti, 24 anni, originaria di Cesate, paese della cintura industriale di Milano, dove viveva con i genitori e un fratello. Era in Somalia dal 20 novembre scorso, neanche un mese. E' il primo caduto fra le file delle crocerossine dalla fine dell'ultima guerra.

Tutto si è svolto in pochi secondi ieri verso le ore 11 locali quando un somalo si è presentato al

poliambulatorio. «This» non lontano dalla nostra vecchia ambasciata e dove operano i reparti della Sanità militare. Il somalo ha chiesto denaro, appena incontrata la crocerossina che gli ha risposto negativamente, l'uomo ha allora estratto due pistole sparando nove colpi. Maria Cristina è deceduta subito. Il somalo è stato intercettato da una pattuglia di carabinieri-paracadutisti che ha aperto il fuoco ferendolo gravemente. L'assassino è ora piantonato all'ospedale da campo americano.

Con Maria Cristina sono già dieci le giovani vite italiane sacrificate in Somalia. Domani il ferito di Maria Cristina tornerà in Italia.

A pagina 6



M. Cristina Luinetti



L'assassino della ventiquattrenne crocerossina bloccato dai 'caschi blu'.

INTEGRALISTI ISLAMICI ORMAI IN PIENA OFFENSIVA

Algeria, falciati 8 agenti e 2 civili

ALGERI - L'offensiva dell'integralismo islamico in Algeria ha assunto i toni della guerriglia. L'ultima strage è avvenuta a Sidi Moussa, una ventina di chilometri a Sud-Est della capitale contro una pattuglia di polizia: otto gli agenti uccisi insieme con due civili. La polizia era intervenuta per disciplinare l'afflusso della folla davanti a una rivendita di semola, l'alimento base delle classi meno abbienti in Algeria e che spesso provoca alterchi tra le persone in fila davanti ai negozi.

Improvvisamente dieci terroristi armati, confu-

si tra la folla, hanno aperto il fuoco. Sidi Moussa è considerata una roccaforte degli integralisti. La nuova strage aggrava il bilancio di omicidi sempre più frequenti. C'è un ultimatum che scadrà alla fine del mese per costringere gli stranieri a lasciare l'Algeria. Il contributo economico di vari Paesi è essenziale allo sviluppo algerino. Mentre si decide sulla presenza o meno degli stranieri in Algeria, numerosi turisti hanno disdetto prenotazioni di viaggio.

A pagina 6

KS CARINZIA
SCIARE?
PASSO PRAMOLLO
SCI INFORMAZIONI: TELEFONO 0043/4285-8241
PREZZI SKIPASS
Adulti..... L. 43.000
Giovani 15-22 anni..... L. 36.000
Bambini sopra i 6 anni..... L. 23.500
Anziani oltre i 75 anni e bambini fino a 5 anni stagionali a 150 scellini
Sciare è bello su comode e lunghe piste
Autostrada ALPE ADRIA uscita PONTEBBA
STRADA APERTA
Non dimenticatevi la carta verde e i documenti necessari per recarsi all'estero

ENTRO LA FINE DEL MESE VERRANNO SOSTITUITI GLI ULTIMI TREMILA APPARECCHI

Il telefono a gettoni diventa pezzo da museo

ROMA - Addio vecchio gettone telefonico: entro la fine del mese saranno smantellati gli ultimi telefoni a gettoni (ne sono rimasti 2.986 su un totale di 400 mila, per lo più in qualche bar di campagna) per lasciare spazio ai moderni apparecchi funzionanti con schede magnetiche o con carte di credito. Funzioneranno ancora gli apparecchi plurimonetati, che accettano anche i gettoni, ma anche questi sono destinati a scomparire.

Va in pensione dopo 66 anni il glorioso telefono a gettoni, nato nel 1927, quando i primi otto apparecchi vennero installati alla Fiera campionaria di Milano.

Rimane, probabilmente ancora per poco, il gettone telefonico, l'unica moneta italiana (convenzionale, non legale) che in quasi 70 anni non ha cambia-

to conio, rimanendo tale e quale. Secondo l'Unione consumatori si pone ora il problema del valore di cambio del gettone: varrà sempre 200 lire? «Nominalemente i gettoni non hanno e non possono avere il valore di moneta - dice Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unc - ma nulla vieta che i consumatori possano continuare a scambiarseli come mezzi di pagamento, se sono d'accordo, in quanto il baratto non è proibito».

Durante la crisi degli spiccioli, negli anni Settanta, i gettoni telefonici erano normalmente usati al posto delle monete, insieme ai mini assegni. Ora non si sa quanti ce ne siano ancora in circolazione, perché molti sono stati portati all'estero dai turisti, smarriti o ritirati dalla Sip. In futuro potrebbero avere un valore d'antiquariato.

CULTURA

Svevo sbarca negli Usa

Nuova traduzione di «Senilità»
E Hollywood ne farà un film

A PAGINA 3

INTERNI

Muccioli: rinvio a giudizio
per l'omicidio Maranzano

A PAGINA 5

ANCHE A S. GIACOMO
(ex cinema Moderno)

Sabato non stop

fino alle ore 19

COOP

INTERROGATO DAI GIUDICI PER LA CAMPAGNA ANTI-BOT, ANCHE FORMENTINI E BOSSI NEL MIRINO

Miglio indagato per i volantini

DOMANI E DOMENICA AD ASSAGO CI SARA' IL CONGRESSO

La Lega adesso va in cerca di alleanze politiche



Umberto Bossi

MILANO - «Duri e puri a qualunque costo e nonostante tutto - malgrado il terremoto-Patelli o disponibili a sedersi a un tavolo per giocare la decisiva partita di poker magari anche con qualche carta nella manica? Il dilemma che pesa sul futuro del Carroccio in termini politici e che le disavventure giudiziarie contribuiscono a rendere ancora più drastico, sarà risolto fra le nebbie di Assago, dove sabato e domenica la Lega terrà un congresso all'insegna di ben altro che l'«ordinaria amministrazione».

Il congresso dovrà anzitutto confermare la leadership di Bossi anche se già si parla di Luigi Neri come suo successore. Ma in questa occasione si dovrà parlare an-

che di possibili alleanze politiche. Lo stesso Bossi se ne rende conto e lo ammette pubblicamente: «La Lega - dichiara - non potrà rimanere isolata, dopo le prossime politiche, soprattutto per garantire la governabilità dell'Italia». La Lega, come davanti a uno specchio dovrà interrogarsi su se stessa, se sia disponibile a raccogliere le avances di Fini o preferisce affiancare la Quercia di Occhetto, o ancora intendere sondare la consistenza dei progetti di Mariotto Segni.

Il commento a caldo dei risultati elettorali, ad esempio, non è venuto da Bossi ma da Maroni, il capogruppo della Camera nominato «sul campo» dallo stesso senatur leader della sinistra leghista. C'è chi ve-

de in questo fatto una possibile apertura al Pds, ma altri sottolineano invece come Maroni stesso abbia parlato del partito di Occhetto come parte integrante «del blocco statalista, che è l'opposto della nostra proposta politica». Quanto a Fini, Bossi non ha usato mezzi termini: «L'avanzata del Msi è un elemento di preoccupazione, rappresenta il peggio della vecchia politica, il consenso dato ai missini è un voto parcheggiato».

Più possibilista, per il momento, si mostra il capo leghista a proposito di Mario Segni che tuttavia, prima di poter guardare in concreto a una collaborazione la Lega «dovrà accettare il federalismo e liberarsi di

quelle zavorre che appesantiscono la sua zattera».

Acque agitate, intanto sul fronte interno della Lega dove c'è da avere risapere e sviluppi ad Assago c'è da registrare la contestazione di Bossi da parte del presidente della Lega Nord, Franco Rocchetta, convinto che la sconfitta leghista in laguna si sarebbe potuta evitare se a Massimo Cacciari fosse stata contrapposta la sua candidatura. Umberto Bossi replica prontamente dalle pagine di Panorama: «Forse a Venezia, se la Lega lo avesse candidato Rocchetta avrebbe vinto, ma come si fa a eleggere uno, se quello il giorno dopo non sa neppure da che parte girarsi?»

a.m.

MILANO - «C'è Miglio in tribunale!» Ieri pomeriggio per qualche minuto i cronisti a Palazzo di Giustizia hanno pensato che dopo Patelli fosse suonata l'ora dell'ideologo della Lega. Ma Miglio non era in tribunale per Tangentopoli, ma era stato convocato dal giudice Poppa che indaga sulla vicenda della disobbedienza alle leggi dello Stato. Sia Miglio che il sindaco di Milano Formentini sono infatti indagati per aver invitato i cittadini a disobbedire alle leggi fiscali e a non pagare le imposte (in riferimento alla campagna della Lega contro l'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili) nonché per aver invitato i cittadini a non comprare titoli di Stato. Il sostituto Poppa ha detto che ascolterà nei prossimi giorni anche Formentini il quale nell'ottobre '92 rilasciò un'intervista proprio su questi temi.

Lo stesso reato contestato a Miglio è ipotizzato poi nei confronti del leader della Lega Umberto Bossi. Il procuratore Borrelli aveva chiesto l'autorizzazione a procedere nei confronti di Bossi l'11 gennaio e nei confronti di Miglio il 26 gennaio. Ancora prima, il 16 novembre '92, il pubblico ministero Poppa aveva chiesto di poter procedere nei confronti di Formentini. Per tutti e tre è ipotizzato la violazione dell'articolo 1, primo comma del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, 7 novembre '47, n. 1559 (violazione di disposizioni penali in materia fiscale).

Bossi intanto fa marcia indietro dopo la denuncia di Scalfaro alla magistratura; il leader della Lega Nord corregge il tiro: «Non volevo accusare il Capo dello Stato. Non avevo detto che era intervenuto in favore del Pds. Avevo solo sottolineato che se si dà peso e voci ai veleni, tra essi c'era anche questo tipo di veleno e cioè che Scalfaro aveva incontra-

Il senatur fa marcia indietro

«Non ho attaccato Scalfaro»

e intanto minaccia di ritirare

la delegazione parlamentare

to il procuratore di Torino per fare un favore al Pds».

A fargli premere il pedale del freno è stata forse anche la dura presa di posizione del procuratore generale di Torino. «Non c'è nessuna inchiesta su Occhetto e D'Alema». Non solo. «Non c'è stata nessuna interferenza del Capo dello Stato sulla magistratura di Torino per bloccare avvisi di garanzia al leader del Pds e al numero due del partito». Bossi potrebbe pagare caro il siluro lanciato contro Scalfaro. Per le sue reiterate, gra-

vissime affermazioni rischia da uno a cinque anni di carcere.

Sul fronte interno, intanto, Bossi, sempre più in difficoltà, affila le armi per il congresso della Lega lombarda di domani ad Assago. Sta preparando, si dice, una mossa forte da presentare ai suoi per superare le fortissime tensioni che scuotono in questi giorni la Lega, confermare plebiscitariamente la leadership e ritrovare l'unità del partito. Il ritiro della delegazione parlamentare qualora non sia

subito fissata la data delle elezioni? Addirittura Bossi non esclude le dimissioni per fondare un nuovo movimento.

Sul fondatore della Lega piovono colpi su colpi, da dentro e fuori il partito: la denuncia di Scalfaro alla magistratura per le gravissime accuse lanciate al Quirinale, gli attacchi sempre più aggressivi del presidente del movimento Franco Rocchetta che l'ha dichiarato apertamente ieri - tirerebbe un gran sospiro di sollievo se lui lasciasse la Lega.

All'ex tesoriere Alessandro Patelli sono stati concessi a tambur battente gli arresti domiciliari, ma solo perché ha confessato di aver incassato 200 milioni dalla Montedison per le elezioni di aprile '92, in piena tangentopoli, e probabilmente per aver dichiarato ai magistrati che i vertici leghisti, a partire dal senatur, sapevano del regalo di Sama, mai iscritto in bilancio.

«Le garanzie che i soldi di Sama non hanno attraversato la Lega», replica Bossi in un'intervista al Tg Rai alle accuse di coinvolgimento del Carroccio nell'inchiesta mani pulite. «Tra l'altro c'è da chiedersi: come mai non siano stati eventualmente messi in bilancio».

Ma la larghissima parte dei parlamentari solidarietà con Bossi. I deputati, in una nota, assicurano che «gli autentici leghisti non hanno alcun timore di continuare la loro battaglia fino in fondo». Gianfranco Miglio getta acqua sul fuoco ed esclude spaccature nella Lega: «Se Bossi alza la bandiera - sottolinea l'ideologo della Lega - questa finiscono immediatamente. Vedrete al congresso l'intero quotidiano Milano Finanze pubblica oggi i nomi delle 103 persone e società che hanno dichiarato di aver finanziato la Lega». E la Pubblicità di Silvio Berlusconi il più munifico, con un contributo di oltre 2 miliardi di lire nel 1992.

C.8.

INDISCREZIONI E PRESE DI POSIZIONE ALL'INAUGURAZIONE DELLE «GRU»

Berlusconi «tesse una tela»

Il presidente della Fininvest precisa i suoi progetti politici e spiega le sue strategie

TORINO - Questo giorno il Cavaliere lo aspettava da dieci anni. E adesso che è arrivato nessuno deve permettersi di rovinarglielo. A Grugliasco, alle porte di Torino, nasce «Le Gru», gigantesco mostro dello shopping conveniente di cui la Fininvest è proprietaria al 40 per cento, e Silvio Berlusconi vuole che sull'ultimo gioiello del gruppo non scendano ombre. «E' la risposta dell'Italia dei fatti contro l'Italia delle chiacchiere - dice - dell'Italia che produce contro l'Italia che sperpera». Altro che semplice centro commerciale è l'occasione per un proclama politico: «Creando nuovi posti di lavoro, stiamo dando un segnale importante, quella dei

fatti è l'unica strada percorribile per superare la crisi».

Poi i giornalisti vogliono sapere tutto sui suoi progetti politici. La risposta all'inizio è scherzosa («Quello che faccio lo leggo ogni mattina sui giornali»), poi però Berlusconi aggiusta il tiro: «sto tessendo una tela, i gomiti a disposizione sono quelli che sono e quindi non dipende molto da me. Sono al lavoro, spero in un riscontro da tutti invocato ma per il quale nessuno fa nulla». Il sorriso sparisce quando si tocca il nodo dell'eventuale apertura al Msi: «non ho mai parlato di uno schieramento democratico di cui faccia parte il Movimento sociale. Sulla democraticità di certe for-

ze si discute ancora. Credo che una formazione politica decisa a presentarsi come assemblement non possa permettersi di dare agli avversari un'arma troppo facile».

Sull'ordito della tela che sta tessendo il presidente della Fininvest non vuole dire molto di più («sono rapporti che per volere dei miei stessi interlocutori devono rimanere riservati»), ma alcune cose ci tiene a chiarire subito: la nuova avventura politica non sarà un disimpegno dal Gruppo, non c'è nessun nuovo socio all'orizzonte, non esistono trattative per la vendita della Standa. Poi Berlusconi (che nei prossimi giorni sarà sentito come teste dai magistrati torine-

si per le presunte bustarelle della Fininvest per accelerare i lavori delle Gru), ha esposto la sua teoria sulle tangenti, facendo gli opportuni distinguo. «E' sbagliato parlare di tangenti nel caso della Lega. Una cosa è il finanziamento illecito ai partiti, per il quale è già stata approvata una legge che ne depenalizza la mancata comunicazione. Un'altra il caso dell'imprenditore costretto a pagare per ciò che gli spetta. C'è poi la vera tangente, quella da condannare: e si ha quando c'è qualcuno che paga per vendere qualcosa allo Stato a prezzi più alti del mercato». La Fininvest, spiega Berlusconi, è lontana da quella mentalità e da quel sistema.



Silvio Berlusconi

RICHIESTE AI POLITICI

Il governo ottimale dell'Azienda Italia visto dagli industriali

ROMA - Non ci schieriamo oggi, non ci schiereremo domani. Vogliamo solo contribuire a fare chiarezza. La Confindustria, in vista delle elezioni politiche di fine marzo, gioca d'anticipo. E pone 10 domande ai partiti per farli uscire allo scoperto e capire quali programmi, quali alleanze e quale presidente del Consiglio intendono sostenere per il futuro del Paese. «Non è interesse degli industriali - spiega il presidente Luigi Abete - fare una battaglia per portare al governo questo e quello. Il nostro interesse è fare una battaglia per la modernizzazione dell'Italia».

Perciò, i leader dei partiti, da Occhetto a Fini da Bossi a Segni, dovranno rispondere a questi ben precisi sulla necessità di completare la legge elettorale, sull'opportunità di sancire in modo irrevocabile il principio della libertà di movimento dei capitali ed escludere qualsiasi ipotesi di tassazione dei titoli pubblici già emessi o prestiti forzosi, sulla riduzione dell'attuale pressione fiscale e contributiva, sul decentramento fiscale, sull'accelerazione del piano di privatizzazioni, sulla mobilità e sulla flessibilità nel mercato del lavoro, sull'aumento degli investimenti per la scuola e la ricerca.

MANCHEREBBERO ANCORA 5 MILA MILIARDI

Inps, i soldi non bastano

Approvati i primi due articoli della Legge finanziaria

ROMA - Distratti da vicende che con gli aspetti tecnici della Finanziaria hanno poco a che spartire, i deputati hanno dato ieri il via all'ultima maratona d'aula per approvare i testi entro la fine della prossima settimana. Ma sul relativamente tranquillo trantran di Montecitorio si è abbattuto l'ennesimo allarme per la tenuta dei conti pubblici. A creare problemi questa volta sono i bilanci dell'Inps. Il commissario straordinario dell'Ente, Mario Colombo, ha annunciato che i 66 mila miliardi per il '94 destinati in Finanziaria non saranno sufficienti. Secondo Colombo ne serviranno almeno 5.000 di più.

L'allarme di Colombo

La manovra di fine anno prevede

rincari per benzina, alcolici, tabacchi, Iva e forse una tassa di possesso per ogni televisore

non ha trovato sponda nel Governo. «Non so come il presidente dell'Inps possa fare queste cifre - ha ribattito il sottosegretario al Tesoro Sergio Coloni - mi sembra un errore tecnico sbilanciarsi in previsioni. Certo se tutto va a rotoli anche il buco dell'Inps avrà bisogno, per essere colmato, di ben più di 5

mila miliardi chiesti da Colombo». Prende forma intanto la manovra di fine anno che sarà varata però solo il 30 dicembre, dopo l'approvazione definitiva della Finanziaria da parte del Senato. Le opzioni sono quelle in larga parte già anticipate. Si va da un aumento della benzina, sia verde che super, per una quota

oscillante tra le 50 e le 100 lire a una revisione delle aliquote Iva, fino a nuove imposte su tabacchi e alcolici. E tra le voci spunta anche quella di trasformare il canone tv in tassa di possesso sul televisore che colpirebbe ogni singolo apparecchio posseduto. Sugli interventi Gallo deciderà definitivamente solo a ridosso del 30 dicembre.

In aula ieri sono stati approvati i primi due articoli del provvedimento collegato alla Finanziaria. Ora quindi è più vicina la privatizzazione degli enti previdenziali, prevista dall'articolo 1, mentre con l'articolo 2 si dà il via alla semplificazione e all'accelerazione dei procedimenti amministrativi.

GARANTE DELL'EDITORIA

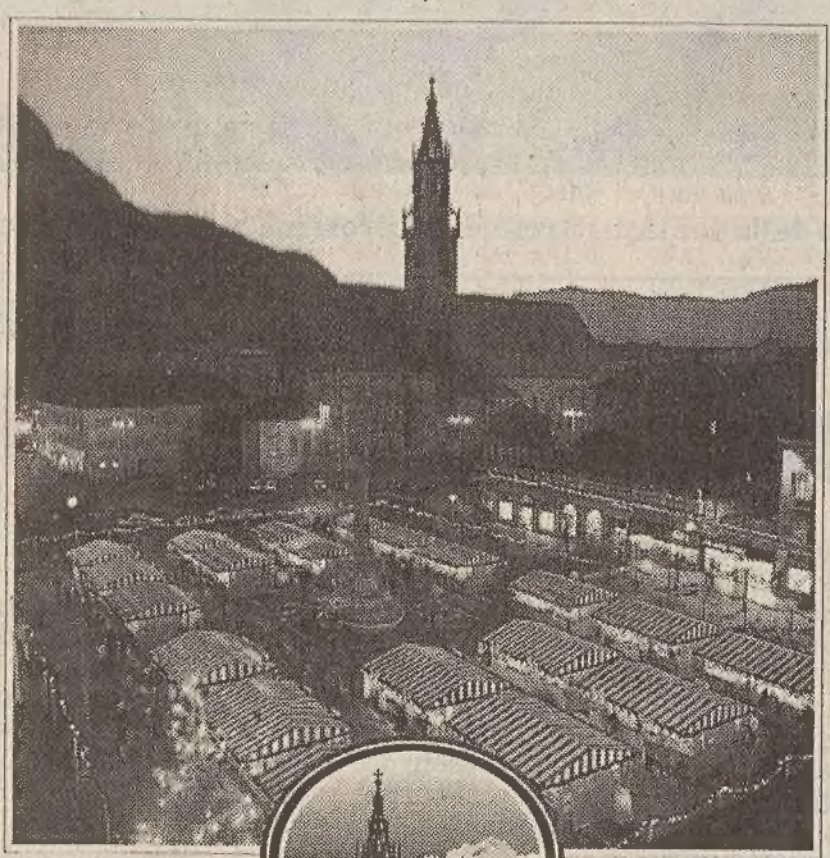
Santaniello precisa: «Nessun rilievo alla linea del Piccolo»

TRIESTE - «Non ho mosso contestazione al direttore del «Piccolo», ma mi sono limitato, come era mio dovere, a portare a cognizione del dott. Quaià la lettera di reclamo dell'onorevole Gasparri, e a questi, infine, la lettera di risposta formulata dal direttore del «Piccolo». Il Garante dell'editoria, Giuseppe Santaniello, con una lettera inviata al presidente dell'Ordine dei giornalisti Gianni Faustini e al segretario nazionale della Fnsi, Giorgio Santerini, ha precisato la sua posizione in merito alle affermazioni dell'onorevole Gasparri, che aveva parlato di una «contestazione» al direttore del «Piccolo» da parte del Garante, in merito a presunte parzialità denunciate da Gasparri stesso, nell'attività giornalistica del «Piccolo» sullo svolgimento della campagna elettorale a Trieste.

Nessuna «contestazione» dunque (come il Garante dell'editoria Giuseppe Santaniello ha ribadito anche telefonicamente al direttore Mario Quaià), atto che presuppone «da parte dell'Ufficio l'indicazione di specifiche infrazioni», bensì una semplice informazione «per richiamare l'attenzione di un soggetto su un reclamo che lo riguarda».

Enrico Silvestri

Le più belle idee-regalo, in una calda atmosfera natalizia le trovate a Bolzano dal 26 novembre, al 24 dicembre.



BOZNER CHRISTKINDL MARKT
MERCATINO DI NATALE BOLZANO

Il «Mercatino di Natale» di Bolzano torna per portare nelle nostre case un pizzico di atmosfera natalizia. Vi troverete le idee più particolari per decorare l'albero e tanti «pensierini» originali di buon gusto.

Soggiorni a condizioni vantaggiose! Dal 26.11 al 24.12, chi pernoverà almeno due notti in un albergo di Bolzano, riceverà dall'Azienda di Soggiorno un blocchetto di buoni per tutta una serie di vantaggi e sconti.

Il Mercatino di Natale di Bolzano è aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20. I pomeriggi saranno animati da particolari momenti di colore e musica.

Per informazioni:

AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO DI BOLZANO - tel. 0471/970660

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselazione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000;

semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000

(con il Piccolo del Lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)

Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita)

L. 254.000 - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubb.

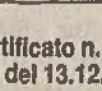
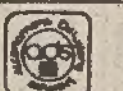
L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000)

Legali 8.200 (mm altezza festi L. 9.840) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola

(Anniv. Ring. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)

Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 9 dicembre 1993 è stata di 62.400 copie



Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Venerdì 10 dicembre 1993

LETTERATURA / «SCOPERTA»

Svevo alla conquista dell'America

Presentata una splendida traduzione di «Senilità». E dal romanzo (attualizzato) Hollywood trarrà un film

LETTERATURA / OPERE

Una perversa macchina da racconto

Testo di

Mario Lavagetto

(...) Il 17 febbraio 1926 Svevo scrive a Montale una lunga lettera, in cui definisce la specificità e descrive la genesi del suo terzo romanzo: «E' vero che la "Coscienza" è tutt'altra cosa dei romanzi precedenti. Ma pensi che è un'autobiografia e non la mia. Molto meno di "Senilità".

Ci misi tre anni a scriverlo nei ritagli di tempo. E procedetti così: quando ero lasciato solo cercavo di convincermi d'essere io stesso Zeno. Camminavo come lui, come lui fumavo e cacciavo nel mio passato tutte le sue avventure che possono somigliare alle mie solo perché la rievocazione di una propria avventura è una ricostruzione che facilmente diventa una costruzione nuova del tutto quando si riesce a porla in un'atmosfera nuova. (...) Sapevo la difficoltà di far parlare il mio eroe direttamente al lettore in prima persona ma non la credevo insormontabile. (...) Se avessi la fortuna di vivere sì a lungo da poter scrivere qualche cosa d'altro, io non m'imbarcherei più in una simile avventura. Ci vuole altra abilità della mia e io so di uno o due punti dove la bocca di Zeno fu sostituita dalla mia e grida e stona.

Un'autobiografia e non la mia: la formula è brillante e richiama alla mente la definizione del romanzo come autobiografia del possibile oppure, senza indulgere in frequentatissimi e iniqui paragoni, quella di Proust: «Je n'est pas (ou n'est pas toujours) moi». Ma soprattutto conta quell'esercizio mimetico. Chi scrive un romanzo, dirà in un'altra occasione Svevo, deve credere che la realtà «mai si svolse così».

Nella «Biblioteca della Pléiade» Einaudi pubblica la raccolta dei romanzi di Svevo, con i testi minori, a cura di Mario Lavagetto (per gentile concessione, anticipiamo un breve brano dalla sua introduzione) e con la collaborazione di altri studiosi: 1300 pagine (95 mila lire), con cronologia, bibliografia, note e introduzioni. Nella foto a destra, la famiglia Svevo.

Anni di minuzioso allenamento avevano preparato quell'esercizio, durante i quali Svevo aveva cercato di convincersi di essere lui stesso l'impiegato Schmitz, vale a dire la più massiccia, la più organizzata (e letteraria) finzione a cui l'ingenuità di «Senilità» si trattava, lo abbiamo visto, di un personaggio che viene ripetutamente e clandestinamente meno al progetto che aveva presieduto alla sua nascita: sono le lettere/commemorazioni, e scritte dopo il '25, a regalare a Schmitz l'immunità contro la letteratura che non era riuscito a procurarsi nella vita quotidiana.

Ma Schmitz sopravvive alle commemorazioni. E basta che Svevo esca dal territorio della sua prodigiosa ultima stagione, perché la voce di Schmitz torna a farsi sentire: è una voce querula, disarmata, quasi puerile che, specie nelle lettere, porta a galla una consapevolezza letteraria (teorica e artigianale) di gran lunga inferiore a quella che sembra essere presupposta dai romanzi e dai racconti di Svevo.

C'è uno scarto netto, una sconcertante caduta di livello che lascia intravedere una cultura spesso avventizia, sempre interessata, riconosciuta da Svevo senza reticenze e smentita da alcuni lettori con un eccesso di zelo ed estraneo, anzi dai suoi scritti un indice dei nomi peraltro abbastanza povero.

Così, se quei lettori possono essere urtati dalle parole che Bobi Bazlen scrisse a Montale dieci giorni dopo la morte di Schmitz, io credo che in quelle parole si possa leggere il migliore (perché il meno corvivo) degli omaggi: «Non aveva che genio: non altro. Del resto era stupido, egoista, opportunist, senza tatto». Insomma non molto diverso da come Robert Browning appariva agli occhi di Henry James che, in uno splendido racconto, «The Private Life», lo rappresentò «Forte, sano, normale (...) pieno di opinioni previste e di vedute usuali, irradianti tutta un'ampia egualanza d'entusiasmi e imparzialità di contegno»: fino a quando «sulla soglia del suo studio non veniva ucciso ("cut dead") dallo spirito in attesa di riacquistare a quel segnale la sua forma e i suoi diritti».

Ma se a tratti si ha l'impressione che Svevo sia sopraffatto dal suo sosia, dal modo in cui ha confezionato se stesso a immagine e somiglianza del ruolo che ha assunto in casa Veneziani, accade più spesso di pensare che quell'invenzione fosse anche molto redditizia, uno strumento per mettersi tra virgolette e mettere tra sé e le cose quella distanza ironica da cui sono vigilate le pagine narrative; uno strumento anche per raccogliere e selezionare indisturbato i materiali necessari a una ricostruzione

che si sarebbe trasformata poi, nel romanzo, in «una nuova costruzione».

I calcoli, ed è forse quello che sfugge a Bazlen, facevano parte del genio di Svevo; e la mancanza di tatto, l'egoismo, la stupidità possono, in questa luce, apparire come inevitabili surrogati, come garanzie di sopravvivenza. Svevo era una stupida, sofisticata, perversa, unilaterale macchina da racconto, e non c'è nulla di più avvincente di vederlo ridotto alla scala delle fotografie di gruppo o dello scrittore che aveva «un messaggio da lasciare». Non ne aveva, per sua e nostra fortuna, nessuno. E quando cercò di confezionare, non fece che irradiare un'ampia egualanza d'entusiasmi e di diffondere «opinioni previste e vedute usuali».

«Fu un attimo di forte e travolgente ispirazione». E, in un'altra circostanza, Svevo conferma: «Io all'ispirazione ci credo e non credo affatto alla pazienza». Non ci credeva, viceversa, un accanito avversario delle «vedute usuali» e delle «opinioni previste»: «Quando la forza creativa è rimasta per un certo tempo ingorgata, osserva Nietzsche, finisce per strappare come se avesse luogo un'ispirazione immediata. (...) Ciò costituisce un po' troppo legato l'interesse di tutti gli artisti. Il capitale si è appunto solo "accumulato", non è caduto a un tratto dal cielo».

Ettore Schmitz, l'impiegato e letterato che assaporava il momento in cui avrebbe potuto guardarsi in uno specchio e riconoscere il proprio duplice talento, faceva indubbiamente parte del capitale accumulato nel 1919, non lo esauriva (...).

Servizio di

Sergio di Cori

SAN FRANCISCO - Quanto è accaduto qualche giorno fa a San Francisco è la rappresentazione tipica della decadenza e del disservizio all'italiana. Al Caffè Trieste, nel centro di North Beach, a poche centinaia di metri dal Fisherman's Wharf, quindi nel cuore della città, quattro personaggi d'eccezione quali Lawrence Ferlinghetti, Beryl De Zoete, la vedova di Henry Miller e il «Premio Nobel» Saul Bellow hanno presentato al pubblico americano la splendida traduzione di «Senilità» di Italo Svevo («As man grows older», Sun & Moon Classics Press, Los Angeles, \$ 12,95). Alla medesima ora l'Istituto italiano di cultura presentava una conferenza sulla letteratura (costata parecchio ai contribuenti italiani), gestita da ignoti autori italiani invitati in California...

Per far pubblicare «Senilità» diciotto intellettuali americani hanno investito dei soldi, facendo avere all'editore un contributo del «National Endowment for Arts» della Casa Bianca, massimo riconoscimento americano che viene concesso unicamente a quanti sono considerati maestri a pieno titolo nel loro specifico campo. «Italo Svevo è il più grande, per non dire l'unico, romanziere italiano di questo secolo. E quando dico l'unico intendo dire l'unico che abbia sempre avuto un respiro internazionale» ha commentato Beryl De Zoete, docente di letteratura mitteleuropea all'Università di Phoenix, Arizona, e traduttore del romanzo sveviano.

Il suo isolamento è uno degli esempi del provincialismo della cultura italiana, che ha sempre preferito, almeno negli ultimi duecento anni, seguire mode locali invece di stimolare i propri autori internazionali. Assieme a Joyce, Svevo rappresenta la vera e autentica avanguardia della narrazione contemporanea. E Joyce stesso considerava questo libro «la più alta vettura poetica di Svevo e uno dei pilastri del romanzo moderno del ventesimo secolo». «Sono orgoglioso», scriveva del resto lo stesso Joyce, «di aver trascorso parecchi pomeriggi al caffè con il mio amico Ettore Schmitz, ad ascoltare le pagine che mi leggeva del suo romanzo...».



Secondo gli americani, la sfortuna di Svevo è anche da attribuire al «modello italiano di antisemitismo», molto forte in Italia negli anni Trenta, benché manifestato in forme del tutto diverse da quelle tedesche. In Italia, a detta di Beryl De Zoete, «la Chiesa ha sempre fatto in modo di tener fuori dal mercato autori e intellettuali che in qualche modo veicolassero le tradizioni psicologiche della cultura ebraica, motivo per cui, negli anni Trenta, molti ebrei italiani preferirono dedicarsi alla scienza piuttosto che alla letteratura. Da questo punto di vista, la figura di Italo Svevo è esemplare di ciò che è accaduto in Italia sessant'anni fa. La negazione della sua grandezza è in realtà un delitto politico che ha impedito di tirare su delle scuole di letteratura. Di ciò l'Italia paga ancora le conseguenze».

Il successo di «Senilità» negli Usa ha incuriosito persino Hollywood, e una grossa «major» ha già deciso di trarre un film dal romanzo. E' molto probabile che le date e l'ambientazione vengano modificate e attualizzate, ma è importante per la figura di Svevo l'idea che, a 97 anni dalla sua pubblicazione, il romanzo sia considerato così attuale da «sfondare» nel mondo del cinema.

San Francisco ha reso davvero un grande omaggio allo scrittore triestino. E non è un caso che Ferlinghetti e gli editori abbiano voluto celebrarlo al Caffè Trieste, in un'atmosfera quasi onirica, surreale, mentre neo-hippies tatuati giocavano a biliardo e ragazzini cinesi scommettevano al videopoker elettronico. Italo Svevo lo avrebbe considerato assolutamente normale: un segnale dei tempi, espressione di quella malattia esistenziale da lui descritta in maniera così perfetta.

Il testo tradotto da De Zoete è accompagnato da uno splendido, breve saggio di Stanislaus Joyce, fratello di James, che racconta la genesi di «Senilità» e i rapporti tra Svevo e Joyce a proposito del romanzo, pubblicato nel 1898 e passato sotto silenzio.

Il Caffè Trieste, in corso Cristoforo Colombo, a San Francisco, era affollatissimo per la presentazione del libro, che rappresenta un rilancio in grande stile della figura di Svevo e della cultura triestina degli inizi del secolo in America. I curatori del libro (Lawrence Ferlinghetti ed Edouard Roditi) hanno sottolineato la negligenza dell'Istituto italiano di cultura in California, citandone le responsabilità, alle quali si erano rivolti: «Ci hanno detto di non sapere chi fosse Italo Svevo, scrivendoci una lettera in cui spiegavano che il Consolato d'Italia si occupa di autori celebri e non di sconosciuti da lanciare sul mercato americano».

Certo a Svevo sarebbe piaciuta moltissimo questa avventura, caratteristica dell'umana stupidità da lui così abilmente descritta con i suoi verbali toni umoristici: un'avventura che la dice tutta sul destino davvero infausto di uno scrittore non voluto, non accettato e non capito dalla cultura italiana. Negli Usa su «Senilità» sono già uscite critiche molto elogiative, addirittura commoventi. L'America, insomma, scopre oggi che da cen-

LIBRO: PRESENTAZIONE

La vita giocata e persa

«Il Conde» di Claudio Magris: un racconto «religioso»

TRIESTE - Tutti oggi parlano di tutto, e tanto. Nella confusione, nello spintonarsi, nel perdere continuamente il filo di queste storie mozziche, che restano completamente prive di senso perché tranciate dal caos, c'è qualcuno che, per sponanea necessità, parla di vita e di morte, di non aver paura, di uguaglianza sociale, di pietà umana, di amori perduti e quindi di dolore; che trasmette l'umana e spassosa sensazione dell'esistenza che se ne va tra lunedì, martedì, un impegno, un imprevisto (e non concede recupero, semmai rimpianti). Chi lo ascolta non ha molte altre domande: quel discorso sovrasta, perché zittisce il caos.

Così è stato ieri sera alla libreria «Minerva», dove Claudio Magris ha presentato il suo racconto «Il Conde», edito da Melangolo, sollecitato dall'interpretazione e dai suggerimenti di Graziano Benelli, dell'Università di Trieste. La storia di questo anonimo barcaiolo, che s'è rovinato la vita al servizio di un cacciatore di corpi anegati sul fiume Douro, che ha amato una donna e l'ha perduta, che per una squallida burla s'è ritrovato sposo di una donna minorata, che sente insomma il fallimento, e lo esprime nel suo monologo, ha attirato una piccola vera folla, attentissima e silenziosa.

Chi è quel pescatore? Chi è il Conde, che cerca

cadaveri? Che senso ha questa compatta, appassionata, breve vicenda senza apparenti legami con storie vere (al contrario che in «Danubio», in «Stadelmann», in «Un altro mare»)? «Io non avevo niente da dimostrare», ha detto Magris, «forse volevo solo raccontare di una vita giocata e persa». Il protagonista è inventato, viene da quelle lontane regioni dell'inespresso dove si nascondono i pensieri più veri, le letture tenute più in serbo. Il Conde non, questo infernale marinaio cattivo è rielaborato sulla base di una notizia di giornale. Ma ciò che conta, che crea il senso narrativo, è il ritmo, come il suono di una voce.

Dietro, alcune scelte fondamentali: «Come nella vita, si deve raccontare, non spiegare. Credo sia giusto non fare mai i ciceroni del lettore, possiamo solo rievocare la nostra felicità, l'amore, o le castronerie che abbiamo fatto giocandoci tutto. Così facendo, per forza entrerà nel nostro racconto anche lo sfondo storico».

C'è però, anche in questo racconto tanto particolare, un filo costante, una specie di tarlo tormentoso, e sono sempre personaggi che stanno all'ombra di altri, che ne sono soffocati: «E' vero, sono soffocati da noi e perché spalla dell'altro spesso spalla dell'altro e, in fondo, di fronte alla vita, di fronte alla morte in cui la vita si riduce all'osso, Goethe e il suo

servitore Stadelmann sono perfettamente uguali, come rispetto alla distanza dalla Luna sono uguali un uomo e una pulce».

Ma l'anonimo barcaiolo, nella sua disfatta, ha comunque la forza dell'uomo libero: gliel'ha data chi gli ha dato voce, donandogli nello stesso tempo una statura universale: «Credo che sia una storia epica», ha infatti spiegato Magris, «perché questo naufrago della vita non perde mai il senso della totalità della vita, perché in questa storia non c'è psicologia, che mi interessa poco (quel che conta è nascerne, vivere, morire), e perché il tono è incalzante, visionario, fatto di colori, profumi, fatti. Credo poi che sia un racconto religioso, benché scritto da uno che non pensa mai a ciò che lo trascende: ma anche il rotolare dei giorni, come preghiere, biasciate senza capirne il senso, ha una sua «pietas», è una religione plebea, sanguigna».

E infine è nei minimi riflessi, nell'altalena di odio, passione e malinconia, che Magris ricono-

Gabriella Ziani

LIBRERIA EDITRICE VATICANA
00120 Città del Vaticano
Telefax 06-69884718 - C.C.P. N. 00774000
Due idee per un regalo di Natale
CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA
Formato normale L. 30.000 - Cartonato L. 40.000
Formato tascabile L. 25.000 - Soften L. 32.000
COMPOSTELLA
MESSALE PER LA VITA CRISTIANA
Volume I: Avvento, Natale, Tempo ordinario 1-5
Pagina 1440 - L. 42.000

IL PICCOLO PER I SUOI LETTORI DALL'8 DICEMBRE IN TUTTE LE EDICOLE

PAOLO RUMIZ

LA LINEA DEI MIRTILLI



LA LINEA DEI MIRTILLI

introduzione di Demetrio Volcic

«Era da bambino che Vladimir Bielcik, 44 anni, agricoltore del villaggio di Pohrade in Slovacchia, passava in Moravia a piedi per raccogliere mirtilli e porcini fra i boschi di betulle dei Bilé Karpaty. Attraversarli è uno scherzo, in quattro ore un buon camminatore può arrivare a Byinice, un paesetto quieto verso la Morava, per farsi una zuppa calda e una birra...»

IL PICCOLO

Dello stesso autore, «Danubio, storie della Nuova Europa», Pordenone 1990.

CARDARELLI SI CONSEGNA ALLA GDF E VIENE INTERROGATO SUI 500 MILIARDI DIROTTATI IN UN'ISOLA DEI CARAIBI

Montedison versava alle Antille

LA REAZIONE DI MILANO

Borrelli risponde alle ammonizioni di Scalfaro ai giudici

ROMA - Se Oscar Luigi Scalfaro, nell'ammonire i giudici a fare un uso parco della carcerazione preventiva, ce l'aveva con il «pool mani pulite» ha sbagliato indirizzo. E' questa, in sostanza, la reazione di Francesco Saverio Borrelli alla preoccupata sollecitazione che il Capo dello Stato ha rivolto giorni fa ai giudici impegnati nelle ormai numerose «tangentopoli» nazionali, a cominciare naturalmente da quella milanese. «E' sufficiente riportare il numero dei casi di arresto a quello degli imputati e dei processi - ha osservato il Procuratore della Repubblica di Milano - per constatare e toccare con mano che la carcerazione preventiva è stata e rimane un fatto eccezionale». Per Borrelli è altrettanto infondato il timore di un eccessivo potere del Pubblico ministero. «Scalfaro - ha precisato il Procuratore della Repubblica - non ha detto che oggi il Pubblico ministero ha troppo potere, ma ha messo in guardia dai rischi di una eccessiva esaltazione dei poteri del Pm». Un rischio, ha argomentato Borrelli, del tutto infondato se si tiene conto della più precisa connotazione di parte assunto dal Pm nel nuovo processo penale. Il Pubblico ministero non è «giudice» ma controparte dell'avvocato difensore. Dalla dialettica tra la pubblica accusa e la difesa il giudice giudicante trae gli elementi per una sintesi che raramente coincide perfettamente con quella suggerita dal Pubblico ministero.

Gherardo Colombo, anch'egli a Roma insieme a Borrelli per un convegno, è stato ancor più esplicito: «Non esiste un ruolo politico della magistratura - ha ricordato - ma esclusivamente un ruolo giudiziario». Certo, ha ammesso il giudice milanese, «esistono dei riflessi dell'attività giurisdizionale che vanno al di là di essa e che, nel caso di «mani pulite» sono occasione di amplificazione delle indagini e delle notizie di reato» che, ha ribadito Colombo, «riguardano comportamenti di singoli e non di gruppi».

Non poteva mancare una battuta sul momento scelto dal «pool» per procedere all'arresto del cassiere di Bossi. «I nostri tempi - ha detto Colombo - dipendono dallo sviluppo delle indagini e non da quello che si verifica a livello politico».

Salvatore Arcella

MILANO - Mentre i riflettori sono ancora tutti puntati sulla Lega e sull'extorsione nazionale del Carroccio, Alessandro Patelli, ieri a palazzo di giustizia si sono costituiti Lino Cardarelli, ex direttore finanziario della Montedison ai tempi di Schimberni, e Bruno Pellegrino, l'ex senatore socialista il quale secondo l'accusa avrebbe ricevuto un contributo da Carlo Sama per le elezioni del '92. Sia Cardarelli che Pellegrino sono stati interrogati nel pomeriggio a palazzo di giustizia.

Al termine degli interrogatori il giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti si è recato a S. Vittore ad ascoltare Marcello Pagani, stretto collaboratore dell'ex ministro Bodrato. Bruno Pellegrino, 47 anni, ex senatore del garofano, aveva ricevuto un ordine di custodia cautelare per violazione alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti. I suoi avvocati, Edda Gandossi e Oreste Dominioni, hanno chiesto che venga rimesso in libertà dopo l'interrogatorio.

Pellegrino ha ammesso di aver ricevuto 70 milioni dicendosi anche disposto a restituirli immediatamente. Lino Cardarelli, 59 anni, parmigiano, è arrivato a Milano con un volo privato da Londra e si è consegnato alla guardia di finanza.

Per Cardarelli l'ipotesi di reato è la stessa contestata a Schimberni: «quella prevista dall'art. 2621 del codice civile (false comunicazioni ed illegale ripartizione di utili) con l'aggravante prevista dall'art. 2640 (danno di rilevante



Lino Cardarelli

gravità) in relazione a prelievi indebiti di somme di denaro con occultamento di documenti contabili per circa 500 miliardi di lire che sarebbero stati dirottati fra l'84 e l'86 verso società delle Antille Olandesi.

Cardarelli è stato interrogato a palazzo di giustizia alla presenza del suo avvocato Paolo Dondina. Cardarelli, laureato in economia e commercio a Parma, con specializzazioni ad Harvard, Losanna, Londra e Parigi, è attuale presidente amministratore delegato della Bankers Trust in Italia. Nella Montedison è rimasto 15 anni dal '73 fino al 3 agosto '88 quando era amministratore delegato per la finanza.

E' stato il braccio destro di Schimberni con il quale adesso condivide anche la sorte giudiziaria. Ma altre notizie dal fronte di «Mani pulite» arrivano dalle dichiarazioni di Sergio Cragnotti, il presidente della Lazio che ha chiamato in causa in maniera pesante Lorenzo Necci, l'attuale amministratore delegato delle Ferrovie. Cragnotti avrebbe raccontato a Di Pietro in un interrogatorio di qualche giorno fa, che Gardini, Necci e lo stesso Cragnotti si sarebbero spartiti cinque miliardi, probabilmente una tangente per lo sblocco dei lavori per il polo petrolchimico di Brindisi appaltati alla TPL, una società di impiantistica da tempo al centro di varie inchieste. I lavori che l'Enimont intendeva fare a Brindisi ammontavano a 500 miliardi, una cifra ritenuta troppo onerosa da Gardini che sospettava nascondesse strani affari, secondo il racconto di Cragnotti. A questo punto Necci sarebbe intervenuto su Gardini facendogli persino balenare una possibile fusione tra la TPL e la Tecnimont, l'analoga società di Foro Bonaparte. I lavori ripartirono e subito dopo il banchiere per Francesco Pacini Battaglia fece accreditare per conto della TPL una tangente di 5 miliardi presso l'amministratore delegato della Montedison International Company Roberto Marziale. Sempre secondo il racconto di Cragnotti dopo alcuni mesi Gardini avrebbe diviso la somma in tre parti uguali: una per sé, una per Cragnotti e la terza per Necci.

Necci ha smentito queste dichiarazioni dicendo di essere rimasto del tutto allibito. «Non ho mai ricevuto somme di denaro direttamente o indirettamente né da Gardini né da Cragnotti né da Marziale - ha detto Necci annunciando l'intenzione di querelare per diffamazione Cragnotti».

Luca Belletti

INTERROGATO PANZAVOLTA AL PROCESSO CUSANI

I milioni al Pci

«Per me Greganti rappresentava via Botteghe Oscure»



Lorenzo Panzavolta

MILANO - «Per me Greganti rappresentava il Partito Comunista. Si presentò con un biglietto da visita con la scritta: commissione e amministrazione e finanza - direzione Partito Comunista - via Botteghe Oscure». Così l'ex manager della Ferruzzi Lorenzo Panzavolta, interrogato ieri al processo Cusani, ha ripercorso la vicenda del conto Gabietta di Primo Greganti, la storia dei 621 milioni finiti al «compagno G». Greganti è nella lista dei beneficiari di quelle che Panzavolta ha definito tangenti pagate per poter ottenere delle commesse. E ne ha ricordato l'elenco: cinque tranches da 621 milioni per la desolfazione degli impianti Enel (due al Partito Socialista, due al Pds, una alla Dc); 1 miliardo e 200 milioni ad Alberto Grotti, quando era presidente della nuova Samim, per l'acquisto della Imeg, 50 milioni a Mauro Giallombardo, presidente della Merchant Europe e poi segretario particolare di Bettino Craxi; 100 milioni a Valerio Bettone, ex consigliere dell'Enel e 600 milioni per conto della Ferruzzi Marittima.

Quello di Panzavolta è stato l'interrogatorio più «caldo» all'udienza

per il processo Cusani. Sia il pubblico ministero Di Pietro che l'avvocato della difesa Giuliano Spazzali hanno incalzato il testimone con numerose domande e richieste di chiarimenti. Spazzali ha chiesto a Panzavolta se fosse al corrente di altre «dazioni» al Partito Comunista o al Pds. Panzavolta ha spiegato che gli unici versamenti sono quelli relativi agli appalti Enel: «spero - ha detto ridendo che quella sia stata l'ultima volta che ho pagato il Pci Pds». Di Pietro ha puntato tutto sui rapporti avuti da Panzavolta con Sergio Cusani in ordine alla vicenda Enimont. Panzavolta ha ricordato che il finanziere per un affare concluso a Spalato gli aveva detto che sarebbe stato necessario versare 50 miliardi a Mauro Giallombardo quando questi ancora non era segretario particolare di Bettino Craxi.

Vivaci battute

tra Di Pietro

e il difensore

Spazzali

Parlando poi dell'Enimont ha detto: «Cusani mi telefonò affinché intervenessi presso Grotti il quale avrebbe dovuto schierarsi a favore della scelta di acquistare da parte dell'Eni le azioni Enimont. Conoscevo Grotti in quanto era presidente della Samim. Gli versai infatti una tangente di 2 miliardi in occasione dell'acquisto dell'Imec e lui mi disse che era destinato al partito e cioè alla corrente forlaniense della quale faceva parte». A vicenda Enimont conclusa Panzavolta dice di aver ricevuto una telefonata da Cusani il quale gli ricordava di mantenere la promessa di un lauto compenso ad Alberto Grotti. Panzavolta ha poi ricordato di aver visto Cusani in altre due occasioni a Roma e a Ravenna e entrambe le volte il finanziere gli avrebbe consegnato due borse con del

denaro per l'ex vicepresidente dell'Eni Grotti. E' stata questa forse la fase dell'udienza più movimentata e sotto un certo punto di vista anche divertente. «Cusani mi chiamò - ha raccontato Panzavolta - e mi disse che dovevamo assolvere ai doveri verso Grotti. Così consegnai a Grotti due borse di pelle, come quelle dei piloti. E cosa c'era dentro? - domanda Di Pietro. - Non lo so, non le ho aperte». «Come non lo sa? Mica c'erano cioccolatini...». «Non è possibile - grida Di Pietro - che chi ha 4 miliardi in una borsa non se ne renda conto, non sappia che cosa ci sia dentro?». «Certo, non c'erano dei cioccolatini...», replica Panzavolta. «Ma insomma - interviene il difensore di Cusani Spazzali - siamo tutti adulti e vaccinati, ce lo immaginiamo che c'erano dei soldi». E Di Pietro: «Io non sono né adulto né vaccinato e voglio sapere se c'erano dei soldi». Spazzali è furioso: «Grotti non mangia cioccolatini». «C'era senz'altro del denaro», dice alla fine Panzavolta riacquistando la memoria. «Ecco, vedete?», conclude Di Pietro - «dobbiamo smetterla di raccontarci le cose con pudore: c'erano soldi e non cioccolatini».

Luca Belletti

UN INCIDENTE PROBATORIO PER SAPERE SE NARDI E' VIVO

L'esame del Dna e una «cranio-foto» sul morto di Palma chiesti dai legali

FIRENZE - Un esame condotto attraverso il Dna ed uno col cosiddetto sistema della «cranio-foto» per decidere in via definitiva se il cadavere sepolto a Palma di Maiorca è, o meno, quello del neofascista Gianni Nardi: lo chiedono Donatella di Rosa e suo marito, il tenente colonnello Aldo Michittu, in una istanza presentata ieri mattina da uno dei loro legali, l'avvocato Livio Bernot, al giudice per le indagini preliminari Maurizio Barbarisi. Nell'istanza il legale chiede che il gip disponga un incidente probatorio basato sulle due prove attraverso una rogatoria internazionale che si svolga alla presenza dei periti di parte nominati dai due indagati. Alla richiesta, l'avvocato Bernot, ha allegato due pubblicazioni: la prima, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Trieste, è relativa alla prova col Dna; la seconda, dell'Istituto di medicina legale di Bari, spiega i meccanismi della «cranio-foto». Si tratta di un sistema fotografico televisivo



Donatella Di Rosa, detta la «Mata Hari»

che, attraverso una comparazione fra una foto di Nardi e il cranio del cadavere sepolto a Palma di Maiorca, riuscirebbe a stabilire se quest'ultimo è veramente quello di Nardi. Quanto alla prova del Dna, essa potrebbe essere compiuta comparando i dati del Dna del cadavere con quelli di qualche familiare, la ma-

dre o la sorella. Nel caso costoro rifiutassero, secondo il legale, il giudice potrebbe intervenire con un prelievo dal cadavere del padre di Nardi. La richiesta di incidente probatorio nasce, ha spiegato l'avv. Bernot, dal fatto che i suoi assistiti hanno sempre contestato la validità delle indagini sul presunto cadavere di

Nardi svolte in Spagna e della consulenza tecnica fatta per conto dei pm perché «sviluppati soltanto su documenti che non possono fornire alcuna certezza». I coniugi contestano soprattutto la comparazione dattiloscopia dell'impronta digitale della mano destra del cadavere dissepolto, trattandosi di prova non ripetibile, che doveva effettuarsi alla presenza dei legali e dei consulenti di parte.

Sempre per quanto riguarda la vicenda Nardi, l'avv. Bernot ha chiesto a Vigna di acquisire agli atti del processo per calunnia contro la Di Rosa e Michittu tutti i documenti (cinque grosse cartelle) relativi alle diverse segnalazioni fatte negli anni scorsi dai servizi segreti italiani sull'esistenza in vita di Nardi.

Donatella Di Rosa, la «mata hari» dello scoppio italiano, sarà l'ospite della puntata odierna di «Tappeto volante», il programma di Telemontecarlo condotto da Luciano Rispoli con la partecipazione di Melba Ruffo e Rita Forte, in onda alle 16.

L'EX MINISTRO PSI DAVANTI LA CORTE DEI CONTI PER IL DOPO TERREMOTO

Risarcimento miliardario per Signorile

ROMA - L'ex ministro per gli interventi straordinari nel mezzogiorno Claudio Signorile è comparso ieri, tramite il suo difensore, dinanzi alla seconda sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per rispondere dei metodi con i quali sono stati gestiti, dal maggio '82 all'agosto '83, quando era titolare del dicastero, i fondi per la ricostruzione industriale in Basilicata e in Campania dopo i terremoti. L'udienza è stata caratterizzata da una vera e propria schermaglia a colpi di argomentazioni tecnico-giuridiche tra il legale di Signorile, l'avv. Corrales, ed il rappresentante dell'accusa, il vice procuratore generale Cinthia Pinotti, che ha firmato l'atto di citazione a giudizio.

Va subito detto che l'inchiesta della Procura Generale della Corte non si è esaurita con la chiamata in causa dell'esponente socialista. «Il giudizio a carico dell'ex ministro per gli interventi straordinari nel mezzogiorno - ha spiegato il PM Pinotti - è la punta di iceberg di una vicenda assai più ampia che coinvolge tutte le gestioni dei fondi per il dopo terremoto che si sono succedute». Come a dire che c'è da aspettarsi la citazione a giudizio di altri responsabili e una nuova chiamata in causa dello stesso Signorile. Intanto il rappresentante dell'accusa chiede che l'esponente socialista venga condannato a risarcire all'erario un miliardo e 361 milioni, somma cui vanno aggiunti gli interessi legali ed la rivalutazio-

ne monetaria maturati del 1983. L'importo costituisce la quantificazione del danno che l'ex ministro avrebbe arrecato per avere il suo dicastero erogato ad alcune imprese una serie di account su contributi illegittimamente riconosciuti (questa l'accusa) in base alla legge n. 219 dell'81 che ha previsto aiuti economici per le aziende del merito danneggiate o distrutte dai terremoti del novembre 1980 e del febbraio 1981. Nella requisitoria del PM l'attenzione del collegio giudicante è stata tra l'altro richiamata sulla singolarità di alcuni ordinativi di pagamento: ne hanno beneficiato anche imprese nate «dopo» l'evento sismico e che quindi non potevano essere danneggiate dal terremoto.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

MINISTERO DELLE FINANZE

ASCOTRIBUTI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONCESSIONARI DEL SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI

CNC CONSORZIO NAZIONALE CONCESSIONARI

ICI

SALDO DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

SI INFORMA CHE:

- Il saldo deve essere versato entro il 15 Dicembre, con un unico tipo di bollettino ICI valido per i concessionari della riscossione, gli uffici postali, gli Istituti di Credito convenzionati.
- Le aliquote applicate da ogni Comune e l'elenco dei concessionari per la riscossione, con i relativi numeri di conto corrente, sono a disposizione presso tutti i Comuni, i concessionari, gli uffici postali e gli sportelli delle banche convenzionate.
- Per gli immobili siti nello stesso Comune va utilizzato un solo bollettino.
- Per più immobili siti in Comuni diversi utilizzare tanti bollettini quanti sono i Comuni nei quali sono ubicati gli immobili del contribuente interessato.
- Sono da considerarsi in regola e quindi non dovranno provvedere ad alcun adempimento coloro che hanno versato l'intera imposta all'atto del pagamento della prima rata.
- Per il calcolo dell'imposta da versare si può consultare il servizio realizzato dal Ministero delle Finanze a pagina 68851 del Videotel e il servizio realizzato da Ancitel a pagina 71910, allà voce "Finanza locale".

NEGLI OBIETTIVI DEI GOLPISTI CHE INTENDEVANO OCCUPARE SAXA RUBRA

Volevano rapire Scalfaro

Forse legami con servizi segreti stranieri: nessuna conferma dalla Procura

ROMA — Avrebbero pure avuto l'intenzione di rapire il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Per i presunti golpisti, che avrebbero avuto l'incarico di occupare il centro Rai di Saxa Rubra, sequestrare il capo dello Stato sarebbe stato uno degli obiettivi. La circostanza sarebbe contenuta negli atti della inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Silverio Piro. Negli ambienti investigativi, però, non si trovano riscontri.

Oscar Luigi Scalfaro

Asvelare il «piano», secondo indiscrezioni, sarebbe stato uno degli indagati. Gli inquirenti, però, sulla circostanza mantengono il massimo riserbo. Non si esclude comunque che possa trattarsi soltanto di «fantasia».

L'indagine nel frattempo prosegue. Tra le persone coinvolte il pilota dell'Ati, Giovanni Marra, l'ex legionario Robert

bra: secondo indiscrezioni le indagini porterebbero anche all'estero. Nel corso delle indagini, stando alle voci, sarebbe emerso che tre delle persone coinvolte avrebbero lavorato per i servizi segreti stranieri. Tra queste pare ci sia Enzo Pampaloni, istruttore di una scuola di sopravvivenza accusato di traffico di armi: avrebbe combattuto in Congo e partecipato al golpe nelle isole Comore. Vincenzo Fenili, un passato di fascista vicino ad Avanguardia nazionale, si sarebbe addestrato come pilota negli Usa. Ambrogio Tagliente, già condannato a morte in Germania est, coinvolto nell'attentato al deputato socialdemocratico La Fontaine, avrebbe affittato l'appartamento utilizzato dalla donna che accoltellò il deputato. Gli inquirenti avrebbero individuato il finanziere del progetto di golpe.

c.r.

SCONTRO TRA DUE PROCURE I veleni dell'autoparco Il caso affidato a Brescia

FIRENZE — La Procura di Milano tuona contro le «sporche manovre» e d'investigazione spazzatura. Grida piena solidarietà ai colleghi colpiti, invoca l'intervento del Consiglio superiore della magistratura. Francesco Di Maggio, vice direttore generale delle carceri e già braccio destro dell'ex alto commissario antimafia Domenico Sica, coinvolto assieme al collega Alberto Nobili nell'inchiesta sull'autoparco della mafia di via Salomone, ha reagito con rabbia all'accusa di aver coperto i traffici di Cosa Nostra.

E Firenze? Fa di tutto per mantenersi fuori dalla mischia. Ieri mattina Vigna e il sostituto procuratore Giuseppe Nicolosi che conduce direttamente l'inchiesta sull'autoparco, si sono incontrati a lungo con alcuni degli ufficiali del Gico.

Dottor Vigna ma lei non ha niente da dire su questa vicenda?

«Firenze non replica: di fronte alla loquacità di altri oppone un doveroso riserbo».

Ma perché questo «doveroso riserbo»?

«Riserbo doveroso perché lo impone la legge e perché c'è un'autorità giudiziaria, la procura della Repubblica di Brescia, che sta indagando su questi fatti».

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Magnan

A tumulazione avvenuta la ricordano LORENZO, PAOLA, VERA, LUCIO e LAURA con ITALO, unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 10 dicembre 1993

GIORGIO e TITI DAMIANI partecipano al lutto.

Trieste, 10 dicembre 1993

Marisa

Ti ricorderemo sempre. - Famiglia BATTAGLIA

Trieste, 10 dicembre 1993

Partecipa addolorata la famiglia LEITE con nonna CARLA.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Marisa

Partecipano addolorate famiglie RUSSIANI e BONALDO.

Trieste, 10 dicembre 1993

Si associano al dolore di LUCIO per la scomparsa di

Marisa

LELIA e DINO.

Trieste, 10 dicembre 1993

Prendono parte al lutto: - SILVIA AGUZZI - GIORGIO, MARISA e MARCO BRAIDA

Trieste, 10 dicembre 1993

EVA, GIUSEPPINA, GIGI, SANDRO piangono con VERA, LAURA e i familiari tutti la perdita della cara

FERRARA, 10 dicembre 1993

Marisa Magnan

Partecipano al grave lutto i cugini IRMINA e GINO.

Trieste, 10 dicembre 1993

Partecipa dott. ANDREA de MANZINI.

Trieste, 10 dicembre 1993

Marisa

Con affetto SARA, ROBERTO, DAVIDE, ELISA.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Marisa

Con affetto SARA, ROBERTO, DAVIDE, ELISA.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Lucia Bonin in Ritossa

La piangono il marito RODOLFO, i figli BERTO e LUCIANA, nuora, genero, nipoti, parenti tutti.

Un grande ringraziamento al dottor GIORGIO DARIS. I funerali seguiranno sabato alle 11.30 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di S. Anna.

Muggia, 10 dicembre 1993

Ciao

Alessandro Stefani

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, la figlia MARIA e famiglia, il figlio LUIGI e famiglia unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 11 alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà per la S. Messa nella chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Maria Crevatin ved. Kosic

Ne danno il triste annuncio i figli OLGA e LUCIANO, i nipoti PAOLO, CARLO e GIOIA.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Prima geriatrica del Santuario.

I funerali seguiranno domenica sabato alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 dicembre 1993

I familiari di

Mario Robba

ringraziano quanti, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata oggi, 10 dicembre 1993, alle ore 17 nella chiesa dei frati Carmelitani di Grotta.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Stella Cemecca ved. Orsi

Ne danno il triste annuncio il figlio NEVIO, i nipoti TIMOTY e INGA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica sabato alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Redo Fait

Lo ricordano con rimpianto i familiari.

Muggia, 10 dicembre 1993

E' mancata

Elda Aiuti in Cigui

Lo annunciano il marito GIOVANNI, il figlio PAOLO con MARINA, gli adorati nipoti GIORGIA e GIACOMO, i cognati ERMINIA e LUIGI, la consuecra LIDIA e i parenti tutti.

Si ringrazia il prof. CATTIN, il dott. FONDA, la dottoressa BATTELLO e il personale tutto della Clinica medica di Cattinara.

I funerali seguiranno domenica sabato alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Muggia, 10 dicembre 1993

Ciao

nonno

- RICCARDO e LORENZO

Muggia, 10 dicembre 1993

Partecipa al lutto famiglia GIORGINI.

Muggia, 10 dicembre 1993

Si associano i fratelli BRUNO e ANITA con le famiglie.

Muggia, 10 dicembre 1993

Si associano al grave lutto che ha colpito PAOLO per la perdita della madre.

Trieste, 10 dicembre 1993

Si associano al grave lutto di PAOLO: SILVIO BENCINA e GIANCARLO SEMERARO unitamente alle famiglie.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Aldo Buffon

Lo annunciano con dolore la figlia GIULIANA con PAOLA e ROBERTA, il figlio PIERO e ANNY con SILVANA, FREDDY e KARIN.

I funerali avranno luogo sabato 11 dicembre alle ore 9 partendo dalle porte del cimitero di S. Anna.

Muggia, 10 dicembre 1993

Non fiori ma opere di bene Pro Senectute

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Nicolò Vattovani

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA con MIRIAM, la cognata RINA con CLAUDIO e PAOLA, il cognato GIORGIO con NICOLE e i piccoli JOEL ed HELENE e la suocera ANTONIA.

I funerali seguiranno sabato 11 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Onofrio Corbascio

non è più.

Ne danno il triste annuncio le nipoti ALBA e PAOLA NEGLIA.

Si ringraziano tutti gli amici che l'hanno aiutato.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 12.30 nella chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Eufemia Sponza da Rovigno

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNINA, ALFIO con LUISA e CLAUDIA RUSSO, il fratello FRANCESCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 11 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa S. Nicolò di Monfalcone.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Fabio Albrizio

La nostalgia di un presente senza di te porta alla memoria sprazzi di ricordi.

Una Santa Messa sarà celebrata sabato alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Lucio Valdemarin

moglie e figli lo ricordano sempre.

Monfalcone, 10 dicembre 1993

Ciao

Adriano Russo

Lo annunciano la mamma LAURA, la moglie GIANNA, i fratelli MAURO e UMBERTO, la cognata MARINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 11 alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

III ANNIVERSARIO

Lucio Valdemarin

moglie e figli lo ricordano sempre.

Muggia, 10 dicembre 1993

E' mancato improvvisamente

Carlo Cociani

Lo annunciano con dolore la moglie EDDA, la figlia ORIANA, genero, nipoti, sorella, fratello, cognati, parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 11 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 10 dicembre 1993

Ciao

nonno

- RICCARDO e LORENZO

Muggia, 10 dicembre 1993

Partecipa al lutto famiglia GIORGINI.

Muggia, 10 dicembre 1993

Si associano i fratelli BRUNO e ANITA con le famiglie.

Muggia, 10 dicembre 1993

Si associano al grave lutto che ha colpito PAOLO per la perdita della madre.

Trieste, 10 dicembre 1993

Si associano al grave lutto di PAOLO: SILVIO BENCINA e GIANCARLO SEMERARO unitamente alle famiglie.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Aldo Buffon

Lo annunciano con dolore la figlia GIULIANA con PAOLA e ROBERTA, il figlio PIERO e ANNY con SILVANA, FREDDY e KARIN.

I funerali avranno luogo sabato 11 dicembre alle ore 9 partendo dalle porte del cimitero di S. Anna.

Muggia, 10 dicembre 1993

Non fiori ma opere di bene Pro Senectute

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Onofrio Corbascio

non è più.

Ne danno il triste annuncio le nipoti ALBA e PAOLA NEGLIA.

Si ringraziano tutti gli amici che l'hanno aiutato.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 12.30 nella chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Rosalia Duca ved. Contessi

Ne danno il triste annuncio i figli ALIDA, DIANELLA, MARILENA e GILBERTO, i generi e i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 11 alle ore 12.30 dalla camera mortuaria del cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Eufemia Sponza da Rovigno

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNINA, ALFIO con LUISA e CLAUDIA RUSSO, il fratello FRANCESCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 11 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa S. Nicolò di Monfalcone.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Fabio Albrizio

La nostalgia di un presente senza di te porta alla memoria sprazzi di ricordi.

Una Santa Messa sarà celebrata sabato alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Lucio Valdemarin

moglie e figli lo ricordano sempre.

Monfalcone, 10 dicembre 1993

Ciao

Adriano Russo

Lo annunciano la mamma LAURA, la moglie GIANNA, i fratelli MAURO e UMBERTO, la cognata MARINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 11 alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Adriano Russo

Lo annunciano la mamma LAURA, la moglie GIANNA, i fratelli MAURO e UMBERTO, la cognata MARINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 11 alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 dicembre 1993

Ciao

Adriano Russo

IN BREVE

Managua: Casimirri dovrà presentarsi all'ufficio stranieri

MANAGUA — L'ex brigatista rosso latitante Alessio Casimirri e gli altri 900 stranieri naturalizzati nicaraguensi nel 1990 dal governo del fronte sandinista di liberazione nazionale (Fsln) dell'ex presidente Daniel Ortega dovranno presentarsi all'ufficio immigrazione e stranieri di Managua. Lo ha stabilito il ministro degli interni del Nicaragua, Alfredo Mendietta, sull'onda dell'imbarazzo creato dalla fuga di Casimirri nell'inaccessibile litorale atlantico del Paese dopo la sospensione della sua nazionalità nicaraguense.

L'accusa su Freda è caduta, non c'è stata decorrenza termini

VERONA — Franco Freda, Cesare Ferri e Aldo Gaiba, i tre esponenti del «Fronte Nazionale» rimessi in libertà martedì dopo un mese di arresti domiciliari, sarebbero stati liberati «non per semplice decorrenza di custodia preventiva» ma perché sarebbe venuta meno l'accusa originaria. Ad affermarlo in un comunicato è uno degli avvocati del collegio di difesa, Marcantonio Bezichieri di Bologna. Nella nota il legale di Freda sottolinea che «il tribunale della libertà di Verona ha ritenuto l'insussistenza della pretesa ricostruzione del partito fascista e ha ritenuto di mantenere ferma solo l'imputazione di violazione del cosiddetto «decreto Mancino». Freda, Ferri e Gaiba vennero arrestati il 12 luglio.

Dura settimana di scioperi prima della tregua natalizia

ROMA — Vigilia natalizia «incandescente» nei trasporti. Fino al 17 dicembre, giorno in cui scatta la tregua sindacale, in vigore fino al 7 gennaio, il settore sarà duramente colpito. I disagi cominceranno oggi con lo sciopero del Comu. Il coordinamento macchinisti uniti ritarderà di due ore, tra le 9 e le 17, le partenze dei treni. Dalle 21 di domani alla stessa ora di domenica, è previsto un «black out» di 24 ore, cui aderiranno, oltre ai macchinisti, il Cnpv (coordinamento nazionale del personale viaggiante) e la FisastCisnas. Dalle rotaie alle autostrade. Lunedì i cassellanti incroceranno le braccia dalle 13.30 alle 14.30. Martedì e mercoledì si fermeranno i controllori di volo Cgil, Cisl e Uil, dalle 7 alle 8.50.

Tredicesime: 40.000 miliardi per rinsanguare i portafogli

ROMA — Quarantamila miliardi di lire per rinsanguare le tasche degli italiani e le casse dei negozianti. A tanto ammonta quest'anno la somma che stato e privati pagheranno a milioni di italiani sotto la tradizionale voce della «tredicesima». La mensilità aggiuntiva è già in via di riscossione da parte dei pensionati Inps, sia privati sia sociali: sono loro, infatti, i primi a intascare la retta «natalizia». Seguiranno i pensionati pubblici. Poi, alla metà del mese, sarà la volta dei dipendenti privati ed entro il 20 dicembre chiuderanno la lista i lavoratori statali. Ultimi a riceverla saranno gli edili, a fine mese con lo stipendio. Tredicesima ridotta all'80 per cento, infine, per i cassintegrati.

Enzo Biagi è in ospedale Sospesi gli impegni alla tv

MILANO — Enzo Biagi è stato ricoverato in un centro cardiologico «per accertamenti in seguito a un leggero episodio anginoso». Lo ha reso noto, con un comunicato, l'ufficio stampa della Rcs Editori. Nel comunicato, si afferma che «le condizioni di Biagi sono buone, ma il giornalista ha dovuto annullare i prossimi impegni televisivi». Enzo Biagi è ricoverato nel centro cardiologico Monzino, a Milano. Il giornalista, che in passato è stato operato al cuore, si è sentito poco bene ieri mattina a casa, verso le 9, ed è stato portato nel centro cardiologico. Anche se nel pomeriggio le sue condizioni sono migliorate, i medici hanno deciso di ricoverarlo per accertamenti.

OMICIDIO VOLONTARIO DICE L'ACCUSA Vincenzo Muccioli alla sbarra con otto di San Patrignano

RIMINI — E' omicidio volontario. Questa l'interpretazione di Franco Battaglini, capo della Procura di Rimini. Per il giallo di San Patrignano il processo si terrà il 19 gennaio 1994. E alla sbarra ci sarà anche Vincenzo Muccioli, il fondatore della comunità di recupero per tossicodipendenti dell'entroterra riminese. Per lui l'accusa è di concorso in occultamento di cadavere. Ma potrebbe anche essere mossa l'imputazione di favoreggiamento. Una cosa è ormai assodata: in Procura sono certi che Muccioli ha saputo tutto dell'omicidio fin dal primo momento.

L'accusa è relativa a uno dei giorni più brutti della comunità di San Patrignano, il 5 maggio del

ERRORE «Riabilitato» Mariotto

SASSARI — Condannato per errore al pagamento di 200 mila lire per una discarica abusiva, il leader dei popolari Mario Segni ha ottenuto giustizia dopo lunga indagine. Ricevuta la multa, per un terreno che non ricordava di possedere, ha fatto qualche accertamento al catasto e, trovato il vero proprietario si è presentato al Procuratore, che ha annullato il decreto.

L'AZIENDA CHIUSA A RIETI Non avranno la «cassa» le 34 operaie licenziate per troppe maternità

RIETI — E' andata deserta la riunione in programma ieri nell'ufficio provinciale del lavoro di Rieti per esaminare la vicenda delle 34 operaie della azienda tessile «Fianchetti e Formichetti» licenziate, secondo il titolare, per le assenze dovute a maternità e allattamenti. Azienda e sindacati di categoria avrebbero dovuto incontrarsi per tentare di risolvere la vertenza. I sindacati avevano preannunciato la richiesta alla ditta «Fianchetti e Formichetti» di ritirare i licenziamenti affinché tutte le maestre potessero fruire della cassa integrazione per un anno e, quindi, entrare

SOMALIA / E' LA VENTIQUATTRENNE ITALIANA MARIA CRISTINA LUINETTI

Uccisa una crocerossina

Trucidata a colpi di pistola da un somalo che è entrato sparando nell'ambulatorio in cui lavorava la giovane

MOGADISCIO - Maria Cristina Luinetti era arrivata a Mogadiscio a metà novembre e sarebbe rientrata in Italia per capodanno: un bandito somalo l'ha uccisa forse senza una vera ragione. E' entrato brandendo due pistole nell'ambulatorio militare, forse in preda agli effetti allucinogeni del khat (l'erba che viene masticata in continuazione dai somali di ogni età) ed ha cominciato a sparare. Ha colpito la giovane crocerossina nove volte. Poi è stato fermato dai carabinieri paracadutisti del battaglione "Tuscania" con una raffica di mitra. Ora l'aggressore, ferito in modo non grave, viene curato dai medici americani di un ospedale da campo.

«Non è proprio giusto commenta un ufficiale italiano nel cortile della ex ambasciata d'Italia, proprio di fronte all'ambulatorio Ibis, dove Maria Cristina è stata uccisa - era una ragazza meravigliosa, sempre disponibile. Aveva saputo circondarsi di simpatia anche tra i somali, che stava assistendo quando è morta». Sulle cause dell'episodio c'è perplessità.

Potrebbe essere stato un tentativo di rapina o forse un improvviso gesto di follia, data la rapidità e l'intensità con cui l'uomo ha sparato. Non altrettanto rapida la fuga se i carabinieri hanno fatto in tempo a correre dall'edificio di fronte a e ferirlo. «Un brutto momento», mormora uno di loro sconsolato, ieri Mogadiscio celebrava un anno esatto dall'arrivo dei marines che il 9 dicembre 1992 sbarcarono sulla spiaggia dell'aeroporto. Dovevano disarmare i somali e consentire agli operatori umanitari di lavorare senza problemi.

Ma il comando Usa che gestiva la prima parte dell'operazione di soccorso decise di contenere soltanto la violenza. Furono raccolte poche armi pesanti, per la maggior parte dal contingente italiano che operava a Mogadiscio nord, nel settore

controllato dall'allora presidente provvisorio Ali Mahdi. Questo fu anche causa di polemica contro gli italiani, che furono accusati di aver favorito il nemico di Mahdi, il generale Mohamed Farah Aidid, rimasto in possesso dei suoi armamenti perché gli americani non procedettero al disarmo.

Polemiche a parte la morte della giovane crocerossina (aveva 24 anni ed era nata a Milano) ricorda quella di un'altra giovane volontaria irlandese, anch'essa poco più che ventenne, uccisa nel marzo scorso mentre con una raffica di mitra. Ora l'aggressore, ferito in modo non grave, viene curato dai medici americani di un ospedale da campo.

«Non è proprio giusto commenta un ufficiale italiano nel cortile della ex ambasciata d'Italia, proprio di fronte all'ambulatorio Ibis, dove Maria Cristina è stata uccisa - era una ragazza meravigliosa, sempre disponibile. Aveva saputo circondarsi di simpatia anche tra i somali, che stava assistendo quando è morta». Sulle cause dell'episodio c'è perplessità.

Ad un anno dall'inizio della missione umanitaria dell'Onu la sicurezza nella capitale è sempre inesistente. Ad Addis Abeba, Aidid e Ali Mahdi stanno trattando attraverso loro emissari - ma si attende presto un incontro diretto - per arrivare ad una riconciliazione.



La crocerossina uccisa, Maria Cristina Luinetti.

SOMALIA / L'ADDIO DI MARIA CRISTINA

Il testamento scritto prima della missione

ROMA - «Cara zia, ti scrivo questa breve lettera prima di partire per la Somalia. L'argomento di cui tratterò riguarda alcune disposizioni, o meglio, alcune mie ultime volontà che vorrei rispettate in caso di un mio ritorno 'in bara'. Affido a te e al mitico Dui (il fratello Luigi Massimiliano, ndr) la responsabilità morale che queste mie disposizioni vengano rispettate rigorosamente anche se qualcuno potrà muovere obiezioni o porvi ostacoli. Cominciamo... Desidero essere sepolta nella tomba dove giacciono la nonna Sofia e la nonna Angela. Desidero essere sepolta in alta uniforme di infermiere volontaria Cri. Desidero una cerimonia religiosa semplice, rigorosamente senza fiori (che i soldi vengono impegnati in messe di suffragio opere di bene), se con canti, evitare marce funebri o simili e preferire 'Ho

when the saints...' e simili. Mi piacerebbe moltissimo che venisse cantata anche la canzone delle crocerossine 'Rosso è la croce...' durante la messa funebre. Vorrei che le esequie venissero celebrate al mio paese, al limite a Milano, non a Roma. Che la bara e gli arredi siano il più semplici possibile. Allego foto che si potranno consegnare da pubblicare e da mettere sulla tomba. Ultimo, ma più importante, ricordatevi della mia anima con messe di suffragio e preghiere. Cari zia e Dui vi ringrazio di tutto, saluto con affetto papà e mamma, il nonno, zia Sofi, gli amici che lascio ringraziandoli della loro pazienza e raccomandandoli a Dio. Per quanto riguarda le cose che possiedo le lascio a chi eventualmente provvederà a distribuirle a chi voglia. Ciao ciao. M. Cristina. In caso di necessità potete rendere pubblica questa pagina».

UN COMMANDO HA UCCISO 8 POLIZIOTTI E 2 CIVILI

Algeria: massacro a Sidi Moussa

La strage è avvenuta tra la gente in fila per comperare della semola

ALGERI - Otto poliziotti sono rimasti uccisi in una sparatoria a Sidi Moussa, una roccaforte integralista a una ventina di chilometri a sudest di Algeri. Gli agenti sono stati aggrediti e uccisi da un gruppo di una decina di uomini armati mentre stavano tentando di riportare l'ordine in una fila di persone davanti ad una rivendita di semola, precisano i giornali. Anche due clienti del negozio sono rimasti uccisi nella sparatoria, precisano i giornali. Un nono poliziotto è stato ferito e versa in gravi condizioni. Tra gli agenti caduti sotto i colpi degli estremisti islamici vi era una commissaria. Il commando, confuso

tra la folla in coda per la semola, ha aperto il fuoco contro i poliziotti, si è poi impadronito delle armi delle vittime ed è fuggito, secondo le fonti. Sette agenti sono morti sul colpo, l'ottavo e i due civili sono morti poche ore dopo per le ferite riportate.

La ricorrente penuria di semola in Algeria, l'alimento base delle classi meno abbienti, provoca spesso violenti alterchi tra le persone in fila davanti ai negozi.

Gli italiani in Algeria «sono protetti» e per garantirne la sicurezza sono state prese «tutte le misure possibili». Lo ha detto l'ambasciatore italiano ad Algeri, Patrizio Schmidlin, commentando, in un'intervista al Tg2, l'uccisione degli ot-

La spirale
della violenza
non accenna
a diminuire

to poliziotti algerini ad opera di estremisti islamici a Sidi Moussa. «La situazione non è cambiata», ha detto l'ambasciatore, il quale ha ricordato che il pericolo riguarda i politici, le forze dell'ordine, i funzionari dello Stato, gli intellettuali, i giornalisti e gli stranieri «poco prudenti». «Comunque ha aggiunto -

gli italiani sono protetti, sono stati sensibilizzati alla massima prudenza e quasi tutti stanno andando in Italia per le vacanze natalizie». Sulle misure di prevenzione Schmidlin ha detto che «in tutti i cantieri l'ambasciatore è andata per concordare con i prefetti tutte le misure possibili di sicurezza», inoltre in città gli italiani «risiedono quasi tutti in quartieri ben guardati, quindi se sono prudenti non dovrebbero succedere a loro niente». «Non tutti i delitti - ha concluso l'ambasciatore - dal mio punto di vista, sono di matrice terroristica; ci sono anche delinquenti che approfittano di queste dichiarazioni irresponsabili degli integralisti contro gli stranieri».

Il ministero degli esteri russo, intanto, ha deciso di fare evacuare dall'Algeria i familiari dei diplomatici e dei dipendenti di ambasciata, consolati e rappresentanze militari e commerciali dopo i ripetuti attacchi contro cittadini stranieri avvenuti negli ultimi giorni nel paese africano.

Lo ha annunciato ieri il portavoce Grigori Kasin, aggiungendo che le due scuole russe operanti ad Algeri verranno temporaneamente chiuse, e che l'ambasciatore russo in Algeria è stato chiamato a Mosca per discutere la situazione con i responsabili del dicastero. «Insistiamo perché il governo algerino prenda misure urgenti», ha affermato il portavoce.

DAL MONDO

L'ex ministro Jack Lang non è più deputato al parlamento francese

PARIGI - L'ex ministro socialista della cultura, il polarissimo Jack Lang, da ieri non è più deputato nonostante sia stato eletto nel marzo scorso, perché ha speso troppo per la sua campagna elettorale. Lo ha deciso a Parigi la corte costituzionale francese. Lang - innovatore del paesaggio culturale francese non potrà essere rieletto prima dell'anno prossimo, il che significa che non potrà partecipare alle elezioni politiche parziali che verranno presto organizzate a Blois, nella Loira, la città di cui è sindaco. Secondo la corte costituzionale, l'ex ministro ha superato il tetto di spesa massimo autorizzato per la campagna elettorale nelle città di più di 80 mila abitanti, cioè 500 mila franchi (quasi 150 milioni di lire).

Freddo su Inghilterra e Irlanda: sono 11 i morti e tre i feriti

LONDRA - E' di 11 morti, tre feriti e almeno un disperso il bilancio dell'ondata di maltempo che ha investito la Gran Bretagna e l'Irlanda con una violenza che non si ricordava dal 1987. Venti alla velocità di 150 chilometri orari e forti piogge sono stati la causa di una serie di incidenti stradali in Gran Bretagna nei quali hanno perso la vita otto persone. Un uomo è rimasto ucciso in Irlanda da un albero sradicato dal vento abbattutosi sulla sua automobile e a Londra una donna è stata colpita mortalmente alla testa dall'insegna di un negozio scardinata dal vento. Tronchi di alberi abbattuti hanno bloccato il traffico lungo molte strade della Gran Bretagna orientale, e circa 35.000 abitazioni sono rimaste senza elettricità.

Washington: allarme in città, l'acqua dei rubinetti non è potabile

WASHINGTON - Allarme a Washington: le autorità hanno avvertito che non si può bere l'acqua del rubinetto senza prima farla bollire, e centinaia di migliaia di persone hanno preso d'assalto i supermercati per fare scorta di acqua minerale. I rubinetti sono stati chiusi in quasi tutti gli edifici pubblici: dal Pentagono, dove lavorano 25 mila persone, all'Aeroporto Nazionale, dove transitano ogni giorno 45 mila passeggeri. «La gente è diventata pazza - ha detto Graine Williamson, direttore di un supermarket del centro - tutta l'acqua minerale che avevamo è stata venduta in poche ore». Secondo il direttore dell'ufficio di igiene, l'allarme dovrebbe essere revocato lunedì e le probabilità che l'acqua provochi malattie sono «molto, molto remote».

Usa: ora anche LaToya Jackson accusa il fratello di molestie

TEL AVIV - «Non posso più tacere. Non voglio e non posso continuare ad essere complice silenziosa dei crimini commessi da mio fratello contro bambini innocenti». In una conferenza stampa indetta a mezzanotte in un albergo di Tel Aviv, LaToya Jackson «sgancia la bomba» e accusa il fratello di molestie sessuali nei confronti di minori. Non solo: parla di «grosse cifre, cifre importanti» versate periodicamente dalla pop star ai genitori delle sue «piccole vittime» per comprare il silenzio. «Ho visto degli assegni firmati da Michael - ha detto - me li ha fatti vedere mia madre». Lo scorso mese, LaToya aveva proposto a varie riviste, tra cui «Paris Match» la vendita di «prove» contro il fratello per una somma non inferiore ai 100.000 dollari.

RUSSIA / ACCORDO DI COOPERAZIONE CON L'UNIONE EUROPEA

Eltsin: «Crolla un altro muro»

Il documento è stato sottoscritto a Bruxelles - Appello elettorale di «Corvo bianco»

BRUXELLES - Un nuovo muro di Berlino - parola di Boris Eltsin - è crollato ieri nelle relazioni tra la Russia e l'Unione Europea con la firma, se non dell'atteso accordo di cooperazione e associazione, quanto meno di una solenne dichiarazione politica congiunta che ne ha preso temporaneamente il posto. «L'Europa - ha detto il leader del Cremlino - si libera anche delle ultime vestigia della guerra fredda. Ci lasciamo definitivamente alle spalle il confronto e passiamo alla cooperazione».

Il documento - tre fitte cartelle che hanno dovuto sostituire all'ultimo momento il trattato vero e proprio di cui non si è riusciti a concludere in tempo la stesura - è stato sottoscritto da Eltsin con il premier belga Jean-Luc Dehaene, presidente di turno dell'Ue, e con il presidente della Commissione europea Jacques Delors poche ore prima che la visita del presidente russo a Bruxelles culminasse in un pranzo collegiale con i capi di governo dei Dodici, arrivati nella capitale belga in previsione del loro tradizionale vertice di fine d'anno.

Anche se necessariamente meno dettagliata del trattato - che si spera di riuscire a completare all'inizio del prossimo anno - la dichiarazione ne sintetizza comunque tutti gli elementi chiave: forte appoggio da parte dell'Ue per la

Restano però
da chiarire
alcuni aspetti
molto importanti

politica di riforme di Eltsin e impegno a un'apertura dei mercati comunitari alle esportazioni russe fino a giungere alla creazione di una zona di libero scambio in cambio delle assicurazioni del leader del Cremlino sul rispetto dei diritti umani e sul proseguimento, anche anche dopo le elezioni parlamentari e il referendum costituzionale di domenica prossima, della democratizzazione del paese.

trambe le parti - dovrebbero tranquillizzare quei governi europei che diffidano dei metodi sbrigativi cui Eltsin ama far ricorso e del carattere autoritario del suo progetto di nuova costituzione per la Russia.

Per il resto, il documento prevede l'instaurazione tra Mosca e i Dodici di un «dialogo politico permanente» con un meccanismo per regolari consultazioni semestrali al massimo livello e, riconoscendo che la Russia non è più un paese a economia statale, ma in transizione verso un'economia di mercato, apre la strada all'abolizione di una serie di restrizioni quantitative e di barriere doganali alle esportazioni russe verso l'Unione Europea.

Se basterà tutto ciò a contribuire alla vittoria elettorale di Eltsin lo diranno i risultati del voto di domenica. Anche da Bruxelles, comunque, pur dichiarandosi «ottimista e fiducioso nel buon senso» del suo popolo, il leader del Cremlino ha approfittato della presenza delle telecamere russe per lanciare un ultimo appello: «Fate quello che vi dice il vostro presidente - ha esortato gli elettori - votate».

L'Europa, comunque, con la firma del documento di ieri dimostra di aver scommesso proprio su Eltsin per le prossime elezioni russe e per il processo di democratizzazione nella principale repubblica ex sovietica.

RUSSIA / ELEZIONI

Ex comunisti alla ricerca di una clamorosa rivincita

MOSCA - Sono gli eredi del vecchio Pcus, ma si dichiarano favorevoli alla privatizzazione seppur graduale dell'economia e all'adozione delle leggi del mercato, venerano ancora Marx e Lenin ma non predicano più la presa violenta del potere e la mitica dittatura del proletariato. I nuovi comunisti russi che hanno lanciato la sfida a Boris Eltsin e a quelli che definiscono gli «psuedodemocratici» si presentano in una veste perbenista e sperano in una buona affermazione alle elezioni del 12 dicembre, contando sui voti dei milioni di russi impoveriti dalla «terapia shock» scelta da Eltsin e Igor Gaidar per il passaggio al libero mercato.

Il loro leader è Gennadi Ziuganov, 49 anni, sposato con due figli, ex-professore di filosofia, in passato a lungo responsabile del settore ideologia e propaganda del vecchio Pcus. Il solo fra le numerose nuove formazioni comuniste russe ad aver scelto di non boicottare le elezioni, il Pcus di Ziuganov ha una solida organizzazione di base e può contare - unico fra i 13 partiti e blocchi che partecipano alla consultazione - su oltre 600 mila iscritti e militanti sparsi su tutto l'immenso territorio della federazione, da San Pietroburgo a Vladivostok.

Il partito comunista ha infatti ereditato buona parte della base elettorale e delle strutture del vecchio Pcus, il Pcus dell'Urss disciolto all'indomani del fallito tentativo di putsch dell'agosto 1991. E la continuità è garantita dalla presenza nelle liste del partito di Ziuganov di alcuni noti esponenti della vecchia guardia del Pcus, a cominciare dall'ex-capo del Soviet supremo dell'Urss Anatoli Lukianov (che è uno degli imputati al processo per il fallito colpo di stato). Gli ultimi sondaggi resi noti il primo dicembre - dal 2° infatti, in base alla legge elettorale, è entrato in vigore il divieto di pubblicare sondaggi fino al giorno delle elezioni - davano al partito comunista un dieci per cento circa dei consensi, collocandolo al terzo posto dopo il blocco filogovernativo «Scelta della Russia» (30 per cento circa) e il Movimento riformista guidato dal giovane economista Grigori Javlinskij, accreditato di un 20 per cento circa.

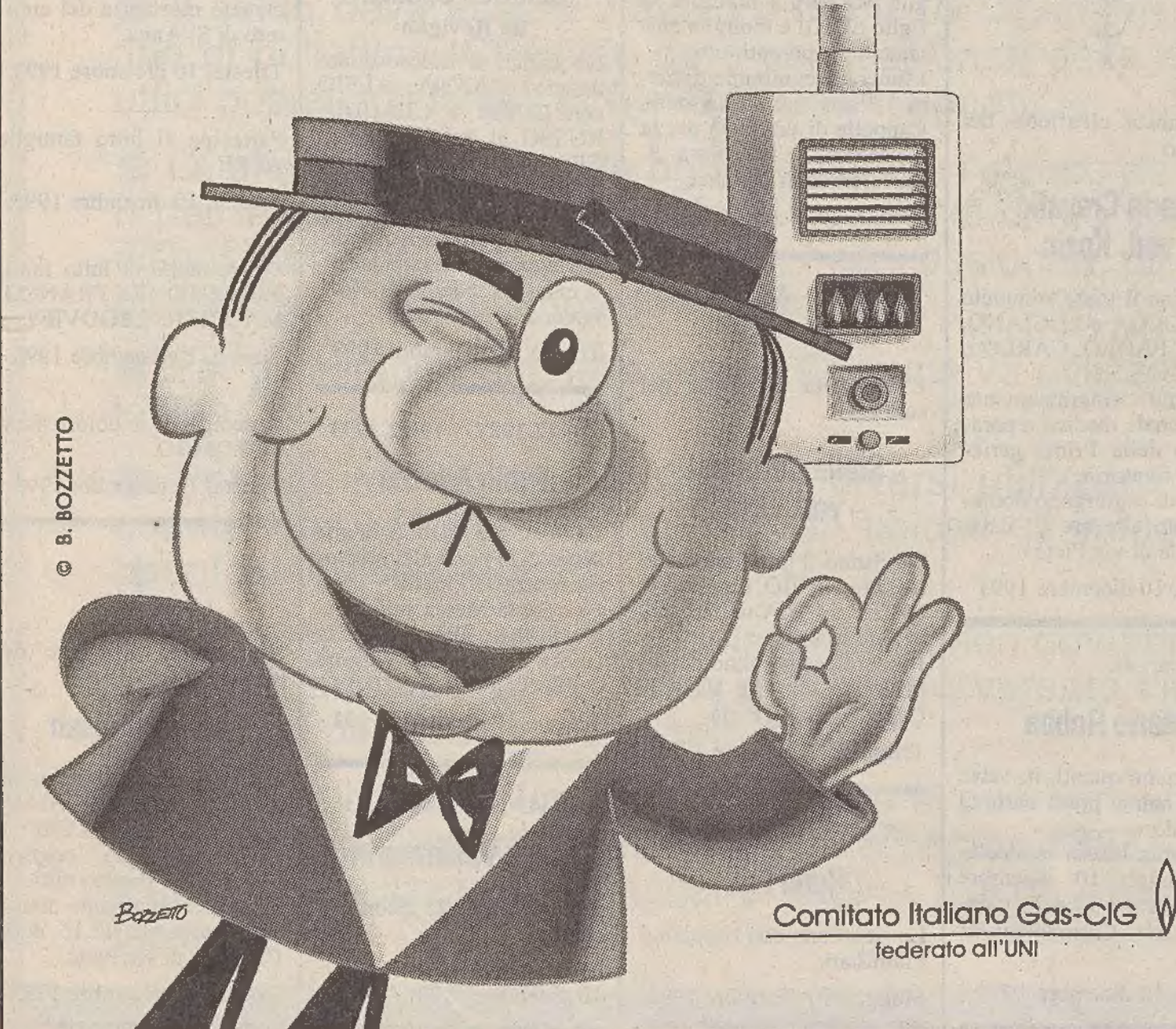
Ziuganov tuttavia non fa mistero di puntare più in alto, sperando in una affermazione clamorosa il 12 dicembre.

LA REVISIONE PERIODICA DEGLI APPARECCHI DA SICUREZZA AL GAS.

Da quanto tempo non pensate al vostro gas? Eppure con tutto il calore che fornisce, meriterebbe un po' d'attenzione. Per esempio, da quanto tempo non chiamate un tecnico abilitato perché controlli i bruciatori, il tiraggio

della canna fumaria e il tubo flessibile della cucina a gas, che va cambiato ogni cinque anni? Avanti, bastano poche semplici attenzioni perché i vostri apparecchi a gas vi restino fedeli e in cambio, quanto calore sicuro!

LA SICUREZZA È UNA BUONA ABITUDINE



Comitato Italiano Gas-CIG
federato all'UNI

CECCHINI E ARTIGLIERIA IN AZIONE A SARAJEVO

E' tiro al bersaglio

Colpito un mercato nel centro della città - Almeno otto morti

SLOVENIA Rinviato il vertice tra Ciampi e Drnovsek

LUBIANA — Papa Giovanni II riceverà la prossima settimana il premier sloveno Janez Drnovsek. Come riferisce l'agenzia di stampa slovena, sarà una visita di cortesia che Drnovsek effettuerà il 17 dicembre in Vaticano.

In un primo momento, parallelamente alla visita in Vaticano, Drnovsek avrebbe dovuto avere un incontro con Azelejo Ciampi. In quella occasione avrebbero dovuto essere firmati due accordi tra Italia e Slovenia. Il primo riguardava l'investimento e l'assicurazione degli investimenti e il secondo invece è rivolto alla prevenzione della doppia tassazione di singoli e delle imprese che operano nei due paesi.

Va ricordato che si tratta dei primi due documenti elaborati dal gruppo di lavoro formato dalla commissione mista italo-slovena per il «dopo Osimo». Ma i documenti non sono ancora tecnicamente pronti.

Per questo motivo è slittata la prevista visita di Drnovsek a Roma.

l.b.

ZAGABRIA — Cecchini e artiglieria serba ieri di nuovo in azione su Sarajevo. In totale, ufficialmente si parla di otto morti e 16 feriti. E in diplomazia un ennesimo rinvio: la riunione di Salonicco proposta per domenica dalla Grecia è stata annullata dai co-presidenti della Conferenza di pace secondo i quali «i tempi non sono ancora maturi per un nuovo incontro».

L'artiglieria serba ha attaccato intorno alle 14.30 un mercato allestito in un parcheggio nel quartiere di Cengic Vila, nella zona orientale di Sarajevo, ancora una volta un luogo molto affollato per fare il maggior numero di vittime.

Sono morti tre uomini e una donna, «ma è un miracolo, potevano esserci decine di morti» ha detto un testimone che ha raccontato che nel momento in cui sono arrivate le granate nel mercato c'erano almeno 100 persone.

Gli altri quattro morti sono caduti sotto i colpi dei cecchini in varie parti della città. Secondo fonti dell'Unprofor la capitale bosniaca è stata colpita ieri da 270 granate. Ma non si combatte solo a Sarajevo. Secondo la radio, Zavidovici, nella Bosnia centrale, è stata bombardata dalle milizie serbo-bosniache e da quelle croate dell'Hvo. Scontri si sono registrati anche a Olovo, Maglaj e Mostar. Radio Sarajevo ha accusato oggi i serbo-bosniaci, di bloccare i

Salonicco: ennesimo rinvio dell'incontro proposto dalla Grecia tra i contendenti. «I tempi non sono maturi»

convogli di aiuti umanitari diretti a Tuzla, Zenica e Goradze.

Sul piano diplomatico si registra ancora un'impasse. L'iniziativa di Atene per una riunione di tutte le parti da tenersi domenica a Salonicco è fallita sul nascere. I due co-presidenti della conferenza di pace, David

Owen e Thorwald Stoltenberg hanno detto ieri sera a Belgrado che i tempi non sono ancora maturi per una nuova riunione». La dichiarazione è stata diffusa dopo un incontro dei due

mediatori con il presidente serbo Slobodan Milosevic e il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic.

Secondo fonti diplomatiche l'incontro di Belgrado doveva servire ad ottenere da parte dei serbi bosniaci quel 3-4 per cento di territorio in favore dei musulmani che potrebbe sbloccare il negoziato.

Il portavoce della conferenza di pace John Mills ha detto ieri sera a Zagabria che un nuovo incontro potrebbe tenersi intorno al 20 dicembre in un luogo ancora imprecisato. Secondo molti osservatori la data indicata da Mills farebbe pensare a ragioni interne.

Il 12 dicembre infatti, si terranno le elezioni politiche nella Krajina e il 19 dicembre in Serbia. Ogni concessione territoriale fatta prima di allora rischia di indebolire sia il presidente serbo sia i duri di Knin.

«NO» DI ELTSIN ALL'INGRESSO DI PRAGA O VARSAVIA NELL'ALLEANZA Tra Mosca e Nato il dialogo si fa più teso

BRUXELLES — Si è ancora lontani dai duri scambi polemici della guerra fredda, ma da alcuni giorni è teso il dialogo fra Mosca e la Nato: dal colloquio che hanno avuto ieri mattina a Bruxelles il presidente russo Boris Eltsin e il segretario generale della Nato Manfred Woerner sono emersi, affermano fonti dell'Alleanza, «elementi di preoccupazione» per il futuro dei rapporti con Mosca.

Secondo indiscrezioni trapelate da parte russa ed alle dichiarazioni di Woerner, il colloquio fra

i due uomini ha avuto momenti di tensione, soprattutto quando si è parlato del possibile futuro ampliamento della Nato ai paesi candidati dell'Europa centrale. «La Russia non accetterà l'adesione di Praga o Varsavia al Patto Atlantico, perché minaccerebbe la sua sicurezza», ha detto Eltsin. A meno che questo non avvenga nel quadro di un processo più ampio che preveda l'ingresso anche della Russia nell'Alleanza.

Una ipotesi ritenuta «poco realistica».

Anche Woerner, che

ha ricevuto dai ministri della difesa alleati, riuniti a Bruxelles, il mandato di non accettare un «diritto di veto» di Mosca all'ipotesi di un ampliamento verso est, ha usato un linguaggio diretto. «La Nato - ha risposto decisa - in piena autonomia» se «prenderà a bordo» paesi dell'Est.

Rispetto alla scorsa estate, quando Eltsin affermava a Praga e Varsavia che la Russia non aveva nulla in contrario ad una loro adesione all'Alleanza, la linea di Mosca ha subito un cam-

bio di rotta radicale. Secondo alcuni diplomatici alleati, questo sarebbe dovuto all'influenza crescente dei militari russi, che hanno appoggiato Eltsin nello scontro con il parlamento in ottobre, nei circoli del potere moscovita. In novembre Eltsin aveva scritto ai dirigenti alleati per opporsi ad un possibile ampliamento della Nato verso est. La settimana scorsa il capo dei servizi di sicurezza russi, Evgheni Primakov, aveva accusato gli alleati di voler tornare a politiche di guerra fredda.

VERTICE / I DODICI A BRUXELLES

Lavoro, un incubo

In Europa 17 milioni senza lavoro - Quale ripresa?

BRUXELLES — Una certezza c'è già: quella che il 57.º Consiglio Europeo dei dodici, oggi e domani a Bruxelles, passerà alla storia della Comunità - diventata il primo novembre scorso «Unione Europea» - come il vertice «dell'occupazione». E' infatti alla ricerca delle vie per favorire la ripresa economica, e ridurre di conseguenza una disoccupazione ormai drammatica (17 milioni di senza lavoro, con l'incubo che diventi presto 20 milioni) che i Dodici, da Francois Mitterrand a Helmut Kohl, da Carlo Azeglio Ciampi a John Major e così via tutti gli altri, dedicheranno la maggior parte delle loro riflessioni e discussioni.

Via libera quindi, e comprensibilmente, al confronto, sulla base del «libro bianco» del presidente della commissione europea Jacques Delors, su come rilanciare la crescita e la competitività. Ma senza dimenticare - il richiamo verrà fatto, se necessario da Ciampi (affiancato dai ministri Beniamino Andreatta e Piero Barucci) - che quello dell'occupazione è un problema che va visto, e può trovare in una soluzione, nel più vasto quadro della realizzazione dell'Unione Europea, cioè dell'attuazione del trattato di Maastricht in una chiave «piena», non «minimalistica».

Il «libro bianco» non è un «piano» rigido, ma l'elencazione di una serie di vie attraverso le quali sarebbe possibile creare entro la fine del decennio 15 milioni di posti di lavoro, dimezzando l'attuale tasso di disoccupazione in Europa. Il finanziamento, se-

condo il «libro bianco», dovrebbe venire dai privati. La Cee contribuirebbe con 20 miliardi di Ecu ogni anno tra il 1994 e il 1999 e con un «megaprestito» obbligazionario di otto miliardi di Ecu. I settori da «sviluppare» sono: trasporti ed energia (400 miliardi di Ecu), telecomunicazioni (150), grandi progetti ambientali (170).

Delors, al quale premeva dare la «primizia» della sua proposta direttamente ai Capi di stato e di Governo presenti al «consiglio», ha fatto avere soltanto ieri copia del suo libro ai vari governi. Le prime reazioni, ancora sommarie, sono tutte d'altro che entusiastiche. A parte il «pieno sostegno» di Mitterrand (di cui ha parlato lo stesso Delors, attirando sulla critica di aver voluto fare un «regalo» al suo paese) riserve sono state formulate dalla Gran Bretagna (per la settimana lavorativa di quattro giorni), dalla Germania (perché si indica il ribasso dei tassi di interesse come strumento del rilancio delle economie) e dalla stessa Italia.

L'Italia, che per quanto riguarda il controllo dei salari ha già concluso un accordo tra le parti sociali al quale più d'uno degli altri paesi della Comunità guarda con interesse, è ovviamente molto attenta ad ogni iniziativa che possa alleviare il problema della disoccupazione. La sua posizione sui progetti suggeriti da Delors è positiva a condizione che questi non siano visti esclusivamente in funzione anticiclica, cioè per combattere la recessione, né nazionale.

VERTICE / AGENDA DEI LAVORI Bandito il trionfalismo, si parlerà di crisi economica

BRUXELLES — Giubileo d'oro per il Vertice europeo che si apre oggi a Bruxelles. Con il Consiglio europeo del 10-11 dicembre, saranno infatti già cinquanta le occasioni in cui i capi di stato e di governo europei si sono riuniti per discutere di strategie comuni dal 10 marzo del 1975, quando si incontrarono per la prima volta a Dublino.

Questo vertice «d'oro» sarà il primo, inoltre, dopo l'entrata in vigore, il 1 novembre scorso, del Trattato di Maastricht con cui i Dodici hanno deciso di avviare una nuova fase nel processo di integrazione sulla strada dell'unione politica, economica e monetaria. Ma non ci saranno celebrazioni trionfali. Il vertice si aprirà, come si legge nella lettera di convocazione inviata dal presidente del consiglio belga Jean-Luc Dehaene, con l'analisi della crisi economica in atto in Europa, e in particolare delle sue ripercussioni sull'occupazione. In questa ottica i ministri e capi di governo presenti saranno chiamati ad esaminare, in mattinata, il libro bianco su crescita, competitività e occupazione, presentato dalla Commissione. Esso potrà offrire un quadro generale per gli interventi nazionali e comunitari miranti a rafforzare la competitività, a creare posti di lavoro e ad elaborare le grandi linee della politica economica del 1994.

I partecipanti al Vertice sono poi invitati a colazione dal re del Belgio, Alberto II, al palazzo reale. La seduta pomeridiana sarà dedicata, come previsto dall'art. 103 di Maastricht, all'esame delle politiche economiche degli stati membri e dell'unione. A questa sessione partecipano anche i ministri economici e finanziari per discutere le fasi del passaggio alla seconda fase dell'Unione monetaria e studiare le strategie finanziarie legate agli interventi indicati dal libro bianco. Sarà forse presente anche il presidente dell'Ime, Mi Separatamente, si riuniranno i ministri degli esteri per discutere di azioni comuni di politica estera (specialmente in Medio Oriente e nella ex Jugoslavia). Si parlerà anche di Russia, dopo la visita a Bruxelles del presidente russo Boris Eltsin. All'incontro dei ministri degli esteri potrebbe partecipare anche il negoziatore Cee per l'ex Jugoslavia, David Owen. I lavori della giornata si concluderanno con una discussione sugli aspetti istituzionali legati all'allargamento dell'Unione a Svezia, Norvegia, Finlandia e Austria e sulla sussidiarietà. Si parlerà anche, per la prima volta in un vertice, di un piano comune in campo di politica interna e di giustizia, definite da Maastricht il «terzo pilastro» dell'azione comunitaria.

M.O. / CHRISTOPHER SBLOCCA IL NEGOZIATO DI PACE

Così la Siria ora rientra in gioco

Clinton e Assad si vedranno a Ginevra, tra Peres e Arafat incontro a Granada

NICOSIA — L'annuncio a Damasco di un vertice siriano-statunitense ha sbloccato il negoziato di pace arabo-israeliano ma non ha sciolto i nodi chiave della trattativa che torna agli incontri bilaterali, la cui dodicesima sessione si terrà alla fine di gennaio a Washington.

Dopo un colloquio di tre ore con il presidente Hafez el Assad, il segretario di stato Usa, Warren Christopher, ha confermato un incontro ventilato da settimane quale chiave di volta per stanare la Siria dall'autoisolamento dopo l'intesa separata siglata il 13 settembre scorso dall'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) con Israele.

Il presidente Bill Clinton e il «raïs» siriano si vedranno a Ginevra alla fine del prossimo mese o ai primi di feio «per rilanciare il processo di pace», ha detto Christopher in una conferenza stampa congiunta con il suo collega Farouk al-Sharaa. Il segretario di stato ha voluto rilevare - hanno osservato fonti diplomatiche a Damasco - quanta strada rimane alle due parti per normalizzare i loro rapporti reciproci.

Christopher ha indicato poi che a Ginevra i due presidenti affronteranno i modi per superare lo stallo generato da pregiudiziali finora irrimovibili: per la Siria il ritiro israeliano dal Golan occupato deve precedere la definizione della pace che è invece la precondizione di Israele.

Christopher è a Damasco, quinta tappa (c'era già stato domenica scorsa) della sua missione nella regione iniziata venerdì scorso a Gerusalemme.

Ad Amman, Christopher aveva deluso la richiesta del capo dell'Olp Yasser Arafat di in-

durre il premier israeliano Yitzhak Rabin a ritirare il 13 dicembre le sue truppe dai territori destinati ai palestinesi.

La scadenza sembra ormai aggiornata - inevitabilmente, secondo fonti palestinesi ad Amman - malgrado affannose trattative fra le due parti in Egitto. Il capo dei negoziatori Olp, Nabil Shaath, non ha escluso che domenica prossima Arafat e Rabin si vedano - per la terza volta dal 13 settembre per ridiscutere il negoziato.

L'approccio diretto con i governanti israeliani - come suggerito incessantemente da Christopher - sembra l'unica strada percorribile da Arafat. «Abu Ammar» deve far fronte ai rischi politici di sprezzanti critici interne all'Olp e al sanguinoso dilagare della rivolta (intifada) palestinese antisraeliana nei territori, entrata nel settimo anno.

Non a caso, in un suo vorticoso veleggiare in Europa e in Medio Oriente per raccogliere fondi e appoggi, Arafat è volato a Granada (Spagna) dove ha avuto un colloquio con il ministro israeliano Shimon Peres.

Secondo fonti spagnole, per attenuare nuove violente reazioni dei loro oppositori, i due avrebbero concordato che il 13 si avvii un simbolico e quindi parziale ritiro dalla Striscia di Gaza e dalla cittadina di Gerico.

Nel palazzo dell'Alhambra di Granada (13.º secolo, dimora dell'ultimo governante arabo in Europa) Arafat e Peres hanno partecipato ad un seminario di studi patrocinato dall'Unesco sulla «Pace, il giorno dopo».

Un episodio straordinario, passato già quasi sotto silenzio dopo la stretta di mano di settembre davanti alla Casa Bianca.

SECONDO OSSERVATORI GIAPPONESI

Corea del Nord: crisi al vertice

TOKYO — La piena riabilitazione di Kim Jong Ju, fratello minore del presidente Kim Il Sung è sintomo di un cambiamento ai vertici della dirigenza nordcoreana e potrebbe preludere a un declino del potere di Kim Jong Il, figlio ed erede designato del presidente. E' questa l'ipotesi fatta dagli osservatori politici giapponesi quando si è diffusa la notizia del ritorno di Kim Jong Ju, 71 anni, nel politburo del Partito dei lavoratori (comunista) al governo in Corea del Nord.

Kim Jong Ju, che ha ricoperto la carica di vice primo ministro, era stato emarginato verso la metà degli anni set-

tarita in seguito a divergenze con Kim Il Sung sulla rotta da imprimere al paese. Era poi ricomparsa in pubblico per la prima volta lo scorso 15 agosto, nuovamente in qualità di vice primo ministro, alle celebrazioni dell'indipendenza coreana dal dominio coloniale giapponese. Gli storici suggeriscono che la sua emarginazione non fu solo il frutto di attriti politici ma anche di disappoi familiari legati alla pretesa della seconda moglie di Kim Il Sung di garantire al figlio Kim Jong Il la successione al padre. Il ritorno di Kim Jong Ju sulla scena politica potrebbe quindi indicare

una ripresa degli antagonismi in famiglia e la volontà di Kim Il Sung di contenere il potere del figlio Kim Jong Il al quale egli stesso negli ultimi anni ha affidato le cariche più importanti di governo.

Il ritorno di Kim Jong Ju coincide, rilevano gli osservatori, con la riunione in cui il comitato centrale del partito ha preso atto del fallimento, per la terza volta consecutiva, del piano di sviluppo settennale '87-'93. Gran parte di questo fallimento si deve alla fine del comunismo a Mosca e nei paesi dell'Est che ora hanno interrotto o ridotto gli aiuti e gli scambi con la Corea del Nord.

M.O. / SDEGNO DEI CRISTIANI LIBANESI

Via la croce dalla foto del Papa

BEIRUT — La pubblicazione di una foto ritoccata del Papa da parte del settimanale As Sayyad ha provocato un'ondata di sdegno in seno alla minoranza cristiana del Libano. Nella foto in questione, scattata una quindicina di giorni fa durante l'udienza concessa in Vaticano da Giovanni Paolo II a Nabih Berri, già comandante della milizia musulmana Amal, contrapposta ai cristiani durante la guerra civile, è stata cancellata la croce sul petto del santo padre. Come è potuto avvenire? Ci sono dietro oscure macchinazioni politiche, oppure si è trattato d'un semplice disguido? Qualsiasi sia la ragione, il fatto ha innescato una catena di dichiarazioni irritate.

Il nunzio apostolico Pablo Puente ha denunciato: «Questo è un grave insulto

to al papa e ai libanesi, siano essi cristiani o musulmani». L'invito della Santa Sede ha chiesto al governo, composto di musulmani e cristiani, di aprire un'indagine sulla vicenda in modo da accertare motivazioni e responsabilità.

I responsabili del settimanale affermano che all'origine dello scandalo c'è stato un semplice disguido. Un rappresentante del giornale, edito dal gruppo Al Anwar, di proprietà di una famiglia cristiana, ha spiegato che le copie con la foto ritoccata dovevano essere spedite in Arabia Saudita, dove sono proibite le rappresentazioni dei simboli cristiani. Ma non si sa come sono finite nelle edicole nazionali. «Stiamo cercando di ritirarle», ha assicurato l'anonimo portavoce. Ribadendo comunque che non ci sono manovre politiche.

Φ
BAUME & MERCIER
GENEVE

MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830



1993: Riviera festeggia i suoi vent'anni

La più elegante quadratura del cerchio.
Acciaio, acciaio/oro, oro ed oro con diamanti.
Movimenti meccanici o ultrapiatti a quarzo.
Vetro zaffiro inscalfibile, impermeabile fino a 30 m.

Trieste

Annicchiarico Via Carducci 16
Marzari 1920 Via Roma 3



Il Piccolo

speciale weekend

Venerdì 10 dicembre 1993

Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111



MENTRE E' IMMINENTE L'APERTURA DEI POLI REGIONALI

A Pramollo la neve più vicina

I cannoni fanno il loro «dovere» su tutto l'arco alpino, ma non basta e dunque si fa ansiosa l'attesa per quelle precipitazioni nevose che ormai tardano a giungere, dopo i pochi e radi fiocchi caduti nel passato primo weekend di dicembre.

Molte località sciistiche che pertanto accusano scarsità di «materia prima» e annunciano e informano con rammarico l'apertura solo parziale di campi di sci e piste di fondo. Confermato che le stazioni sciistiche della nostra regione sono attualmente in fase di preparazione (il mancato nevoso appare piuttosto scarso a Piancavallo, Forni di Sopra e Ravascletto, con al massimo 15 centimetri, leggermente più consistente a Tarvisio e Sella Nevea,

dai 20 ai 60 centimetri), in attesa dell'apertura ufficiale della stagione il prossimo 18 dicembre, la località «sciabile» più vicina resta sempre Passolunig. Al Nassfeld la neve raggiunge i 3040 centimetri e risultano agibili complessivamente 60 chilometri di piste, servite da nove impianti di risalita, fra cui le tre seggiovie quadripiste. Secondo i responsabili della stazione carinziana, le piste appaiono in buone condizioni, «senza sassi affioranti», grazie alla spolverata di alcuni giorni or sono, ma soprattutto grazie alla bassa temperatura e all'umidità dell'aria, che hanno consentito di far lavorare a pieno ritmo i cannoni sparpineve.

Panorama difficile, intanto, anche nel Veneto, dove (informa l'assesso-

rato regionale al Turismo) si può sciare soltanto a Cortina, Alleghe e Arabba.

Nella conca ampezzana risultano in funzione 10 impianti e 12 sono le piste percorribili: in Tofana, ai passi Pordoi e Falzarego, Cinque Torri e Col Gallina; due, invece, le piste aperte ad Alleghe e impianti agibili al Pordoi, al Campolongo e a Porta Vescovo per quanto riguarda Arabba. Restando nel comprensorio del «Dolomiti Superski», Plan de Corones annuncia, con uno spessore della neve che varia dai 10-30 cm del fondovalle ai 60 cm a monte, l'apertura di 20 dei 31 impianti di risalita e 60 chilometri di piste innestate.

Per lo sci da fondo, grazie anche a 5 centime-

tri di «neve doc» caduta martedì, praticabile solo la pista di due chilometri e mezzo di Anterselva. Pure in Alta Badia il quadro-neve non sembra dei migliori, con 11 impianti aperti sui 49 esistenti nell'area: sono infatti aperti a Corvara, Colfosco, La Villa e San Cassiano, tra gli altri, la cabinovia del Boè, la funivia Piz La Ila, le seggiovie Col Alto, Arlara, La Rusa e Piz Sorega. Sempre in Alto Adige l'area della Val Gardena/Alpe di Siusi/Schiliar presenta uno spessore della neve di 5-25 centimetri, che permette una sciabilità su circa 15 km di piste asservite da 33 impianti.

Nell'Alta Pusteria, si può sciare su qualche chilometro di pista.



DOMENICA A GERLITZEN

Ed è subito festa

Una giornata dedicata agli sciatori italiani

TRIESTE — Questa domenica alla «Giornata di Alpe Adria», con cui si aprirà ufficialmente la stagione sciistica nella splendida località carinziana della Gerlitz Alpe, gli ospiti d'onore saranno gli sportivi italiani, e in particolare gli sciatori del Friuli Venezia Giulia.

Per festeggiare i nuovi impianti e l'avvio di una stagione invernale che si preannuncia ottima, gli operatori turistici di Gerlitz hanno infatti invitato gli sci club di Udine, Gorizia, Lignano, Gradisca, Cervignano e Latisana alla grande festa sulla neve, che si svolgerà con un denso programma per tutta la giornata.

Ma sulle piste della Gerlitz Alpe è previ-

sto l'arrivo non solo degli atleti degli sci club (che hanno già aderito in massa), ma anche di tutti gli sportivi che da anni hanno scelto questa località, appena al di là del confine italo-austriaco, come meta delle loro vacanze invernali. Il casello di piste della Gerlitz Alpe domina dall'alto il suggestivo lago alpino di Ossiach, che si trova poco dopo Villaco. Per arrivarci, si possono lasciare le auto nei parcheggi collegati con un bus navetta alla partenza della funivia «Gerlitz-Kanzelbahnen».

Tradizionale comprensorio sciistico per famiglie, l'Alpe di Gerlitz ha aperto la stagione invernale già il 27 novembre e la maggior parte degli impianti di risalita sono

già in funzione.

A disposizione degli sciatori ci sono 13 tra seggiovie e skilift e una lunga pista di discesa che porta a Klösterle, per un totale di 20 km di piste di discesa perfettamente tenute e a diversi livelli di innevamento artificiale. Quest'anno poi sono state messe a punto alcune novità, che saranno inaugurate ufficialmente in occasione della festa del 12 dicembre: si tratta della nuova pista di discesa «Hubert Paderler».

Una piacevole sorpresa per gli sciatori italiani sarà il prezzo dello skipass di 290 scellini (che potrà essere pagato anche in lire), rimasto invariato rispetto all'anno scorso nonostante i rincari.

LA MONTAGNA VENETA

Da Cortina alla familiare Sappada: piste lunghe come autostrade

Il «binomio» è di quelli inconfondibili: parti di montagna veneta e non puoi fare a meno di nominare le Dolomiti, che di questa terra sono uno degli emblemi e dei vanti. Il Veneto, confessiamocelo, resta sempre geloso di questa sua «proprietà» e non manca mai di far rilevare che i cosiddetti Monti Pallidi con troppa frequenza vengono sistemati in maniera impropria sulla carta geografica: «Perché — dicono — la parte più copiosa della regione dolomitica, che l'articolazione amministrativa divide fra Veneto e Trentino-Alto Adige, è compresa ben all'interno del Bellunese e rappresenta un tassello importantissimo di quel più vasto complesso (la montagna veneta) che tiene in serbo una tavolozza

ricchissima e variegata di colori, profumi, incanti». Per questa stagione invernale '93/94 a disposizione di sciatori e annessi ci saranno quasi 25 mila posti-letto nelle strutture alberghiere, a cui si possono aggiungere i posti-letto in alloggi privati e quelli in campeggi attrezzati per i mesi più freddi, i villaggi turistici, i rifugi.

Per gli amanti dello sci i diciassette comprensori sciistici sono in grado di proporre complessivamente una dozzina di funivie, decine e decine di seggiovie e cabinovie, centinaia di skilift, con una cinquantina di scuole di sci e oltre 600 maestri.

E ancora, informa la Regione Veneta, 730 chilometri di piste per lo sci alpino, quasi mille per lo sci di fondo, dieci piste da

slittino e ben 17 anelli e tracciati per sled-dog, una disciplina sportiva e del tempo libero a cui sempre più persone si avvicinano, amanti della neve e di una sfrenata passione per i cani.

Tra le maggiori novità della montagna veneta invernale, accanto all'insediamento dell'area del Civetta (Alleghe, Selva di Cadore, Valzoldana/Palafavera) nel «Dolomiti Superski», merita ricordare che a Cortina d'Ampezzo una nuova seggiovia biposto (con una portata di 1.200 persone all'ora) viene oggi a sostituire lo skilift Faloria-Tondi di Faloria; ad Auronzo, sul Monte Agudo (una pista che merita veramente di essere provata) è stato predisposto un nuovo tratto di due chilometri con innevamento

programmato e a Sappada sono stati apportati alcuni significativi miglioramenti al patrimonio delle piste di fondo esistenti, in vista di quella tappa italiana della Coppa del Mondo di fondo che vedrà «Plo» protagonista nel dicembre 1994. Proprio a Sappada, da sempre delegata (Alleghe, Selva di Cadore, Valzoldana/Palafavera) al nostro Friuli-Venezia Giulia, lo sciatore trova a propria disposizione 30 chilometri (di cui una ventina con innevamento programmato) di discese, servite da 4 seggiovie e 13 skilift, 18 km di tracciati per il fondo, nonché tre piste di pattinaggio. Nella «mobile» Cortina d'Ampezzo oggi sono ben 160 i chilometri di piste da discesa e ben 74 i chilometri per lo sci di fondo; 5 le funivie, 20 le seggiovie e 15 le skilift.

ro. mi.

MOSTRA D'ARTIGIANATO A PORDENONE

«Mani intelligenti»

Grande spazio dedicato al salone donna

PORDENONE — L'offerta è delle grandi occasioni. Per l'edizione di quest'anno, la 19.a, il salone dell'artigianato delle regioni di Alpe Adria, di scena all'interno dei locali dell'Ente autonomo Fiera di Pordenone, presenta al pubblico una vasta gamma di proposte. Sopra a tutte, senz'altro, lo spazio dedicato al gentil sesso, in un settore denominato «Salone donna». In quest'ambito espositivo trovano largo spazio, ad esempio, le sfilate di moda e la sartoria artigianale, a riprova della validità dei nostri atelier.

Viene valorizzato ampiamente anche il lavoro degli artigiani anziani in una mostra intitolata «Le mani intelligenti», rassegna che va sostanzialmente a integrare quella sui restauri e i recuperi in edilizia. Da sottolineare il fatto che quest'ultimo settore, di cui l'Unione artigiani si è fatta da parecchio tempo prima promotrice, si avvale di corsi specifici indetti in collaborazione con l'Esa oltre a un gruppo di

specialisti che operano con grande professionalità. Alla rassegna, che si concluderà domenica, faranno da validissima cornice una serie di incontri e convegni già inseriti nel programma. Domani si parlerà della controversa questione dell'Iva in edilizia e degli anziani artigiani nella società.

Domenica, a conclusione dell'appuntamento fieristico, protagonisti saranno le donne chiamate a dibattere sul tema: «Donna - moglie - madre - imprenditrice: ruoli sempre conciliabili?». Verrà presentato il libro «Donne che impresa», un volume voluto dall'Unione artigiani e scritto dalla giornalista Cristina Savi che racchiude le esperienze di 12 artigiane imprenditrici. Ma l'offerta del 19.o salone delle regioni Alpe Adria spazierà anche nel mondo dello sport con la partecipazione di 1500 atleti in rappresentanza di 35 società sportive impegnati rispettivamente in acrobatici esercizi di danza, pattinaggio e arti marziali.

Massimo Boni

A VELDEN

Un Capodanno diverso tra i tavoli verdi e le slot-machine

Aspettare l'arrivo dell'anno nuovo sfidando la fortuna: questa è la proposta del casinò di Velden — la splendida località di villeggiatura della Carinzia, che si trova sulle rive occidentali del lago di Wörth — per trascorrere un capodanno diverso dal solito, all'insegna del gioco e del divertimento, nell'elegante cornice di quello che è il più bel casinò d'Austria. Il casinò di Velden propone dunque per Capodanno un programma del tutto speciale: cena di gala (con una serie di otto raffinate portate, aperte dagli antipasti di coniglio e dal carpaccio di agnello affumicato e chiuse da un dolce di mandorle con arance e pasticcini petit-four), musica con la banda di

John Otti, danze, e, naturalmente, la possibilità di divertirsi sui tavoli da gioco con roulette, bacca, blackjack, poker, red dog, sic bo, ruota della fortuna e decine di slot machines.

Chi volesse invece fare il cenone altrove, può scegliere di partecipare al Gran gala, che si protrarrà per tutta la notte, fino all'alba (per informazioni e prenotazioni i numeri a cui rivolgersi sono lo 04274-2064, oppure 04274-2948). A tutti i presenti, il casinò offrirà l'entrata gratuita alla sala da gioco e dei gettoni di benvenuto pari a 250 scellini da utilizzare nei giochi preferiti. Per chi viene dall'Italia, può essere interessante approfittare del servizio di bus navetta.

RASSEGNA-MERCATO

Sapori di Carnia: a Raveo i prodotti della montagna

Questo secondo weekend di dicembre vivrà in montagna all'insegna dei prodotti e della gastronomia made in Carnia. L'Unione delle Pro Loco di Villa Santina, Raveo, Lauco, Enemonzo e Verzegnis ha organizzato, infatti, la settima edizione dei «Sapori di Carnia», l'ormai classico appuntamento con la tradizione culinaria e con le novità a livello di conserve che trova impegnate in questa zona di frontiera non pochi operatori privati.

La rassegna-mercato avrà luogo a Raveo al Centro ricreativo

nelle giornate di domani e domenica. Alle ore 16 di domani ci sarà la presentazione dei nuovi «Sapori di Carnia» (un apposito marchio, a partire dal 1.o gennaio 1994, verrà apposto su ogni prodotto confezionato dagli aderenti all'associazione dei «Sapori di Carnia»), quindi si darà il via alla degustazione e alla scoperta delle varie marmellate, della mostarda di pizacui, del radicchio delle nevi, degli asparagi di bosco, del formaggio salato...

I battenti della rassegna-mercato saranno riaperti alle ore 10 di domenica.

Appuntamenti

TRIESTE

* Il Comune di Trieste ha allestito la mostra «95 milioni di anni fa: il periodo cretaceo attraverso i fossili di Comeno e altri reperti del Carso» che si può visitare al museo civico di storia naturale in piazza Hortis, feriali 8.30-13.30 e festivi 9-13.

* Fino a domenica alla Galleria Catesius si può visitare la mostra «Banco delle stampe-Mostra mercato», feriali 11-12.30 e 16.30-19.30, festivi 11-13.

* Fino al 18 dicembre nella sala didattica Fausto Franco di Palazzo Economio si può visitare la mostra «La città protetta. Tutela e recupero urbano a Vienna», da lunedì a venerdì 9-13 e 15-19; sabato 9-13.

* Alla galleria Bernini ha aperto i battenti la mostra personale di Roberto Termini che si intitola «Incantesimo», feriali 11-13 e 17-19.30, festivo 10.30-12.30, fino al 18 dicembre.

* Domani alla Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugura la mostra di Renzo Kollmann, feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30, festivi 11-13. Fino al 23 dicembre.

* All'Arte3 di via del Giambellino si può visitare la mostra di Merlino.

* Al teatro Verdi di Muggia si svolge la rassegna Muggia, spettacolo ragazzi. Stasera «The best of» di Donati & Olesen e domenica «Frankenstein» del teatro Prova di Bergamo.

* Nella sala del Circolo sloveno (Igor Gruden) di Aurisina oggi alle 18 si inaugura un'esposizione di artigianato in pietra dal titolo «Kamen», Domani dalle 18 alle 20 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

* «Pittori e scultori di Trieste: da Ballarini a Wostry»; questo il titolo di una mostra aperta alla galleria d'arte al Bastione, feriali 10-12.30, 16.19.30, festivo 10-12.30. Fino al 24 dicembre.

ISONTINO

* Stasera al teatro Savio di Gorizia, alle 20.30, si esibirà il napoletano Roberto Cominati, vincitore del prestigioso premio Busoni.

* Nelle sale dell'Unione Ginnastica Goriziana si può visitare la mostra del Circolo fotografico isontino dal titolo «Carso».

* Nella sede dei musei provinciali in Borgo Castello a Gorizia è aperta la mostra «Il filo lucente: la produzione della seta e il mercato della moda 1725-1915». Fino a dicembre. Orario 10-13 e 15-20.

FRIULI

* Fino al 12 dicembre nella Polveriera Napoleonica di Palmanova si può visitare una mostra di merletto antico.

* All'antoteca «Il mutilato» del folk club di Buttrio stasera alle 21 suona Jack Hardy con il suo quartetto.

* Al centro sociale di Gemona stasera alle 21 si esibirà Lino Straulino con la Coop Blues Band.

* A Maniago al cinema Manzoni sempre stasera saranno di scena i Bevano Est.

* Le opere di 40 artisti di varie nazionalità sono esposte fino al 22 dicembre nelle sale della galleria del Centro friulano arti plastiche. La mostra s'intitola «Incontro centro europeo».

* Al castello di Udine si può visitare fino al 31 dicembre la mostra di ceramiche rinascimentali locali. Orario dalle 9.30 alle 12.30. Chiuso domenica pomeriggio e lunedì.

VENETO

* A Palazzo Ducale fino al primo maggio si può visitare la mostra «Eredità dell'Islam: arte islamica in Italia». Orario 9-17, tutti i giorni.

* «Modigliani: dalla collezione del dottor Paul Alexandre»; questo il tema di un'esposizione aperta fino al 4 gennaio a Palazzo Grassi. Tutti i giorni dalle 9 alle 19.

* Al Museo Correr è aperta la mostra sulla collezione di strumenti musicali dello stesso museo. Fino al 6 gennaio. Orario: 10-16 (chiuso il martedì).

* Nelle sale dei Musei Civici di Padova è stata allestita la mostra «Durer e dintorni». Fino al 27 febbraio.

OLTRECONFINE

* Questa sera a Lubiana al Centro culturale Cankariev Dom, alle 19.30, concerto dell'Orchestra Filarmonica slovena.

* Altra proposta per domani: a Portorose al Grand Hotel Palace, alle 21, trattenimento musicale e presentazione della collezione di mod a invernale «Origano Line».

* A Lubiana al Cankariev Dom è allestita la mostra World Press Photo, il meglio della fotografia giornalistica mondiale di quest'anno. Tutti i giorni dalle 15 alle 21. Fino al 26 dicembre.

Il regalo esclusivo!

GIORGIO ARMANI

ungaro
paris

valentino
BOUTIQUE

GIANFRANCO
FERRE

È il momento del regalo esclusivo. E anche per ogni piccolo acquisto vi attende una «grande sorpresa».

Cristina da Udine
Via Cavour, 17 - Udine

Esclusivista delle «prime linee» di Valentino Boutique, Ungaro Parallele, Giorgio Armani e Gianfranco Ferré.

LUNGAGGINI BUROCRATICHE POTREBBERO VANIFICARE IL PROGETTO PER LE ELEMENTARI

Crevatini, scuola in forse

La città di Ferrara aveva offerto un credito di due miliardi che rischia di andare in fumo

CAPODISTRIA — Il progetto della nuova scuola elementare italiana di Crevatini stenta a decollare. Malgrado le condizioni estremamente favorevoli offerte dalla città di Ferrara per costruire la scuola, finora non è stato fatto ancora niente.

Per l'esattezza, a muoversi a rilente sono gli organismi repubblicani. Rischia così di andare in fumo l'offerta della città italiana, che ha messo a disposizione un credito di due miliardi di lire per dieci anni, a condizioni estremamente vantaggiose. Infatti soltanto la metà della somma dovrebbe essere restituita, in parti eguali, tra il comune di Capodistria e la Slovenia. In sostanza Ferrara è disposta a versare un miliardo a fondo perduto, mentre soltanto l'altro dovrebbe essere restituito.

La situazione avrebbe dovuto sbloccarsi in seguito a un incontro tra le parti interessate (Ferrara esclusa) avvenuto il 27 ottobre scorso nella capitale slovena. In quell'occasione, all'ufficio per le nazionalità del governo sloveno l'idea venne appoggiata, e venne preso atto delle condizioni difficili in cui opera attualmente l'elementare italiana di Crevatini, che ha quindi assoluto bisogno di un nuovo edificio. E sempre in quell'occasione venne fissato per il 3 novembre l'arrivo a Capodistria dei responsabili del «Liz ingegneria», la ditta incaricata di preparare il progetto per la prima fase della costruzione.

Il 3 novembre, però, a Capodistria non si è fatto vedere nessuno. E ap-

pena il giorno dopo è arrivata una lettera del ministero all'Istruzione con il quale si affidava al Comune l'incarico di compiere i passi necessari. A questo punto, è seguito un nuovo colloquio con i rappresentanti della Comunità degli italiani di Crevatini nel quale è stato deciso di spedire al ministero competente un invito per un incontro. Riunione nella quale avrebbe dovuto concretizzarsi questo benedetto progetto e avrebbero dovuto essere fissate le quote di partecipazione del Comune e della repubblica nel finanziamento dei lavori. Ma le sollecitazioni della Comunità degli italiani di Crevatini non hanno ottenuto risposte.

Nel frattempo, senza spiegazioni, sono saltati altri due appuntamenti con la ditta «Liz ingegneria». Per accelerare i tempi, che si stanno facendo inspiegabilmente lunghi, la Comunità di Crevatini ha deciso di appellarsi al deputato italiano al parlamento sloveno Roberto Battelli. Nella speranza che non sia troppo tardi e che per noncuranza dei preposti organi repubblicani la nuova scuola elementare di Crevatini non resti soltanto un sogno.

C'è da aggiungere che la vicenda fa nascere un sospetto: visto che si tratta di una scuola italiana la lentezza della burocrazia centrale potrebbe non essere «fisio-logica», ma voluta. Infatti la faccenda sarebbe già risolta se analoghi, generosi finanziamenti fossero disponibili per una scuola slovena. Speriamo di sbagliarci...

IL PRIMO TRATTO TRA IL VALICO DI SANT'ANDREA E SELO

Nel giugno '94 partiranno i lavori dell'autostrada Gorizia-Lubiana

NOVA GORICA — Autostrada Gorizia-Lubiana: il via in giugno: questo il risultato dalla consultazione svoltasi due giorni fa nel capoluogo dell'Isonzo sloveno tra gli esponenti delle amministrazioni locali e del governo di Lubiana.

I rappresentanti dell'ente autostradale della Slovenia hanno illustrato i progetti per la costruzione del primo dei tre tratti dell'autostrada che attraverserà la valle del Vipacco. Se non ci saranno intoppi (i comuni interessati non sembrano avere obiezioni) i la-

vori potranno avere inizio il 2 giugno del '94. La zona di confine con l'Italia sarà così uno dei 9 cantieri aperti in Slovenia per attuare l'ambizioso progetto riferito alla realizzazione entro il 2000 di oltre 300 chilometri di nuove autostrade.

Nell'incontro di due giorni fa (presenti rappresentanti di alcune ditte costruttrici e tra essi della società mista Adria di Trieste) sono stati presentati i dettagli del primo tratto lungo 11,8 chilometri, del costo di 40,6 milioni di dollari, che collegherà la località di

Selo al valico di Sant'Andrea ovvero consentirà il primo allacciamento diretto alla rete autostradale italiana. I cantieri per la costruzione degli altri due tratti, Razdrto-Vipacco e Vipacco-Selo, dovrebbero essere aperti nella prima metà del '95.

Il rappresentante della società triestina Adria ha ricordato che la sua società aveva già elaborato i progetti per le due diramazioni che fanno parte delle cosiddette strade di Osimo ovvero di quelle che da Razdrto (attuale punto d'inizio dell'autostrada verso Lu-

biana) portano ai valichi di Sant'Andrea e Ferneti. Il rappresentante dell'Adria ha chiesto esplicitamente se i piani sono ora da considerarsi inattuabili. Sajn ha risposto che i contratti firmati in passato con l'Adria vanno adeguati alle nuove leggi slovene e alle mutate condizioni politiche e sociali in Slovenia dopo l'indipendenza. Sajn ha ancora aggiunto che la Slovenia costruirà l'autostrada con i propri mezzi anche se, ha sottolineato, c'è il posto anche per eventuali finanziamenti italiani.

l. b.

PORTOROSE, SMASCHERATO GRAZIE AD UNA TELECAMERA

Croupier condannato: rubava fiches

PORTOROSE — Ruba le «fiches» da un tavolo da gioco, se le mette in tasca e se le porta a casa eludendo i servizi di controllo, finché i dirigenti lo smascherano servendosi di una telecamera nascosta.

Dragutin Koseberger non è un classico visitatore di Casinò ma un «croupier» che, fino a pochi giorni fa, era in paga al Casinò di Portorose. Mercoledì, con la condanna a otto mesi di reclusione, si è concluso il processo nei suoi confronti celebrato presso la sezione piranese del

tribunale mandamentale di Capodistria.

È ormai da alcune settimane che regolarmente sparivano dei gettoni dal tavolo di una «roulette»: la numero uno, quella appunto, di cui era responsabile Koseberger. Dopo alcuni controlli i sospetti sono caduti subito sul cinquantaseienne «croupier» residente a Portorose. E i dirigenti della casa da gioco gli hanno giocato un brutto scherzo: hanno fissato e nascosto delle piccole telecamere puntandole, dall'alto, direttamente sul tavolo da

gioco. È bastato aspettare pochi minuti dall'ora d'apertura perché le immagini sugli schermi non lasciassero dubbi: invece di stare seduto, come da regolamento, Koseberger stava sempre in piedi e, ogni tanto, infilava le «fiches» nel taschino della giacca. In una sola serata, documentata dalle immagini, ne scroccava ben 52. Un gettone vale venti mila lire, dunque quelle «fiches» gli avrebbero potuto fruttare oltre un milione.

Quella sera, era il 2 ottobre, gli ispettori gli si

avvicinavano e gli chiedevano di vuotare le tasche. L'uomo, che chiaramente non se l'aspettava, invece di obbedire, si dava alla fuga. Voleva liberarsi del corpo del reato, ma non sapeva che i suoi furtarelli erano stati registrati sui minimi particolari su cassetta Vhs. Infine è stato perquisito il camerino, all'interno del Casinò, dove il croupier teneva la divisa di servizio: in una scarpa, avvolto da mezzo rotolo di carta igienica, c'erano altre 18 «fiches».

a. c.

LEGGE COSTITUZIONALE BOCCIATA

In Slovenia si rischia il «caos» legislativo

LUBIANA — Continua la battaglia per la legge costituzionale. Bocciata la proposta di modifica del documento, che avrebbe prorogato alla fine del 1994 il termine ultimo per l'armonizzazione delle leggi alla nuova costituzione slovena, la camera di stato del parlamento di Lubiana torna alla carica. Il collegio del presidente della camera Herman Rigelnik ha deciso di riproporre l'argomento già alla prossima riunione del parlamento. Un gruppo di 20 deputati ha preparato una nuova proposta e un apposito gruppo di lavoro tenterà di raggiungere il consenso dei gruppi parlamentari. Lo scopo: evitare il collasso legislativo che si rischia avendo ben 170 leggi non in armonia con la costituzione perché emanate ai tempi della federazione jugoslava.

Sulla possibilità che nell'eventuale collasso legislativo la corte costituzionale assuma maggior peso, si è espresso il suo presidente Peter Jambrek. Nei ricorsi alla corte per invalidare le leggi anticostituzionali, ha spiegato Jambrek, le

**Ma la querelle
nasconde
una battaglia
«politica»**

valutazioni verranno fatte di caso in caso e l'invalidamento può essere rinviato di un anno. In questo modo, la camera di stato avrebbe comunque il tempo di armonizzare le leggi alla costituzione. Il 1994, in ogni modo, per la Slovenia si preannuncia un anno difficile.

Sulla bocciatura di questa legge costituzionale emergono intanto nuove polemiche. Miran Potrč, capogruppo parlamentare della Lista associata, ha accusato socialdemocratici e democristiani, che fanno parte della coalizione governativa, di aver votato contro per esercitare pressioni sugli altri partiti della coalizione e ottenere maggiori concessioni nell'ambito della legge

sulle autonomie locali. Il partito popolare e il gruppo parlamentare indipendente (estrema destra) nel votare contro sarebbero stati guidati invece proprio dal desiderio di provocare il caos e limitare il peso di camera di stato e di governo.

Ha replicato Franc Zagoren, del partito popolare, secondo il quale la paura di avere un vuoto legislativo è infondata. Anzi, proprio con la mancata approvazione della legge costituzionale la costituzione acquisterà maggiore importanza. Le pressioni per prorogare il termine per l'armonizzazione delle leggi alla costituzione, ha aggiunto Zagoren, guarda caso si verificano proprio nel momento della polemica tra il capo dello stato Kucan e il ministro della difesa Jansa sul comando delle forze armate. Chiara l'allusione al presunto desiderio di Kucan di avere maggiore controllo sui militari, cosa che risulterebbe più semplice se non si facesse fretta nell'adeguare le leggi alla nuova costituzione slovena. f. d.

IN BREVE

Fiume, lite al luna park Soldato spara e ferisce il suo «avversario»

FIUME — Mercoledì sera si è sfiorata la tragedia al «luna park» posto in Delta, a Fiume. Un militare croato ha sparato con la sua pistola a un uomo con il quale era venuto alle mani, ferendolo gravemente. Saranno state le 20.30 quando tra la moltitudine di persone che frequentavano il «luna park» si sono staccati Jasmin Secic, 34 anni, di Vozilci (Albona) e il soldato Andrija Colic, 29 anni, nativo di Doboj (Bosnia), ma residente a Fiume.

Per motivi ancora da appurare (le indagini della polizia sono ancora in corso), i due si sono dapprima affrontati a suon d'insulti. Dalle parole alle mani il passo è stato breve: i due giovani hanno cominciato a spintonarsi e quindi sono volati schiaffi e pugni. Prima che qualcuno intervenisse a dividerli, il bosniaco ha estratto l'arma, facendo fuoco da distanza ravvicinata. Jasmin Secic è stramazza a terra, colpito all'addome. L'istritano è stato immediatamente trasportato all'ospedale centrale di Fiume dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Successivamente i medici hanno potuto sciogliere la prognosi, dichiarandolo fuori pericolo di vita. Andrija Colic invece è stato arrestato dalla polizia militare che è intervenuta sul posto subito dopo la sparatoria. Sul fattaccio la procura militare ha aperto un'inchiesta e il giovane è stato accusato di tentato omicidio.

Accordo tra Slovenia e Usa sulla tecnologia nucleare

KRSKO — Forrest Remick e Miroslav Gregoric, rispettivamente a nome dell'Ente governativo per l'energia atomica degli Stati Uniti e quello della Slovenia, hanno firmato un accordo sullo scambio di informazioni tecniche e sulla collaborazione nel campo della sicurezza nucleare. Il documento, siglato alla presenza dell'ambasciatore Usa a Lubiana, Allan Wendt, è stato definito «molto importante, in quanto risultato di un lavoro di preparazione durato circa un anno». E' il trentesimo accordo del genere siglato dagli Usa con altri Paesi. In proposito va rilevato che sia l'impianto nucleare di Krsko, sia il reattore sloveno «Triga» sono stati realizzati con tecnologia americana. La firma dell'intesa tra i due Paesi avrà come effetto immediato un più stretto scambio di informazioni riguardo al delicato settore dell'energia nucleare, tenendo presente che la centrale di Krsko è dotata di una tecnologia piuttosto obsoleta in quanto le difficoltà economiche prima della Jugoslavia e attualmente della Slovenia hanno impedito l'adeguamento dell'impianto.

Tra giorni nuove banconote da 1000 e 5000 talleri

LUBIANA — Entro la fine di dicembre la Banca della Slovenia metterà in circolazione le nuove banconote da 1000 e 5000 talleri. Quelle attuali da mille rimarranno comunque in vigore, mentre quelle «vecchie» da 5000 dovranno venire consumate entro il 31 gennaio o cambiate (nelle filiali Sdk) entro il 30 aprile '94.

PROFUGHI, ACCORDO LUBIANA-ZAGABRIA

Proprietà slovene libere entro marzo

ZAGABRIA — La Repubblica di Croazia si assume l'obbligo di trasferire entro il 31 marzo '94 tutti i profughi che attualmente sono sistemati nelle case di riposo slovene, dislocate in territorio istriano.

E' questo uno dei punti di maggior rilevanza dell'accordo che lunedì prossimo dovrebbero sottoscrivere le due parti, ponendo forse definitivamente fine alla diatriba tra Zagabria e Lubiana concernente la presenza di rifugiati croato-bosniaci negli impianti ricettivi di proprietà slovena in Istria.

Il raggiungimento dell'accordo è stato annunciato congiuntamente ieri, durante una conferenza stampa, svoltasi nella capitale croata, i direttori degli Uffici per l'assistenza ai rifugiati di Slovenia e Croazia, rispettivamente Renato Kranjc e Adalbert Repic.

L'esponente del governo di Zagabria ha precisato che in un primo momento gli sfollati dalla Bosnia centrale avrebbero dovuto abbandonare tali impianti non oltre il 28 febbraio, termine slittato però di un mese per dare modo alle autorità croate di reperire sistemazioni adeguate ai profughi.

Lo Stato croato farà fronte pure alle spese concernenti la riparazione di eventuali danni che i rifugiati potrebbero aver causato durante il periodo di permanenza negli immobili appartenenti a imprese o singoli del vicino Paese.

Sino a lunedì prossimo, la proposta d'intesa, formulata ieri a Zagabria dai massimi rappresentanti dei rispettivi Uffici governativi per i pro-

fughi, verrà diramata ai titolari sloveni delle case di riposo in Istria. Essi potranno dunque, entro il 13 dicembre, esprimersi in proposito.

«Spero che non ci siano cambiamenti alla proposta sloveno-croata, che comunque resta di carattere provvisorio, in attesa si addivenga a un accordo «interstatale»: l'affermazione è di Adalbert Repic, il quale ha aggiunto che, in caso di nuove ondate di profughi dalla Bosnia-Erzegovina, si provvederà a ospitarli nelle caserme militari che appunto la Croazia sta ristrutturando, oppure si opterà per gli impianti turistici posti al di fuori delle aree di villeggiatura maggiormente frequentate.

Quale estrema misura ha aggiunto Repic - si ricorrerà nuovamente ai centri di riposo sloveni, non prima però dell'ottenimento del relativo permesso.

Kranjc e Repic hanno anche discusso del problema degli sfollati croati presenti in Slovenia e del transito dei contingenti umanitari attraverso il Paese subalpino, destinati alle persone che hanno cercato riparo in Croazia.

Ancora una nota: l'accordo attinente allo sgombero dei croato-bosniaci dalle case di riposo slovene verrà firmato lunedì prossimo a Pineta (Cittanova). La scelta della località non è casuale: vuole simbolizzare la cessazione di polemiche e tensioni lungo l'asse Lubiana-Zagabria. Infatti, nel centro di Pineta (impianti appartenenti agli sloveni) sono sistemati circa 1200 rifugiati croato-bosniaci.

A. M.

PROFUGHI

Oms, visita in Istria

UMAGO — Ha visitato ieri i campi-profughi dell'Umaghesi l'inviato dell'Organizzazione mondiale della sanità, Frank Atterton. In mattinata Atterton si è recato al centro-profughi «Pineta», presso Cittanova, dove sono alloggiati 2400 profughi bosniaci. Al termine della visita, Atterton si è dichiarato soddisfatto della situazione, lamentando però la carenza di alcuni farmaci.



I CAMEI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 13,18 Lire*
CROAZIA	Talleri 1,00 = 0,26 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Dinari/litro 68,60
= 932	Lire/litro
CROAZIA	Dinari/litro 4.500,00
= 1.191	Lire/litro

(* Data fornita dalla Spisna Banka Koper di Capodistria)

STATUTO DELL'ISTRIA, PROPOSTE DEI CONNAZIONALI

Gli emendamenti italiani

ROVIGNO — L'Unione italiana non vuol farsi sfuggire l'opportunità di inserire i propri emendamenti nella bozza dello Statuto d'Istria ed è per questo che i vertici comunitari si sono incontrati a Rovigno con i consiglieri regionali connazionali. L'incontro, al quale ne seguiranno altri, è servito per presentare le proposte Uil, che traggono origine dalla «Dichiarazione sull'insediamento della comunità nazionale italiana nelle autonomie locali», venuta alla luce un anno fa e emanata dal «Parlamento» della minoranza.

La riunione alla quale hanno partecipato il presidente dell'Uil, Giuseppe Rota, il responsabile della giunta esecutiva Maurizio Tremul, ed altri esponenti dell'Unione, da una parte, e i consiglieri regionali Franco Bonassin, Elio

Velan e Armido Gerometta, dall'altra, si è concluso con l'accoglimento da parte di questi ultimi dei suggerimenti proposti, anche se rimangono del dubbio sulle effettive chance di «assorbimento» degli emendamenti Uil nella proposta statutaria, anche perché questa è stata recentemente rigettata. Cosicché è stato proposto di attendere la nuova bozza di Statuto regionale, per poi procedere a nuovi incontri tra consiglieri italiani e Uil, in cui formulare osservazioni appropriate da far entrare poi nella proposta.

Tremul ha inoltre sottolineato che gli emendamenti della minoranza che vive in Croazia dovranno combaciare, o richiamarsi ai suggerimenti da apportare alla Legge sulle comunità autogestite della nazionalità (quarte Camere) in Slovenia.

NATALE IN CASA FRAU

REGALI SOTTO L'ALBERO

Di questi tempi, fate attenzione ai regali: acquistando infatti dal 15 novembre fino a Natale uno dei salotti in pelle Frau della collezione classica, riceverete un eccezionale regalo: un set di valigie in pelle ideate da Bugatti e realizzate da Frau, nell'ambito della collaborazione esistente tra i due prestigiosi marchi.



fondata nel 1912

C'È PIÙ DI UNA RAGIONE PER MERITARSI FRAU

Questa è una iniziativa dei Rivenditori Autorizzati Frau. Rivolgetevi all'indirizzo più vicino.

Gabbia Progetti - Trieste
Olivieri Arredamenti - Gorizia
Modulart - Fontanafredda (PN)
Del Fabro Arredamenti - Spilimbergo (PN)
Geatti Mobili - Udine
Cumini Arred. - Gemona del Friuli (UD)

AGENTE FRAU / Alessandro Di Martino - tel. 0337/647747

LONTANO PER UN GIORNO DAI "VELENI" DELLA CAPITALE, IL PRESIDENTE SCALFARO A TALMASSONS ONORA IL GIORNALISTA VALUSSI

«Beati voi, lontani da Roma»

Servizio di

Paolo Rumiz

TALMASSONS - «Dite che Roma si occupa poco di voi. E vi lamentate?». Fortunati friulani, dice il presidente della Repubblica Scalfaro al popolo «salt, onest, lavorador». Fortunati - fa capire - perché siete lontani da Roma e dai suoi veleni. E' una battuta naturalmente, una battuta «terribile» come dice egli stesso. Ma il Capo dello Stato scherza solo fino a un certo punto in una visita che, all'indomani del «via libera» allo scioglimento della Camera, diventa una metafora del ritorno alle origini. Un ritorno all'Italia dura dei campanili; specie a quella che, alla frontiera dell'Est, ha vissuto in due guerre mondiali la prova del fuoco del suo patriottismo.

Nel paesotto sulla linea delle risorgive, in una mattina grigia alla Ippolito Nievo, Oscar Luigi - col solito pallone marmoroso e sciarpona color panna - è venuto per motivi sentimentali, non politici. A commuoverlo è stato l'invito cortese di Rinaldo Paravan, sindaco di questo Comune di quattromila anime, a presenziare all'apertura del nuovo municipio e poi alla festa per il centenario della morte di Pacifico Valussi, il grande giornalista risorgimentale nato appunto a Talmassons. E poi, l'inaugurazione della caserma Baldeasere di Maniago - di una sala intitolata ad Aldo Maria Scalfaro, che di Scalfaro è stato compagno di studi al liceo.

«Sono venuto - ha detto il Presidente - anche per far capire che l'autorità non si occupa solo dei grandi capoluoghi e delle grandi ricorrenze». Talmassons aspetta il presidente fin dal primo mattino. Dai campi, in una foschia triste tra i filari di gelso e le rogge, la gente arriva a piedi in piazza Vittorio Veneto, attorno al monumento ai Caduti delle due guerre mondiali. E' un Friuli



L'arrivo del presidente Scalfaro a Talmassons

all'antica, ma anche un Friuli stravolto, geometrizzato, tradito da una politica dissennata di riordini fondiari. E' proprio qui, in un ambiente che fu unico in tutto il Triveneto, che si concentrano discariche e manipolazioni ambientali sedimentate per decenni.

Poco prima delle 10 esce dal grigio la fanfara

della Julia, ghettoni candidi e ottoni lucidati al ritmo lento di «Trentatré», l'inno degli alpini. L'uomo dalla sciarpa bianca è in arrivo, i corazzieri si preparano davanti alla chiesa di San Lorenzo. Applausi, l'autocolonna arriva senza sgommare, Scalfaro sbarca dall'auto, sorride e saluta, la banda attacca la canzone del Piave, la corona

d'alloro è deposta sotto il monumento. Una sosta in chiesa, strette di mano, e poi il percorso a piedi fra due ali di folla, fino al municipio, per l'inaugurazione.

Il sindaco esalta le virtù di un Friuli attaccato alle istituzioni, ma poi se la prende con Roma, non sempre attenta a quanto accade a Nord-Est, e persino con la Re-

gione, che a suo dire continua a «correggere i compiti» ai Comuni minori. Il contiguo auditorium è pieno di sindaci con fascia tricolore che vorrebbero dire a Scalfaro la stessa cosa. Rinaldo Paravan continua, promette che il nuovo municipio non sarà un Comune ma una casa comune, un luogo di trasparenza, di servizio, di democrazia; il primo mattone costitutivo della Patria. E parla di Valussi e del suo ruolo nella formazione della coscienza nazionale italiana. Scalfaro ascolta, compunto, si sente a casa sua.

Il ritorno alle radici. Quando l'albero della nazione trema sotto la tempesta politica e istituzionale, non restano che le radici. Il Presidente venuto dalle valli del Piemonte insiste su questo punto. Parlando a braccio, ricorda di essere venuto a rendere omaggio, in Valussi, a un uomo che ha mantenuto proprio la cultura delle radici. Ricorda il Friuli alla fine della guerra; quando i soldati di Tito erano a due passi, i profughi cantavano «Va pensiero», e i vescovi erano chiamati «sua altezza» come i principi e i re. Sulla crisi aperta alle Camere e sulla denuncia contro Bossi nemmeno una parola. Il suo messaggio non va oltre.

Prima di partire, il presidente ascolta la lezione del rettore di Udine, Marzio Strassoldo, sulla vita e l'opera di Valussi, giornalista di battaglia, intellettuale laico fino all'anticlericalismo, friulano con forti legami adottivi con la grande Trieste asburgica. «Ebbe una visione regionalista e nazionale insieme», commenta poi il presidente del consiglio regionale Cristiano Degano. Più diretto il presidente della giunta, Pietro Fontanini, che da buon leghista non ama troppo i giornalisti: «La sua informazione - dice di Valussi - era forse più obiettiva di quella dei tempi nostri». A buon intenditor...

OGGI IL PDS DECIDERÀ PER UNA NUOVA MAGGIORANZA

'La Lega paga i suoi sbagli'

Riunito il comitato regionale per un confronto sulle ipotesi di giunta

UDINE - Elezioni in Regione? Certo, risponde il Pds, ma non subito. Prima infatti è necessario arrivare alla riforma della legge elettorale. «E poi - aggiunge - il consigliere regionale della Quercia Renzo Travanut - non credo proprio che il presidente Fontanini sia insostituibile». Il messaggio dei pidessini, in questi giorni di continue trattative per dare alla Regione un governo più solido, sembrerebbe a questo punto finalmente chiaro. Qualcosa (una nuova intesa) e qualcuno (un nuovo presidente) potrebbe dunque essere già pronto per rimpiazzare la giunta Lega Nord-Pri-Pli, capeggiata dal leghista Pietro Fontanini. Ma poi, è sufficiente approssimare un attimo il discorso per scoprire che è anche vero l'opposto.

In questi sei mesi, parola di Travanut, il Pds ha infatti atteso a lungo che la Lega Nord si rivolgesse anche alla Quercia per costruire insieme una convergenza più ampia. «Basta citare il caso Friulia spiega Renzo Travanut - per comprendere come sono andate le cose in questi mesi. La nostra posizione era molto vicina a quella del Carroccio in materia di ristrutturazione di Friulia. Ma loro, i leghisti, sono sempre andati avanti da soli, non cercando mai il confronto. E adesso stanno pagando tutto ciò». Insomma la Lega Nord regionale, secondo il Pds, soffrirebbe di eccessi di autarchia. Ma la cura quale sarebbe? Costruire una nuova maggioranza, con il Carroccio all'opposizione? E con quali partiti?

«Soluzioni - aggiunge Travanut - ancora non ce ne sono. Lo stesso rapporto con la Lega, mai aperto, non è impossibile, però è necessario essere in due. E per quanto riguarda i contatti con le altre forze, personalmente ho apprezzato i discorsi del dc Gottardo. Mentre per quanto riguarda i Verdi, ho trovato decisamente strano che sia venuta proprio da loro la richiesta di rinviare la discussione del bilancio. Sono o non sono un gruppo che in sede di votazione ha approvato questa giunta leghista, pur non entrandovi a far parte? E allora com'è che adesso chiedono tempo? Strano, no, il loro atteggiamento?».

Anche l'atteggiamento del Pds, comunque, non appare in questo momento del tutto lineare. Tanto è vero che proprio questa sera il comitato regionale riunito a Monfalcone affronterà una lunga riunione per decidere la posizione del partito in sede di votazione di bilancio e di eventuali trattative per una nuova maggioranza. La giornata decisiva, secondo Travanut, sarà comunque quella di martedì, quando il bilancio sarà votato in sede di commissione.

Prima di quel giorno, qualsiasi indiscrezione, a parte le posizioni ufficiali dei singoli partiti, sarà frutto soltanto di ipotesi. «Noi comunque - conclude Travanut - ci baseremo sui fatti. Tra i tanti ce n'è uno che mi sta a cuore più degli altri. Nel suo programma la Lega Nord aveva più volte sottolineato la necessità di rialzare di un decimo i fondi ridistribuiti dallo Stato alla nostra regione, arrivando così ai famosi e tanto agognati cinque decimi. Fontanini, però, pare aver ottenuto ben poco in questi mesi. Forse, sempre, per lo stesso vizio di voler fare tutto da solo».

Federica Barella

TASSE Commercio in rivolta contro la Tosap

TRIESTE - Un imminente blocco delle tariffe della tassa d'occupazione del suolo pubblico (Tosap) per il 1994, sui livelli applicati nel 1993, per poi modificare in maniera razionale l'intero sistema della tassazione comunale, è la richiesta fatta alle autorità competenti dall'Unione regionale del commercio e turismo del Friuli Venezia Giulia a conclusione di un incontro con i parlamentari della regione avvenuto a Udine.

In un comunicato, la Confcommercio regionale rileva che «in caso contrario, mancando una disposizione che preveda l'abbandono di provvedimenti d'emergenza contro le aziende commerciali per puntellare i dissestati conti pubblici, gli operatori sono pronti a disdire tutti i contratti di concessione con i comuni del Friuli Venezia Giulia». La contestazione dell'associazione nazionale di categoria ha costretto il governo a correre ai ripari, modificando immediatamente le tariffe (prevedevano aumenti fino al 4 mila per cento).

BASE USAF Ad Aviano due squadre permanenti di F-16

PORDENONE - «Questo è un gran giorno per la nostra squadra; ci eccita l'idea di riprendere le operazioni di volo e poter finalmente fornire di nuovo la presenza operativa degli F-16 nella regione meridionale». E' il commento del comandante del 401/o Fighter Wing di Aviano, col. John Campbell dopo l'annuncio della Nato dell'assegnazione permanente a questa base di 2 squadroni di F-16 con cui sono state poste le premesse affinché il reparto torni al volo operativo per i «cieli puliti» in Bosnia. Si prevede un aumento di personale americano pari a 1500 militari e la creazione di numerosi posti di lavoro per i residenti ed un impatto annuale sull'economia locale stimato in 120 milioni. La decisione stabilisce la presenza dei cacciabombardieri nella regione meridionale, in risposta agli ordini della Nato. Tale presenza era mancata dalla base di Torrejón (Spagna), dei 3 squadroni di F-16 del 401/o Fighter Wing, nel marzo 1992.

SECONDA TAPPA DEL CAPO DELLO STATO

Maniago, nel ricordo di un vecchio amico

MANIAGO - Una visita lampo, grandi momenti di personale commovente e poca voglia di parlare della situazione del Paese.

Il Presidente della Repubblica, ieri alla caserma Baldassare per onorare una sala intitolata ad Aldo Maria Scalfaro, suo vecchio compagno di studi caduto in guerra, ha schivato il più possibile la stampa, tenuta a debita distanza dal primo cittadino della Repubblica.

Non un commento alla denuncia di Bossi, alla decisione di sciogliere le camere e, soprattutto, alla tragica notizia della crocerossina

italiana ammassata in Somalia mentre si trovava all'interno di un accampamento dei nostri soldati.

Soltanto una replica alla domanda specifica sul leader del Carroccio: «Mi state ponendo una questione decisamente fuori tema». Il resto è qualche scarso dettaglio di cronaca, vista anche l'intenzione - espressa nei giorni scorsi dallo stesso Presidente - di considerare la sua venuta in Friuli un fatto strettamente privato e personale.

Si spinge un po' più in là il capo di stato maggiore, Incisa di Camerana che avvicinato-

si ai giornalisti ha voluto innanzitutto dare notizia della tragedia africana.

Ma il capo di stato maggiore ha dribblato dicendo «Parlerò solo dopo il Presidente» quando qualcuno gli ha chiesto spiegazioni in merito alla cena con il quartier generale del Pds.

Ma dopo le brevi quanto circoscritte esternazioni di Scalfaro, il numero uno delle forze armate è sgattaiolato nella Croma al seguito del suo diretto «datore di lavoro».

Senza parlare dare il tempo a nessuno di parlare di D'Alema.

Massimo Boni

PORDENONE, DISPOSTO IL RINVIO IN AULA PER I DUE EX SEGRETARI

Vertice Psi di fronte al tribunale

Solo Donati (Coop) patteggia - Ora anche la Regione vuol far luce sul dipendente Colautti

PORDENONE - Due ore in aula, a porte chiuse, per un solo patteggiamento. Si è conclusa così la prima udienza in tema di Tangentopoli istruita alcuni mesi fa dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito.

Alla sbarra tutto - o quasi - il quartier generale del vecchio Psi regionale. Le accuse si riferivano ad una tangente di circa 80 milioni versata ai dirigenti Enel e, analoga cifra, a beneficio del Garofano. Tutto in cambio dell'aggiudicazione dei lavori inerenti alla costruzione della centrale Enel di Stevè di Caneva (12 miliardi di appalto).

Finirà in aula per il dibattimento il 13 gennaio prossimo assieme

Ha patteggiato soltanto Giulio Donati, funzionario della Cooperativa Costruzioni di Bologna che è uscito dall'aula con una condanna a 10 mesi e 5 giorni di reclusione.

Assegnataria della costruzione, subappaltata poi ad altre ditte locali minori, era proprio la Ccc. Altisonanti i nomi degli altri imputati: in cima alla lista Pietro Zanfagnini, ex sindaco socialista di Udine che ai tempi dell'incriminazione smentì categoricamente di essere oggetto di indagini da parte della Procura della Repubblica pordenonese.

Finirà in aula per il dibattimento il 13 gennaio prossimo assieme

a Ruggero Polese, dell'omonima ditta di costruzioni di Sacile, Roberto Albionico, amministratore delegato della Achille Fadalti Spa, Paolo Modesti, capoparte della Ccc di Udine, Pierluigi Saporetto, vicepresidente della stessa società di Bologna (ha avanzato istanza di riammissione o meno in servizio di Colautti alla luce delle vicende giudiziarie che lo interessano). E bene ricordare che qualche tempo fa il socialista venne arrestato dalla Procura della Repubblica di Udine per altre vicende e, in quell'occasione, scattò automaticamente la sospensione cautelare dal servizio.

Massimo Boni

REPLICA ALL'ENTE MIGRANTI Fontanini: «Bisogna ridurre i costi di funzionamento»

TRIESTE - «La giunta regionale non è disattesa o indifferente ai problemi dei migranti ed in particolare verso i friulani e giuliani emigrati nel mondo». Alle accuse rivolte contro gli stanziamenti del bilancio regionale, il presidente Fontanini replica precisando che è stato indispensabile rivedere la legislazione sull'Ente migranti per ridurre soprattutto i costi di funzionamento troppo elevati. Il rioridito previsto, rileva il

presidente, consentirà di risparmiare più di 700 milioni l'anno solo per spese di funzionamento e di amministrazione; ad esse vanno poi aggiunte le spese per 27 dipendenti dell'Ente i quali verranno più proficuamente impiegati nel nuovo ufficio istituito dalla legge. Infine si è reso anche indispensabile eliminare gli oneri dell'ordine di diverse decine di milioni, previsti per il comitato dell'emigrazione composto di ben 57 membri.

ACCORDO TRA LA SOCIETÀ DEI TELEFONI E L'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

Sip, mai più (costose) controversie

TRIESTE - E' stato esteso anche al Friuli-Venezia Giulia il progetto «Conciliazione e arbitrato» dei reclami telefonici, già operante da qualche tempo in altre parti d'Italia.

L'iniziativa, resa possibile da un accordo siglato a fine febbraio '89 tra la Sip e dodici associazioni di consumatori, rappresenta un notevole passo in avanti compiuto dalla società per migliorare i rapporti con la clientela.

Tutti gli abbonati della nostra regione che non si ritenessero soddisfatti dall'esito di reclami (bollette, mancati allacci, traslocchi o riparazioni; errori od omissioni in elenco; cambi numero) presentati alla sede territoriale Sip o al 187, dopo aver successivamente segnalato il caso al 177, hanno adesso la possibilità di rivolgersi gratuitamente a una commissione di conciliazione pariteticamente costituita, a livello regionale, da un rappresentante della Sip (Silvano Pierattoni) e da uno designato dall'associazione dei consumatori (Lorenzo Cutazzo della Lega Acli).

Per tutta la durata della procedura, e in caso di mancata conciliazione per ulteriori trenta giorni, la Sip non adotta provvedimenti nei confronti dell'utente, il cui telefono continuerà in ogni caso a funzionare.

Nell'ipotesi che il tentativo di conciliazione dovesse concludersi con esito negativo, l'utente potrà affidarsi a un arbitro; le spese di questa seconda fase sono a carico della parte perdente, salvo che l'arbitro disponga diversamente.

Per attivare sia la procedura di conciliazione sia quella di arbitrato l'utente dovrà riempire dei moduli alla Sip e presso la Lega consumatori Acli.

L'iniziativa, che recepisce anche gli orientamenti a livello europeo a difesa dei consumatori, è stata presentata ieri mattina.

Con il direttore regionale della Sip, Ugo Giampietro, sono intervenuti Fabio Galluccio della Direzione generale, Romano Sciortino responsabile regionale delle relazioni esterne, oltre ai già citati Pierattoni e Cutazzo.

UNA STELLA PER IL TUO NATALE

UNA SPERANZA PER IL LORO FUTURO

Dal 10 al 12 dicembre l'Associazione Italiana contro le Leucemie sarà nella tua città per offrirti una stella di Natale. Diventa sostenitore dell'AIL: il tuo contributo sarà devoluto per la ricerca e la cura delle leucemie. L'AIL ti aspetta a TRIESTE (via delle Torri e piazza della Borsa) e in altre 300 località italiane.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE

VIA G.M. LANCISI, 15 - 00161 ROMA
TEL. 06/4403763-95
C/C POSTALE 46716007

GERLITZEN ETWAS DRÜBER

FESTA DELLO SCI ALPE-ADRIA SULLA GERLITZEN-CARINZIA

domenica 12 dicembre 1993

Con discoteca sulla neve e apertura della pista agonistica e apertura della nuova halfpipe per gli appassionati di snowboard

GERLITZEN-KANZELBAHN - Annenheim presso Villacco
INFO TEL.: 0043/4248/2400, orario 8.45-17.00

IL NUOVO SINDACO AI FUNZIONARI DEL COMUNE E DELL'USL: «IL DIRITTO ALLA SALUTE E' UN DIRITTO DI TUTTI»

Primo «vertice» sullo smog

L'emergenza smog («Uno dei problemi da affrontare per primi») ha detto all'atto della sua elezione Riccardo Ily è stato oggetto di un incontro svoltosi ieri in Municipio, alla presenza del nuovo sindaco, dei funzionari e dei tecnici del Comune e dell'Usl. Le condizioni atmosferiche stanno infatti volgendo al peggio, con la formazione di un'area di bassa pressione sulla città e l'assenza totale di vento che favoriscono lo svilupparsi dell'inquinamento nell'aria.

Oggi si circola normalmente, ma i dati relativi a mercoledì e venerdì erano chiari: la giornata ridotta dal traffico festivo. Riccardo Ily ha intenzione perciò di approfondire il problema e ideare una soluzione da adottare nei primi giorni del nuovo anno.

«Fino al 31 dicembre continuerà a restare in vigore la normativa attuale (quella che prevede l'adozione automatica del provvedimento per le zone «A» e «B» in caso di superamento delle soglie limite, n.d.r.)», ha detto ieri il sindaco — ma stiamo studiando il problema con particolare attenzione per decidere delle modifiche anche radicali. In ogni caso in gennaio adotteremo delle misure nuove, anche perché si è perso molto tempo in passato — ha aggiunto — e la normativa nazionale in calza, obbligando gli enti locali a dotarsi quanto prima di strumenti efficaci in materia.

«Sono tre le esigenze da coniugare fra di loro — dice Ily — e cioè il rispetto delle leggi sull'inquinamento, la ricettività dei cittadini nei confronti dei provvedimenti restrittivi della circolazione, l'austerità del bilancio comunale che non

permette spese impreviste». Il sindaco ha fatto riferimento all'impossibilità da parte dell'Atto di radoppiare il proprio potenziale di mezzi e di linee per supplire al divieto di usare l'automobile privata, e alle carenze quantitative del corpo dei vigili urbani («parcheggi dei quali fra poco se ne andranno in pensione — ha precisato Ily — anche se saranno rimpiazzati»).

Ily poi ha tenuto a precisare di non avere apprezzato i primi commenti all'ipotesi «Singapore», che prevede il pagamento di un pedaggio per poter entrare in centro con l'automobile. «Qualcuno ha parlato di proposte capitaliste — ha detto ancora Ily, riferendosi a quanto aveva affermato il presidente dei commercianti Adalberto Donaggio, il consigliere della Lista per Trieste Massimo Gobessi («È una proposta da radicalchic pieno di soldi») e il consigliere leghista Federico Seganti — perché il cosiddetto «ricco» semplicemente cambia macchina e ne acquista una nuova catalizzata. D'altra parte sono proprio le macchine vecchie, che inquinano più di quelle nuove, a creare i problemi maggiori, mentre va ribadito che il diritto alla salute è un diritto della collettività. Perciò, difendendo questo concetto, non credo di poter essere accusato di formulare proposte capitaliste. Credo invece che l'ipotesi «Singapore», che deve essere definita tale in quanto non è ancora diventata una proposta concreta, vada studiata al pari di tutte le altre, evitando soprattutto di privilegiare il punto di vista particolare di qualcuno a scapito di quello generale dei cittadini».

u. sa.



PROGETTO SINGAPORE

PROTESTE IN VIA DIAZ CONTRO L'ORDINANZA DI LAROSA Ricevimento, posteggi sottratti

Una strada chiusa al traffico, un senso unico, divieti di sosta e di fermata. Ce n'è a sufficienza per scatenare le proteste di chi vive e lavora nella zona, anche se il provvedimento adottato è limitato alla sola serata di domani.

Vediamo di cosa si tratta. Si terrà questa sera al Museo Revoltella un ricevimento offerto dal Comune in onore dei partecipanti alla Conferenza sui trasporti. In considerazione di ciò, il commissario prefettizio Larosa ha emesso un'ordinanza valida per oggi dalle ore 18 e fino al termine della festa. Il provvedimento dispone la chiusura al traffico veicolare di via Diaz nel tratto tra piazza Venezia e via San Giorgio; l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli (direzione da via Torino verso le Rive) sulla carreggiata di piazza Venezia antistante i numeri 3, 4 e 5; l'istituzione del divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli su ambo i lati di via Diaz (tratto tra piazza Venezia e via San

Giorgio), via Torino (tratto antistante gli stabili numeri 32, 33, 34 e 36), piazza Venezia (carreggiata antistante gli stabili numeri 3, 4 e 5).

Fin qui il provvedimento. Al commissario Larosa e al sindaco entrante una lettera di protesta è stata inviata da un gruppo di abitanti, imprenditori, lavoratori e commercianti della zona. In essa viene sottolineato il disagio cui tutti andranno incontro (gli abitanti che dovranno spostare le macchine da sotto casa, imprenditori e commercianti costretti alla chiusura anticipata di uffici e negozi o a concedere permessi o ferie ai dipendenti).

Nella protesta osserva tra l'altro che senza disturbare nessuno le autovetture dei partecipanti si sarebbero potute posteggiare alla Marittima o al Sile e trasportare i partecipanti stessi con bus navetta; oppure che per il ricevimento si sarebbe potuto scegliere un palazzo di piazza dell'Unità, dove non ci sono problemi di parcheggio.

SECONDO GIORNO DI OCCUPAZIONE DELL'EX MENSA DI VIA GAMBINI

«Leoncavallo», bomba innescata

Piovono da Msi e Lpt le critiche sul nuovo sindaco, mentre gli occupanti si confrontano con il quartiere



Un momento dell'assemblea aperta agli abitanti del quartiere in via Gambini. (foto Sterle)

Occupazione in via Gambini, prima notte e secondo giorno. La temperatura nei locali dell'ex mensa comunale continua a essere arida, ma è comparsa la luce, il gabinetto funziona e il pavimento è stato accuratamente disinfettato. I membri del «Collettivo per gli spazi sociali» — da ieri insediati nell'edificio — ce l'hanno messa tutta per dimostrare al sindaco Ily che il posto ha ricominciato a vivere, che sono in grado di occuparsene e di autofinanziarsi per mantenerlo.

Ieri sera, in un'assemblea pubblica, si è fatto il punto sulla situazione, alla vigilia dell'incontro di oggi con Ily e dell'ordinanza di sgombero che il sindaco ha annunciato se il «Collettivo» non rientrerà nel diritto. Ossia, non lascerà immediatamente liberi i locali. Che cosa faranno quando l'ultimatum sarà scaduto, gli occupanti non lo sanno ancora. Decideranno tutti insieme, in quell'assemblea permanente che da due giorni a questa parte è l'unico organo decisionale riconosciuto. La visita del sindaco all'ex mensa è stato giudicato «un fatto eccezionale, forse unico in Italia», ma l'idea di lasciar cadere dall'oggi al domani un'esperienza così importante come l'occupazione («laboratorio di dibattito e di crescita politica») viene seccamente rifiutata.

Nell'incontro aperto di ieri, tuttavia, i problemi antichi di via Gambini sono venuti a galla e, con essi, legittime aspettative, accantonate ma non certo dimenticate durante il commissariamento del Comune. Che cosa succederà — ha chiesto una ragazza del progetto dell'itis, che vorrebbe spostare in questi locali un centro con ambulatori e posti letto per gli anziani, un'ipotesi studiata per salvare gli

alberi secolari che garantiscono un piccolo sfogo verde al quartiere congestionato? Il Collettivo — poco edotto in materia — ha proposto un confronto su esigenze che appaiono comunque del tutto antitetiche. «Questo posto non lo consideriamo un feticcio — hanno tenuto a precisare — e non è certo l'unico possibile. A noi interessa riportare

l'attenzione sul problema degli spazi giovanili e ricordare al Comune quanti ce ne sono del tutto inutilizzati».

Il «Leoncavallo» triestino, intanto, minaccia di diventare una bomba innescata nelle mani del neo sindaco. Il consigliere regionale del Msi, Sergio Giacomelli, ha già fatto un'interpellanza al presidente della giunta per sapere che cosa intendeva perché «il cattivo esempio» non contagi l'intera regione. «Il sindaco — scrive — non si dimostra solerte nell'intervenire per far sgomberare gli appartenenti a quell'area slovena e comunista che ha avuto un ruolo decisivo nella sua elezione». Dello stesso tono un intervento del consigliere comunale della LpT, Massimo Gobessi, che censura l'iniziativa come «l'ultimo colpo di coda di un certo modo di fare politica tanto caro agli estremisti della sinistra extraparlamentare».

Dura anche la presa di posizione del Fronte della Gioventù che accusa gli occupanti di via Gambini di aver strumentalizzato la manifestazione studentesca di domenica, «per parlare di pianificazione della campagna Fontana e riempirsi la bocca del solito antifascismo». Unica nota di solidarietà da parte di Rifondazione comunista, che tuttavia critica Ily (parole di Iacopo Venier) per la denuncia («atto non dovuto») e per l'arrendevolezza dimostrata davanti allo spauracchio della destra cittadina.

Due considerazioni. 1) La strumentalizzazione, qualunque firma porti, è dietro l'angolo. 2) Un passaggio in via Gambini è utilissimo per verificare di persona il vergognoso stato di abbandono dei cimeli della collezione di Henriquez. E di questo — comunque la si pensi — non possono essere certo considerati responsabili i membri del Collettivo.

Arianna Boria

INIZIATIVA L'ente camerale fa pubblicità ai negozi

La promozione dell'immagine del commercio al dettaglio è uno degli obiettivi della tradizionale campagna pubblicitaria promossa dalla Camera di Commercio di Trieste. Anche quest'anno l'ente camerale ha deciso di sostenere la pianificazione della campagna, individuando nel periodo natalizio e nella prossima primavera i momenti di veicolazione sui mezzi, e nella regione e nei Paesi dell'Est e le aree geografiche di riferimento. «La promozione internazionale delle potenzialità del comparto triestino — ha sottolineato il presidente camerale Giorgio Tombesi — nonché un'informazione mirata sui servizi offerti dalla città rientra nelle attività istituzionali dell'ente, volte allo sviluppo del futuro economico e sociale di Trieste».

CONTRO LA RIDUZIONE DI GIORNI DI SCUOLA A CAUSA DELLE ELEZIONI

«Tutti promossi a tavolino»

Una lista di genitori ipotizza per gli studenti bocciati la via del ricorso al Tar

Centottanta giorni di scuola potrebbero non bastare a uno studente per colmare le proprie lacune e ottenere una sufficienza che gli consentirebbe di superare l'anno. Tra elezioni provinciali, comunali, politiche, europee e ballottaggi vari, entro il prossimo giugno non si raggiungerà quasi sicuramente quel minimo di «duecento giorni di lezioni» di cui parla la legge. In caso di bocciatura o esami a settembre, uno studente potrebbe quindi ricorrere al Tar (il Tribunale amministrativo regionale) e chiedere di essere ammesso senza intoppi alla classe successiva.

Ipotesi verosimile. Il problema è stato sollevato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa di presentazione della lista dei genitori «La scuola dei diritti», che concorre per il rinnovo del distretto scolastico. Quasi 17 mila persone, tra alunni e personale docente e non docente e genitori delle scuole di ogni ordine e grado, saranno chiamate alle urne nella parte orientale della provincia di Trieste, da San Giacomo a Muggia.

Un gruppo di genitori ha addirittura manifestato la volontà di ricorrere alla magistratu-

ra contro la questione dell'anno scolastico ridotto. E' un problema aperto, e che tale resterà, molto probabilmente, fino alla fine delle lezioni '93-'94.

Non trovare una soluzione non è impossibile. «Al di là degli edifici scolastici — è stato detto — esistono strutture alternative in grado di ospitare i seggi elettorali, a partire dai ricreatori comunali».

Al centro dell'incontro, presente un funzionario del provveditorato, è stato anche e soprattutto il programma proposto dai candidati, che insiste particolarmente sull'edilizia scolastica e sulla qualità dello studio.

«Il precedente consiglio distrettuale — è stato sottolineato — non ha fatto praticamente nulla di positivo, e le conseguenze si faranno presto sentire, anche dal punto di vista economico».

Tra i numerosi problemi cavalcati dalla lista, anche quello del sovraffollamento delle aule, portorito dall'ormai noto decreto Iervolino. Sabato in piazza ci saranno anche loro, i genitori, per protestare contro l'inefficienza delle istituzioni nel ramo dell'istruzione.

AZZANO Triestina ferita

Una giovane triestina, Christiana Ciacchi, di 25 anni, abitante in via dell'Istria 86, è rimasta ferita in uno scontro fra due autovetture avvenuto ieri nei pressi di Azzano Decimo (Pordenone). Soccorsa dai sanitari della Croce rossa, la giovane triestina ha riportato ferite giudicate guaribili in quindici giorni.

Arte nel tappeto
**DOMENICA 12/12
IL NEGOZIO E' APERTO**
Vieni a trovarci
con questo annuncio
e ti faremo un ulteriore
SCONTO
Importazione diretta
TAPPETI PERSIANI
e ORIENTALI
S.S. UDINE-TARVISIO - REANA DEL ROJALE - 0432/881510

OXBOW
SPORT & SPORT
SOLO DA
SPORT & SPORT
Trieste - Via Torregliata 22

SPECIALE NEVE
CARINZIA
CAPODANNO
Complesso residenziale Lago di Ossiach
Comprensorio KANZELGERLITZEN
dal 30/12 al 4/1/1994
Mezza pensione veglione incluso
L. 450.000
Soggiorno a Ossiach
Comprensorio KANZELGERLITZEN
dal 31/12 al 3/1/1994
Mezza pensione - veglione incluso
L. 300.000
BUDAPEST 5 giorni
dal 29/12 al 2/1/1994
Pensione completa hotel 3 stelle
Cenone e veglione incluso
L. 820.000
PRAGA LA CITTA' D'ORO
dal 29/12 al 2/1/1994
Pensione completa hotel 3 stelle sup.
Cenone e veglione incluso
L. 840.000
Per tutto il mese di dicembre l'agenzia
rimarrà aperta anche il sabato pomeriggio

Dal 10 al 22 dicembre
TEATRO STABILE
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Un grande avvenimento teatrale...
Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
Le baruffe chiozzotte
di Carlo Goldoni
regia di Giorgio Strehler
A NATALE
REGALATI O REGALA UN ABBONAMENTO
POLITEAMA ROSSETTI

CNA INFORMA

Notizie, appuntamenti e informazioni per gli artigiani e i piccoli imprenditori

AL VIA UN CORSO DI FORMAZIONE

Come diventare imprenditrici

La dott.ssa Cristina Barazzutti, dell'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del F.V.G., ha presentato, in una conferenza stampa, il corso per l'imprenditoria femminile. «Quando l'impresa è donna», un percorso formativo organizzato nel Friuli-Venezia Giulia che si innesca all'interno del progetto comunitario Now (New Opportunities for Women).

L'iniziativa è promossa dalle strutture regionali della Cna, della Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) e della Lega delle Cooperative; l'ente gestore è l'Ires, Istituto di Ricerche Economiche e Sociali.

Il corso durerà un anno, inizierà nel gennaio del 1994 ed è aperto alla partecipazione di 60 donne, di età superiore ai 16 anni e residenti nella regione, che hanno intenzione di creare una impresa nel campo dell'artigianato, del-

la cooperazione o in agricoltura. Il corso è gratuito, ed è prevista un'indennità di frequenza a favore delle allieve. Si svolgerà in due sedi della regione, definite in base alla residenza delle iscritte, e si articolerà in una parte formativa della durata di 800 ore, per concludersi entro la fine del 1994 con la costruzione, assieme alle allieve, dei piani di impresa delle nuove attività imprenditoriali.

Roberto Cosolini, nel corso della conferenza stampa, ha valorizzato l'impegno della Cna che ha dato vita a questo progetto innovativo e muovendosi in controtendenza stimolando, cioè, nuova imprenditorialità a fronte della chiusura nel Paese di oltre 160.000 aziende nell'anno. Ha annunciato, inoltre, di aver interessato l'Ena, Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato, ad un sostegno in termini di servizi alle

nuove imprese che nasceranno dal corso, almeno per i primi due anni di avvio, i più critici nell'impatto con il mercato.

La dott.ssa Cristina Barazzutti ha illustrato le modalità della selezione con cui verranno vagliate le domande di iscrizione al corso per scegliere i progetti di impresa più interessanti e che presentino le migliori opportunità per uno sviluppo dell'occupazione femminile. Ha presentato, inoltre, la caratteristica transazionale dell'iniziativa, che prevede anche scambi con altre esperienze di analoghi corsi formativi sia in Italia, che a livello internazionale ed in particolare con la Grecia e la Germania.

Per le domande di iscrizione o per maggiori informazioni rivolgersi a Cna: piazza Venezia 1, Trieste tel. 040/308545, signora Susanna Bencina.

NUOVI MERCATI

I servizi per le aziende

La rete di servizi all'internazionalizzazione dell'impresa può contare su alcuni strumenti di facile utilizzazione, a costi assolutamente competitivi che consentono anche alle aziende artigiane di piccola dimensione di affacciarsi ai mercati internazionali.

Rete euro in consulting: consente di condurre qualsiasi operazione commerciale e/o produttiva nei paesi ex Comecon (uffici nei Paesi Peco); è convenzionata con agenzie affermate in Francia e Germania.

Dalla ricerca di mercato alla fondazione di joint ventures, l'assistenza del personale specializzato dei Paesi in questione è garanzia di qualità dei servizi e di successo delle iniziative.

I costi sono contenuti rispetto al prodotto fornito. Utente tipo: piccola e media impresa o impresa artigiana sviluppata. Servizi a costo unitario con possibilità di personalizzazione.

Euro in information: tramite collegamenti con banche dati in tutti i paesi Cee e personale esperto, Euro in Information è in grado di condurre qualsiasi tipo di ricerca informativa sui mercati Cee e di fornire assistenza su qualsiasi argomento

che riguardi il rapporto tra imprese e normative europee (protezione brevetti; stesura di progetti per l'accesso ai finanziamenti previsti dai programmi Cee; ecc.).

Costi bassi e qualità alta: di facile accesso anche ad imprese artigiane di dimensioni minori. Servizi a preventivo.

Spottello Austria: servizi di informazione per consentire un primo approccio al mercato austriaco. Dalla fornitura di elenchi di partners commerciali alla traduzione, dall'informazione su norme e regolamenti alla ricerca di mercato. Servizi accessibili anche alle imprese artigiane di dimensioni minime.

Mercato dell'Istria (Croazia e Slovenia): assistenza a trecentosessanta gradi per iniziative di carattere commerciale e/o industriale (ricerca partners; assistenza legale alla fondazione di società miste o di capitale italiano in territorio istriano e dalmato; ricerca sedi per attività commerciali e/o produttive; ecc.).

Servizi a preventivo accessibili a ditte di qualsiasi dimensione con costi dimensionati agli scopi nella forma del «premio a buon fine».

Sistema rete: tel. 040/398545 fax 308212

SERVIZIO AMBIENTE

I check-up in azienda

Il rispetto delle normative relative alla tutela ambientale, per quanto spropositate ed eccessivamente burocratiche per le piccole e piccolissime aziende, è certo necessario anche per evitare sanzioni civili e penali oltremoderatamente pesanti.

Allo scopo di agevo-

lare gli imprenditori nella verifica della loro posizione rispetto alle normative ambientali, la Cna di Trieste promuove l'iniziativa «Ambiente sicuro» azienda sicura: i nostri esperti visiteranno su richiesta le aziende per un check-up di verifica e di consulenza agli imprenditori, consentendo così nel caso di adeguarsi alla prescrizioni e di operare con totale tranquillità.

Le notizie sull'Ambiente sicuro sono curate dalla dottoressa Miryam Tauer: per maggiori informazioni rivolgersi allo 040/308545 ogni giorno dalle 8 alle 13.

E' UNA DONNA L'OTTAVO ASSESSORE

La Giunta è al completo

Coperta la delega ai Lavori pubblici, mistero sull'esclusione di Tonon (Dc)

La giunta è completa. Donna, professionista, scelta fuori da ogni condizionamento. Così, almeno, vogliono le cronache ufficiali.

Ieri, il sindaco Riccardo Illy ha comunicato il nome dell'ottavo assessore che comporrà la sua giunta. E' Viviana de' Grisogono, 45 anni, avvocato che esercita in campo civile e amministrativo, alla quale viene affidata la delega per i Lavori pubblici. La signora affiancherà Fabio Carnello (Urbanistica e ambiente), Roberto Damiani (Cultura e istruzione), Franco Degrossi (Finanze e Pianificazione), Eugenio Del Piero (Economia), Gianni Pecol Cominotto (Sanità) e Giorgio Zanfagnin (Gestione dell'azienda Comune). La prima riunione ufficiale della giunta, dopo un incontro informale fissato per questa mattina alle 10, si svolgerà sabato prossimo alle 15.



Viviana de' Grisogono (nella foto), ultima nomina

Cronaca ufficiale, si diceva prima. Il piccolo giallo che ha preceduto l'incarico all'avvocato de' Grisogono, infatti, non è stato affatto chiarito. Che fine hanno fatto le fotografie di un altro avvocato, Carmelo Tonon, 45 anni, candidato Dc alle ultime regionali, che a poche ore dal ballottaggio veniva dato come probabile assessore e quindi già immortalato per la gioia dei cronisti?

Questa domanda se la pone il segretario della Lega Nord, Fabrizio Belloni, che imputa la

"sparizione" della fotografia di Tonon a un vanto sulla sua candidatura emesso proprio da palazzo Diana. Alla Dc, insomma, almeno questa è la versione che dà Belloni sarebbe stata sgradita la non appartenenza morale di Tonon. E allora? Si tolgono di mezzo foto decisamente ingombranti e il sindaco assume la delega fintantoché un candidato più "confacente" non appaia all'orizzonte. Malinconia del Carroccio e del suo immaginario segretario? Belloni insiste e invita

Elettra Dorigo, vice commissario della Dc, a smentirlo pubblicamente, a smentire che le foto di Tonon assessore girassero, e a spiegare perché il sindaco abbia preso su di sé compiti per i quali non è certo il più esperto.

A Illy non piacciono le "voci che girano". Secca la risposta. «Sono chiacchiere immotivate, malignità della squadra avversaria che non ha ancora capito che la campagna elettorale è finita ormai da giorni». Da palazzo Diana, reazioni altrettanto rigide. «L'avvocato Tonon era candidato alle regionali di giugno per il nostro partito — dice Elettra Dorigo —. Se Illy lo avesse contattato di certo me ne avrebbe parlato. Non lo ha fatto. In più il sindaco non si lascia condizionare dai partiti. Se aveva in mente quel nome e ci ha pensato, il ripensamento è tutto suo. Io non ho fatto pressioni».

IL CONSIGLIO DI STATO BOCCIA IL RICORSO DELLA LPT

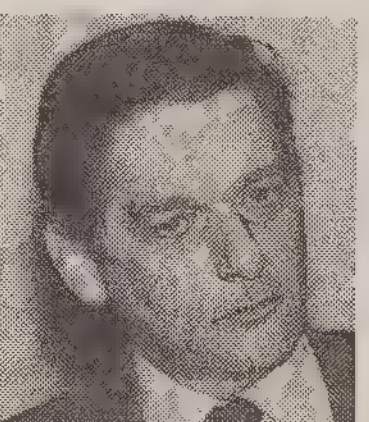
Provincia, è tutto da rifare

Definitivamente annullate le elezioni, in primavera si torna alle urne

Due tracolli dolorosi in quattro giorni. Dopo il Comune, la Lista per Trieste ha perso anche il controllo della Provincia.

L'ultimo esile filo di speranza per la giunta dell'avvocato Paolo Sardos Albertini è stato reciso dal Consiglio di Stato. I giudici amministrativi d'appello hanno detto ufficialmente "no" alla Lpt che aveva tentato col suo ricorso di rovesciare l'esito della sentenza pronunciata a luglio dal Tribunale amministrativo regionale. Tutti a casa dunque: presidente, giunta e consiglieri. Le nuove elezioni si terranno in primavera, probabilmente abbinate al rinnovo del Parlamento.

La Lega Nord aveva dunque visto giusto



Si ripresentano le vecchie liste.

Sardos Albertini

(foto) ci riprova

quando aveva segnalato alla magistratura la presenza illegittima sulla scheda del Movimento amministrativo regionale. Il partito etnico non aveva raccolto le firme necessarie alla presentazione dei candidati. Aveva comunque raggruppato a Trieste 800 voti, falsando l'esito delle elezioni. Da qui l'annullamento di ogni atto conseguente alla presentazione

ne delle liste. «Come volevasi dimostrare» aveva detto il segretario della Lega Fabrizio Belloni quando a luglio era stata pronunciata la sentenza del Tar. «Abbiamo mandato a casa Sardos e a novembre faremo altrettanto con Staffieri». Parole che acquisiscono un sapore quasi profetico. Nella primavera del

1994 si voterà dunque per la Provincia in base alle liste presentate nel 1993. Per un errore di valutazione dovranno essere spesi 2 miliardi e mezzo. Tanto costa allestire i seggi e pagare l'apparato burocratico amministrativo. Ma non basta. Si voterà per candidati "congelati" un anno fa: Sardos, Codega, Bartoli, Di Giorgio. «Una sorta di esame di archeologia politica», più che una competizione elettorale, sostiene il segretario del Pri Paolo Castiglione. L'esponente di ciò che resta dell'Edera chiede perciò che il Parlamento "approvi una legge che consenta in casi analoghi a quello della Provincia di Trieste, di ripresentare ex novo liste e candidati".

Claudio Ernè

INCONTRO AL MIELA CON IL PDS

«Compagni, ora abbiamo vinto ma la guerra è solo agli inizi»

Anatomia di un successo: potrebbe intitolarsi così l'incontro con il quale, ieri sera, al Mielà, il Pds ha concluso ufficialmente la campagna elettorale per le comunali.

Non c'era molta gente, a dire il vero, forse perché la sede non era quella abituale di via San Spiridione, ma un teatro. Al tavolo dei relatori Claudio Tonel, Igor Dolenc, Stefania Iapoco Rumor, e il segretario Stelio Spadaro. «Dobbiamo riunirci in luoghi pubblici, alla luce del sole» — ha detto Spadaro, spiegando così la scelta del Mielà. «La prima battaglia è stata vinta — ha aggiunto — ma la guerra, cari compagni, è appena cominciata».

E così, con l'invito a rimboccare le maniche

«per azzerare la cultura nazionalista» e «dimenticare il ricatto che per tanti anni ha tenuto al guinzaglio la città» si sono ricordate le tappe della volata che ha portato sulla poltrona del primo cittadino il primo sindaco progressista.

«Ma attenzione — ha detto ancora Spadaro — anche se ora possiamo dire di aver contribuito a far voltare pagina a Trieste, dopo 15 anni di potere, non possiamo dimenticare che la vittoria è anche del partito di Illy». «Meloni e fascisti non ce l'hanno fatta — ha concluso Spadaro — ma ora ci aspettano altre elezioni, Provincia e politiche, che affronteremo con una tenace campagna di tesseramento e di autotassazione».

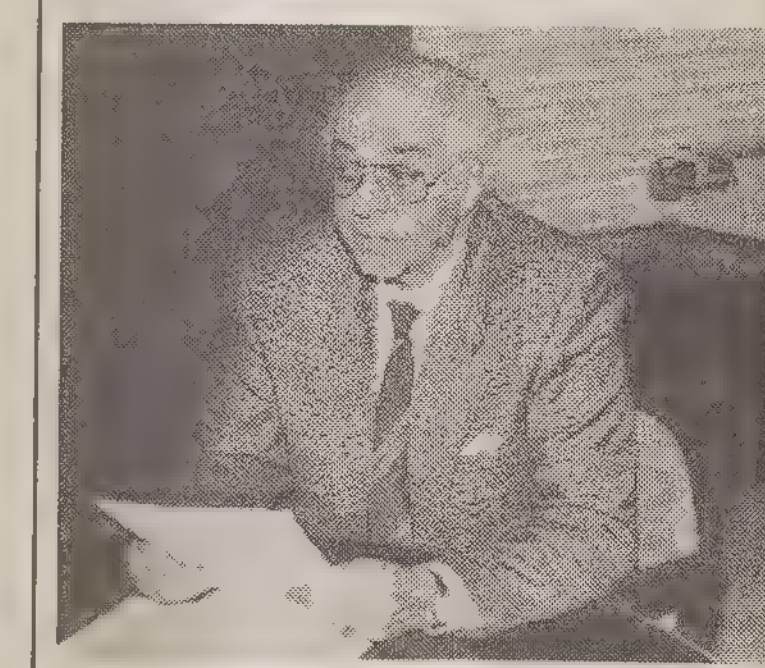
Protestò dandosi fuoco Perizia psichiatrica

Perizia psichiatrica per Sabri Ramadan, 36 anni, l'egiziano che nel giugno scorso si è dato fuoco mentre teneva in braccio il figlioletto Ali di quattro anni. L'ha disposta ieri il Tribunale presieduto da Mario Trampus. Ramadan deve rispondere dell'accusa di tentato omicidio. Nel tentativo di farla finita oltre a sé aveva coperto di alcool il bambino. Entrambi erano stati ricoverati all'ospedale con ustioni di diversa gravità.

La perizia psichiatrica è stata affidata al dottor Mario Novello. Non facile il suo compito perché molte sono le diversità culturali tra il mondo laico occidentale e quello islamico. In più l'imputato ha sempre sostenuto di aver protestato col suo gesto contro la moglie che l'aveva lasciato. «Io non posso cedere a nessuno, tu sei il mio amore e la colpa sarà tua se il bambino sarà orfano di padre».

CONGEDO

Larosa ringrazia e fa voti augurali a tutta la città



Il commissario prefettizio al Comune di Trieste, dottor Francesco Larosa, nell'acclamarsi al passaggio delle consegne con il neo eletto sindaco Riccardo Illy, ha rivolto alla cittadinanza il seguente messaggio di congedo:

Nel concludere questo mio lavoro, affascinante quanto faticoso e difficile, rivolgo a tutta la cittadinanza nelle sue articolazioni e diversificazioni e a tutte le realtà istituzionali e locali il mio sentito ringraziamento per la calorosa accoglienza accordatami: essa è stata il più prezioso sostegno nella mia attività, aiutandomi di fronte alle fatiche personali e ai disagi ambientali che, a mio avviso, hanno espresso talvolta delle note stonate, con «titoli» da linciaggio, disinvolti e provocatori.

Il periodo è stato tra i più difficili e complessi, anche perché la grave crisi nazionale forse ha coinvolto quest'area in modo e misura penalizzanti: ciò che ha certo infiammato maggiormente l'atmosfera.

L'ottimismo e la fiducia, che nutro di fronte a tante certezze e capacità presenti (e non soltanto nelle tradizioni) mi inducono a sperare, tuttavia, in un sollecito coagulo come momento essenziale perché siisca dal campo discorsivo e si passi a vie di fatto, con realismo, determinazione e concrete iniziative anche locali.

Sento, in coscienza, di aver fatto, insieme al dott. Vergone, ovviamente coi nostri limiti, il possibile cercando, insieme, di superare e/o risolvere:

— le difficoltà di fondo rappresentate dall'inadeguatezza della struttura umana del «Commissariato» divenuta, per me, più pesante per la sopravvenuta mia incombente presso l'Acea;

— le carenze oggettive e talune inadeguatezze soggettive, del complesso apparato municipale;

— i molteplici problemi cittadini, alcuni dei quali vissuti in

un'atmosfera non del tutto serena.

Una parola di ringraziamento e di apprezzamento rivolgo ai vertici degli apparati statali, regionali e locali, dai quali ho ricevuto attenzioni e sostegno assai generosi e pregiati, e alle realtà produttive e sindacali impegnate in questo momento assai difficile.

Sento quindi il bisogno di affermare che il Comune dispone di elementi di notevole valore professionale e morale e di spiccato senso civico e disponibilità umana: ce ne sono moltissimi nei vari settori — anziani e giovani — e dalla loro cultura e dal loro impegno sono stato sorretto e aiutato. Ho così tratto motivo per un arricchimento interiore, morale e professionale che porto con me come significativa remunerazione della fatica affrontata e come incremento splendido di relazioni umane, di significato e valore altissimi.

Certo, sarebbe bello se tutto l'apparato rientrasse in questa categoria, ma ovviamente ciò non è possibile! Le mie giornate lavorative hanno infatti posto in evidenza notevoli limiti di entità e natura varie. C'è poi da dire che la scarsa comunicabilità con le organizzazioni interne — anche per i difficili rapporti tra di esse — non ha facilitato l'approfondimento di taluni problemi organizzativi e giuridici degni di rilievo.

Come nota conclusiva, desidero ringraziare quindi quanti mi hanno aiutato, assolvendo al meglio delle loro possibilità e capacità i propri compiti.

Un ringraziamento particolare, infine, al dottor Caputo, splendido cireneo della situazione, per lungo tempo solo, e al dott. Castellana che da poco ha assunto servizio: professionisti di grande valore, per impegno, professionalità e serietà; formulo per loro i più calorosi auguri.

Auguro alla città e al suo municipio le più splendide fortune.

Cordialmente

Francesco Larosa

SALA PIENA E VENDITE RECORD PER LA «STADION»

Un'asta da «tutto esaurito». E oggi tocca agli orologi del re

Sta destando interesse tra i triestini, ma non solo, la serie di proposte della casa d'aste «Stadion» la cui prima battuta è cominciata, nel salone azzurro del Savoia, ieri pomeriggio con quadri d'arte moderna e contemporanea, ed è proseguita in serata con l'offerta di dipinti del diciannovesimo e ventesimo secolo. Tra questi i più appetibili erano: «Natura morta con mandolino e autoritratto» di Piero Marussig, con prezzo base di 26 milioni di lire, e opere di Nathan e

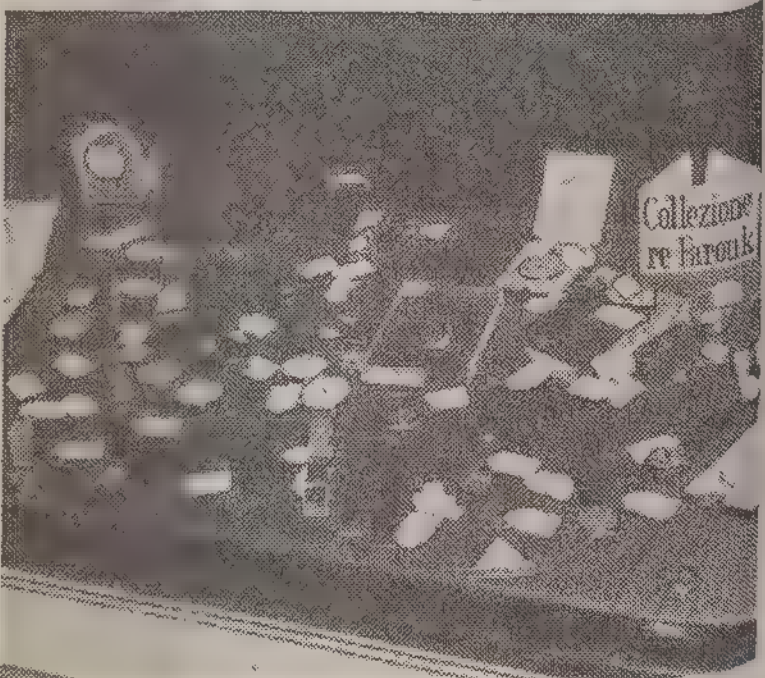
Sofianopulo. Stamattina l'asta della casa «Stadion» proseguirà con una serie di proposte di arti decorative del ventesimo secolo; tra queste, in terza tornata, e più quotate, una coppa in «gate de verres» di F. Decorchemont, una vetrina «Aux ombellifères» di Gallé, una bottiglia in vetro «pezzato» di Venini e un completo, sempre in vetro, di frutta e tre vasi di Memphis. Su quest'ultimo pezzo ha già manifestato interesse per l'acquisto il museo di Denver.

Ma i «pezzi da novanta» sono i quaranta orologi appartenuti a re Farouk d'Egitto (nella foto); altro non sono che orologi d'uso, spesso caratterizzati dalla presenza di stemmi reali: tra le macchie un «Patek Philippe World time» di ridotte dimensioni e due da viaggio «Breguet» e altri ancora. Si parte da orologi da 600 mila a 120 milioni di lire (questa somma vale a pagare un raro orologio da polso, modello «Heures universelles»).

«Siamo molto soddisfatti — ha commentato

ieri Furio Princivalli, uno dei due co-direttori della casa d'aste — la prima tornata è andata molto bene: un bassorilievo in bronzo del Martini ha superato i cento milioni, mentre un acquerello di Zingena otto milioni e un suo olio nove milioni».

Il «tutto esaurito» all'asta al Savoia è garantito anche per oggi, mentre sabato si terrà una quinta tornata con oltre 250 lotti a offerta libera. Tra altre rarità all'incanto un insieme di quattro carboncini di Ugo Carà e una litografia a colori di Fernand Léger.



OGGI INIZIA LA
SVENDITA
TOTALE STRAORDINARIA CON
SCONTI
dal **20%** al **70%**
NUOVARGIA
VIA GALLINA 1
AUT. CONC.

TRIESTE, DOVE COMPRI RISPARMIANDO.
I NEGOZI SONO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE ANCHE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

45.0 ANNIVERSARIO DEI DIRITTI DELL'UOMO

Amnesty denuncia gli abusi nel Kosovo

Il 10 dicembre 1948 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite proclamava la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. A quarantacinque anni di distanza da questa tappa fondamentale nel cammino della civiltà, i diritti universali di ciascuno vengono quotidianamente calpestati, violati e ignorati e spesso le dichiarazioni di intenti di Stati e Governi rimangono lettera morta di fronte alla pena capitale, alle torture, ai massacri, alle spazzate di civili inermi.

Oggi il Gruppo 121 di Amnesty International di Trieste celebra con un giornata di riflessione l'anniversario della Carta dei diritti umani. Alle 10.30, nell'aula Venezziana della facoltà di Giurisprudenza è in programma il primo incontro su "1948-1993, 45 anni di violazioni di diritti umani", cui prenderanno parte Paolo Pobbati, coordinatore di Amnesty per il Tibet e Anna Paola Verzella, coordinatore per il Medio Oriente. I due relatori parleranno poi alla sala convegni della Camera di commercio, alle 18, in via S. Nicolò. La scelta di concentrare l'attenzione sulle testimonianze di questi due esperti, per il Gruppo 121 è stata determinata dall'impegno a favore di una giovane prigioniera di opinione, Rigzin Choenyi, monaca buddista della regione autonoma del Tibet nella Repubblica popolare cinese. Rigzin ha 23 anni ed è detenuta dal 22 settembre 1989: deve scontare sette anni di carcere per aver urlato slogan in favore dell'indipendenza

del Tibet dalla Cina insieme ad altre cinque monache. L'analisi della situazione medio-orientale, invece, consegua al lavoro svolto da Amnesty di Trieste in favore di un avvocato egiziano, Adel Abdel Meguid, arrestato nel 1991 e sottoposto a torture.

Nel corso degli incontri verrà anche letto l'appello ai governanti del Segretario generale di Amnesty, Pierre Sané, contro il comportamento della Repubblica federale di Jugoslavia, che ha ripetutamente bloccato le iniziative intergo-

vernative per monitorare e proteggere i diritti umani, specialmente nel Kosovo, Sandzak e Vojvodina. "Se la comunità internazionale non lavorerà insieme e con determinazione per rimuovere quest'ostacolo - scrive Sané - si dimostrerà ancora una volta impotente nel prevenire le violazioni dei diritti umani nell'ex Jugoslavia. C'è il rischio che queste tensioni, acute dalle violazioni non denunciate, sfocino in un conflitto aperto". Particolarmente drammatica è la testimonianza di violenza contro gli albanesi nella provincia del Kosovo da parte delle forze di polizia serbe: torture, punizioni corporali, detenzione motivata in carcere per diversi giorni con ripetuti abusi fisici sono ormai all'ordine del giorno nelle denunce ricevute da Amnesty, in un clima di tensione aggravata dai presidi militari delle unità dell'esercito jugoslavo, trasferite in Kosovo dalla Macedonia e da altre ex Repubbliche. Sané si appella quindi ai governi, al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e alla CSCE (Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa), perché sia immediatamente inviata una missione che indaghi e denunci le violazioni dei diritti umani e perché sia riammessa l'analoga missione degli inviati della CSCE.

Le celebrazioni per il 45.º anniversario si concluderanno domani, alle 20.30, con una festa di sensibilizzazione organizzata da Radio Fragola all'ex-Opp, padiglione M, via S. Cilino 16.

AL MIELA

Concerto di rap-core per i detenuti del Texas

Questa sera, alle 20.30, al teatro Mielà, è in programma il concerto di rap-core degli udinesi "Ariadolpe", con supporti del gruppo triestino dei "Rha", organizzato dall'Arcs-Arci e dal comitato Paul RougeauEllis (one) Unit. Il ricavato servirà a finanziare il patrocinio legale a distanza ai detenuti in attesa di esecuzione che si trovano nel carcere di Huntsville (Texas), il più tristemente famoso per il numero di esecuzioni annue. Per contributi: la C.C. postale n. 56702004 intestato al "Centrointerconfessionale per la Pace" Roma (causale Pro Paul Rougeau).

AL VIA IL PROGETTO «NOI SI» PROMOSSO DAL LLOYD ADRIATICO E DAL PROVVEDITORATO

I manager entrano in classe

Ventisette imprese presteranno i propri specialisti alla scuola per un corso di orientamento

Sono 27 le imprese cittadine che aderiscono all'iniziativa «Noi si». Questi i nomi dei partecipanti, per il settore dell'Industria: Società editoriale libraria, Riva arti grafiche, Stock, Illy, Bic, Associazioni industriali; per il settore dell'Artigianato: Confartigianato; per il settore della Ricerca: Area di ricerca, Sincrotrone, Insiel, Università; per il settore Assicurazioni: Lloyd Adriatico, Sasa, Generali; per le Banche: Istituto San Paolo di Torino, Cassa di risparmio di Trieste, Banco ambrosiano veneto, Banco di Sicilia, Banca Antoniana; per i Servizi: Il Quadrifoglio, Vip, Cooperative operaie, Coca Cola Southeast Europe, Amministrazione Romanelli, Ria Mazars informatica; per l'Informazione: Il Piccolo, Trieste Sport; per il settore Spettacolo: Rossella Pisciotto, Gianni Fenzi.

Ma perché scuola e lavoro devono continuare ad essere «vasi non comunicanti»? Perché i giovani diplomati finiscono quasi tutti per affrontare il lavoro, qualsiasi esso sia, senza alcuna preparazione? Perché in altre parole il passaggio dall'aula all'ufficio deve consumarsi quasi sempre con un trauma?

Proprio perché la normativa vigente non conforta in alcun modo variazioni o modifiche nel sistema della scuola italiana, «Noi si» è finalizzato ad inaugurare un nuovo modo di intendere l'educazione dei giovani. Un'educazione che comprenda la preparazione teorica quanto anche quella pratica: in al-

tre parole, chi studia per diventare ragioniere non può apprendere esclusivamente nozioni su nozioni, deve anche avere la possibilità di conoscere per tempo quale realtà professionale lo attende al termine del corso di studi. Allo stesso modo può essere utile ad esempio offrire una panoramica degli strumenti economico-industriali anche nei licei classici e scientifici che apparentemente potrebbero sembrare del tutto estranei a tali problematiche. Con «Noi si» dunque per la prima volta entreranno in classe non più «materie», ma conoscenze ed esperienze pratiche chiamate a svolgere un ruolo formativo integrativo.

«Se anche un solo studente - precisa Claudio Saccari - riuscirà, per tempo, ad avere le idee chiare sull'attività professionale che si troverà a dover svolgere una volta diplomato, noi potremo dire di aver fatto centro». «La scuola non riesce a fare altro che cercare di rincorrere le trasformazioni in atto nella società - aggiunge il provveditore Vito Campo - ma non è in grado di offrire ai giovani gli strumenti per cultura d'impresa».

Mentre è già stata definita la griglia d'intervento nelle scuole, mercoledì, alle 15, al Lloyd Adriatico il Gruppo di coordinamento del progetto terrà un incontro cui parteciperanno tutte le aziende che hanno aderito all'iniziativa; il 21 dicembre, infine, dalle 11 alle 13, nell'aula magna del «Petrarca» il Gruppo di coordinamento incontrerà i presidi di tutte le superiori.



DISTRETTO SCOLASTICO

Una serie di incontri sulla scelta da fare dopo la terza media

Nell'ambito delle attività di orientamento il XVIII distretto scolastico d'intesa con gli altri distretti organizza una serie di incontri per genitori e studenti della terza media con tutti i presidi delle scuole superiori della provincia, al fine di fornire utili indicazioni in vista delle iscrizioni scolastiche che si dovranno effettuare entro la fine di gennaio.

A tale scopo da lunedì 13 a venerdì 17 dicembre si terranno una serie di incontri intitolati «Dopo la terza media quale strada scegliere?». Il primo incontro che avrà carattere di dibattito si terrà lunedì alle 17.30 nell'aula magna del «Galilei» sarà la volta degli istituti ad indirizzo umanistico; giovedì infine alle 17.30 nell'aula magna del liceo classico «Petrarca» presentazione degli istituti ad indirizzo biologico-sanitario, pedagogico e artistico; e venerdì, alle 17.30, nell'aula magna del «Petrarca» presentazione degli istituti tecnici professionali ad indirizzo industriale, edile e nautico. A tutti gli incontri di presentazione parteciperanno i presidi delle scuole «in passerella».

psicologo per l'orientamento della direzione regionale dell'istruzione e cultura, che parlerà sulle dinamiche psicologiche della scelta.

A questo primo dibattito seguiranno una serie di incontri finalizzati ad offrire agli studenti e alle loro famiglie le informazioni relative ai vari tipi di scuola superiore e di formazione professionale. Si comincia martedì, alle 17.30, nell'aula magna del «Galilei» dove si terrà la presentazione degli istituti tecnici professionali ad indirizzo commerciale e amministrativo; mercoledì, alle 17.30, nell'aula magna del «Galilei» sarà la volta degli istituti ad indirizzo scientifico «Galilei», in via Mameli 4. Interverranno il professor Franco De Marchi, presidente del XVII distretto scolastico che parlerà dei genitori di fronte alle scelte dei figli, seguiranno gli interventi della professoressa Ada Gasperini, vicepresidente del XVII distretto e del consiglio scolastico provinciale sugli indirizzi dell'istruzione secondaria superiore nella scuola italiana e don Piero Vattovani,

PROSEGUE LA RACCOLTA DELLE FIRME

I tredici referendum proposti da Club Pannella e Lega Nord

Prosegue questo pomeriggio la raccolta di firme per i tredici referendum voluti da Club Pannella e Lega Nord: i banchetti allestiti dai radicali per le adesioni sono sistemati in via delle Torri, nelle vicinanze della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Ricco e variegato il ventaglio di proposte che l'inedita alleanza Carroccio-Rossa nel pugno sta sottoponendo in questi giorni e fino alla fine del mese in tutta Italia.

Vediamo i dettagli di un'operazione che, se dovesse andare in porto, determinerebbe modifiche sostanziali in vari settori dell'organizzazione dello Stato. I primi referendum si propongono di far eleggere rispettivamente deputati e senatori con il sistema uninominale maggioritario sul tipo anglosassone: via dunque il vecchio sistema proporzionale e, «di conseguenza» - sostengono radicali e Lega - i meccanismi che mantengono in vita la partitocrazia.

Tre referendum sono incentrati sulla richiesta di estendere a tutti i Comuni il sistema maggioritario con l'elezione diretta del sindaco. Rientra in un'ottica di maggior equità fiscale il referendum per l'abolizione del sostituto d'imposta, per cui i lavoratori riceverebbero l'intera busta paga e il compito di effettuare i versamenti fiscali spetterebbe a loro e non più ai datori di lavoro: scopo della manovra è rendere trasparente la pressione fiscale e quindi il costo dello Stato.

Abrogazione della cassa integrazione stra-

ordinaria: per i proponenti è questa la fonte di sperpero di migliaia di miliardi destinati ad aziende fallite; occorre invece - sostengono quelli del Club Pannella - impiegare le risorse in investimenti produttivi che creino vera occupazione. Ce n'è anche per la sanità: il referendum proposto riguarda la possibilità di scegliere tra iscrizione al servizio sanitario nazionale e l'assicurazione privata, fermo restando l'obbligo di avere o uno o l'altra. La concorrenza tra pubblico e privato costituisce una spinta a migliorare la qualità del servizio riducendo nel contempo i costi per le spese mediche.

Informazione: viene chiesta l'abolizione della pubblicità nelle reti Rai perché il servizio pubblico non abbia carattere commerciale e sia ricondotto alle sue funzioni; il referendum comporta il riassetto di tutto il sistema televisivo con il superamento dell'attuale duopolio.

Ancora di carattere economico il terzo ultimo referendum: si chiede l'abolizione delle trattenute automatiche su retribuzioni e pensioni per le quote di adesione ai sindacati: l'obiettivo è di «rivitalizzare» consenso e rappresentatività da parte dei sindacati. Infine due referendum, che interessano da vicino le categorie commerciali: si propone l'abolizione delle norme che impediscono l'apertura festiva, continuata o notturna dei negozi e la liberalizzazione delle autorizzazioni all'apertura di esercizi commerciali.

Incrociatore Usa «Dale» ormeggiato al molo VII



E' arrivato per la prima volta a Trieste l'incrociatore Usa «Dale» (nella foto Balbi), per una visita che si protrarrà fino al 15 dicembre. Sulla «Dale», ormeggiata al molo VII, sono imbarcati oltre 400 uomini tra ufficiali, sottufficiali e marinai. A cura dell'Associazione italo-americana (via Roma 15, tel. 630301) gruppi potranno visitare la nave domani e domenica. Durante la sosta a Trieste sono previsti incontri sportivi tra squadre di marinai americani e squadre locali.

Il ritorno dell'Italia a Trieste trasmissione su Rai 2

Domani mattina tra le 7 e le 8, su Rai 2, nel corso della trasmissione «Mattina in famiglia», sarà mandato in onda un servizio sul ritorno dell'Italia a Trieste. Alla trasmissione è stato invitato quale testimone di quelle storiche giornate il fotografo triestino Ugo Borsatti.

Il Gruppo d'Ateneo del Fuan aderisce alla manifestazione in Viale

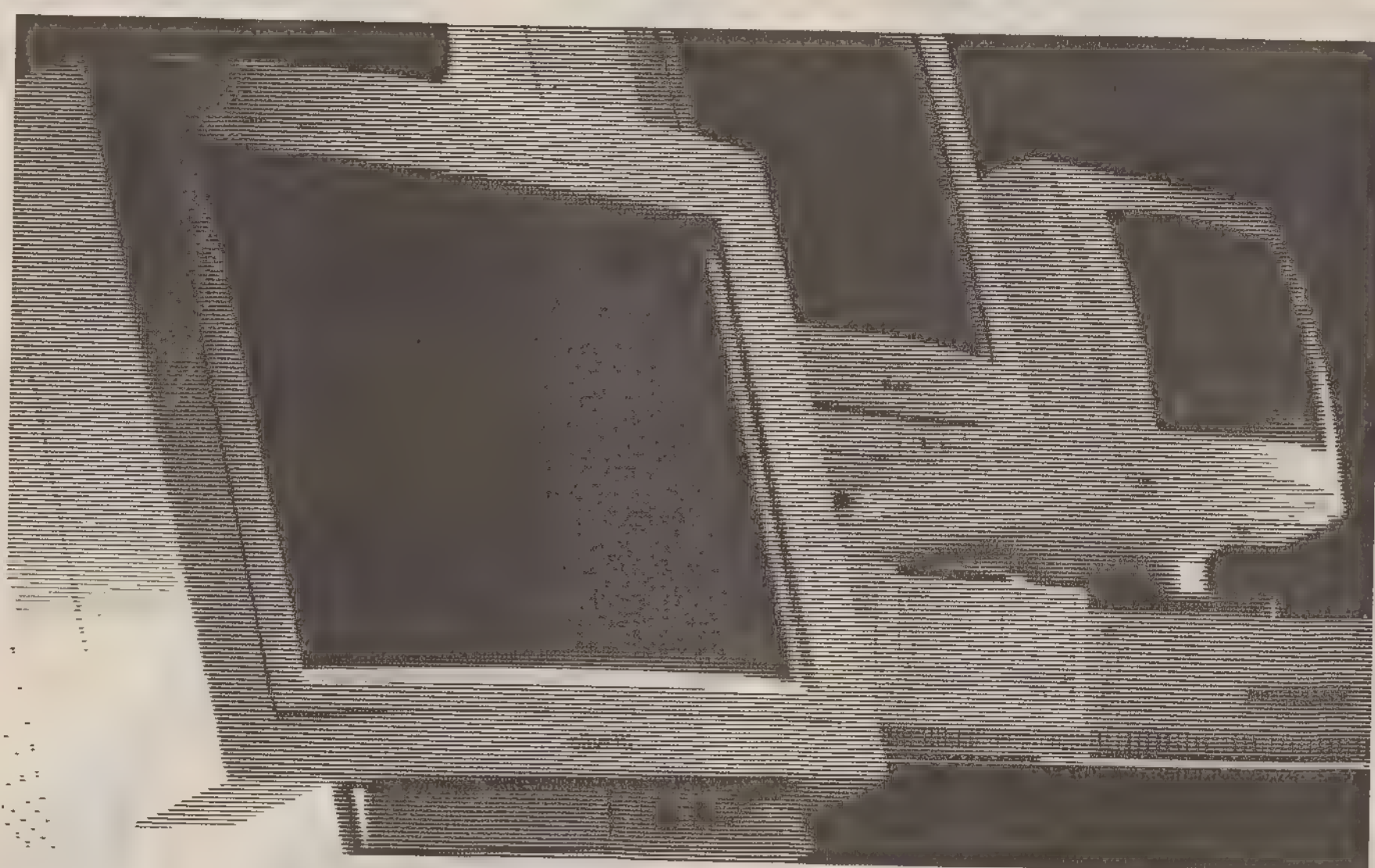
Il Gruppo d'Ateneo del Fuan in un comunicato segnala tra l'altro di avere aderito alla manifestazione indetta dalle liste studentesche Fare Fronte/Controcorrente per domani alle 8.30 con partenza dall'inizio di viale XX Settembre.

LpT: festa di ringraziamento per i sostenitori di Giulio Staffieri

Oggi alle 18, nella sede di corso Saba 6, la Lista per Trieste offrirà una festa di ringraziamento ad amici, simpatizzanti e sostenitori di Giulio Staffieri.

g. l.

I Sistemi e i Personal Computer Olivetti vi garantiscono sempre un valore aggiunto. Quello dei Systems Partner Olivetti.



olivetti
SYSTEMS
PARTNER

Qualità, prezzo, servizio.

Le aziende che cercano risposte certe alle loro esigenze di efficienza e sicurezza le trovano oggi dai Systems Partner Olivetti: consulenza specializzata, soluzioni applicative specifiche, prodotti dai livelli tecnologici più evoluti.

Come i sistemi LSX 5000: sistemi aperti, basati sugli standard industriali più affermati, per salvaguardare compatibilità e continuità degli investimenti.

Come la gamma dei Personal Computer professionali: M6 Supreme, dalle prestazioni esclusive, per le aziende che ricercano il massimo vantaggio competitivo; M4

Modulo, otto modelli, dall'eccezionale rapporto prezzo/prestazioni; Portatili Philos, per avere la massima efficienza e autonomia dappertutto.

Rivolgetevi con fiducia al vostro Systems Partner Olivetti. Vi aiuterà a scegliere con competenza la soluzione più adatta alle vostre esigenze, vi garantirà nel tempo con la sua assistenza altamente professionale la produttività del vostro investimento.

Questo è il valore aggiunto che vi assicura la grande rete dei Systems Partner Olivetti.

olivetti

Sinesis
Via Galati 1
Trieste
Tel. 040-367950

IL SERVIZIO SOCIALE DI BASE E GLI ANZIANI «SACRIFICATI» NELLA PROPOSTA DI BILANCIO REGIONALE PER IL 1994

Assistenza, scatta l'austerità

NUMERI UTILI

TRIESTE - 040

• Tribunale diritti del malato	v. Donato 36	362427
• Acat (Alcolisti in trattamento)	v. Foschiatti 1	370690
• Amici del cuore	v. Crispi 31	767900
• Anfas (Famiglie fanciulli subnormali)	v. Cantù 45	51274
• Anmic (Mutuali invalidi civili)	v. Valdirivo 42	630618
• Banfield	v. Caprin 7	362766
• Donatori di sangue	v. Cavalli 2/a	764920
• Droga che fare	aiuto telefonico	369594
• Minorati udito	v. Istria 59	772238
• Fido d'Argento	L. Barriera V. 15	722322
• Ricerca sul cancro (Comitato regionale)	Numero verde	1678-68116
• Assistenza spastici	v. Zonta 2	633730
• Sclerosi multipla	v. Le Gessi 8	311222
• Volontari ospedali	v. Machiavelli 3	364583
• Anmi (Mutuali invalidi del lavoro)	v. Barriera V. 15	370940
• Andos (Associazione nazionale donne operanti al seno)	v. Crispi 23	365225
• Telesoccorso-Telelavoro	v. Udine 6	364716
• Gr. Az. Umanitaria	P. S. Giovanni 6	1678/46079
• Un. Naz. Mutati p. serv.	369622/661109	569739
• Lega It. lotta c. tumori	v. Le XX Settembre 54	771173
• Ente Naz. le assis. sordomuti	v. Machiavelli 15	630371
• Infermiere volontarie Cri	P.zza Sansovino 3	308846
• Telefono amico	040/786006-786007	
• Ufficio informazioni Usl-Ts	v. Farneto 3	573012

GORIZIA - 0481

• Tribunale diritti del malato	c/o Ospedale Civ.	5921
• Acat (Alcolisti in trattamento)	v. V. Veneto 171	533339
• Ado (donatori di organi)	v. V. Veneto 174	33438
• Ass. donatori di sangue	v. V. Veneto 153	30117
• Invalidi civili	v. V. Veneto 14	531953
• Invalidi lavoro	Entr. Autoporto	1678/46079
• Telesoccorso-Telelavoro		

MONFALCONE - 0481

• Ass. Isontina diabetici	v. Galvani 1	790060
• Ass. It. ass. spastici	v. Manzoni 14	44000
• Invalidi lavoro	v. Leopardi 19	411325
• Invalidi civili	v. Ceriani 25	411550
• Pro Senectute	v. Alfieri 41	40805

UDINE - 0432

• Acat (Alcolisti in trattamento)	v. Diaz 60	25284
• Ado donatori organi	v. Diaz 60	504490
• Famiglie diabetici	v. Diaz 60	506945
• Contro epilessia	v. da Pordenone 3	507160
• Airc (Lotta al cancro)	v. Pola 14	217171
• Malati reumatici	Ceriani 25	501182
• Invalidi civili	v. Div. Julia	510220
• Invalidi lavoro	v. Alfieri	505508
• Lotta contro i tumori	v. D'Arco 5	690397
• Paraplegici	S. Caterina	505240
• Pro Senectute	v. Diaz 60	501682
• Tribunale dir. malato	c/o Osp. Civile	81818
• Donatori di sangue	v. Misericordia	1678/46079
• Telesoccorso-Telelavoro	v. Ungheria 58	1678/46079

E i sindacati scendono subito

in campo contro l'assessore appellandosi a tutti i partiti presenti in consiglio regionale

nuovi modelli di accertamento reddituale ed è necessario adottare un regolamento diverso per le case polifunzionali private per anziani.

Il nuovo corso della politica sociale regionale si scontra però con difficoltà economiche non da poco. «L'obiettivo dell'assessore — ha detto infatti Giampiero Fasola —

è certo quello di garantire adeguati finanziamenti sia ai servizi di base che alle altre iniziative assistenziali che fanno capo ai Comuni. Le ristrettezze attuali — ha proseguito l'assessore — non consentono però allargamenti per le spese. Ciononostante — ha spiegato Fasola — nel

MINISTERO DELLA SANITA' Da Roma l'O.K. a Fasola sull'iter sperimentale

L'assessore regionale alla sanità del Friuli-Venezia Giulia Giampiero Fasola, si è incontrato con il direttore generale del servizio centrale della programmazione sanitaria del ministero, Nicola Falcitelli. «Un incontro — ha detto Fasola — particolarmente importante con risultati del tutto favorevoli per il Friuli-Venezia Giulia. Abbiamo avuto l'approvazione integrale da parte del ministero della sanità del programma di sperimentazione che avevamo proposto (con i fondi già a partire dal '93, pari a 2300 milioni di lire annui per due anni) e la conferma, con la concordanza assoluta di percorso e di vedute che l'iter procedurale della 502 è in analogia a quanto previsto del disegno di legge regionale n. 24». Il programma di sperimentazione — ha messo in rilievo Fasola — prevede i meccanismi di contabilità in funzione delle nuove aziende ospedaliere, le tariffe, l'uso degli indicatori e il budget per il medico di base. All'interno della contabilità aziendale — ha proseguito Fasola — potranno così partire, già dal prossimo anno le sperimentazioni che la regione aveva proposto e che sono già in corso di definizione e riguardano, tra l'altro, i dipartimenti integrati tra università ed ospedale.

settore sanitario e dell'assistenza non sono stati operati tagli rispetto al passato, il che nell'ambito del bilancio regionale per il '94 è un fatto di rilievo.

Una delle ricette per ovviare ai magri bilanci nostrani, è emerso nel corso dell'incontro, passa comunque attraverso la riformulazione generale delle regole del gioco socio-sanitarie. «La revisione delle normative relative alle Usl — ha detto Giampiero Fasola — consentirà ad esempio notevoli risparmi da cui a medio termine deriveranno possibilità di nuovi finanziamenti».

Quanto alle Rsa, le residenze sanitarie assistenziali per anziani, che costituiscono il perno della futura razionalizzazione dei servizi sociali della Regione, anche sulla loro realizzazione incombe lo spauracchio della recessione, è stato ricordato nel corso dell'incontro fra l'assessore alla Sanità e i sindacati.

E in questo caso la crisi economica riguarda gli stanziamenti statali che si rivelerebbero insufficienti alla loro edificazione su scala nazionale. Su questo fronte Fasola ha sottolineato l'impegno del Friuli-Venezia Giulia e di alcune altre Regioni a chiedere al ministero che anche l'erogazione degli stanziamenti per le Rsa venga decisa in base alla cantierabilità dei singoli progetti.

Ma i sindacati comunque non si arrendono e proprio per oggi hanno fissato un incontro in consiglio regionale con i rappresentanti dei vari partiti per cercare di ritoccare le cifre, destinate ai servizi socio-assistenziali.

Daniela Gross

SPORTELLO RECLAMI

Per il colesterolo hamburger all'aglio



«Mio marito è stato ricoverato per alcune analisi cliniche in un reparto medico a Cattinara. La sua alimentazione ospedaliera lo ha fatto dimagrire di più di due chili di peso in una settimana. Sul vassoio che gli veniva porto c'era una scheda con elencati alcuni primi, dei secondi, dei contorni e dei dessert. A prima vista si deduce che su questa scheda il paziente potrebbe scegliere ciò che preferisce, o quanto meno il medico per lui, se a quanto si dice, la dieta è personalizzata. Niente di tutto questo, in quanto la scheda veniva compilata al momento di distribuzione, secondo un criterio di opinabile casualità (visto fare così). E quindi per cinque pasti di seguito mio marito ebbe brodino o minestrina, sempre pur di spicci e sempre inesorabilmente un hamburger di manzo all'aglio. Quest'ultimo ingrediente penso sia fortemente desiderato dai malati con disturbi digestivi e da quelli che desiderano sentirsi poi il profumo per tutto il giorno. La carne di manzo poi è fortemente indicata per chi ha problemi di colesterolo, a casa tenuto sempre sotto stretto controllo dal punto di vista dietetico. Impossibile scambiare con qualcosa d'altro. Questi ultimi comparvero invece in un menu festivo, mentre sulla scheda era segnato «tacchino». Debol proteste da parte di due pazienti e risposta: «Non c'è più». «Qualche disguido», ecc. La pastasciutta, un vero miraggio, è toccata in sorte tre volte su quattordici pasti. Per un paziente che è in piedi è questa un'autentica dieta dimagrante. A meno che non si voglia considerare «dieta personalizzata» i vari vassoi di omogeneizzato che comparivano sul carrello, destinati a chi non ha i denti. Mi chiedo quale è il costo reale di uno di questi miseri vassoi. Penso cosa miserrima se paragonato al costo giornaliero di un giorno di degenza. Avendo pagato i contributi sociali, questo costo ho il diritto di conoscerlo.

Enza De Cola

AREA DI SERVIZIO

Certificati facili con il lettore ottico

Gli uffici dell'Inps di Trieste hanno già avviato da tempo l'informatizzazione, ma il grande pubblico non lo sa usare

CERTIFICATO DI DIAGNOSI PER INDENNITÀ DI MALATTIA

Da compilare e trasmettere con raccomandata A.R. a cura del lavoratore all'Inps competente per residenza del lavoratore stesso, entro due giorni dal rilascio.

RISERVATO AL MEDICO

COGNOME E NOME DEL LAVORATORE (PER LE DONNE INDICARE IL COGNOME DA NUBILE).

PRONOMI CLINICI A TUTTO IL

DIAGNOSI DI ESISTENZA AMMALATO DA

DATA DI ASSEGNO CERTIFICATO

PRONOMI CLINICI A TUTTO IL

DIAGNOSI DI ESISTENZA AMMALATO DA

DATA DI ASSEGNO CERTIFICATO

RISERVATO AL LAVORATORE

REPERIBILITÀ DURANTE LA MALATTIA

COGNOME E NOME DEL LAVORATORE (PER LE DONNE INDICARE IL COGNOME DA NUBILE).

PRONOMI CLINICI A TUTTO IL

DIAGNOSI DI ESISTENZA AMMALATO DA

DATA DI ASSEGNO CERTIFICATO

PRONOMI CLINICI A TUTTO IL

DIAGNOSI DI ESISTENZA AMMALATO DA

DATA DI ASSEGNO CERTIFICATO

E' un sistema comodo, modernissimo, ultrarapido, ma per qualcuno è ancora un mezzo decisamente sconosciuto. E questo tutto a scapito del servizio offerto dall'Inps.

La sede provinciale Inps di Trieste ha infatti da tempo dato avvio in maniera generalizzata all'acquisizione con lettore ottico dei certificati medici presentati dai lavoratori dipendenti che hanno titolo alle prestazioni economiche di malattia e che sono individuabili nelle seguenti categorie: gli operai e impiegati del settore commercio (terziario); gli operai dei settori industria e artigianato; i lavoratori dello spettacolo; nonché, per ultimo, i lavoratori agricoli.

I lavoratori che rivestono qualifiche diverse (ad esempio gli impiegati dei settori industria e artigianato, i dipendenti delle aziende di credito e di assicurazioni) e tutti i dipendenti pubblici, in caso di assenza dal lavoro per malattia, sono pertanto esonerati dalla presentazione all'Inps della certificazione medica.

I responsabili dell'ufficio certificazione dell'Inps hanno però rilevato che in parecchi casi i certificati non vengono consegnati agli sportelli abilitati oppure spediti tramite il servizio postale, ma vengono depositati nella cassetta riservata alle segnalazioni dei cittadini utenti e risultano spesso compilati in maniera incompleta tanto

da renderne impossibile la lettura.

Da qui la necessità per l'Inps di rivolgere un nuovo messaggio-appello ai lavoratori affinché verifichino se la categoria e la qualifica di appartenenza comportino l'obbligo della consegna; compilino con cura il certificato in ogni sua parte al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge; indicino espressamente il numero di matricola Inps del proprio datore di lavoro nell'apposita casella. In questo modo si vuole abbattere ulteriormente i lunghi tempi imposti dai sistemi non informatizzati. Dopo due anni dalla nascita del nuovo sistema dell'Inps è venuto il momento di diventare grande.

L'INTERVENTO

Anziani e cure: ancora insufficienti le Rsa esistenti

In relazione alla lettera della signora Gabriella Kavrec, comparsa su «Sportello reclami» del 26 novembre, riteniamo necessario fornire alcune opportune precisazioni. Premesso che il trattamento dei degenzi nel nostro reparto di medicina generale a indirizzo riabilitativo non può prescindere da una adeguata collaborazione da parte degli stessi e che tale collaborazione è condizionata dalle capacità cognitive e dalla situazione psicofisica dei soggetti, dobbiamo purtroppo constatare che una certa percentuale dei malati che vengono inviati alla nostra struttura non risultano idonei ad ottenere un soddisfacente recupero funzionale in tempi medio-brevi. Si tratta infatti di persone molto anziane, con gravi deficit neurologici e intellettivi, incontinenza, spesso con malattie croniche invalidanti.

In tali casi, prima ancora di poter dare inizio a un qualsiasi tentativo di riabilitazione, è necessario in maniera primaria fare fronte al più impellente problema di ordine medico, geriatrico e polispécialistico. Le esigenze terapeutiche di questi malati esulano in gran parte dalle competenze di un reparto di riabilitazione, al quale si dovrebbe richiedere il trattamento di pazienti collaboranti e clinicamente stabilizzati, per un impegno giornaliero nelle palestre attrezzate e nella piscina terapeutica, con l'assistenza costante di riabilitatori specializzati.

D'altra parte i casi che non sono purtroppo idonei per questi trattamenti attivi e che invece abbisognano di un'assistenza a medio-lungo termine, dovrebbero trovare posto nelle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa), strutture da tempo previste nella programmazione sanitaria nazionale, ma ancora molto rare e del tutto insufficienti a coprire la domanda.

Il caso lamentato dalla lettrice rappresenta, insomma, la realtà della situazione attuale in Italia e particolarmente nella nostra provincia, data l'alta incidenza di anziani malati e disabili. Necessitano quindi provvedimenti urgenti volti a mettere in moto l'istituzione di tali strutture. In questo campo noi già da tempo abbiamo offerto la possibilità di avviare immediatamente una Rsa di 60 posti letto, con altissimo livello di comfort ambientale e notevoli possibilità di trattamento medico e riabilitativo, data la contiguità con i servizi di diagnosi e terapia della Casa di cura. Ed è nella nostra speranza riuscire a portare a compimento questa realizzazione.

La direzione sanitaria
Casa di Cura
«Pineta del Carso»

Regalando una perla aiuterai l'Associazione sclerosi multipla

Festeggiare il Natale con un gesto di solidarietà diventa possibile quest'anno aderendo all'iniziativa «Una perla per la vita» realizzata dall'Istituto europeo per la promozione della perla a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla.

Infatti, in Italia, e quindi anche in Friuli-Venezia Giulia, acquistando una perla si può veramente sostenere una grande causa: aiutare i 50.000 italiani colpiti dalla sclerosi multipla. L'iniziativa, promossa

dall'Istituto europeo per la promozione della perla, consiste nella realizzazione di una serie di minigioielli tutti caratterizzati da una perla che, venduti presso le più importanti gioiellerie d'Italia, contribuiranno a sostenere le attività dell'Associazione italiana sclerosi multipla.

Infatti per ogni gioiello venduto, l'Istituto europeo per la promozione della perla devolverà 5 mila lire all'associazione presieduta da Rita Levi Montalcini. «Una perla per la

vita», così abbiamo voluto chiamare questo progetto proprio perché ispirato alla vita e soprattutto alla speranza di dare un grande aiuto a tutti coloro che soffrono, ha dichiarato Mario Lupi, amministratore delegato dell'Istituto europeo per la promozione della perla, il nostro obiettivo è stato quello di creare un'iniziativa che fosse legata ai risultati del nostro lavoro che consiste nel diffondere conoscenza e cultura sulla perla: gemma molto amata ma di cui si conosce poco.

SOLO LA META' DEI CITTADINI EUROPEI SAPREBBE AFFRONTARE UN CASO Emergenza medica «sconosciuta»

Solo metà dei cittadini dei cinque grandi paesi europei (Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna e Spagna) si considera preparata ad affrontare una situazione di emergenza medica: si va dal 61 per cento in Gran Bretagna e Germania al 51 della Francia, al 39 dell'Italia ed al 28 per cento della Spagna. E' quanto emerso da un'indagine Gallup condotta per conto della Upjohn su 2.500 persone, presentata oggi a Bruxelles. La maggioranza degli europei (il 61 per cento) non conosce il numero telefonico di chiamata per i servizi medici, e in Italia si arriva all'88 per cento. A questa mancanza d'informazione di base si cerca di ovviare tenendo in evidenza, vicino al telefono di casa, i numeri del medico di famiglia e del più vicino ospedale: è una pratica seguita rispettivamente dal 78 e dal 58 per cento degli interrogati.

Solo un quarto di questi ultimi, però, ha discusso col proprio medico sul che fare in caso di un'emergenza. Precauzione tanto più necessaria in quanto solo un quarto del campione dell'indagine ha avuto

una preparazione al pronto soccorso: si va dal 41 per cento in Germania al 12 in Italia e al 10 in Spagna, e in genere la preparazione è minore nelle fasce d'età più avanzate, che invece ne avrebbero maggiore bisogno.

Questa disinformazione appare anche dal fatto che oltre un terzo degli interrogati non sa riconoscere i sintomi di un imminente attacco cardiaco. Mentre la maggioranza degli europei (il 58 per cento) esprime fiducia nei servizi di pronto soccorso di cui dispone, in Italia si è solo al 28 per cento.

Il fattore più importante per valutare l'efficienza di questi servizi è considerato - secondo il 62 per cento degli interrogati - la tempestività dell'intervento, contro il 22 per cento che dà più valore alla competenza del medico di guardia, e il 15 per cento alle attrezzature del posto di soccorso.

In media europea, ci vogliono 39 minuti perché un'ambulanza porti il malato al pronto soccorso: si va dai 25 minuti in Germania ai 45 dell'Italia ed ai 58 della Spagna.

MUGGIA / A CAUSA DI UNA STRADA CHIUSA

Il traffico va in tilt

La viabilità è una delle grane per la nuova giunta, riunitasi ieri

Una strada viene chiusa per lavori, e il traffico automaticamente impazzisce. Come tante altre volte.

È successo ieri mattina a Muggia, dove il prolungarsi oltre il previsto degli interventi che la Provincia sta portando avanti in via Trieste ha reso necessario precludere l'accesso (già vietato da alcuni giorni) anche in occasione del tradizionale appuntamento col mercatino.

Con un risultato facilmente immaginabile.

«Se già di norma il giovedì è nevalgico sotto il profilo viario — commenta il maresciallo dei vigili Giorgio Kosis — il provvedimento, peraltro del tutto imprevedibile, ha avuto l'effetto di portare il caos alle stelle».

Chi ieri mattina si fosse avventurato nel centro muggesano per fare acquisti, calamita-



Code interminabili ieri a Muggia, per la concomitanza fra la chiusura di una strada per lavori e il mercatino del giovedì. (Foto Balbi)

to magari dalla bancarella degli ambulanti, si è trovato infatti coinvolto in ingorghi a non finire e code chilometriche che arrivavano all'altezza di San Rocco e del rio Ospio, trovandosi a percorrere in 45 minuti un tragitto che solitamente ne richiede una decina al massimo.

E ben poco è valsa al riguardo la decisione di aprire, alle 8.30, almeno la corsia in direzione del capoluogo.

Grazie al ripristino del doppio senso di marcia, alle 11.30, la situazione è arrivata a normalizzarsi solo verso mezzogiorno.

Un problema, quello del traffico, che rappre-

senta da tempo un'emergenza per Muggia, e che attende al varco i nuovi amministratori della neo-eletta giunta Milo.

«Dopo un doveroso riconoscimento dell'impegno dimostrato dai vigili anche in tale occasione — sottolinea il vicesindaco Bruno Stef-

fè — per ora posso solo proporre, a titolo personale, di adibire a parcheggio l'area ex Alto Adriatico, su cui dirottare il giovedì il flusso di acquirenti d'oltreconfine. Ma la questione va studiata in modo approfondito».

Riunitasi ieri per la prima volta, la neogiunta ha definitivamente formalizzato la distribuzione degli incarichi.

Al primo cittadino Milo spetta la protezione civile e la sanità, al vicesindaco Steffè il tempo libero e le attività ricreative (compreso il Carnevale), a Otello Tibaldi toccano i servizi tecnici e l'ambiente, Giovanna Paccò è competente per l'assistenza e il servizio sociale, Omero Leiter per il bilancio.

Carlo Spic si occuperà invece dell'istruzione e Ferry Skerl di urbanistica e lavori pubblici.

Barbara Muslin



Mostra Agmen: fondi in beneficenza

Festività all'insegna della beneficenza al centro culturale «Millo» di Muggia. Si è conclusa l'ormai tradizionale mostra mercato dell'Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici), organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale «Fameia mugesana». Al termine dell'esposizione dei lavori artigianali appositamente realizzati e acquistati dal pubblico, i fondi raccolti sono stati devoluti all'Agmen, impegnata sul fronte della ricerca a favore dei bambini affetti da tumore. (Foto Balbi)

SLOVENI / INIZIATIVA DEGLI STUDENTI DEL «PRESEREN»

Sono diritti umani da celebrare a metà fra realtà e utopia

Sul portone del liceo scientifico «France Preseren» i ragazzi hanno appeso un cartellone e con il pennarello nella loro lingua hanno scritto: «Diritti umani, realtà o utopia?».

Con quel punto interrogativo, oggi tanto carico di significati, gli studenti hanno voluto celebrare a modo loro la ricorrenza del 45.º anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Una ricorrenza poco celebrata, sarà forse per pudore, di fronte alle sofferenze del mondo, forse per disillusione cinismo.

Per il mondo della scuola, una delle tante celebrazioni che arrivano sul tavolo dei presidi sotto forma di circolare ministeriale.

I ragazzi del Preseren, invece, hanno deciso di fermarsi a ragionare sul contenuto di quelle dichiarazioni internazionali, che hanno visto la luce in questa data di dicembre: la carta dei diritti umani, la giornata dei diritti del fanciullo e dell'alfabettizzazione, la carta dei diritti delle donne.

Il primo promotore dell'iniziativa è stato lo stesso preside, il professor Samo Pahor: «Quando ho ricevuto la circolare ministeriale ho pensato che fosse giusto fare qualcosa perché gli studenti si interessassero a ricorrenze così importanti; allora ho appeso nei corridoi della scuola una copia delle dichiarazioni. I ragazzi però mi hanno fatto notare che nes-

suno legge quello che la direzione appende ai muri».

E allora i ragazzi si sono organizzati in gruppi di lavoro: volontari, e al di fuori dell'orario scolastico.

Izotk, Igor e Ivo, i tre rappresentanti degli studenti, accolgono i rappresentanti della stampa nella stessa stanza in cui i loro compagni, seduti attorno a un grande tavolo, sono intenti a disegnare cartelloni e a scrivere le loro relazioni.

«Abbiamo deciso — spiega il primo — di dividerci in gruppi di lavoro, che preparassero ognuno delle relazioni che oggi presenteremo nelle classi. Le convenzioni internazionali sono dei testi abbastanza lunghi e

complicati, per cui abbiamo pensato che elaborare delle sintesi fosse la cosa migliore; i giudizi, le valutazioni e le conclusioni speriamo che emergano dopo, dalla discussione in classe».

Ma i loro progetti non si limitano a questo, come spiegano Sara e Ginevra, due ragazze impegnate in questo lavoro: «Crediamo — spiegano — che i cittadini, le donne e i giovani non siano bene informati sui loro diritti. Per cui vorremmo invitare tutti, soprattutto i giovani, a informarsi meglio: a questo scopo distribuiremo delle copie dei nostri elaborati alle altre scuole slovene, e faremo delle traduzioni in italiano, con l'aiuto degli insegnanti».

Ma. Lau.

VOLONTARIATO / DELL'ENPA ABBRACCIA VARI SETTORI

Rapporto nuovo con gli animali

La piccola assistenza, ma anche un prezioso lavoro di sensibilizzazione

Ente nazionale protezione animali. Sede: via Rismondo 9, telefono 635393. Orario di segreteria: tutti i giorni dalle 17 alle 20. Campo d'intervento: zoofilia. Presidente: Eugenio Zumin. Vicepresidente: Erberto Rode.

L'Ente nazionale protezione animali, una delle più stagionate associazioni di volontariato italiane e della provincia triestina, continua a proporsi alle soglie del 2000, nonostante le difficoltà, come sicuro punto di riferimento, consulenza e opinione nel quotidiano rapporto che l'uomo intrattiene con l'animale. Attraverso le nuove concezioni animaliste, le periodiche quanto incostanti e occasionali

«escursioni» del mondo politico in questa materia, le bravate notturne dell'Animal Liberation Front, capace in pochi minuti di distruggere anni di lavoro e di ricerca, l'Enpa continua a lavorare, spesso silenziosamente, in un quotidiano fatto di soccorso ai felini e altri animali.

Sin dai primi anni Settanta l'attività di questa associazione si è estesa a moltissimi campi, dal controllo della caccia e dei cacciatori, al controllo della pesca nelle acque interne, dalla vigilanza sulla uccellazione a quello dei trasporti su strada e su rotaia di bestiame proveniente dai paesi dell'Est. Non solo: l'Enpa triestina è attiva nella vigilanza sui circhi

di passaggio, si prodiga nei periodi di emergenza meteorologica, curando l'approvvigionamento dell'avifauna e della selvaggina stanziale distribuendo nei boschi mangimi, foraggio, lardello, varie granaglie, sale.

Nei mesi più freddi i volontari dell'associazione ispezionano vasche d'acqua e abbeveratoi frantumando, se necessario, la crosta superficiale per garantire il prezioso liquido alle bestie. E ancora l'Enpa offre un servizio notturno antibraccaggio, controlli sugli animali randagi, recupero di quelli feriti. «Sono quindici le nostre guardie zoologiche — afferma il presidente dell'associazione Eugenio Zumin —, pronto a intervenire in caso di biso-

gno. «Questi volontari vengono formati attraverso un corso particolareggiato, forniti tutti di patente di guida e porto d'armi, aggregati ai vigili urbani del Comune secondo una delibera predisposta dall'allora sindaco Manlio Cecovini. Per gli spostamenti e pronti interventi le guardie zoologiche usufruiscono di due pulmini che appartengono all'associazione».

«Spesso ci troviamo ad assumere i compiti più strani — sottolinea il vicepresidente Erberto Rode — il nostro volontariato non è cosa semplice, bisogna essere pronti ad ogni evenienza, dall'animale investito e in gravi condizioni all'abbattimento di una

volpe rabida». «Nonostante ciò — continua Zumin — ci giunge notizia dalla nostra sede centrale di Roma di non risultare, secondo quanto riportato dal ministero degli Affari sociali, in possesso dei requisiti utili all'inquadramento nell'elenco delle associazioni di volontariato, come previsto dall'art. 6 della legge quadro sul volontariato n. 266 del '91. A quanto pare, non occupandoci di «uomini», la nostra attività risulterebbe di serie B. Eppure, quando effettuiamo le vaccinazioni degli animali e i relativi controlli per la prevenzione della rabbia silvestre, i benefici per la comunità sono innegabili».

Maurizio Lozei

OPICINA / INTENSA ATTIVITA' DEL CORO TABOR

Cantare anche per gli anziani

Varie le iniziative, anche di valore sociale, del sodalizio musicale

Il «Coro maschile Tabor» è stato fondato nel 1969 a Opicina per continuare la tradizione canora slovena. L'attività è stata inserita nei programmi culturali del circolo Tabor, uno dei pilastri della vita culturale di Opicina. Il coro è diretto fin dalla fondazione da Santo Grgic, direttore dal 1977 anche del «Coro femminile Tabor».

«Quando proponemmo al maestro Grgic di dirigerci — racconta Kostanica Filipovic, presidente del gruppo e presente tra le coriste fin dal 1977 — lui accettò forse pensando che la nostra passione per il canto non sarebbe durata a lungo. In fondo eravamo solo un gruppo di mamme che cantava in occasione delle feste dei bam-



mini. E invece siamo ancora qui, con tanti concerti alle spalle». Oggi il coro femminile conta 19 coriste e quello maschile, presieduto da Dragotin Danev, 25. È difficile trovare delle nuove voci e anche i due cori di Opicina devono sottostare a questa legge. Le attività dei due cori, però, sono di tutto ri-

spetto. «Il nostro concerto forse più ricordato è quello dedicato al compositore contemporaneo Ubald Vrabec — spiega la signora Filipovic —. Abbiamo partecipato una volta, conseguendo un buon risultato, al concorso «Coro vivo» e cantiamo a manifestazioni culturali, recital, commemo-

razioni. Il coro maschile da ormai dodici anni mantiene un legame di amicizia con i cori virili di Brank, Trbovlje, Ravne na Koroskem e Pliherk Bleiburg, cori sloveni e austriaci con i quali organizza incontri e concerti. Come il coro femminile, il coro virile ha partecipato, ottenendo un ri-

sultato lusinghiero, alla prima edizione del «Coro vivo» nel 1986 e ha collaborato alla realizzazione del dramma «Risiera» al Teatro stabile sloveno di Trieste.

A tutto ciò il coro virile affianca un'attività di grande valore sociale: «Allietiamo le serate degli ospiti di una casa di riposo — prosegue Danev — passiamo cioè alcune serate in compagnia di tanti amici facendo ciò che ci piace, cioè cantare». Il canto, quindi, per i cantori del Tabor è anche un mezzo per rallegrare le lunghe giornate di alcuni anziani, ma non solo. «Con il canto — ha concluso Danev — si tengono saldi i legami di amicizia, si continua a fare cultura».

Anna Pugliese



Banda «Bulli e Pupe», auguri in musica

Auguri particolari, quelli formulati alla cittadinanza muggesana dalla banda della scuola di musica «Bulli e Pupe». Si è trattato infatti di «Auguri in musica», un concerto tenutosi nella sala del teatro «Verdi» di fronte a un pubblico attento in buon numero. Vasto il repertorio della banda «Bulli e Pupe», diretta da Roberto Tropea, comprendente anche le classiche musiche natalizie. (Foto Balbi)

TRIESTE DI IERI

La vita grama degli anziani con pochi mezzi finanziari

Ben duro e gramo doveva presentarsi il periodo della vecchiaia per le classi povere di Trieste, nella seconda metà del XVIII secolo. Gli ospedali destinati al ricovero degli anziani ammalati, o comunque senza mezzi di sussistenza, erano pochi, con limitate attrezzature sanitarie, e sempre gravati da una cronica scarsità di aiuti finanziari. Anche allora, trovare un posto nell'ospedale civico, o in quelli minori gestiti da ordini religiosi, era piut-

tosto difficile, dato anche il gran numero di persone sole, anziane, bisognose e nullatenenti. Però la solidarietà umana esisteva sempre, e si manifestava sotto varie forme e modi, anche da parte di chi non ne era direttamente interessato. Un esempio di tale lodevole sollecitudine verso il prossimo ci viene offerto da una supplica inoltrata alla direzione di polizia il 14 gennaio 1776, dall'israelita triestino Isacco Treves.

Questo il nobile moti-

vo della sua petizione: «Trovandomi io sottoscritto aver in casa una serva cattolica di nome Margherita Sferza molto avanzata negli anni e incapace già da cinque anni circa di rendere alcun servizio, insto riverentemente perché ella venga accolta e accettata in quest'ospedale, e attesi i suoi fedeli servizi prestati alla nostra casa, onde ella possa con maggior comodo sussistere i parecchi giorni che li avanzano di vita, m'offro di passarli karantana dai sette giornali, e ad

dies vitae, e al caso di sua morte fiorini dieci per le spese del funerale. Nella speranza adunque che essa serva di nome Margherita sarà accolta nel suddetto ospedale non solo, ma eziandio trattata come esige la sua troppo avanzata età, ho l'onore di professarmi col dovuto rispetto. Devotissimo obblighissimo servo Isacco Treves del fu Anzolino».

La domestica Margherita era stata assunta dai Treves in età giovanissima, e anche per

questa sua fedeltà meritava tutti i riguardi possibili. In quanto al pagamento della retta promessa, esaminando la domanda di ricovero per la vecchia fantesca, si osservò «che la persona del Treves è cognita per un sicuro pagamento». Questo generoso atto di solidarietà, non previsto da alcuna legge in vigore, torna a tutto onore, oltre che della sua persona e famiglia, anche di tutta la comunità, da lui così degnamente rappresentata.

Pietro Covre

MUGGIA
Incontro
Monteshell

L'amministratore delegato della Monteshell, ingegner Melacini, parteciperà martedì alle 11.30 all'assessorato regionale per l'industria all'incontro fra l'assessore Sedran, la delegazione sindacale e quella Monteshell da lui capeggiata. Lunedì alle 15.30, nella sede della Cisl di via Santo Spiridione 7, assemblea di tutti i lavoratori.

DUINO A.
Blues
al «Tortuga»

Musica blues di qualità, questa sera, con inizio alle 21.30, al music club «Tortuga» di Duino Aurisina (vicino al bivio per il Villaggio del pescatore). Di scena l'armonista Andy J. Forest, americano da tempo trapiantato in Italia, già visto a Trieste. Con lui suonerà un gruppo formato da Billy Gregory, Harold J. Scott e Dwight L. Anthony.

A Caresana, due giorni
dedicati all'ornitologia

Due giorni completamente dedicati alla natura, quelli di questo fine settimana nel Comune di San Dorligo. Protagonisti indiscussi della mostra che si terrà domenica e lunedì (con orario rispettivamente 10-20 e 9-13, 16-20) presso la Casa di cultura di Caresana, saranno infatti gli uccelli, sia quelli selvatici che i canarini. Ad organizzare tale mostra è il circolo «Pri-

morsko», in collaborazione con l'Associazione ornitologica triestina. Presenti anche l'associazione italiana amanti succulente, a cui si deve una sezione di piante grasse, e la cooperativa Green Photo, che lunedì proietterà diapositive sul Carso ai bambini delle scuole. L'inaugurazione è prevista per domenica pomeriggio, con inizio alle ore 17.

ORE DELLA CITTA'

Club
Cinematografico

Oggi, alle 17.30, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, verranno proiettati i seguenti film partecipanti al 12.º Trofeo Trieste '93, concorso internazionale bandito dal Club cinematografico triestino Capit: «Tiziana» di Jurij Marussig; «Immagini di Trieste» di Emilio Meriani; «Spacal '93» di Lodovico Zabotto; «Carinzia» di Giuseppe Rodolfi; «Ori e tesori» di Alfredo Righini; «Sul pastore più alto (Bumati)» di Alessio Zerial; «Amen» di Jurij Marussig. Le proiezioni proseguiranno domani alle 17.30, e si concluderanno con le premiazioni.

Museo
Revolto

Oggi, alle 11, in occasione della IX settimana dei beni culturali e ambientali, l'Associazione guide turistiche del Friuli-Venezia Giulia offre una visita guidata gratuita al museo. Ingresso libero.

Festa
alla LPT

Oggi alle 18, nella sede di Corso Saba 6, la Lista per Trieste invita amici, simpatizzanti e sostenitori di Giulio Staffieri alla festa di ringraziamento.

Arcobaleno
Due

Oggi alle 20.30, all'Associazione culturale Arcobaleno Due, via S. Francesco 24, conferenza sul tema: «I germogli e il loro potere vitale».

Italo
francese

L'Associazione culturale italo-francese informa che oggi alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1, la dottoressa Lucia Macaluso, lettrice per gli scambi culturali tra il Commissariato generale alle relazioni internazionali della comunità francese del Belgio e la facoltà di lettere dell'Università, terrà la seconda parte del seminario (con proiezioni) sul tema: «Charles De Coster: una vita, una leggenda». L'ingresso alla sala è riservato ai soci.

Conferenza
rinvia

Persopraggiunte difficoltà, la conferenza del professor Sergio Moles sul scultore Ugo Carrà prevista per oggi nella sala Baroncini di via Trento 8, alle 18, è stata rinviata ad altra data.

Centro studi
archeosofia

«Il mistero dell'icona»: questo il titolo della conferenza che avrà luogo questa sera, alle 21.15, al Centro studi di archeosofia di via Cologna 5. La conferenza sarà illustrata da interessanti diacolor.

Circolo
S. Caterina

Oggi alle 20.30, nella sede del Circolo culturale cateriniano di via dei Mille 18, la professoressa Ondina Mei e il rev. sac. Armando Scaffaracceranno sul tema: «Cause, elementi e prospettive dell'attuale crisi economica». Ingresso libero.

Circolo
ufficiali

Il Circolo ufficiali di presidio di via dell'Università 8, organizza per i soci, questa sera, dalle 20, una festa danzante con bingo. Per informazioni telefonare al 306104-304001.

Collegio
infermieri

Il Collegio infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia di Trieste ricorda ai propri iscritti che l'assemblea elettiva si svolgerà in seconda convocazione oggi nella sala Enaip di via dell'Istria 57, dalle 15 alle 16.30, e che le votazioni si terranno nella sede del Collegio di via Crispi 30, con il seguente orario: oggi dalle 17.30; domani dalle 9 alle 13.

Gnomi
a vapore

Claudio Cavalli, il celebre personaggio della trasmissione televisiva L'Albero Azzurro, nonché coautore della stessa, sarà oggi ospite nella nostra città. Su iniziativa dell'Unione dei circoli culturali sloveni e dell'associazione Lupusinfabula, si esibirà in mattinata, alle 10.30, nel teatro Miela con la sua ultima realizzazione teatrale dal titolo «Gnomi a vapore». Cavalli, autore dei testi, della scenografia e della regia, appare nello spettacolo anche Dino Stasi, attore e animatore, nonché suo «fedele» collaboratore pure nelle apparizioni televisive del «sig. Cavalli». Al pomeriggio il regista e attore milanese terrà un breve seminario sull'Arte della narrazione. L'incontro è previsto per le 16 nella sala Gregoric in via San Francesco 20 (II piano). Il seminario è riservato a un pubblico adulto.

Dante
Alighieri

Oggi, alle 18.15, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», il prof. G. F. Scialino, con la partecipazione del prof. B. Maier, terranno una conferenza su: «Un percorso letterario da Dante a Croce: problemi critici».

Club
Unesco

Oggi, alle 11, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniana 3, con il patrocinio del Club Unesco e della Casa d'Europa di Trieste, avrà luogo la celebrazione del 45.º anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Relatore sarà il prof. Roberto Spazzali.

Assemblea
Sam - Gilda

Oggi, le lezioni si concluderanno anticipatamente nelle scuole del 18.º distretto, per un'assemblea sindacale indetta dal Sam - Gilda che avrà luogo nell'aula magna della scuola «Don Milani» di via Alpi Giulie.

Movimento
Monarchico

Oggi, con inizio alle 18.30 nella sede del Mmi in via Imbriani 4 (primo piano) il forum «Orexis» organizza una serata di poesia con liriche declamate in lingua latina e italiana ed in dialetto triestino.

Club
Rovis

Oggi, alle 18.30, al Club Primo Rovis in via Ginnastica 47 la Società Ginnastica Triestina, in collaborazione con la Pro Senectute, presenta il concerto di Natale tenuto dal coro della Società Alpina delle Giulie e dal coro Vecio Montasio.

Università
Terza Età

Oggi, aula A: 10-12.15 sig.ra M. De Gironcoli lingua inglese: II e III corso; aula B: 10-12.15 sig.ra A. Flamigni, lingua inglese conversazione e II corso; aula A: 15.45-17.20 prof.ssa E. Serra, letteratura italiana - Ippolito Nievo; aula A: 17.30-18.30 prof. R. Della Loggia, Curarsi con le erbe: vantaggi e rischi; aula B: 16-18.15 prof.ssa G. Franzot, lingua francese: II e III corso.

Conoscere
la Mongolia

Il Museo civico di Storia Naturale, in collaborazione con il Conservatorio statale di Musica «G. Tartini» di Trieste, l'Associazione nazionale «Italia-Mongolia» e lo Speleovivarium, organizza oggi alle 16.30, all'Auditorium del museo Revoltella una serata dal tema «Conoscere la Mongolia».

Inner Wheel
club

Le socie del Club di Trieste dell'International Inner Wheel effettueranno oggi, alle 16.15, una visita alla mostra del pittore Cesare Sofianopolu guidata dalla dott. Bianca Maria Favetta. Appuntamento al museo Revoltella (via Cadorna 26).

Astrologia
alla Minerva

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva di via S. Nicolò 20, verrà presentato il volume «Il cielo disegna». Le origini dello zodiaco dell'artista ferrarese Maurizio Bonora. All'incontro, organizzato in collaborazione con lo Studio Tommaso, interverranno Leonello Bettin e Maurizio Bonora. Gli inviti per accedere alla manifestazione sono disponibili alla cassa della libreria, in via S. Nicolò 20.

Visita
all'Antiquarium

Nell'ambito delle manifestazioni per la nona Settimana dei beni culturali la soprintendenza ai Beni di Trieste organizza una visita guidata gratuita oggi all'Antiquarium della Madonna del mare alle 11, e domani all'antiquarium di via Donata, sempre alle 11.

Attività
di Minerva

Oggi, alle 17.45, nella sala Benco della Biblioteca civica piazza Hortis 4, il prof. Fulvio Salimbeni dell'Università di Trieste, parlerà su «La fede sommersa nei paesi dell'Est» presentazione degli atti di un convegno per ricordare uno dei temi di attualità che sta alla radice dei conflitti in corso.

Circolo
Generali

Continua nella sala mostre del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, la mostra «Insieme» di Nora e Menotti Birola, fino al 15 dicembre, da lunedì a venerdì, dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, sabato 17.30-19.30.

Educatore
Gesù Bambino

Domani, alle 10, in via Petronio 26, l'assemblea generale dei soci benefattori dell'Educatore Gesù Bambino. Sono invitati tutti i benefattori.

MOSTRE

Galleria Cartesius
Banco delle stampe
Mostra mercato
4-12 dicembre

Circolo Generali
piazza Duca degli Abruzzi 1

«INSIEME»
NORA e MENOTTI
BIROLA

Art Light Hall
BON

Piazza S. Giovanni 3

Amici
dei musei

Domani alle 10, visita alla mostra di Cesare Sofianopolu al museo Revoltella guidata dalla dott. Alessandra Tiddia.

STATO CIVILE

NATI: Capuzzo Massimo, Meregalli Marco, Giacomini Stefano, Cavallo Edoardo, Conuzzi Mattia, Coccavari Gloria.

MORTI: Marino Luigi, di anni 87; Laporta Giuseppe, 65; Puzzer Maria, 66; Apollonio Giacinto, 72; Zecchini Egidio, 72; Gobez Marcella, 88; Altoni Michelangelo, 67; Bubnich Maria, 83; Rebec Olga, 80; Arvedi Luigi, 102; Venier Danilo, 77; Crevatin Carlo, 72; Bertuzzi Mario, 70; Iesum Gualtiero, 81; Campagnolo Edì, 37; Bacchiega Bruno, 82; Santini Vittoria, 82; Tomasi Nives, 84; Cherbavaz Caterina, 72; Stefani Alessandro, 80; Napoli Michele, 58; Corbascio Onofrio, 88; Coccavari Dalia, 84; Stefani Lucia, 80; Longo Antonio, 89; Buffon Aldo, 86; Covri Luciano, 91; Romanin Liliana, 69; Pless Edoardo, 63; Bonin Lucia, 80; Cernecca Stella, 59.

PICCOLO ALBO

Lunedì 6 dicembre alle 9, sull'autobus 9, Carlo, di 4 anni, ha perso il suo inseparabile gattino celeste (di peluche). Chi lo avesse trovato, telefoni ai numeri 571600 - 54151.

Nozze
d'oro

L'11 dicembre 1943 don Guido Bortuzzo univa in matrimonio nella chiesa di S. Simeone Novella Palcich ed Emilio Paulich. Oggi come allora, lo stesso sacerdote benedirà la loro unione, nella chiesa di via Vasari. Tanta felicità e longevità auguriamo a loro i figli, le nuore, i nipoti, assieme a parenti e amici.

Luce di stelle
«...io invece seguò la luce di stelle invisibili...» è il titolo della mostra di illustrazioni per l'infanzia di Vesna Benedetic, organizzata nella sala riunioni della Cassa Rurale e Artigiana di Opicina. La mostra rimane aperta fino al 15 dicembre con il seguente orario: 10-12; 17-19 (festivi e sabato chiuso, domenica: 10-12).

«Images '93»
All'Art Gallery

All'Art Gallery di via S. Servolo 6, si rinnova l'annuale appuntamento con l'arte contemporanea triestina. Si tratta di una mostra collettiva che, con il suggestivo titolo di «Images», intende proporre una selezionata serie di opere di artisti concittadini. Inaugurazione domani alle 18. Presenterà il critico Carlo Milic.

Commemorazione
a San Giusto

Le organizzazioni sindacali di categoria Filpit-Cgil, Silt-Cisl, Uilte-Uil, nell'occasione del 50.º anniversario dell'arresto e della successiva deportazione nei campi di sterminio nazisti di un gruppo di lavoratori dell'allora società telefonica, invitano i lavoratori della Sip, i pensionati telefonici e i familiari dei caduti a partecipare alla commemorazione che avrà luogo domani, alle 10.30 al cippo del Parco della Rimembranza sul Colle di S. Giusto.

Comunità di
Pinguente

L'annuale incontro natalizio della Comunità di Pinguente, Rozzo, Sognoacco avrà luogo domenica alle 13, al ristorante «Ippodromo» in viale De Gasperi, 4. Si prega di segnalare la propria adesione al pranzo contattando la sede di via Mazzini 21 nelle ore di ufficio (10-12; 17-19) tutti i giorni, tranne il sabato (tel. 370331).

Amici
dei musei

Domani alle 10, visita alla mostra di Cesare Sofianopolu al museo Revoltella guidata dalla dott. Alessandra Tiddia.

STATO CIVILE

NATI: Capuzzo Massimo, Meregalli Marco, Giacomini Stefano, Cavallo Edoardo, Conuzzi Mattia, Coccavari Gloria.

MORTI: Marino Luigi, di anni 87; Laporta Giuseppe, 65; Puzzer Maria, 66; Apollonio Giacinto, 72; Zecchini Egidio, 72; Gobez Marcella, 88; Altoni Michelangelo, 67; Bubnich Maria, 83; Rebec Olga, 80; Arvedi Luigi, 102; Venier Danilo, 77; Crevatin Carlo, 72; Bertuzzi Mario, 70; Iesum Gualtiero, 81; Campagnolo Edì, 37; Bacchiega Bruno, 82; Santini Vittoria, 82; Tomasi Nives, 84; Cherbavaz Caterina, 72; Stefani Alessandro, 80; Napoli Michele, 58; Corbascio Onofrio, 88; Coccavari Dalia, 84; Stefani Lucia, 80; Longo Antonio, 89; Buffon Aldo, 86; Covri Luciano, 91; Romanin Liliana, 69; Pless Edoardo, 63; Bonin Lucia, 80; Cernecca Stella, 59.

PICCOLO ALBO

Lunedì 6 dicembre alle 9, sull'autobus 9, Carlo, di 4 anni, ha perso il suo inseparabile gattino celeste (di peluche). Chi lo avesse trovato, telefoni ai numeri 571600 - 54151.

MOSTRE

«Carte raggiate»

Dopo la ricerca su stoffa, le novità della Merku alla galleria Tk

Di Jasna Merku, artista triestina diplomata nell'81 all'Istituto superiore per le industrie artistiche di Urbino con un lavoro di ricerca iconografica sulle streghe e i sabba, la galleria Tk aveva già proposto, nel 1985, alcuni lavori. Si trattava, allora, di bambole di porcellana rivestite di abiti astratti, mentre quelle esposte, sempre alla Tk, fino al 20 dicembre, sono opere del tutto diverse.

La Merku, che oltre ad insegnare si occupa di illustrazione di libri per l'infanzia e di grafica per editoria e pubblicità, e che ha studiato anche all'Accademia di belle arti di Lubiana, ha lavorato in passato sul tessuto, creando una sorta di collage scultorei sulla ceramica, la scultura, l'incisione. La sua ricerca, e un'esperienza di lavoro fatta nel '92 in una colonia di artisti a Sveve, nella Carinzia slovena, l'hanno portata alla produzione di opere di carta, che ha raccolto in questa mostra sotto il titolo «Carte raggiate».

Carta spessa e morbida fatta a mano come base. Carta che si disfa, si frammenta e sembra lievitare. Carta che diventa macchia e paesaggio per l'intervento dell'artista. L'inserzione di spaghi, fili, strisce di pizzo, garze e tenni segni a colore apre la materia trasformandola. A volte si tratta di un piccolo gesto, la volta lieve di uno sfilaccio, il reticolato lasco di una trama scomposta. Il perdersi del bordo nella leggerezza di una nuvola. A volte è la piaga del tempo o la suggestione di un abisso che squarcia la semplicità di questo straordinario impasto bianco. Uno sbuffo di qualcosa che si è posato sulla superficie, ma scomparirà tra un attimo, o l'alone che rimarrà per sempre, ormai parte integrante dell'oggetto.

Lilia Ambrosi

Un gioco sottile
di opere «ingabbiate»

A Udine Giovanni Cava-sori fa il grafico pubblicitario, ma inventa anche giocattoli per il mercato internazionale. E di gioco ce n'è certamente molto nelle sculture che questo artista friulano ha seguito un corso di scenografia all'Accademia di Belle Arti, presenta al Miela fino al 20 dicembre. Ma è un gioco sottile o forse del gioco ha solo le superfici di colori squallanti e la forma rassicurante. In realtà, a meglio guardare queste masse di polietilene espanso ingabbiate in «abiti» di stoffa appositamente pensati e realizzati in colori squallanti, si può anche provare una lieve inquietudine. La forma rassicurante rivela un ammiccante turgo-

re, le dominanti di rosso, oro, nero richiamano le tinte dell'eccesso, e queste strane creature, forse animali sognati, forse piante di vegetazioni turbolente, forse sorta di buffoni di corte della mente, in costante squilibrio tra la risata e il brivido d'angoscia, sono sicuramente «prepotenti». La tensione del rivestimento che definisce la forma fa sospettare che uno strappo porterebbe ad un'invasione. Che il mondo giocato da Cava-sori potrebbe diventare incontrollabile e riempire l'aria di suoni sconosciuti. Accanto alle opere esposte, incombenti sul pubblico, una serie di riproduzioni di altri lavori racchiuse in piccole cornici dorate.

L.A.

MANIFESTAZIONE DOMENICA ALLA MARITTIMA

Anche la moda scende in campo
per la ricerca contro il cancro

Domenica alle 16.30, al centro congressi della Stazione Marittima, avrà luogo la manifestazione «Proposte Moda 1994», promossa dalla Faat (Famiglia artistica accomiatrice triestina), a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro - comitato Friuli-Venezia Giulia. La Faat riunisce alcuni fra i più noti accomiatrici della città, che, per confrontare idee ed esperienze personali e per estendere le conoscenze individuali e collettive a livello pluriregionale e nazionale, avvertirono l'esigenza di formare un'associazione già nel 1949. Da allora il livello tecnico raggiunto portò all'affermazione dei soci nei concorsi regionali e nazionali, ed



iniziarono gli incontri internazionali agli albori degli anni Sessanta.

Nel 1962 la Faat istituì durante la presidenza di Felice Melli, il Gran Premio René Rambaud, manifestazione internazionale a cadenza quinquennale. L'attività di aggiornamento viene proposta annualmente al pubblico nell'ormai abituale appuntamento di

dicembre.

Quest'anno, dimostrando una grande sensibilità e generosità, la Faat ha voluto abbinare all'evento una raccolta di fondi per sostenere l'opera dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che da oltre dodici anni opera anche nella nostra regione, per supportare e sostenere il la-

voro dei ricercatori e degli istituti scientifici che si dedicano a studi e progetti di ricerca particolarmente importanti. Attraverso le quote associative, le campagne istituzionali e le raccolte dirette effettuate durante le varie manifestazioni dei comitati, l'Associazione raccoglie i fondi necessari a finanziare oltre un terzo della ricerca oncologica che si effettua in Italia.

All'ingresso della sala verrà offerto agli spettatori un piccolo omaggio donato da una ditta specializzata in prodotti per accomiatrici, insieme a un opuscolo illustrativo dell'Airc. La raccolta delle offerte verrà effettuata all'ingresso da alcune signore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO NATALIZIO

Stelle contro la leucemia

I volontari dell'Ail oggi, domani e domenica nelle vie cittadine

«La linea dei mirtilli»
Cronache di frontiera

Domani, alle 18, nella sala di conferenza della Camera di commercio in via San Nicolò 5, Alessio Altichieri, inviato speciale de «Il Corriere della Sera», e Nicole Janigro, autrice del volume «L'esplosione dell'azione», presentano il libro di Paolo Rumiz «La linea dei mirtilli». Il volume, già in edicola e nelle librerie, raccoglie alcuni dei più recenti reportage comparsi sulle pagine di questo giornale sul tema della disintegrazione balcanica e dei suoi effetti periferici, della Bosnia alla Grecia, dalla Dalmazia, all'Austria.

Anche quest'anno oggi, domani e domenica nelle piazze principali di oltre 300 città italiane si potrà ricevere una Stella di Natale versando un contributo minimo di 15.000 lire diventando così «sostenitore» dell'Associazione italiana contro le leucemie.

I fondi reperiti con quest'iniziativa saranno utilizzati per: promuovere la ricerca scientifica nel campo delle leucemie e dei linfomi; migliorare la qualità delle cure; ospitare in «piccole strutture residenziali», nei pressi degli ospedali, i pazienti non residenti e i loro familiari.

È ormai noto — scrive l'Associazione italiana contro le leucemie — che alcuni importanti traguardi sono stati raggiunti nella cura dei pazienti affetti da leucemie; oggi si riesce a ottenere la guarigione di oltre la metà dei bambini e di circa un terzo degli adulti. Ma per questo non basta: è necessario fare molto di più.

«Partecipare all'iniziativa «Stelle di Natale» — conclude — significa dare un altro contributo concreto a una battaglia per la vita».

L'iniziativa «Stelle di Natale» anche quest'anno si realizzerà grazie alla preziosa collaborazione dei volontari dell'Ail e delle sue sezioni presenti sul territorio nazionale. Nella nostra città l'associazione italiana contro le leucemie sarà presente in piazza della Borsa e in via delle Torri.

insieme alle altre attività che saranno svolte nell'ambito del bicentenario. Nello stesso programma è stato anche presentato un lavoro che le ultime classi del liceo Bechelet preparano in collaborazione con la Biblioteca civica. Tale lavoro, che verterà sul problema dell'acqua in una zona limitata del Kenia, e che potrebbe essere risolto con l'uso di tecnologie appropriate, si avvale dell'apporto tecnico di operatori dell'Istituto per la ricerca e la programmazione di Trieste.

Ragazzi in biblioteca

La sezione ragazzi della Biblioteca civica di Trieste, in occasione della Settimana nazionale dei beni culturali, (6 dicembre, 12 dicembre 1993), presenta in questi giorni la lettura animata de «La strana signorina Bok» di A. M. Schmidt, premio Andersen per la letteratura infantile per l'anno 1988. Le rappresentazioni teatrali e l'allestimento scenico sono curate dal teatro Studio Giallo e avranno luogo nella sala del tempio anglicano di via S. Michele 11, oggi e domani con

due spettacoli mattutini, rispettivamente alle 9 e alle 11.

Interverranno alla lettura animata gli alunni e le insegnanti di alcune classi II, III e IV delle scuole elementari Lovisato, Pertini, Kugy e Giotti.

Ma il 1993 è anche per la Biblioteca civica il bicentenario della sua fondazione, avvenuta ad opera degli Arcadi Roman Sonziaci. Quale sia la concezione della biblioteca per le giovani generazioni è il tema di un concorso, che è stato indetto a questo proposito con il titolo «Come vedo la biblioteca».

Già si sono prenotate diverse scuole cittadine, elementari e medie, che hanno partecipato con un elaborato (scritto o grafico a seconda dell'età dei partecipanti).

Gli elaborati grafici consistevano in proposte di ex-libris da utilizzare eventualmente per la sezione ragazzi o per la realizzazione di cartoline commemorative del bicentenario.

Questi lavori sono stati già presentati nella sala del tempio anglicano,

insieme alle altre attività che saranno svolte nell'ambito del bicentenario. Nello stesso programma è stato anche presentato un lavoro che le ultime classi del liceo Bechelet preparano in collaborazione con la Biblioteca civica. Tale lavoro, che verterà sul problema dell'acqua in una zona limitata del Kenia, e che potrebbe essere risolto con l'uso di tecnologie appropriate, si avvale dell'apporto tecnico di operatori dell'Istituto per la ricerca e la programmazione di Trieste.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non guardare il mondo da un abbaio.

Dati meteo

Temperatura minima: 8,3 gradi; massima: 9,7; umidità 88%; pressione millibar 1012,4 in aumento; cielo coperto con foschia; calma di vento; mare calmo con temperatura di 12,6 gradi centigradi.

Le maree

Oggi: alta alle 6.39 con cm 50 e alle 20.11 con cm 23 sopra il livello medio del mare; bassa alle 0.20 con cm 16 e alle 13.44 con cm 55 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 7.21 con cm 52 e prima bassa alle 1.15 con cm 16.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del Circolo e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

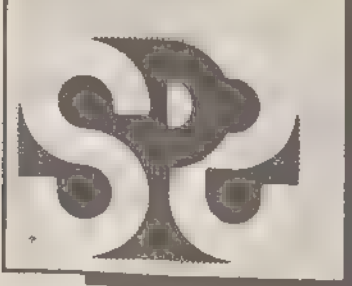
IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE

DALLA ROYAL COPENHAGEN

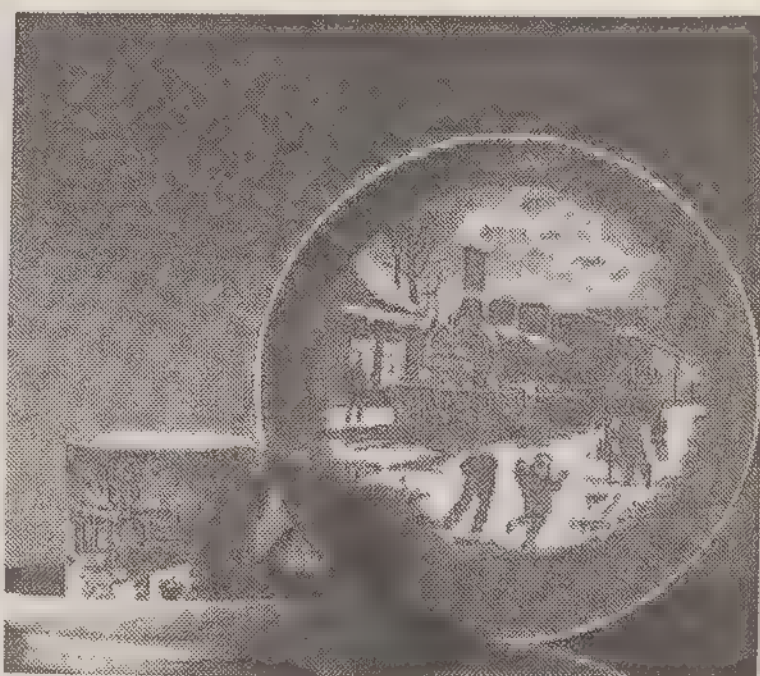
Piatto di Natale

Ritorna con cadenza rituale in occasione delle prossime festività, firmato Royal Copenhagen, il famoso «piatto di Natale». Un appuntamento che inizia nel 1908 con il piatto «Maria e il Bambino» realizzato dall'artista Christian Thomsen. Da quell'epoca fino ad oggi, anno dopo anno, la Royal Copenhagen ha creato questi piatti, divenuti una solida tradizione in tutte le case del mondo. Grazie all'iniziativa della manifattura, una delle più antiche sul piano internazionale, ha preso l'avvio anche quella che può definirsi la più antica e ininterrotta serie di oggetti da collezione al mondo.

Il piatto di Natale trae origine da un'usanza nordica di secoli fa secondo la quale durante la festività di Natale gli antichi proprietari terrieri donavano alla servitù un piatto di legno colmo di frutta e dolciumi. Una volta consumato il contenuto, il piatto veniva appeso nelle pove-

re case a ricordo di quegli attimi felici. In seguito i piatti di legno furono sostituiti da quelli in terracotta disegnata finché, nella data più sopra ricordata, per una felice intuizione del titolare delle aziende del gruppo fu ideato il primo piatto nei classici colori bianco e blu della porcellana Copenhagen. Da allora la tradizione si perpetua encomiabilmente con piatti ricchi di suggestione e poesia i cui decori, sempre diversi, evocano l'insostituibile atmosfera natalizia. In edizione limitata, sono apprezzatissimi dai collezionisti; di ciascuno di essi viene distrutto lo stampo onde evitare ogni riproduzione successiva e aumentandone così il valore. Ciascun esemplare è inoltre corredato da certificato di autenticità.

Il piatto 1993, opera dell'artista Sven Vestergaard, rappresenta una gioiosa anticipazione del clima natalizio per due generazioni: nonni e nipotini. Questi ultimi attendono

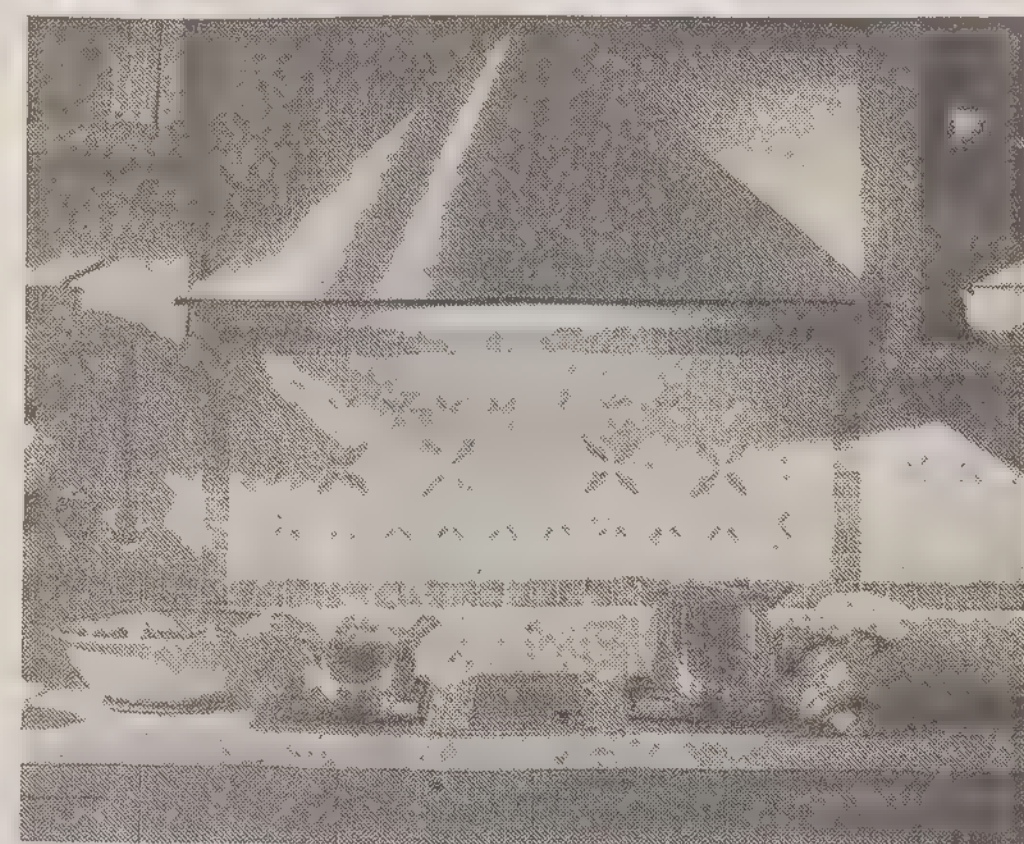


no frementi l'arrivo dei nonni con il pieno di regali; da parte loro, gli anziani accolgono il festoso benvenuto dei bimbi con gli occhi pieni di felicità. Presto tutta la famiglia si riunirà attorno all'abete scintillante. L'allegro motivo ornamentale del piatto è pure riprodotto su una tazzina, un pendaglio e una campanella di Natale.

Quando si parla di Royal Copenhagen non si può sottovalutare la rinomanza internazionale dovuta ai prestigiosi servizi di piatti, da secoli disegnati da artisti impareggiabili e realizzati secondo le vecchie e nobili tradizioni da decoratori altamente specializzati. Fondata nel 1775 col patrocinio della regina

Giuliana Maria, la manifattura di porcellane Royal Copenhagen fu per molti anni di proprietà della corona danese. Il servizio da tavola «Flora danica» considerato il più raffinato, esclusivo e verosimilmente il più costoso oggi in commercio, è un punto di riferimento fondamentale nella storia mondiale dell'arte decorativa della porcellana. Oggi il servizio viene interamente modellato e decorato a mano con le stesse meticolose formule di lavorazione della fine del Settecento. Nei numerosissimi e eleganti pezzi che lo compongono sono riprodotte ben settecento specie vegetali scandinate in una gamma indescrivibile di differenti e delicatissime sfumature. Tra il 1986-87 nasce dalla fusione di quattro importanti aziende dell'arte danese, connotata ciascuna da proprie specifiche caratteristiche, il Gruppo Royal Copenhagen la cui filosofia è rivolta alla conservazione e prosecuzione della

grande tradizione dell'arte decorativa indigena nella convinzione che i suoi pregi debbano avere un messaggio di valenza universale. La produzione odierna è assai diversificata: il concetto della tavola rimane tuttavia il punto focale su cui gravita tutta la produzione; servizi da tavola in porcellana, cristallo soffiato a bocca, posateria in argento, silver plated, ed acciaio. Non manca la gioielleria in argento, rinomata non tanto per il valore intrinseco del materiale ma per l'alto livello del design e la sapiente decorazione a mano. Altre importanti linee di oggetti d'arte sono le ben note figurine in porcellana, vasi, brocche, lampade; veri pezzi d'autore che godono ovunque per la loro decoratività nell'arredamento un altissimo indice di gradimento specie nelle case scandinave, dove la rigidità del clima induce ad arredare il proprio habitat nel modo più accogliente, bello e al massimo godibile.

ARREDARE
A TRIESTE
CASA MIA
IN GALLERIA FENICE

IL CENTRO CUCINE SPECIALIZZATO

Arelinea ABACO CUCINE Snaidero Cesàr

Royal Copenhagen

Comunica che tutti gli articoli
della collezione

1993

sono disponibili da

GIOVANNI
CESCA

Trieste - via Mazzini 17 - Tel. 631838

COME CAMBIANO LE CUCINE

Odore di novità

Con l'evolversi dei tempi che hanno indotto nuovi modi di vivere la casa, anche gli ambienti domestici sono andati via via diversificandosi. Solo la cucina, tranne qualche rarissima eccezione, ha mantenuto inalterata la sua connotazione di fulcro della quotidianità familiare. Non c'è quindi da stupirsi se le aziende specifiche si sono impegnate e stanno impegnandosi in studi, ricerche, progetti nel settore degli arredi di questo vano con un occhio di particolare riguardo alla funzionalità, all'estetica e alla vivibilità dello stesso. Nuove tecnologie, nuove finiture, razionalizzazione degli ingombri sono i fattori che sottendono i nuovi arredi, creati per adeguarsi ai nuovi stili di vita.

In questo contesto ci sembra opportuno segnalare

una recente soluzione innovativa che viene a incrementare il già ricco repertorio dei sistemi d'arredo-cucina. E' la proposta di un'azienda che mette al servizio dei nuovi procedimenti produttivi il suo sapere, il suo rigore tecnico ed estetico affiancando ai suoi esperti falegnami uno staff di architetti e designer. Ne risultano mobili attentamente curati nel design e negli accostamenti cromatici e formali, attrezzati secondo i più recenti sistemi funzionali e pensati per spazi in continua evoluzione. Si tratta, giusto per fare un esempio, di colonne operative dotate di ripiani e vani per ospitare quei piccoli elettrodomestici che risultano spesso inutilizzati proprio a causa della difficoltà di dar loro un'adequa-

to alloggiamento, e che con ante a scomparsa permettono (con un semplice movimento di chiusura) di nascondersi alla vista rendendo più ordinata la cucina. A tali colonne si aggiungono elementi ad angolo, altrettanto utili, pensili con apertura orizzontale verso l'alto grazie a un sistema di binari brevettato, abbinati a pareti attrezzabili alle cui guide orizzontali si possono appendere mensole in legno e cristallo (queste ultime danno alla cucina un tocco di estrema raffinatezza). E ancora, blocchi di cottura in «inox» ribassati e non, ricavati da un'unica lastra d'acciaio in modo da eliminare quelle giunzioni tipiche dei sistemi a incasso che rendono più difficile la pulizia e meno lineare il piano, nonché blocchi di cottura autonomi sempre

in «inox», sostenuti da gambe in massello di faggio con forno e ripiani in metallo cromato a giorno. Tralasciando la notevole gamma di accessori, c'è da aggiungere che ai vari modelli sono abbinabili colonne con ante in vetro a modulo quadrato con interno laccato opaco in vari colori. Il tutto realizzato con materiali di altissima qualità, quali schienali in fibra di legno, sponde laterali in alluminio anodizzato, fondo dei cassetti in agglomerato bianco ad alto spessore, piani di lavoro idrorepellenti rivestiti in laminato postformato; materiale idrorepellente anche per i fondi delle basi lavello e delle colonne. Funzionalità e qualità si coniugano in questi modelli in modo sinergico sì da rendere l'ambiente confortevole e godibile al massimo.



SUGGERIMENTI UTILI

Un mare di regali



Il Natale, la più bella festa dell'anno, festa dell'intimità e della famiglia, sta avvicinandosi a grandi passi. E tempo di far mente locale per preparare qualcosa di nuovo, divertente, spiritoso in fatto di addobbi, ornamenti, regali da donare a parenti e amici, rinnovando questa poetica tradizione con un piglio inedito e il più possibile personale. Per creare nello spazio domestico l'atmosfera che la circostanza richiede, dare all'ambiente il sapore tipico della festività natalizia, l'abete vero o finto è di rigore. Ma quando si parla di abete, a prescindere dalle decorazioni che lo renderanno suggestivo al massimo, non si può non pensare ai pacchetti che variamente agghindati nei loro involucri multico-

lori, costituiscono il complemento di prammatica dell'abete stesso. Posto che l'attuale contigenza fa assumere al dono un significato più che altro simbolico ed espressione del buon gusto e della sensibilità di chi lo sceglie, si potrà optare, tra la miriade di proposte, per un oggetto che non sia banale; possa bensì sintetizzare il gusto di chi lo dona e di chi lo riceve. La panoramica d'attualità delle idee regalo chiude un ampissimo ventaglio di proposte. C'è ad esempio l'oggettistica nordica con tutta una serie di alberelli in legno, portacandele centritavola, corandole dei classici colori rosso e verde, e tante altre cose che ben esprimono il calore e lo spirito più autentico del

Natale; boccali e servizi da the in ceramica inglese che regalano tocchi gioiosi di colore alla tavola. E ancora, babbì Natale dipinti a mano per raccogliere i cartoncini augurali; cesti realizzati con pigne atti a contenere con gradevole contrasto una piramide di lucide arance e quant'altro; scatole di tutti i tipi, eleganti contenitori di doni o doni esse stesse. La rassegna non finisce qui: ai citati si alternano le composizioni di fiori secchi dalle indovinate quanto armoniose cromatiche nonché quelle raffinate di petali di fiori essate da eleganti cornici in radica e altre calde essenze legnose. Non parliamo poi di candele che con i loro guizzi illuminano le notti di festa. Ce ne sono di tutti i tipi e anche con

inediti portacandele come le candelone racchiuse in un tronco di betulla, altre a foglie, altre ancora con supporti in ferro grezzo fino alle tradizionali dal colori più diversificati. Regali originali sono pure quelli provenienti da varie parti del mondo ove il Natale non viene festeggiato: ciotole, tazze, tazzine, teiere giapponesi; cesti intrecciati del Nord America; ganci smaltati a mano di provenienza haitiana, manufatti artigianali che esprimono con i loro colori accessi il calore e il colore dei tropici; asciugamani finlandesi; fiori esotici in legno dipinto della Thailandia; animali e pupazzi di ogni tipo fino ai graziosi grembiuli veri e proprie abitudini percorsi da mille a mille fiorellini che si richiamano al folklore provenzale.

progetti, oggetti e altre novità

altra
casa
via tarabochia 5Pergola, un'atmosfera dal sapore antico con soluzioni
tecniche avanzatissime e materiali raffinati: il massello
di noce, il frassino, il laminato microline, l'acciaio.E poi le colonne attrezzate, i portabottiglie, la cappa, i cassetti: una
cucina da "costruire" secondo le tue esigenze. A Trieste da L'Altra Casa.

Pergola by Dada, design Luca Meda



un mare di
CUCINE • idee • PIUMINI • MOLteni • OTTIMIZZAZIONE
DEGLI SPAZI • PARETI ATTREZZATE • novità • DURATA •
ARMADI • ARCLINEA • LETTI • estetica • SPECCHI •
PAF • CHIAVI IN MANO • LUCI • immagine • TECNOLOGIA
• OGGETTI • B & B ITALIA • MOBILETTI • funzionalità
• TAPPETI • MOVI • SOLUZIONI • SERVIMUTI • proposte

• ARMONIA DEI VOLUMI • LIBRERIE • MARAC
• CONTROSOFFITTI • professionalità • POLTRONE • AIKO
• PERSONALIZZAZIONI • TENDE • esclusività
• ASSISTENZA E SERVIZIO • TESSUTI • ARCHEMA
• DIVANI • qualità • PORTE SCORREVOLI • BIESSE
• DESIGN • SETTIMANALI • moda • OGGETTI
• AXIL • SU MISURA • SFIZI • e...

l'ambiente

ELEMENTI & SOLUZIONI D'ARREDO

TRIESTE

V. CRISPI 30

**TAPPETI DA TUTTO L'ORIENTE
DI NUOVA E VECCHIA LAVORAZIONE
A PREZZI VANTAGGIOSI**

TAPPETI ORIENTALI

**Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI**
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

UN NOME - UNA GARANZIA

Regali di Natale?

LAVATRICI
INDESIT - REX - IGNIS
AEG - ZEROWATT - OCEAN
da L. 365.000

BICCHIERI 6 pz. L. 4.900
PIATTI 1 pz. L. 1.650

**DECEMBRE APERTO
DOMENICA 8-13
LUNEDÌ
9-12-30 15-30-19-30**

Willa Celletti

TRIESTE
Via F. Venezian 10h
Tel. 307480
Nostra
Via F. Venezian 10h

IL PICCOLO

IL PICCOLO il tuo quotidiano

LAMPADE

«Iota», il modo nuovo di illuminare la casa

E' stata ideata per un diverso confort luminoso la nuovissima «Iota», una lampada da tavolo e comodino a luce orientabile diretta e dolcemente diffusa. Una fonte luminosa di grande espressività geometrica (evoca il cono) e una precisa attenzione alla qualità della luce. Ha corpo opalino in materiale plastico termoresistente, diffusore nero opaco in Tedur, nuovo materiale ad alta resistenza termica. «Iota» fa parte di una serie di nuovi oggetti illuminanti che a buon diritto sono stati definiti «Home stars», ovvero stelle della casa.

In essi aspetto formale e funzionalità convergono armonicamente in un «unicum» per offrire al fruitore prestazioni ottimali. Il concetto che li sottende si ispira a quanto recentemente affermato da due designer artefici di altri inediti strumenti illuminanti; un concetto che ben si attaglia alla lampada in argomento. «Una lampada — essi dicono — deve servire a far star meglio l'uomo; il prodotto industriale è concettualmente un elemento ri-

petitivo e i benefici che si producono si distribuiscono su tante persone. Quindi si deve lavorare su valori umani e non su idee artistiche e super personali e quindi egoistiche».

La durata è un segno molto importante della qualità del prodotto industriale. La durata fisica, nel senso che l'oggetto lampada deve continuare a funzionare bene, fornire il servizio per cui è stata acquistata, e anche la durata delle idee sulle quali si è svolto il progetto per poter continuare a provocare emozioni. L'illuminazione giusta, corretta, intesa nella fattispecie come luce personalizzata è in definitiva quella che induce nell'utente una sensazione di benessere e distensione.

Da ciò la marea di studi, ricerche, progettazioni, sperimentazioni, coinvolgenti esperti, tecnici, designer, che, assecondati dalle conquiste tecnologiche sempre più avanzate, permettono la realizzazione di apparecchi illuminanti volti a dare le risposte più adeguate alle multiformi esigenze in fatto di illuminazione domestica.



LE PIANTE DEL NATALE

Verde in festa

Oltre al tradizionale abete natalizio la cui usanza la vuole introdotta dai Paesi nordici, una pianta associata per antonomasia alle festività dell'anno è il vischio. Simbolo beneaugurante, la sua sacralità è stata considerata fin da epoche remote nel folclore delle popolazioni nordiche in occasione dei solstizi d'estate e d'inverno, in particolare di quest'ultimo. Era infatti invalsa l'usanza di appendere nelle case un ramo della pianta quale simbolo di buon augurio, atto a fugare calamità e sventure: usanza penetrata da tempo anche nel nostro Paese, dove è sempre gradito in versione naturale o tinteggiata oro e argento. La tradizione di baciarsi sotto il vischio sembra risalire secondo alcuni ai Saturnali dell'antica Roma, secondo altri a una consuetudine nordica per cui i guerrieri che s'incontravano sotto il vischio finivano per seppellire l'ascia di guerra.

Numerose le leggende che circondano questa essenza vegetale; la più comune è quella relativa al mito di Balder, una divinità nordica,

oggetto della costante persecuzione di essere ucciso durante il sonno. Si tramanda che sua madre, rivoltasi a tutti gli esseri animati e inanimati per far cessare l'incubo del figlio e preservarlo dal malefico, tralasciasse purtroppo il vischio. Una omissione, questa, che suscitò le ire di un dio che mise in atto la sua vendetta trappassando con una freccia di legno di vischio il cuore di Balder. Sembra che la madre, affranta, versasse fiumi di lacrime, del tutto assomiglianti a bacche di vischio e che gli dei, commossi da tanto dolore, ridessero la vita al giovane e trasformassero il vischio in latore di amore e felicità, salute e temerarietà.

Tra le piante di stagione che rientrano nelle composizioni floreali di circostanza vanno annoverati l'agrifoglio, simbolo di forza ed eternità, il pungettopo, anch'essi in edizione naturale o tinteggiata oro ed argento, quest'ultimo utilizzato nel passato nelle campagne per allontanare i topi dal grano steso sull'ala prima di avviarlo ai mulini. Accanto alle succulente, non può essere dimenticato i

cosiddetto «tronchetto della felicità», un'occasione propizia quella delle festività per farne un dono di buon auspicio a parenti e amici. E' un'essenza dal bel fogliame rigoglioso che ingentilisce in qualsiasi stagione lo spazio domestico grazie al movimento leggermente arcuato verso l'esterno delle sue foglie. E' una pianta che non necessita di soverchie cure purché sistemata in posizione luminosa e garantita da un buon grado di umidità.

Ultima a livello di citazione ma non certo per importanza, la «stella di Natale» che, con le sue bratee rosse, rosate e bianche simili a foglie, le belle foglie verde scuro, presenta un valore altamente decorativo. Deriva il suo nome dal fatto che è proprio nel periodo natalizio che le sue bratee si colorano di rosso, dando luogo a una sorta di fiore stellato. Per prolungarne la conservazione va tenuta in ambiente luminoso, lontano da correnti d'aria e sorgenti di calore, praticando le annaffiature quanto basta per mantenere costantemente umido il terriccio.

MOBILETTO
Collaboratore domestico

E' stato definito, da chi se ne intende, un prezioso collaboratore domestico il piccolo mobiletto volto a risolvere un problema assai diffuso quale quello di come sistemare in camera da letto al rientro in casa, l'abbigliamento usato durante la giornata. E' stato presentato in anteprima al Macef d'autunno conclusosi un mese fa nella capitale lombarda. Si tratta di un sistema intelligente e innovativo rispetto agli analoghi sostenuti da tempo in commercio.

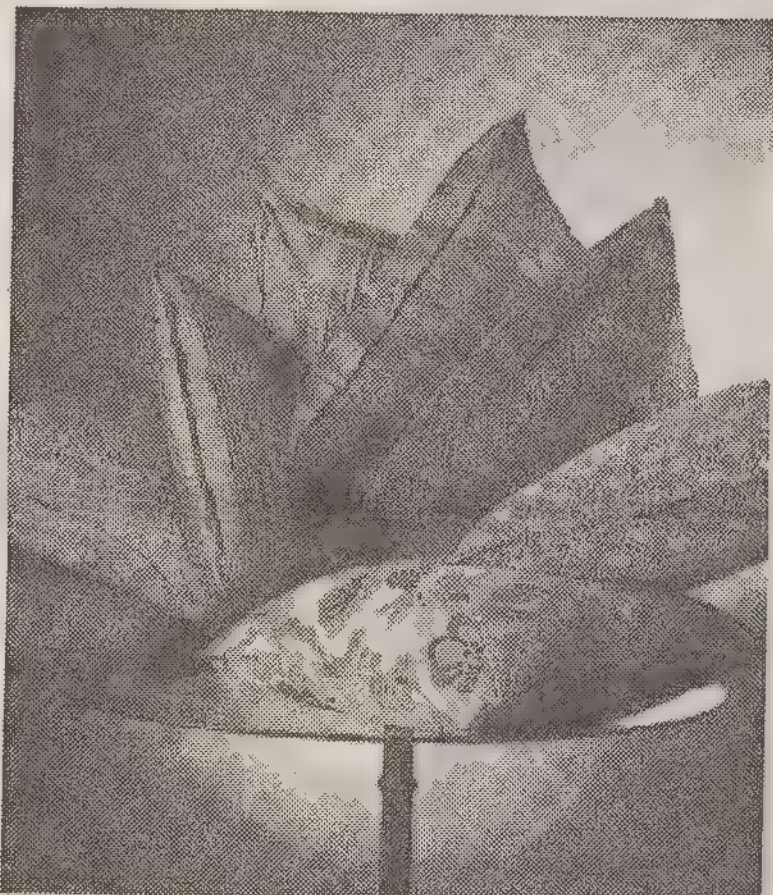
E' un mobiletto funzionale, dal design essenziale, ideato da un valente designer, che con ingombro assai ridotto permette di sistemare in bell'ordine e occultandoli alla vista, gli indumenti usati.

Può ospitare all'interno giacche, gonne, pantaloni, tailleur, pullover, camicie, maschietti e femminili che siano, e altro. Realizzato in laminato plastico nei colori faggio naturale, bianco o nero, per armonizzarsi piacevolmente in qualsiasi voglia contesto arredato, è dotato di rotelline piroettanti che ne consentono un facile spostamento.

Tra le sue note caratteristiche vanno segnalate un razionale sistema di aerazione interna risolto mediante fori praticati nella spalliera del mobile, e un'apertura sul fondo dello stesso; l'anta con la cerniera a scatto che ne garantisce una facile apertura, e munita di appositi sostegni per appendere cravatte e pantaloni, e una comoda vasschetta vellutata portaoggetti atta a riversarvi il contenuto di tasche e borsette alloggiata sul piano superiore del mobile.

CONTRAPPUNTI D'ARREDO

Idee di... Missoni



Tappeti fatti a mano e meccanici, arazzi, plaid, trapunte, copripiumini, tappeti da bagno, cuscini, copritende, tessuti d'arredo sono i protagonisti di una serie di collezioni d'autore: non a caso recano l'autorevole firma di Missoni. Una raggiata magica di manufatti dagli accostamenti cromatici inediti, sapienti, esaltanti, che evocano immagini incantevoli, mille e mille sensazioni ed emozioni. I tappeti Missoni impreziosiscono l'ambiente, lo ingentiliscono con le loro sinfonie cromatiche creando atmosfere coinvolgenti e imprimono allo stesso l'impronta dell'eleganza e della raffinatezza.

Missoni ha fatto del tappeto un segno di impareggiabile bellezza e di stile. Pensata originariamente come completamente ai tessuti per arredamento, la superba collezione ha propria autonomia e si avvale soprattutto della magistrale esperienza della maglieria (è sufficiente ricordare l'ampio ventaglio di confezioni d'abbigliamento che ha reso famoso a livello mondiale il marchio Missoni), in quanto la maglieria secondo Missoni «è tecnica ma è anche rapporto di materia e colore».

Dalla produzione di effetti d'abbigliamento ho capito — egli afferma — la funzione primaria del colore, anche di quello che è genericamente chiamato unito che è frutto di una scelta soggettiva che nasce dall'esperienza, da una certa cultura visiva». Da questa filosofia sono nate le collezioni di tappeti, veri capolavori d'arte, dai quali facilmente si riconosce il cliché missoniano che compenetrerà con rara maestria segni e colori. Toni marini punteggiati di luce si alternano ai toni caldi e pieni ispirati alle langhe, il rosso del vino, il verde delle viti, il viola dei grappoli d'uva; viola, ocra, verde, di rosso, creano sul fondo nero effetti di forte impatto estetico. Alta giostra di piramidi fortemente espressive interpretate nelle fresche tonalità del mare o nei forti rossi, ocra, viola, si alternano le trasparenze rubino che animano esemplari dove ogni elemento diviene protagonista: gocce di vetro giocano a rimpiattino con righe, onde, pois, a creare un girotondo di col-

lane fantasiosamente dipinte, o grandi cerchi, spirali, righe, rombi che intrecciano tra loro attraverso luci ed ombre un bellissimo gioco di ciotoli di fiume.

Ai tappeti meccanici fanno seguito quelli artistici, di rara bellezza in cui motivi grafici si vitalizzano attraverso le stupende interpretazioni cromatiche. Il medesimo tripudio di colori lo si rinvia nei plaid soffici, caldi, vellutati, nei festosi cuscini che rallegrano gli ambienti con i loro inediti concetti di tinte, nelle morbide trapunte che inducono calore psicologico oltre che concreto. Manufatti tutti, quelli illustrati, che suggeriscono idee-regalo eleganti, pratiche, di gusto, destinate a chi sa apprezzare la bellezza vera delle cose.

COPPIE DI IMBOTTITI

L'homme et la femme

Una nuova tipologia ha fatto recentemente il suo ingresso nel composito scenario degli imbottiti: un'idea assolutamente innovativa volta a materializzare in forma di imbottito, per l'appunto, il tema della coppia come identità unica seppur composta da due elementi che possono separarsi e unirsi senza derogare «dalle loro rispettive identità».

Può pertanto considerarsi un'entità dicotomica, capace di esprimere nell'immediata l'idea dello scambio, della vita in sintesi. Si scosta decisamente da tutte le formulazioni precedenti in materia; non vuole porsi cioè come una delle tante variazioni sul tema imbottito, ma bensì come modo inedito di considerare e affrontare il comfort. Un

comfort che nella fattispecie trova la sua estrinsecazione pratica in due elementi che tra loro aggregati possono dar vita a molteplici suggestioni d'uso e configurazioni, connotate ciascuna da una propria forza espressiva, grazie anche al posizionamento variabile degli schienali. Non a caso gli è stato attribuito il significativo nome di «L'homme et la femme». Prodotto di design essenziale, mobile mediante un meccanismo brevettato e liberamente componibile, il nuovo divano apre un capitolo inedito nella storia dell'imbottito ed è concepito per dare una risposta esauriente a un'utenza consapevole, sensibile all'estetica ma attenta anche al contenuto, alle prestazioni funzionali, al

rapporto qualità-prezzo. Disinvolto e di rappresentanza, giovanile e formale a seconda dei rivestimenti, da vivere convivialmente o in solitudine, può essere contemporaneamente divano, chaiselongue e persino letto.

Presenta una struttura in legno e metallo, appoggio a terra in metallo cromato oppure verniciato antracite; schienale e seduta sono imbottiti in poliuretano espanso a quote differenziate, il rivestimento può essere in pelle e tessuto sfoderabile, il sottorivestimento in cotone accoppiato a dacron. «L'homme et la femme», elegante nella sua semplicità, vuole in sintesi assicurare il fruitore, assessorio nelle sue necessità quotidiane, rendere la sua casa vivibile e personalizzata.



ELEMENTI FUNZIONALI E D'ARREDO

Porte eleganti e decorative

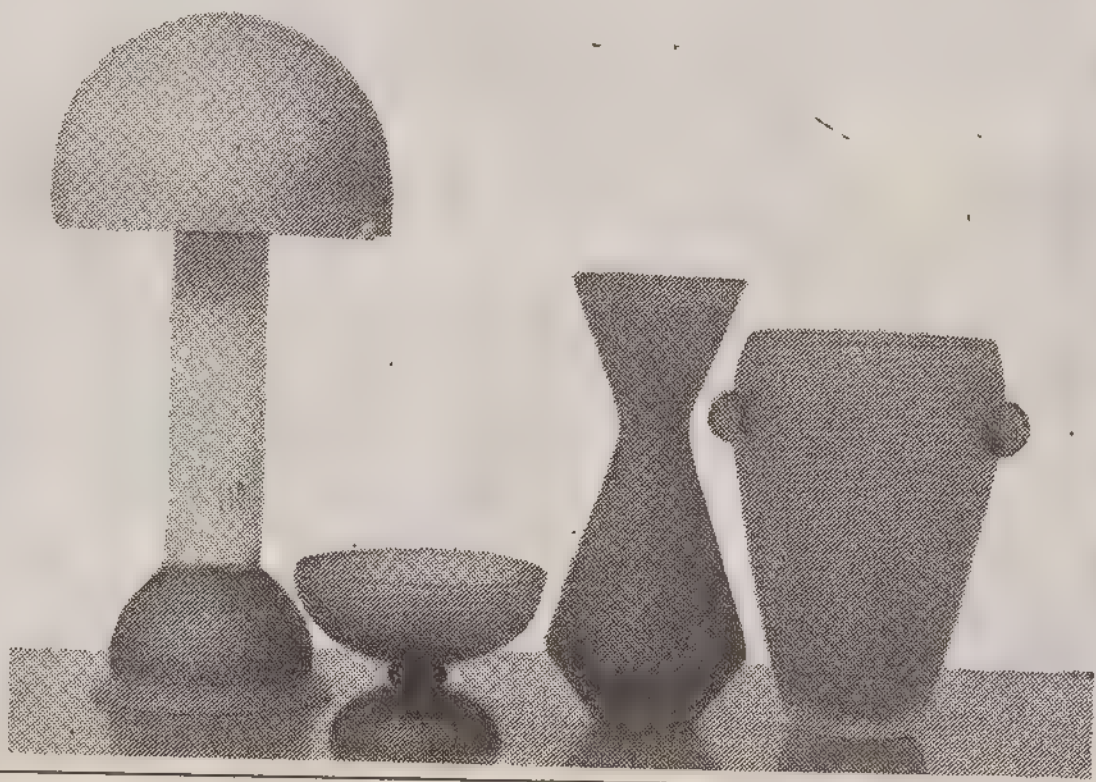
Nel por mano all'arredo degli alloggi non va trascurata l'importanza che rivestono le porte. A prescindere dalla loro specifica funzione, esse contribuiscono in modo determinante a dare un tocco ragguardevole di eleganza e decoratività ai vari ambienti. Non sempre vengono tenute in debita considerazione: l'aprirla e il chiuderla è un fatto meccanico, un gesto ripetitivo che si compie tantissime volte al giorno senza che ad esse si attribuisca quel significato che viceversa assume nell'insieme del contesto ambientale e che si manifesta pertanto di notevole

spessore sul piano estetico. Particolare attenzione va quindi ad esse dedicata, tenuto conto peraltro che al giorno d'oggi si fa vieppiù incisivo il desiderio di rendere ciò che ci circonda sempre più consoni ai nostri gusti, desideri, ed esigenze. Chi non ama vivere in un contesto armonioso, gradevole, stimolante, curato nei dettagli? Non è difficile al presente intervenire su porte malandate o trascurate; moltissime sono le innovazioni che le moderne tecnologie hanno portato in questi elementi e di conseguenza le tipologie nel settore al giorno

d'oggi non si contano. Basti pensare, ad esempio, che nella fattispecie un'azienda leader in Italia e in Europa produce cinquecento porte al giorno; in essa sistemi tecnologici d'avanguardia e una meccanizzazione completa sono affinati da una costante ricerca che programma non solo il presente bensì anche il domani. Ogni esemplare è garantito da un marchio di qualità «Superlegno» che attesta e riconosce l'alto livello qualitativo della produzione e ne certifica la conformità alle norme europee. Le nuove tipologie non si conta-

no; vuoi per quanto concerne il materiale ovvero l'essenza lignea, vuoi sul piano estetico posto che la rassegna spazia dagli esemplari di gusto classico a quelli d'impronta moderna. La gamma delle essenze legnose è dilatata al massimo: noce nazionale, tangerina, olmo, rovere, betulla, frassino. Non mancano naturalmente le porte laccate definite da varie finiture. Quanto mai suggestivi gli esemplari in frassino nei quali l'essenzialità del design e la bellezza del materiale ne fanno dei manufatti di grande fascino. Il materiale «vivo» per le sue venature evidenti e con i

colori più vari, dal nero soffice al bianco, ai toni rosa, nocciola, azzurro, ne permettono un coordinamento totale con qualsiasi tipo d'arredamento. Alcuni dei modelli di questa serie presentano un tracciato grafico verticale in legno rosso e nero a deciso contrasto con il pannello-porta. Coordinato a questo progetto-colore sono le maniglie anch'esse in rosso e nero. Si tratta in sintesi di un prodotto esclusivo, dove anche la guarnizione perimetrale antirumore in gomma costituisce una soluzione-confort che sottolinea il significato e l'importanza del progetto stesso.



ELEMENTI RAFFINATI E IN STILE

a «Orphée», un classico

Parlare di mobili è sempre parlare di eleganza, di praticità, di raffinatezza. E parlare di mobili, è parlare di elementi che rendono bella la nostra casa. E per chi ama i «classici», per chi vuole fare della propria casa un angolo riservato ed esclusivo ecco arrivare la linea «Orphée», una linea di grande stile, una linea di classe che nulla, davvero nulla, vede lasciato al caso, all'improvvisazione.

Ogni minimo dettaglio, ogni particolare, sono il sapiente frutto di uno studio approfondito e di applicazione tecnologica.

La collezione «Orphée» è qualcosa di esclusivo anche quando si pensa al comfort, alla capacità di far colpo sulla gente con elementi di grande raffinatezza.

E nelle credenze, come nei tavoli, nei divani e negli altri mobili l'eleganza, la cura dei parti-



colari saltano fuori in tutta la loro prepotenza.

Con la linea «Orphée» vengono soddisfatte tutte le esigenze del gusto e di una cultura

raffinata.

L'eleganza e la bellezza dei preziosi cristalli, saldati a piombo secondo l'antica tecnica man-

tessuti originali dell'ar-

chitetto viennese Josef Hoffmann, la rendono unica e ne attestano la classe. I prodotti sono poi il frutto di una ricer-

ca che guarda con grande attenzione anche alla salvaguardia dell'ambiente e della natura.

E se da una parte i tessuti, in esclusiva mondiale, sono qualcosa di veramente elegante, dall'altra il prodotto è qualcosa di estremamente ecologico.

A cominciare dal legno, frassino massiccio europeo, fino alle vernici che sono composte da anilina all'acqua e da componenti che non intaccano per nulla l'ambiente.

La lucidatura, inoltre, viene effettuata usufruendo di coprenti che sono esenti da materiali tossici, assolutamente privi da formaldeide.

Ed accanto a ciò, poi, ecco che anche le imballature vengono eseguite con materiali schiumati privi di freon, mentre anche gli imballaggi comprendono elementi formati da carta riciclata, senza l'uso di plastiche o affini.

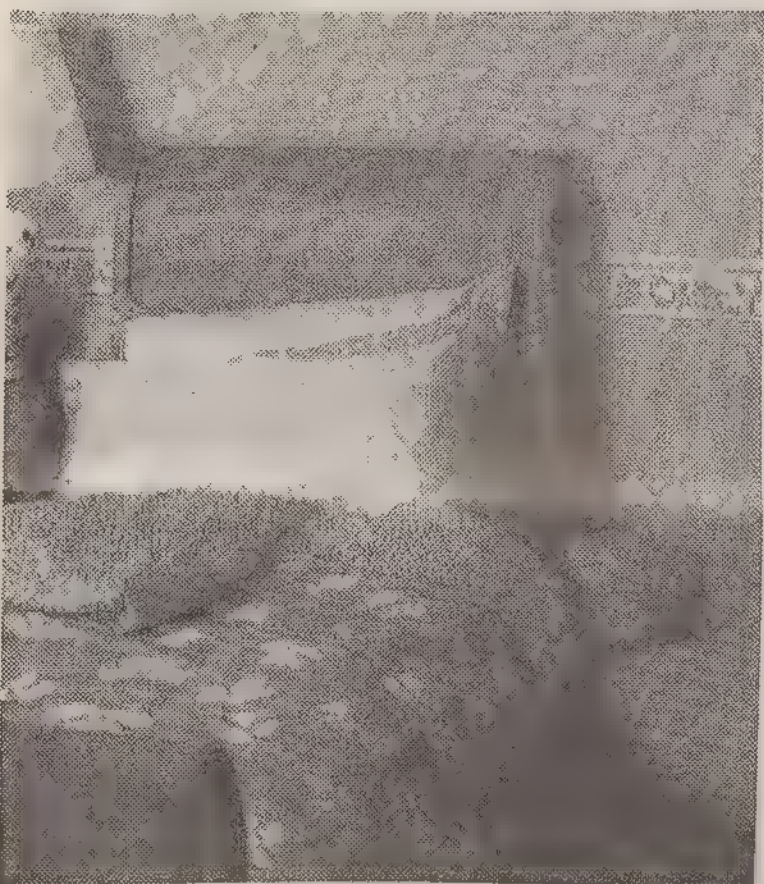
OGGETTISTICA Utili gadget da cucina

Anche nella stagione fredda non infrequentemente una bella bibita fresca può tornare gradita. In questo contesto si possono citare le granite tanto più che al giorno d'oggi è possibile prepararle a domicilio con la massima facilità ed in modo assolutamente rapido grazie ad un nuovo strumento ideato a tale scopo. L'apparecchio, d'ingombro minimo e definito da un piacevole design, è oltremodo facile da usare. Una volta estratto il ghiaccio formato nel freezer, nell'apposita vaschetta, lo si versa nel cilindro dell'utensile e se ne appoggia il corpo motore sul supporto. Si preme con forza per azionare l'apparecchio ed in trenta secondi la granite sarà pronta. Basterà aggiungere al ghiaccio ridotto in minutissimi pezzi lo sciroppo prescelto.

La pulizia dello strumento non pone problemi di sorta: il corpo motore va pulito con un panno umido mentre la base ed il supporto possono essere lavati con acqua calda. Sempre in tema di bevande, fornite al giorno d'oggi in contenitori di plastica da uno o due litri, vale la pena di ricordare un nuovo marchingegno ideato per assolvere a tre diverse funzioni in modo ottimale: permette innanzitutto di svitare il tappo con estrema facilità, semplifica l'operazione del versare evitando gli spossanti frequenti sgoccioli del contenuto sulla tovaglia od altro; consente di riportare nel frigo la bottiglia parzialmente utilizzata in posizione orizzontale permettendo di usufruirne al meglio dello spazio nel frigo stesso.

BIANCHERIA DAI COLORI «VIVI»

Tessuti della natura



Sorta appena trent'anni orsono, una ditta francese che ha finora siglato con la sua firma prestigiosa la moda donna, uomo, bambino, è entrata brillantemente fra le pareti domestiche con biancheria da casa di estrema raffinatezza. Una storia giovane quella della ditta macedone di significati, la cui parabola ascendente va ascritta al merito di un rampollo di una buona famiglia di Nimes, Jean Bousquet che contrariamente alle aspettative sceglie come professione la moda.

Abbandona la sua città e le ridenti campagne del Midi per recarsi a Parigi ma portando sempre nel cuore i ricordi e la nostalgia della sua terra. Ricordi e nostalgia che lo inducono a scegliere come

marchio della ditta, «Cacharel», una piccola anitra selvatica della Camargue dalle piume variopinte e con questo marchio porta l'azienda nell'empireo dell'alta moda a livello internazionale. Attingendo alla tavolozza incomparabile della natura, delle piante, dei fiori, crea biancheria da casa definita da uno stile inconfondibile ed inimitabile ove la bellezza dei manufatti si coniuga con l'eleganza della semplicità. Lenzuola, federe, copripiumini sono un peana alla natura vuoi nelle tinte vuoi nei grafismi.

Questi ultimi si articolano in cinque linee: dalla semplicità dell'edera, alla vivezza e festosità delle ciliegie, dalla grazia romantica degli anemoni alla delicatezza dei trifogli

da campo che campeggiano su fondi limpidi e teneri. Alla poesia della natura si contrappone la razionalità delle righe che percorrono la biancheria da letto e da bagno in spugna le quali si associano talora alla morbidezza del trifoglio. Una moda nuova, una moda inedita per personalizzare la casa ed impreziosirla.

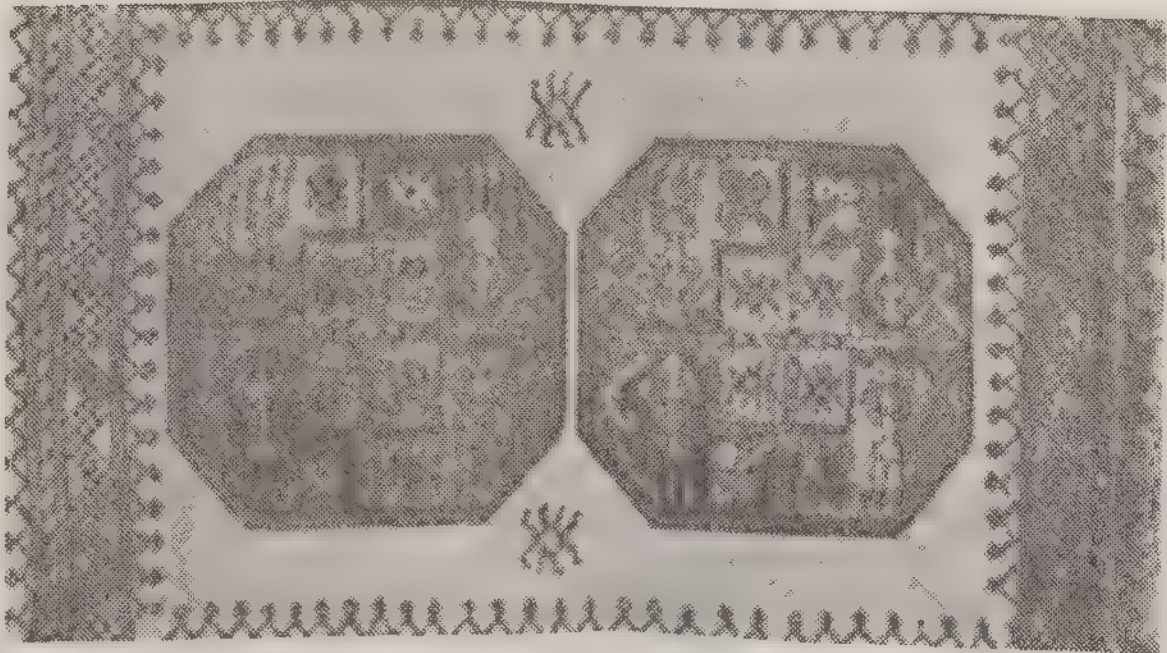
Poiché i materiali che interpretano i vari manufatti sono di qualità finissima: tutte le linee sono in puro cotone pettinato; le spugne sottoposte a trattamenti idrofili che le rendono altamente assorbenti e morbide al tatto. Sono manufatti che sfidano il tempo conservando inalterata la loro bellezza originaria, la freschezza delle tinte e la bontà dei materiali.

TAPPETI ORIENTALI

Bukhara: occhio ai falsi

Parlando di tappeti orientali, molto ricorrente ed indiscriminato è il termine «Bukhara» riferito a tappeti che dei Bukhara autentici sono solo imitazioni. Questa confusione è data dal fatto che le imitazioni hanno in comune con gli esemplari autentici, prodotti da popolazioni nomadi, il motivo decorativo rappresentato da un ottagono. E proprio su quest'ultimo che s'incarna l'equivoco per cui la raffigurazione dell'ottagono viene definita come disegno Bukhara e per analogia denominati con questo nome i tappeti che la proporzionano. Non ci sembra pertanto inopportuno qualche chiarimento sull'argomento al fine di evitare spiacevoli equivoci e giustificate perplessità.

La città di Bukhara fu



un tempo centro di confluenza dei tappeti prodotti da cinque popolazioni dell'Asia centrale (Turkestan, Tekké, Saryk, Yomud, Salor, Ersari) il comune denominatore dei

quali era costituito dall'immagine del fiore, reso in forma di ottagono, in cui dette popolazioni nomadi ravvisavano, proprio in quanto tali, la natura nella sua migliore stagione.

Tali tappeti vengono commercialmente chiamati «Bukhara russi».

Essendosi ridotta la loro produzione dopo la rivoluzione d'ottobre, parte delle popolazioni nomadi

summenzionate emigrate in Iran dettero origine ai cosiddetti «Bukhara persiani». Ma dello scarso successo di questa tipologia, dovuto presumibilmente, pur nella bontà dei materiali, a una produzione snaturata rispetto a quella originaria, ne trae profitto il Pakistan, che, avvalendosi dell'effetto serico delle sue lane, della possibilità d'impiego di numerosi colori anche artificiali (rosso, verde, blu, arancione, zafferano) e della facilità di riproduzione di un disegno semplicissimo quale l'ottagono, immette sul mercato i «Bukhara pakistani», un'imitazione bella e buona dei Bukhara autentici, la cui produzione, tranne alcuni esemplari accurati, è piuttosto scadente.

Per quanto attiene ai

prezzi, ci si trova ovviamente di fronte a grossi disorientamenti per cui è sempre buona regola rivolgersi a una ditta seria e altamente specializzata. Una connotazione caratteristica dei Bukhara di provenienza centroasiatica rispetto a quelli pakistani è rappresentata dalla frangia che nei primi è di lana; nei secondi di cotone.

INSERTO CASA

Testi a cura di
**FULVIA
GOSTANTINIDES**

Pubblicità a cura della SPE

Selva ARREDAMENTI

• UN'AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA •

Style International

VISITA LA «SELVA GALLERY»
MOBILI CLASSICI
DA SELVA ARREDAMENTI MONFALCONE

fedele

ILLUMINAZIONE
via Mazzini 14 - TRIESTE - Tel. 368536

LE NOSTRE ESCLUSIVE: ARTELUCE - ARTEMIDE - ARTEMIDE LITECH - BAROVIER - TOSO - FLOS - FONTANA ARTE - O LUCE - LEUCOS - MEMPHIS - PAF - SALVIATI - SIDECAR - SIRRAH - STILNOVO - TEAM C4 - VEART - VENINI - VETRERIA VISTOSI

Con una cassetta **FONDIS** nel vostro camino

...SI RISCALDA 7 VOLTE IN PIÙ!!!

Sette volte più calore per riscaldare con la stessa quantità di legno: è la prerogativa della cassetta «FONDIS» accertata con i test DIN.

10 kg di legna nella cassetta equivalgono ai 70 kg che dovrete oggi pagare, tagliare, trasportare e caricare nel vostro camino per ottenere lo stesso calore.

Con la cassetta FONDIS il vostro camino diventa uno strumento prezioso per ridurre il costo del riscaldamento: è inoltre pulita e sicura. La cassetta fa anche funzionare i camini che fanno fumo o con poco tiraggio. Approfittate dell'esperienza FONDIS, la ditta leader europea delle cassette di vetro adattabili senza opere murarie ai camini esistenti o da costruire.

Per ulteriori informazioni richiedere il catalogo gratuito a:

GEDIL s.r.l.
V.le Europa, 87 - 21015 Lonate Pozzolo (VA) - Tel. 0331/660611

Cognome _____
Nome _____
Via _____
N.P./Località _____ C.A.P. _____

Consultate il vostro Punto Vendita

FONDIS
Cassette-Caminetti
BOUTE DI QUALITÀ

EDI MOBILI

TUTTE le ultime novità naturalmente da **EDI MOBILI**

fantoni

CUCINE **MINOTTI**
moreluzzo

GRATTAROLA
Una lunga storia di mobili

UNICO PUNTO VENDITA:
TRIESTE - VIA BAIAMONTI, 3 - TEL. (040) 820766

fino al 50% e...buonanotte

UN' OCCASIONE IRRIPIETIBILE: SCONTO FINO AL 50% SU TUTTI I MATERASSI PERMAFLEX E PIRELLI, LE RETI ONDAFLEX, I CORREDI GABEL E LA PRODUZIONE FOPPAPEDRETTI

casa del materasso

TRIESTE, VIA CAPODISTRIA 33/1 (CAPOLINEA BUS 1) TEL. 38.20.99

PRESTITO AMICO
CR
CREDITO RISTORANTE
BANCA SPA

COMUNICAZIONE INVIATA

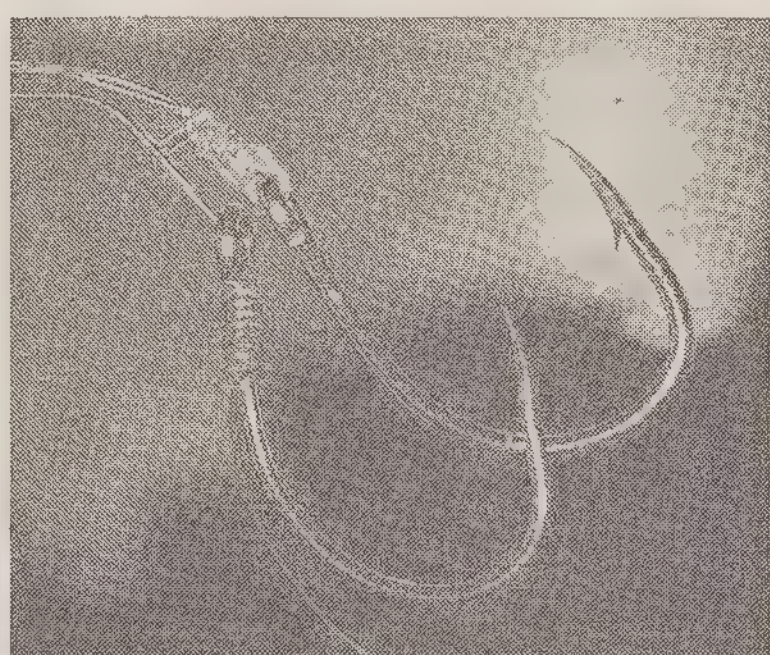
ULTIMI DUE GIORNI

PESCA

Ogni pesce vuole un amo diverso

Vi domandate mai, quando sbagliate una ferrata o perdete un pesce durante il recupero, se avete montato l'amo giusto? Per carità, capita spesso che pescando un certo tipo di pesce arrivi un esemplare di tutt'altra specie. E in questi casi il recupero può farsi problematico. Anni fa divenne famoso un pescatore siciliano che sosteneva di essere riuscito a catturare una verdesca sul quintale che aveva abboccato alla sua canna fissa mentre pescava boghe da uno scoglio. In effetti si vide anche le foto su qualche rivista specializzata: ma a questa bufala pochi lettori abboccarono.

E' già problematico salpare un'orata di tre etti quando si pesca cefali con ami a gambo fino perché nella bocca ossea dello sparide un Crystall si piega come un capello. Figuriamoci se quando si pesca "di



fino" arriva un pesce grufolatore di stazza, sul chilo.

Altrettanto capita alla rovescia, se cioè un pesce di bocca fina come il summenzionato cefalo si mette in testa di abboccare a un calamento per grufolatori quali orate o dentici. Ammesso che l'esca gli interessi (come nel caso dei vermi di mare) assisteremo a una se-

rie infinita di tocche ma di pesci nel cestino — vi assicuro — neanche l'ombra.

C'è poco da fare, bisogna rassegnarsi: meglio prendere tutti i cefali (o le orate) che abbiamo programmato di prendere con l'amo giusto piuttosto che perdere pesci su pesci cercando di pescare con l'amo univer-

sale. Quelli che si vedono nella foto, per esempio, sono ami per emozioni forti, in acciaio forgiato, ad occhio. Già dalla montatura si vede che sono ami di grosse dimensioni, adatti per pescare a fondo o col palamito. La particolare curvatura ha uno scopo: quando il pesce prende il boccone fra le fauci, inghiottito, si gira e scappa. L'amo a punta rientrando scivola senza agganciare lungo le pareti dello stomaco e resta impiantato solo all'ultimo momento, quando arriva sull'angolo della bocca. In questo modo il pesce non muore soffocato e, anche se il palamito viene salpato diverse ore dopo, è ancora vivo. L'idea, manco a dirlo, è dei giapponesi che li usano sui palamiti oceanici per i tonni. Noi non abbiamo queste fortune, se non raramente assai: ma se andate alle Maldive...
L. M.

SPOT IN TV

Le Coop di Woody

Centratissimo il filmato di Allen sull'uomo che si rifugia nel supermercato

Quando uscirono in Tv, lo scorso anno, i tanto reclamizzati spot di Woody Allen, restammo un po' delusi, perché non ci sembrarono totalmente all'altezza del famoso regista e forse non perfettamente rispondenti a quello che ritenevamo doveva essere un messaggio popolare di Coop ai suoi clienti. Ricordate? Si trattava di quattro filmati di stampo surreale che — è fuor di dubbio — colpivano anche lo spettatore più distratto e che non era al corrente della firma internazionale nascosta dietro la cinepresa: c'era l'equipaggio dei «marziani», che aveva voglia di mangiare; poi abbiamo visto una mostra d'arte con l'esposizione di bistec-



che; e ancora (in pieno clima newyorkese) un cocktail decisamente poco invitante; e, infine, uno spaccato di neorealismo da Little Italy, con il padre innamorato delle mele.

Quattro spot ognuno con una sua storia, molto diversi l'uno dall'altro, poco italiani, ma nemmeno di stampo internazionale, come lo so-

ironico, simpatico, surrealistamente reale, meglio girato e fotografato dei precedenti, più armonioso nei tempi narrativi, più pubblicitario pur restando fortemente d'autore. E' la nuova storia dell'uomo che si rifugia in un supermercato Coop e — da quel «giardino di delizie» — non vuole più uscire e si sposa e li fa figli, facendoli crescere nel «settore banana» e mandandoli a scuola nel «settore latticini».

Traslocò alla Coop. E fece un ottimo affare... Woody Allen, intendo, di cui nessuno ha svelato il compenso per questo impegno triennale, anche se (si sussurra) decisamente in linea, o al di sotto, di pretese nazionali. Prendi 5 e paghi uno? Fiora Palazzini

FANTASIA

Passatempo natalizi

Dall'America due proposte «alternative» per gli amanti del gioco di ruolo

Due passatempo «alternativi» per le vacanze di Natale dedicati agli amanti del gioco di ruolo. Si tratta di due traduzioni dall'americano, il primo richiama i cartoni più famosi (Will Cojote, Tom e Jerry, Silvestro, ecc.), mentre il secondo segue il genere horror dei vampiri.

«Toon» è il nome della proposta della Nexus, una giovane casa editrice. Un agile libretto (in tutto 64 pagine) conduce i giocatori in un mondo talmente strano che la stessa casa editrice consiglia «prima giocare, poi leggere le regole». Le situazioni che si creano sono proprio come nei cartoni, dove la morte non esiste e si possono inventare congegni infer-

nali di tutti i tipi. Anzi, negli scontri tra i vari personaggi (i combattimenti avvengono sempre a colpi di dadi) può diventare divertente «tirare a perdere» per vedere cosa succede.

Avete presente le situazioni incredibili create da Will Cojote o le acrobazie di Bugs Bunny? I personaggi inventati da Costikyan e Spector per Toon non hanno nulla da invidiare agli eroi dello schermo. Ciò non significa che tutto è lecito, perché vi sono delle regole da seguire nel creare le caratteristiche dei personaggi che si intendono interpretare. E' fatto salvo, insomma, uno schema di riferimento, così anziché morire, un personaggio non potrà partecipare alla scena

successiva per tre minuti.

Toon, realizzato su licenza della Steve Jackson Games Inc., è adatto anche ai principianti del gioco di ruolo.

Di genere opposto, «Vampiri» è dedicato a un pubblico più raffinato e soprattutto amante dell'horror. Il gioco, prodotto dalla Das Production e da Giochi dei Grandi, che la stessa copertina definisce «di orrore e paura» si compone già di un set base (è andata a ruba la prima edizione) e di una espansione da pochi giorni disponibile nei negozi specializzati. Grande rilievo ha la figura del capogio, il narratore, che fissa alcune regole e determina le situazioni di scontri.

L'obiettivo dei vampiri, infatti, non è procurarsi le vittime dalle quali succhiare il sangue e l'energia, ma evitare di rimanere incastrati nei giochi di potere dei vari clan. Una storia fatta di intrighi e sospetti, resa agile e dinamica da una struttura narrativa snella e di facile consultazione.

Sia il primo libro, «La Masquerade», sia l'espansione «Genere alla cenere» presentano una serie di capitoli di caratterizzazione dei personaggi e una parte dedicata alle avventure da rivivere nel gioco. Di particolare l'uso esclusivo del lancio dei dadi a dieci facce per determinare eventi e risultati di scontri e battaglie.

R.C.

VENERDI' 10 DICEMBRE N. SIGNORA DI LORETO

Il sole sorge alle 7.35 La luna sorge alle 4.00
e tramonta alle 16.21 e cala alle 14.03

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	8,3	9,7	MONFALCONE	6,1	8,3
GORIZIA	4,2	9,0	UDINE	1,8	7,2
Bolzano	-1	8	Venezia	4	7
Milano	3	6	Torino	0	7
Cuneo	-16		Genova	9	15
Bologna	3	5	Firenze	6	14
Perugia	6	9	Pescara	5	19
L'Aquila	3	9	Roma	7	15
Campobasso	6	11	Bari	8	18
Napoli	11	16	Portofino	6	11
Reggio C.	14	18	Palermo	15	18
Catania	7	19	Cagliari	11	15

Tempo previsto per oggi: al Sud nuvolosità irregolare con precipitazioni che, dalla tarda mattinata, andranno diradandosi e saranno sostituite da schiarite sempre più ampie nel corso della giornata. Sulle regioni centrali e iniziali condizioni di cielo sereno seguirà un aumento della nuvolosità che, a mattino inoltrato, interesserà il versante tirrenico e, dalla serata, quello adriatico. Al Nord poco nuvoloso. Le nebbie fitte sulla pianura Padana nel settore occidentale si diraderanno parzialmente, nelle ore più calde. Si prevedono piogge deboli intermitteni durante le ore serali. Nevicate sui rilievi alpini intorno ai 1500 m.

Temperatura: senza notevoli variazioni al Nord. In aumento le massime al Sud e al Centro.

Venti: moderati Nord-occidentali tendenti a provenire da Sud-Ovest sulla Liguria e sulla Sardegna.

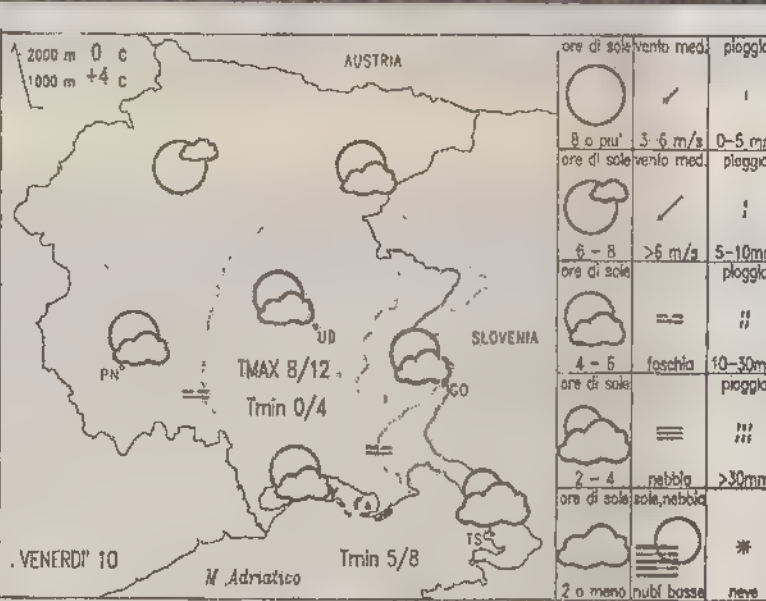
Mari: mossi. Molto mosso lo Ionio con moto ondoso in diminuzione.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: al Nord cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, nevose sopra i 1000 metri. Nel corso della giornata la nuvolosità e le precipitazioni tenderanno a estendersi alle regioni centrali e, successivamente, anche a quelle meridionali.

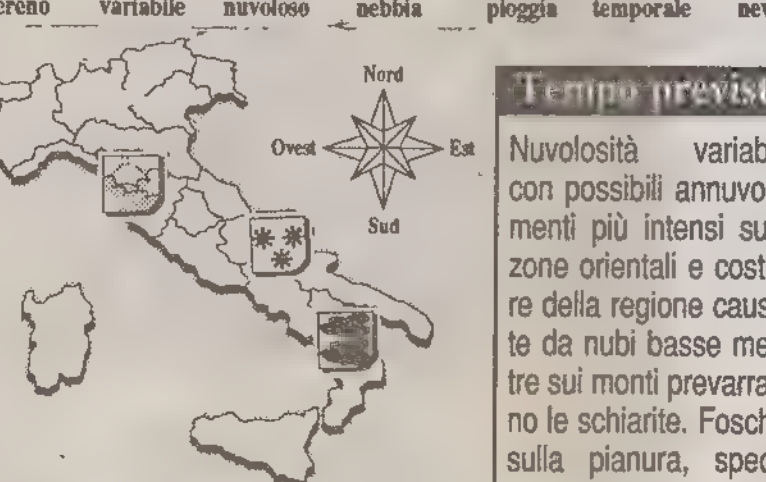
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 10.12.1993 con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



Tempo previsto

Nuvolosità variabile con possibili annuvolamenti più intensi sulle zone orientali e costiere della regione causate da nubi basse mentre sui monti prevarranno le schiarite. Foschie sulla pianura, specie durante la notte.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	5	7
Atene	nuvoloso	9	14
Bangkok	sereno	19	28
Barbados	variabile	24	29
Barcellona	nuvoloso	6	13
Belgrado	pioggia	2	4
Berlino	nuvoloso	2	5
Bermuda	nuvoloso	19	25
Bruxelles	sereno	2	8
Buenos Aires	sereno	19	29
Caracas	nuvoloso	20	30
Chicago	nuvoloso	-4	2
Copenaghen	neve	2	5
Francforte	pioggia	4	10
Gerusalemme	variabile	6	15
Helsinki	nuvoloso	2	4
Hong Kong	nuvoloso	16	20
Honolulu	sereno	22	27
Istanbul	nuvoloso	6	13
Il Cairo	sereno	12	19
Johannesburg	sereno	15	30
Kiev	nuvoloso	-1	4
Los Angeles	pioggia	4	12
Los Angeles	sereno	10	21
Madrid	nuvoloso	4	12
Mosca	nuvoloso	22	31
La Meca	variabile	22	33
Montevideo	sereno	18	28
Montreal	nuvoloso	-1	2
Mosca	nuvoloso	0	10
New York	nuvoloso	5	10
Nicotia	sereno	5	18
Oslo	sereno	-3	6
Parigi	nuvoloso	7	12
Perth	nuvoloso	25	34
Rio de Janeiro	nuvoloso	21	36
San Francisco	sereno	9	15
San Juan	sereno	23	30
Santiago	sereno	11	31
San Paolo	nuvoloso	19	32
Seul	sereno	0	8
Singapore	pioggia	24	31
Stoccolma	nuvoloso	3	6
Tokyo	pioggia	6	7
Toronto	variabile	-4	3
Vancouver	pioggia	5	7
Varsavia	variabile	1	5
Vienna	nuvoloso	-1	4

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Qualche tensione nel lavoro, ma si tratta di situazioni contingenti e legate allo stress e alla fatica di questi ultimi giorni prima delle sospirate festività. Non mettetevi in urto con un collega per una questione di priorità.	Anche se siete innamorati, anche se non riuscite a parlare di quella elettrizzante persona cercate di essere più discreti e di non lasciarsi andare a confidenze personali e intime. Oltretutto c'è già chi muore di curiosità...	Per far fronte agli impegni finanziari che le stelle vi hanno spinto a prendere, dovete attualmente sostenere una notevolissima mole di lavoro. Comunque Venere, Marte, Mercurio e il Sole affermano che ce la farete alla grande.	Allegria, senso pratico e intraprendenza sono le carte vincenti della giornata, che terminerà sciogliendosi più soddisfatti e felici di quanto eravate in mattinata poiché passerete la serata con la persona che vi accende il cuore!	La persona amata vi dà un'altra prova della sua devozione e dell'affetto che nutre nei vostri confronti: con notevoli sacrifici vi sta preparando un costoso regalo di Natale. Si tratta proprio dell'oggetto che da tempo desiderate...	Lo stomaco è in una fase un po' critica in cui dev'essere trattato con la delicatezza del caso: dovete fare a meno dei cibi freddi, niente alimenti fritti, vietati i sughi pesanti, come pure gli intingoli e, ahimè, i dolci che adorare.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesce
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
La perfetta organizzazione domestica che avete saputo mettere in atto nella vostra abitazione, è uno dei vostri vantaggi poiché è funzionalissima. C'è chi vi invidia il senso pratico e la capacità di dominio sui membri del clan...	In giornata qualche sospiro d'amore, qualche attimo di rimescolamento perché chi occupa stabilmente il vostro cuore non ha per voi quelle attenzioni, quel calore e quel trasporto che sono prerogative dei veri amori. Peccato...	Quale considerereste oggi un regalo delle stelle? Potrebbe avere queste caratteristiche: un possibile colpo di fulmine, un incontro al fulmicotone oppure una conoscenza elettrizzante e in grado di darvi emozioni di incredibile intensità.	Buone le odierne possibilità di riaggiungere un personaggio influente che ultimamente avete parecchio trascurato. L'occasione giusta potrebbe essere appunto l'avvicinarsi delle festività e lo scambio degli auguri.	La prodigalità con la quale attualmente vi comportate fa alzare notevolmente il totale del vostro Dare, contro un Avere certo notevolmente consistente, ma dalla scadenza lunga. Così i conti non tornano affatto...	Buone le occasioni di incontro e di simpatico scambio, visto che Giove e Plutone accondiscendono la vostra socialità di una luce nuova. L'unico neo del periodo è una certa esauribilità fisica, dovuta a stanchezza arretrata.

NEGOZIO SPECIALIZZATO:

solosolo sport
di BRAZZONI S.R.L.

- LABORATORIO SCI
- TENNIS
- CALCIO
- BASKET
- FITNESS
- ARCERIA
- TEMPO LIBERO

NORDICA - TECNICA - TYROLIA - LOOK - ATOMIC - VOLKL - KASTLE - ROSSIGNOL - ELLESSE - LOTTO - NIKE - DIADORA - THINK PINK - CONVERSE - INVICTA - PRINCE - DONNAY - WILSON
CERVIGNANO - Via Lung'Aussa 24 - Tel. 0431-32158

SUPEROFFERTE
per tutto dicembre!

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La capitale della Turchia - 7 La terra degli sherpa - 11 Può essere all'ingrosso o al minuto - 13 Esortazione a salire - 14 Iniziali della Biagini - 15 Attrice che regita a gesti - 16 Un brillante Gioele - 17 In mezzo alla palestra - 19 Un tipo di grano - 21 E' frequentato dai soci - 23 Tra Lory e Santo - 24 Centro Addestramento Reclute - 25 Relativi ai beni dello Stato - 28 Seguono la B - 30 Patrimonio spirituale - 31 La città col parco di divertimenti di Tivoli - 33 Unione Regionale - 34 Pianta per scopie - 35 Si impugnano per aprire le porte - 37 La valle del Noto - 39 Li frequentano i goliardi - 40 Il casato di papa Pio XI - 42 E' attigua al casolare - 43 Il monte da cui Gesù scese al cielo. VERTICALI: 1 Ha soci patentati (sigla) - 2 Lo vanta Carlo Rubbia - 3 Simbolo di chilometro - 4 Ammiraglio (abbreviazione) - 5 Circolavano in Brasile - 6 Lo è il pugnale - 7 Risposta... da incerti - 8 In legno e in vetro - 9 Conduttore di somari - 10 Città egiziana sulle rovine dell'antica Tebe - 12 Operazioni con le quali si tirano le navi in secco - 16 Come il sole... al tramonto - 18 Il polo antartico - 20 Il casato del divino poeta - 21 Recipiente per il caffè - 22 Fiume che fu fatale alle truppe napoleoniche - 26 La vita matrimoniale - 27 La città natale di Giuseppe Giusto Scaligero - 29 Vivacemente gialla - 32 Un grande talento - 36 Puntini indelebili - 38 Ottobre nel datario - 41 Prima di andare e venire.

Questi giochi sono offerti da

CLUB ENIGMISTICO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		K						P	
11						12			13
14	B		15		M				X
	17	18		19		20			
21			22	B		23		C	24
	25		26						
28	29		30						
31		P					H		32
33			34						G
35	36		G					37	38
39	T					40	41		T
	42					43	L		

LUCCHETTO (3/9-8)
Una saglia dipendente
E' una brava operaia
e nel lavoro molto puntigliosa,
sa diritti e doveri
e li applica in maniera giudiziosa
e sa naturalmente
discernere gli elementi d'ogni cosa.

AGGIUNTA INIZIALE (7/8)
Se incontro le mie debitrice
Facendosi scure,
penso volino.

SOLUZIONI DI IERI
Sciara da incatenata:
bando, olera-bandiola.
Montani sillabica:
scialta-la tasca.

Cruciverba

C	I	P	S	L	I	P			
B	A	U	R	O	N				
I	S	A	L	T	A	B			
I	S	C	L	E	R	O			
N	D	E	C	O	R	A	T	O	
O	N	C	I	B	A	T	O		
V	O	C	O	M	O	R	A	T	O
A	T	E	N	I	E				
G	U	A	D	A	G	N	I		
A	P	E	T	I	T	A	R	I	A
P	R	E	D	E	L	L	A	T	O
E	P	O	E	A	B	A	L	L	O

MOBILI

REMANZACCO (UD)

S.S. UDINE - CIVIDALE - PONTE SUL TORRE - TEL. 0432/667040

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

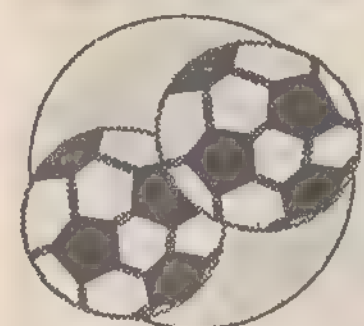
ESPOSIZIONE E VENDITA ARREDAMENTO INTERNI

AUGURI DI BUONE FESTE

Venerdì 10 dicembre 1993

CALCIO

COPPA INTERCONTINENTALE / ROSSONERI A TOKYO, E' COMINCIATO IL CONTO ALLA ROVESCIA



Milan, affari e fuso orario

ASSEMBLEA LEGA

Pellegrini vicepresidente

MILANO - Il presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini, è stato eletto ieri vicepresidente della Lega calcio professionistica dal Consiglio, riunitosi dopo l'assemblea generale dei presidenti che aveva a sua volta eletto consigliere di Lega per la serie A il presidente del Cagliari, Massimo Cellini. Erano assenti i rappresentanti di Foggia e Juventus. Dopo il Consiglio di Lega è giunto il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, che ha incontrato i presidenti.

Dopo l'assemblea di Lega, il presidente della Lega, Luciano Nizzola, ha riassunto i lavori di ieri che hanno portato all'elezione a vicepresidente di Ernesto Pellegrini, al posto dello scomparso presidente della Sampdoria Paolo Mantovani (rappresentato dal figlio Enrico, invitato «ad personam» in quanto sarà eletto al vertice del club doriano solo nei prossimi giorni), e a consigliere per la serie A di Massimo Cellini. Nizzola ha tracciato un breve bilancio di questi primi mesi della stagione: «oggi abbiamo voluto solo sopperire a questi primi mesi, puntando l'attenzione sugli aspetti di maggior rilievo - ha detto -».

Abbiamo fatto diverse sottolineature, tra le quali una riguarda gli sponsor: abbiamo voluto fare una indagine sui ritorni pubblicitari che ha il calcio, per avere uno strumento che possa essere incentivante perché le aziende investano sul calcio. Inoltre, abbiamo allo studio altre iniziative, fra le quali quella di poter comunicare con i tifosi attraverso un servizio telefonico a pagamento. Infine, Nizzola ha anche annunciato che, dopo 30 anni, alla fine del prossimo campionato la Lega sarà spostata in una sede che il presidente ha definito «più idonea».

Il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, intervenuto ieri in Lega Calcio all'assemblea dei presidenti della serie A e B, ha voluto ringraziarli tutti per l'ottenuta qualificazione a Usa '94 da parte della nazionale azzurra. «E' stata una qualificazione alla quale ha partecipato tutto il calcio italiano e tutto il calcio europeo ci ha guadagnato», ha detto. Matarrese ha anche ribadito la linea di contenimento dei costi che deve seguire il calcio: «Abbiamo chiuso questa annata in maniera ottimale, con la qualificazione della Nazionale alla Coppa del Mondo, e questo è merito soprattutto dei presidenti che hanno saputo investire. I risultati ci danno ragione. Siamo l'invidia del calcio europeo e riconosciamo che vi sono dei valori da rispettare».

TOKYO - Se domenica prossima il Milan soffrirà il San Paolo, suo avversario nella finale per la Coppa Toyota, come in questi giorni sta soffrendo il fuso orario, potrebbero essere guai seri per la squadra italiana che potrebbe scendere in campo un po' stralunata.

Ieri sera nessuno dei 16 giocatori rossoneri, giunti ieri nella capitale giapponese dopo 15 ore di volo, si è presentato ad una conferenza stampa «commerciale» destinata ad attirare nuovi sponsor per la stagione 1994-95.

L'allenatore Capello si è giustificato con i 300 invitati all'Hotel New Otani, fra giornalisti e rappresentanti delle ditte giapponesi che contano, invocando le attenuanti «della giovane età e dello stress». Ma i rappresentanti della «Touota Cup» e della Federazione giapponese

del calcio hanno mugugnato parecchio. Capello ha cercato di riparare tessendo le lodi del giovane calcio nipponico il cui primo campionato nazionale si è concluso proprio mercoledì con la vittoria dei «Verdy».

I rossoneri hanno visto la finale per televisione in albergo e sono rimasti impressionati dal «gioiello» del calcio locale, Kazu Miura, 26 anni, un attaccante al fulmicotone. Tre dei 4 gol segnati ieri dalla squadra campione portavano la sua firma. «Mi piacerebbe giocare in una squadra italiana - ha detto il campionario dagli occhi a mandorla copiato nella conferenza stampa. Se mi si offrisse l'occasione, non mi tirerei indietro».

Quanto ai milanesi, ieri hanno svolto una seduta di allenamento nella mattinata mentre hanno dedicato il pomeriggio allo shopping. Maldini resta ancora raffred-

dato e con un lieve mal di gola, ma sta migliorando e non mancherà all'appuntamento di domenica dove il Milan cercherà di portare a casa per la terza volta il prestigioso trofeo dopo le vittorie del 1989 e 1990.

In campo domenica, fra i quattro stranieri portati nella trasferta nipponica, ci sarà certamente il francese di colore Marcel Desailly, mentre resterà in panchina il romeno Raducioiu. Oggi la squadra svolgerà due allenamenti a porte chiuse allo stadio di Nishigaoka, mentre domani proverà per un'oretta allo Stadio Olimpico dove domenica alle 12 incontrerà i brasiliani campioni dell'America del Sud.

Se il Milan vincerà - ha detto alla conferenza stampa di ieri il direttore amministrativo Umberto Gandini - sarà il decimo trofeo dell'era Berlusconi. La stampa

giapponese dà per ora pari possibilità di vittoria ad italiani e brasiliani, ma l'attesa è enorme. A Tokyo il Milan cerca anche «un dialogo con il mondo sportivo e degli affari» ha detto Gandini. In altre parole è alla ricerca di sponsor per il futuro nella previsione che Motta si ritiri dopo dicembre 1994.

Le voci corrono, ma di certo non c'è nulla. Un certo interesse finora si è registrato da parte della multinazionale Sumitomo, all'avanguardia nel settore della media, della Jvc, elettronica, e della Campione, articoli sportivi. Una vittoria domenica potrebbe schiacciare molti ammiratori e convincerli che il Milan non è solo una squadra forte ma anche un ottimo investimento. Il Milan, insomma, è in Giappone con un occhio al risultato e uno agli affari (compreso il cospicuo premio al vincitore della coppa).

ARBITRI

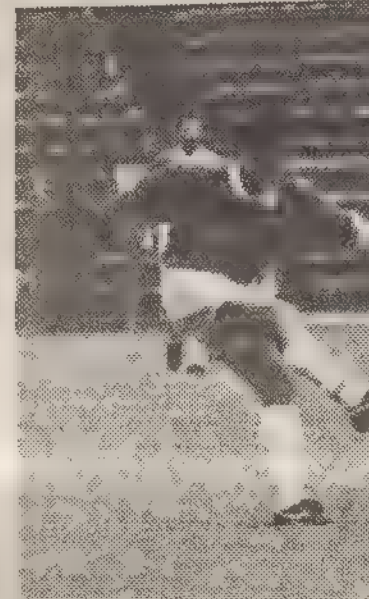
Ceccarini a Roma

ROMA - Gli arbitri degli incontri in programma domenica prossima per il campionato italiano di calcio, serie A. Cagliari-Parma: Bescchin di Legnano; Genoa-Foggia: Arena di Ercolano Inter-Sampdoria: Trentalange di Torino, Lazio-Juventus: Ceccarini di Livorno Napoli-Atalanta: Pellegrino di Barcellona (Me), (Piacenza-Roma: Nicchi di Arezzo, Reggiana-Lecce: Bolognino di Milano, Torino-Cremone: Raccabuto di Gallarate, Udinese-Milan: rinviata al 23/12/93.

TRIESTINA / ARTROSCOPIA PER IL PORTIERE FACCIOLLO

Un solo ritocco per La Spezia

TRIESTE - La nebbia e la pioggia hanno reso il pomeriggio incombente sul Grezar riportavano, inevitabilmente, ad atmosfere decadenti e crepuscolari. Termine, quest'ultimo, coniato ad inizio secolo dal critico letterario Borgese per indicare la fine (il crepuscolo appunto) della grande stagione poetica dell'Ottocento, ma fatto immediatamente proprio da un gruppo di giovani intellettuali che potevano secondo la poetica delle «buone cose di pessimo gusto»: piccole cose riconosciute «brutte» ma sentite «buone».



Terracciano al tiro contro il Chievo. (Italfoto)

Questo lungo preambolo serve per riportarci ad un parallelo, magari un po' irriverente, con l'attuale situazione alabardata: calato il crepuscolo sulla stagione dei fasti della serie cadetta e dei tentativi di immediata risalita, si è preferito riprendere il discorso da capo puntando sulle giovani leve. Situazione che ha portato ad alcune prestazioni «brutte» quali l'ultimo incontro di Coppa Italia con il Chievo, ma da intendersi, in fondo, come «buone» proprio per il tentativo

di dare spazio al più giovane, lasciandoli maturare in prospettiva futura. Meglio, quindi, archiviare l'incontro con i veronesi considerandolo come una semplice partita di allenamento, così come suggerito dal tecnico Buffoni, per concentrarsi sul futuro prossimo che prevede per domenica la lunga ed insidiosa trasferta in quel di La Spezia. Ed il primo problema al riguardo sarà di mettere a posto una difesa messa spesso sotto, mercoledì, dalle incursioni in avanti dei vari Tamagnini, Cossato,

Antonioli e Gori, apparsi addirittura immarcescibili per l'attonita retroguardia alabardata. A La Spezia, inoltre, mancherà pure Pasqualetto, squalificato dopo l'ammonizione rimediata contro il Bologna.

ta da parte di capitano Romano, ancora alle prese con una fastidiosa lombalgia.

«Probabilmente dovremo lasciarlo a Trieste - ha confermato Buffoni - in quanto Francesco non si è potuto allenare con noi in queste ultime settimane. E la sua condizione fisica non è certo delle migliori». Intanto, Nico Facciolo è stato sottoposto ad una artroscopia per individuare la natura dei suoi problemi al ginocchio. Sono stati individuati alcuni pezzettini di cartilagine rimasti dopo l'intervento precedente che sono stati immediatamente rimossi. Per il recupero completo del giocatore sarà meglio aspettare la ripresa del campionato dopo la lunga sosta invernale.

La comitiva alabardata si metterà in moto per La Spezia già oggi pomeriggio dopo aver effettuato, nella mattinata, un allenamento di rifinitura. «Sarà una partita delicata - confessa Roberto Labardi - giocata in un ambiente molto particolare e difficile come quello dello stadio di La Spezia».

Alessandro Ravalico

COPPA ITALIA

Il quadro completo

Ecco le squadre qualificate. Gli ottavi sono in programma il 9 e il 26 gennaio 1994: Lecco-Lecce 1-2 (and. 1-1); qualif. Lecco-Solbiatese-Como 1-2 (0-0); qualif. Como-Triestina-Chievo 0-2 (4-1); qualif. Triestina-Spal-Mantova 1-1 (0-0); qualif. Mantova-Fiorenzuola-Carpi 5-1 (0-2); qualif. Fiorenzuola-Montevarchi-Bologna 5-2 (0-1); qualif. Montevarchi-Livorno-Imperia 2-1 (0-0); qualif. Livorno-Pontedera-Prato 5-2 (2-2); qualif. Pontedera-Gualdo-Perugia 0-1 (0-0); qualif. Perugia-Civitavecchia-Samb. 0-2 (1-1); qualif. Samb. Avezzano-Avellino 1-2 (1-1); qualif. Avellino-Sora-Barletta 2-0 (0-0); qualif. Sora-Sangiuseppe-Salernitana 0-1 (1-4); qualif. Salernitana-Fasano-Casertana 4-3 (0-0); qualif. Casertana-Reggina-Licata 0-0 (0-1); qualif. Licata-Leonzio-Giarre 1-0 (0-2); qualif. Giarre.

GIUDICE SPORTIVO

Mancini: niente Inter Due giornate fermo

MILANO - Nove giocatori di serie «A» sono stati squalificati dal giudice sportivo in relazione alle gare di domenica scorsa: per due giornate Mancini (Sampdoria), per una ciascuna Briochi e Ferazzoli (Piacenza), Bisoli e Pusceddu (Cagliari), Signorini (Genoa), Annoni (Torino), De Agostini (Reggiana), Minaudo (Atalanta), Bisoli ha avuto anche l'ammonizione, Signorini l'ammonizione di 500 mila lire.

In serie «B», gli squalificati sono stati dodici, tutti per una giornata: Di Napoli (Acireale), Maranzano e Baresi (Modena), Simonetta e Cuicchi (Padova), Calcaterra (Cesena), Centofanti e Fontana e Gadda (Ancona), De Rosa (Palermo), Del Piano e Manighetti (Monza). Baresi ha inoltre ricevuto l'ammonizione e un'ammenda di un milione.

Questi gli altri principali provvedimenti in serie A: ammonizione con diffida a Gualco e Pedroni (Cremone), Caimi (Foggia), Polcano (Napoli), Apolloni e Benarrivo (Parma), Onorati (Genoa), Turrini (Piacenza).

L'interista Walter Zen-

ga, ammonito dall'arbitro per essersi rivolto verso il pubblico durante la gara di Lecce, ha ricevuto dal giudice una doppia ammonizione: la prima per comportamento non regolamentare in campo, la seconda per aver tenuto comportamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro, a fine gara.

Il massaggiatore del Foggia Michele Rabbaglietti è stato squalificato fino al 13 dicembre prossimo. Queste le ammonizioni inflitte a società: 20 milioni al Foggia, sei milioni ciascuno ad Atalanta e Lecce, due milioni e mezzo al Genoa, mezzo milione all'Inter.

Questi gli altri principali provvedimenti in serie B: ammonizione con diffida a Scugugia (Cesena), Brunetti, Ziliani e Domini (Brescia), Baldini (Ravenna), Iacchini (Fiorentina), Di Carlo (Vicenza), Vignini (Lucchese) e Muzzi (Pisa).

Per quanto concerne le società, queste le ammonizioni: 10 milioni al Pescara, set-

JUVENTUS

Viali da operare

TORINO - Gianluca Viali sarà operato domani mattina presso la clinica Pinna Pintor dell'equipe guidata dal prof. Manlio Pizzetti. Lo ha deciso lo stesso sanitario dopo la stratigrafia eseguita ieri.

L'ex doriano è rientrato con la squadra da Tenerife, cammina con l'aiuto delle stampelle, e il piede sinistro ha una fasciatura rigida. Dopo il primo esame eseguito ieri è emersa un'infrazione al quinto metatarso del piede sinistro, nello stesso punto dove si infortunò il 5 settembre a Roma.

«Si può dire che Viali abbia una predisposizione per questo tipo di fratture» dice il dottor Pasqua-

Juniors regionali: affermazioni per il San Sergio e il Portuale

TRIESTE - Per gli juniores non c'è vacanza. Tutte o quasi, infatti, sia nei tornei regionali che provinciali sono tornate in campo per giocare l'undicesima giornata di andata. Nel regionale il San Sergio è tornato da Gorizia con un lusinghiero successo per ben 4-1 sulla Juventus (marcatori: 3 Silvagni, Pella-schiar). Anche per il Portuale il turno infrasettimanale è stato proficuo grazie al 2-1 rifilato all'Itala San Marco (Furlan, Marras, Fondal). Giornata sfortunata, invece, per il San Giovanni, che si è dovuto arrendere alla forte capolista Cornonese (0-1).

Nei provinciali c'è da segnalare il sorprendente 3-2 del Sant'Andrea sul Chiarbola, fino a ieri a punteggio pieno. I marcatori sono stati Curzio, Palermo, Luiso con una doppietta e Cinti con un eurogol. Buona la prova di Aiello. Un grande Percot, unitamente a Donaggio, è stato il protagonista dell'10 dell'Olimpia sulla Muggesana, dopo 90' di buon calcio. Senza sorprese la vittoria dell'Opicina sullo Zaulle come quella del Montebello Don Bosco sul sempre più solo fanalino di coda Campanelle. Da segnalare anche il 2-0 del Domio sul Primorje, che riscatta così la sconfitta di domenica. Importanti anche i due punti del Costalunga

conquistati a spese del Domio e buono lo 0-0 tra due ottime formazioni come quella dell'Edile Adriatica e dello Zarja.

La classifica - Campionato regionale: Ronchi punti 19, Cornonese 16, andata. Nel regionale il San Sergio è tornato da Gorizia con un lusinghiero successo per ben 4-1 sulla Juventus (marcatori: 3 Silvagni, Pella-schiar). Anche per il Portuale il turno infrasettimanale è stato proficuo grazie al 2-1 rifilato all'Itala San Marco (Furlan, Marras, Fondal). Giornata sfortunata, invece, per il San Giovanni, che si è dovuto arrendere alla forte capolista Cornonese (0-1).

Nei provinciali c'è da segnalare il sorprendente 3-2 del Sant'Andrea sul Chiarbola, fino a ieri a punteggio pieno. I marcatori sono stati Curzio, Palermo, Luiso con una doppietta e Cinti con un eurogol. Buona la prova di Aiello. Un grande Percot, unitamente a Donaggio, è stato il protagonista dell'10 dell'Olimpia sulla Muggesana, dopo 90' di buon calcio. Senza sorprese la vittoria dell'Opicina sullo Zaulle come quella del Montebello Don Bosco sul sempre più solo fanalino di coda Campanelle. Da segnalare anche il 2-0 del Domio sul Primorje, che riscatta così la sconfitta di domenica. Importanti anche i due punti del Costalunga

Dal Zotto, Maggi, 2 Sircelli, Pauli; Muggesana-Vesna 1-2 (2 Lakoseljac, Pettarosso).

Si sono svolte, sul campo sportivo di S. Canzian d'Isonzo le gare di qualificazione del girone «B» riguardanti il XXVII Torneo per rappresentative di comitato categoria Allievi. Le partecipanti Trieste, Monfalcone/Gorizia, Cervignano/Latisana, hanno dimostrato grande sportività e messo in mostra buon gioco e valori individuali. La rappresentativa del comitato di Trieste si è classificata per le semifinali che si giocheranno domani a Caporaiacco.

Risultati del girone: Trieste-Gorizia/Monfalcone 1-1; Latisana 1-2; Cervignano/Latisana/Gorizia/Monfalcone 1-0. Calcio femminile - Serie C (7ª giornata): L'Ausiliaria Ts-Goriziana 0-4; Chiasellis-Lib. Porcia 7-0; Rivignano-Lib. Pasiano 4-0; S. Andrea-Jun. Casarsa 0-2; Visco-Gemonesse 10-0.

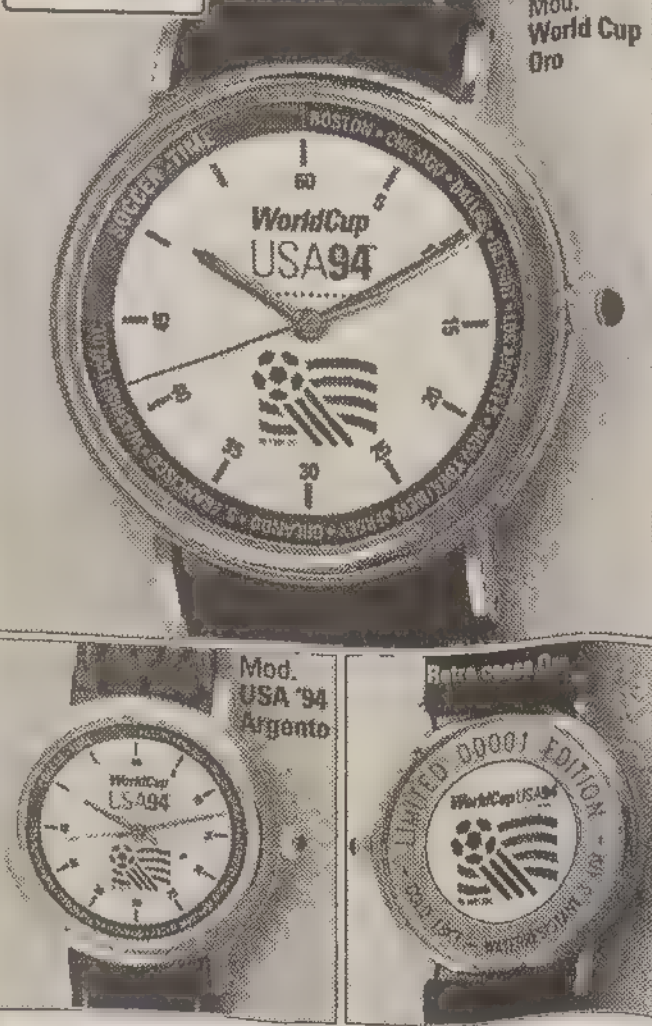
La classifica: Jun. Casarsa, Chiasellis e Rivignano punti 12; Goriziana 9; Visco 7; Sant'Andrea Ts 6; Lib. Pasiano 5; Lib. Porcia 3; L'Ausiliaria Ts 2; Gemonesse 0.

L'Ausiliaria Ts: Stipanovic, D'Orto, Feroce, De Vecchi, Mancusi (Schmucker), Fratte (Birol), Stallone, Curci, Leone, Manente, Cucchi, Ferri, Dougan.

Mondiali di calcio '94



Official Licensed Product



Orologi Oro e Argento

Mod. World Cup Oro 750.000
• Numerazione limitata 1/2000
• Water Resistant 3 atm
• Movimento Eta Swiss al quarzo
• Vetro minerale bombato
• Cinturino in cuoio con certificato CITES
Prezzo: L.980.000

Mod. USA '94 Argento 925.000
• Numerazione limitata 1/5.000
• Water Proof
• Movimento Eta Swiss al quarzo
• Vetro minerale
• Cinturino in suola
Prezzo: L.345.000

Quadrante

Sul quadrante, oltre ai marchi ufficiali USA '94, sono indicate sulla fascia blu dei 45 minuti di gioco la città che ospita le finali dei Mondiali.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO



Lingotti Oro e Argento

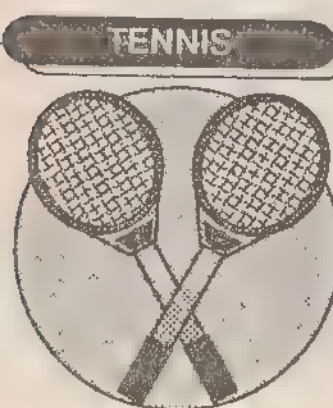
Coniati dalla Zecca Italiana
Edizione numerata
• Oro 917/1000 gr 20 L. 1.200.000
• Arg. 986/1000 gr 20 L. 80.000
• Serie 2 pezzi Argento L. 160.000
• Serie 2 pezzi Oro L. 2.400.000
• Coll. completa (4 pezzi) L. 2.560.000
(Formato unico mm 25 x 47)

Confezione
Ogni lingotto è presentato in una elegante confezione, personalizzata con il logo USA '94, ed è racchiuso in una apposita capsula trasparente che ne permette la visione e protegge la superficie a fondo specchio e smalto.

Novità per i collezionisti
Questa edizione è stata realizzata dalla Zecca Italiana che per la prima volta ha coniato lingotti in oro e argento per i collezionisti. La numerazione, il fondo a fondo specchio e il peso del metallo prezioso sono garantiti da un certificato edito dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

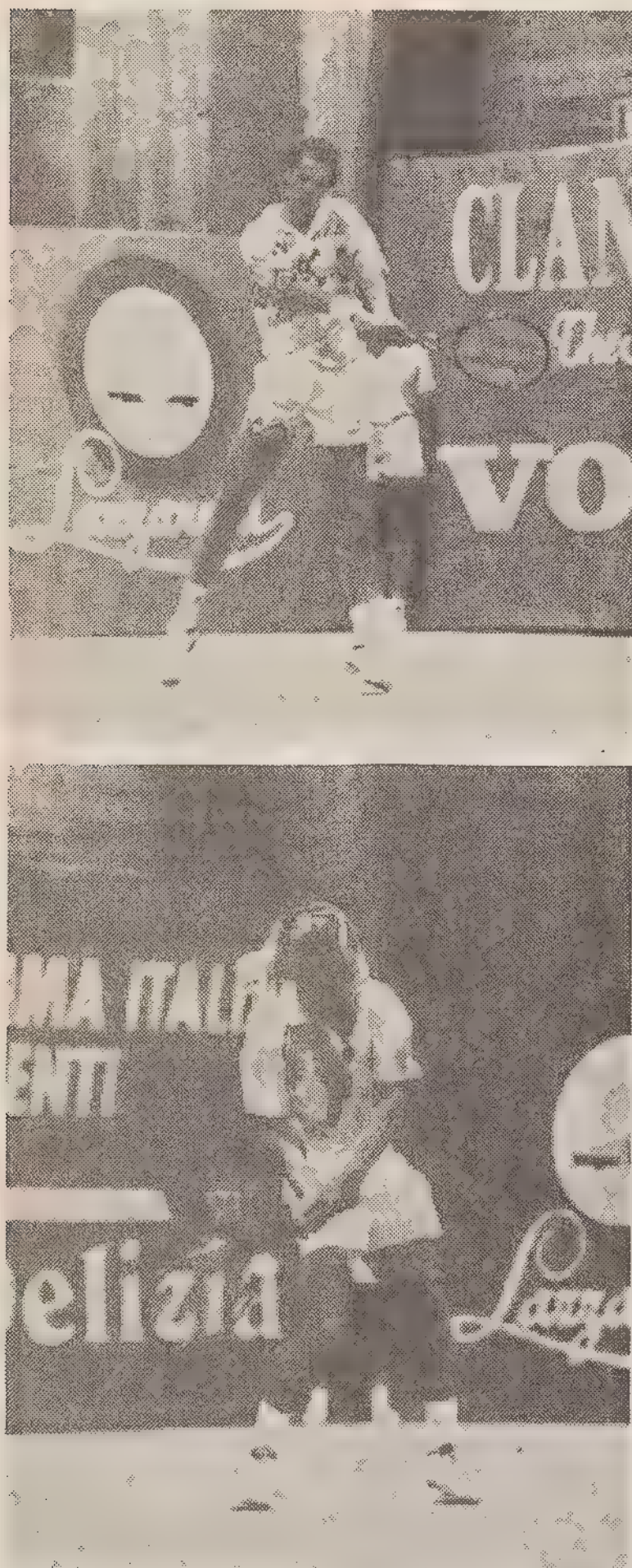
COCEPA Gioielli
20127 Milano - Via Temperanza, 6
Tel. 02/2840051 - 2892451 - Fax 02/2871473

IN PRENOTAZIONE PRESSO					
BANCA NAZIONALE AGRICOLTURA	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	BANCA POPOLARE DI LEGGO	BANCA POPOLARE DI MILANO	BANCA POPOLARE DI NOVARA
CARIPLO	CASSA RISPARMIO PARMA E PIACENZA	COMIT	CREDITO BERGAMASCO	ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO	MONTI DEI PASCHI DI SIENA



CAMPIONATO EUROPEO / LA SVEZIA DETENTRICE DELLA COPPA IN SEMIFINALE CON LA REPUBBLICA Ceca

Kulti e Bjorkman si presentano



Lo svedese Kulti e l'irlandese Farren protagonisti del secondo incontro. (Italfoto)

TRIESTE — La seconda giornata della Coppa Europa per Nazioni al Palasport di Chiabola non ha riservato particolari emozioni con le vittorie, come da pronostico di Svezia e Repubblica Ceca. Soprattutto la compagine svedese non ha concesso che pochi giochi a un'Irlanda molto modesta. Nei due singolari i due giocatori irlandesi, tali Wright e Farren, hanno raccolto la miseria di cinque game contro i quotati Niklas Kulti e Jonas Bjorkman che non sono giudicabili per il gioco espresso data la scarsa consistenza degli avversari.

Il capitano svedese Palmer non ha ritenuto nemmeno necessario schierare nel doppio il proprio n°1 (Kulti, 46 delle classifiche Atp) e, così, ha fatto giocare Bjorkman con Mikael Tillstrom, brillante protagonista lo scorso anno a Trieste del doppio decisivo per l'assegnazione del titolo europeo. In mattinata la Repubblica Ceca aveva superato, già dopo i singolari, la Gran Bretagna grazie alla netta vittoria di Martin Strelba a spese di Macgregor e di quella sofferta di Novak a spese di Henman. L'incontro è stato equilibrato con il ceco che nella prima frazione si è imposto 7-5 mentre nella seconda ha dovuto ricorrere al tie-break, conclusosi 7-3. Il doppio ha fatto vedere un ottimo affiatamento dei due giocatori britannici che, alla sbella, hanno conquistato il punto della bandiera.

Nell'intervallo fra i due incontri della giornata c'è stata la presentazione delle otto formazioni alla kermesse triestina con il n°1 italiano Andrea Gaudenzi che, appena conclusa la cerimonia, è andato a lavorare in palestra, segno

evidente che questo è un periodo di preparazione e quindi non può certo essere al massimo.

Gaudenzi è soddisfatto della partita che lo ha visto prevalere sull'austriaco Thomas Buchner. «Vengo da due mesi di solo allenamento», esordisce alla fine dell'incontro. «L'ultimo torneo che ho disputato è stato quello di Vienna e ho avuto alcune difficoltà all'inizio perché

FEDERAZIONE Smid nuovo d'azzurro

ROMA — Tomasz Smid, cecoslovacco, 37 anni, sarà dal primo gennaio 1994 il nuovo direttore tecnico nazionale per il settore maschile della Federazione italiana tennis.

Smid è stato per un anno coach di Boris Becker e per quattro anni capitano di Coppa Davis della squadra cecoslovacca.

Nell'anno in corso ha lavorato per alcune settimane per la Fitt in qualità di coach di alcuni over 18.

A Smid sarà concessa piena libertà nella scelta dei suoi collaboratori e preparatori atletici oltre che nei programmi.

Chiario Cimurri verrà riconfermato Consigliere responsabile del settore. Infine Adriano Panata sarà riconfermato Capitano di Coppa Davis.

non ho nelle gambe e nella testa il ritmo partita. In ogni caso penso di essere rientrato bene nel match dopo il passaggio a vuoto del primo set. In questi mesi ho subito un lieve intervento al naso che non si è ancora riassorbito del tutto e ho sofferto di dolori al gomito. Spero nella prossima stagione di confermare i risultati che ho ottenuto nel 1993 e di piazzarmi in modo stabile fra i primi cinquanta giocatori nelle classifiche mondiali. Spero di far bene sulla terra battuta ad inizio stagione, per aspirare poi a un posto nella formazione che in Coppa Davis affronterà la Spagna a Madrid.

«Sono convinto che la mia scelta di allenarmi con il team di Muster sia stata vincente e che, anche se devo per parecchio tempo stare lontano da casa, credo che ne valga la pena. Modling, il piccolo paese a 20 chilometri da Vienna dove vivo quando mi alleno, mi ospita con calore e i miei allenatori non mi fanno mancare nulla. Pensate che ho cominciato anche a capire un po' tedesco...». Gaudenzi promette di essere protagonista con Paulino Cané anche della semifinale di domani in cui gli azzurri dovranno vedersela con la Germania.

Risultati: Rep. Ceca-Gran Bretagna 2-1 (Novak b. Henman 7-5 7-6, Strelba b. Macgregor 6-2 6-3, Macgregor-Sapeford b. Ullrich-Zdravila 4-6 6-2 6-4); Svezia-Irlanda 3-0 (Bjorkman b. Wright 6-1 6-2, Kulti b. Farren 6-0 6-2, Bjorkman-Tillstrom b. Farren-Wright 6-0 6-0). Programma odierno: ore 10 Austria-Danimarca; alle 16 Gran Bretagna-Irlanda. Domani: ore 10 Svezia-Rep. Ceca; ore 16 Italia-Germania. Domenica: ore 14 finalissima.

SCI / RINVIATO LO SLALOM A VEYSONNAZ

Compagnoni, vera rivale di Wachter e Schneider

VEYSONNAZ - Lo sci italiano, o meglio il suo vertice, va incontro ad un fine-settimana (e inizio di quella entrante) di Coppa del Mondo insieme delicato ed esaltante.

Alberto Tomba, di ritorno dalla fruttuosa e spettacolare trasferta sulle nevi nordamericane, si cimenterà su quelle francesi di Val d'Isère dove - da sabato a lunedì prossimi - sono in programma, nell'ordine, discesa, superG e gigante (e martedì uno slalom).

Deborah Compagnoni, reduce dalla vittoria a Tignes (Francia), è invece attesa in questa località svizzera che ospita, da venerdì a domenica, una discesa, un gigante e uno slalom.

Se Tomba rimane il più atteso ai cancelli di partenza (dove riesce anche a fare dei numeri, a dispetto della tensione che precede e anche segue... - il "gò dello starter, come dimostra in (Canada), crescono enormemente le aspettative che circondano la Compagnoni.

A Veysonnaz tutto era pronto per ospitare nel miglior modo possibile le gare, ma il caldo

sta rovinando la neve. Allora la prima gara è stata rinviata nella speranza che la temperatura torni invernale. Lo slalom, il gigante e il superG, che sono state spostate dalla non distante Leysin (costretta al forfait dalla scarsità di neve), dovevano riproporre i duelli che l'italiana rinnoverà con le avversarie più agguerrite: le austriache Wachter e Maier, l'elvetica Schneider, la svedese Wiberg, la francese Merle.

A 23 anni, con tre gravi infortuni alle spalle che ne avevano minacciato la carriera, Deborah Compagnoni risale continuamente e velocemente la china della popolarità.

Non è ancora alla quota, quasi delirante, di quella che circonda Tomba, ma promette di arrivarci presto. Del resto, come il suo collega e amico la campionessa lombarda affronta le gare con generosità e coraggio, o la va o la spaccia e questo modo di offrirsì al pubblico intorno alla pista e a quello davanti al televisore prima o poi conduce all'entusiasmo.

La Coppa del Mondo delle donne sta traendo enormi benefici dal successo dell'italiana che, appena consacrata campionessa dalla vittoria olimpica nel supergigante, si ripeté i legamenti di un ginocchio, l'anno scorso ad Albertville. Quest'anno, dopo un inizio poco felice (caduta a Soelden e soltanto piazzata a S. Caterina Valfurva), la sciatrice lombarda è arrivata alla vittoria soltanto domenica scorsa a Tignes, ma lo ha fatto alla sua maniera (spettacolare, entusiasmante), immediatamente riaccedendo l'interesse su se stessa.

A questo ritorno d'attesa contribuisce il valore delle sue avversarie, a cominciare da quello dell'austriaca Anita Wachter, che ha qualcosa in comune con lei: l'approccio sereno alla gara, il raggiungimento ritardato della gloria.

L'attuale capolista della Coppa del Mondo (ha 440 punti, 118 più della Schneider, 181 sulla Maier, e 245 sulla Compagnoni) sembra aver preso cognizione dei suoi enormi mezzi soltanto negli ultimi tempi. Ha 26 anni, ma gareggia da nove e fino a non molto tempo fa si pensava soffrisse di un

complesso di inferiorità nei riguardi della trionfante Petra Kronberger.

Conquistò la Coppa per la prima volta l'anno scorso e oggi, dopo due vittorie in gigante, e tre secondi posti (due in gigante ed uno in slalom), appare lanciata verso la conferma. Come prima, la sostiene la classe innata e affinata in tanti anni di carriera, ma, a differenza del passato, è più forte nel carattere, più sicura nell'atteggiamento verso le gare. Professa serenità e voglia di continuare a lavorare. Possibilmente a vincere. Stima e non teme la Compagnoni, anzi sembra felice per la rinnovata rivalità che porterà successo e popolarità a entrambe.

Altrettanto contenti (ma gli entusiasmi si sono raggelati a causa del tempo) sono gli organizzatori di Veysonnaz che temevano la concorrenza di Val d'Isère. L'attesa è soprattutto per il gigante di domani: in Coppa, Wachter ne ha vinti finora sette, ma ha perso per un grave errore quello di domenica scorsa a favore della Compagnoni (prima vittoria dopo cinque secondi posti). E' cominciata un'inversione di tendenza?

DA REGGIO EMILIA TORNA A CHIARBOLA

Graziano Cavazzon, adorabile nemico della Stefanel-record

TRIESTE — Dopo Vecchiato, Attruia, Pozzetto e Tonut, ecco un altro ex comporre il quintetto dei «muli» che si fanno onore in giro per la penisola ma che il calendario condanna a recitare, almeno un paio di volte nella stagione, la parte dell'adorabile nemico.

Dopodomani, sulla sua strada la Stefanel troverà un «moro» che aveva contribuito in maniera determinante allo scudetto juniores, primo traguardo a livello nazionale tagliato dal nuovo corso del basket.

Graziano Cavazzon, prodotto di un'annata doc (1970), è un ragazzo equilibrato che da papà Bruno, valente ex cestista della Ginnastica triestina, ha ereditato un'insolita compostezza, oltre che qualità tecniche non indifferenti, tanto da essere chiamato nel giro delle azzurre giovanili. Da qualche giorno, però, il giocatore della Reggiana, nella quale milita da tre anni, non dorme sonni tranquilli: sarà per l'emozione e, soprattutto, per l'arduo compito che gli sarà a quanto pare assegnato, cioè quello di marcare Bodiroga.

La forza nelle gambe non fa difetto a Graziano, il quale ai tempi triestini veniva sollecitato... a viva voce per essere più presente in difesa. Diversi campionati di buon livello lo hanno maturato, anche se è stato costretto a saltare parecchie gare di campionato per un malanno al ginocchio destro. Appena rimesso in ordine è stato gettato nella mischia da Virginio Bernardi, un tecnico che crede ciecamente nell'attacco ma forse è più esatto dire che deve fare di necessità virtù.

«In effetti — afferma Cavazzon, che in Emilia oltre al pane ha trovato il companatico (una ragazza di nome Giulia) —

la nostra è una squadra con molta propensione all'offesa. Siamo primi in classifica nelle realizzazioni e pure nei canestri subiti, il che sta a dimostrare che la difesa fa acqua e contro la Stefanel dovremo correre ai ripari, altrimenti saremo guai».

La compagine emiliana, comunque, ha dato segni di ripresa, tanto è vero che i vecchietti (Mitchell, Brown, Reale, Fantozzi: ovvero un quartetto dai capelli d'argento) domenica scorsa sono andati a vincere a Mestre contro la Reyer. «Si trattava — continua Graziano — del cosiddetto match da ultima spiaggia e devo dire che abbiamo interpretato la sfida nella maniera appropriata».

Segnali di ripresa, per quanto non manchino le voci che vogliono forti contrasti interni fra Fantozzi e Mitchell nonché fra Ricci, un pivot che non ama molto lavorare in palestra, e Bernardi. «Sapete com'è — minimizza Cavazzon — quando le cose non vanno al meglio (e noi eravamo reduci da otto sconfitte) il malcontento viene amplificato. Se c'è stato qualche scambio di idee tutto è stato ricompensato».

L'ex non medita rinvincite, anche perché si rende conto che la sfida si profila impari. «La Stefanel — precisa — appartiene indubbiamente ad un altro pianeta e per superarla dovremo compiere un miracolo. Bello sarebbe che il record dell'Ignis venisse superato nel corso del campionato».

«Il sottoscritto si accontenterebbe di tre vittorie nelle prime undici gare. Battute a parte, per noi in questo delicato momento diventa importante soprattutto verificare il nostro stato di forma».



Graziano Cavazzon torna a Trieste da ex.

EUROCLUB DI BASKET

La Buckler nettamente sull'Istanbul La Benetton espugna Limoges

BOLOGNA — La Buckler Bologna ha battuto l'Efes Pilsen Istanbul 85-65 nella quinta giornata del girone B degli ottavi di finale del campionato europeo per club di basket maschile.

Danilovic, Moretti e Savio i mattatori della serata, mentre i turchi non hanno messo in evidenza alcun nome in particolare. Il complesso di Istanbul è sembrato proprio modesto, forse messo in soggezione dai bolognesi.

A Limoges, i trevigiani del Benetton hanno battuto i francesi del Limoges 89-87 in una partita del girone A delle semifinali dell'euroclub.

La Benetton ha, in qualche modo, riassetato la sua classifica nella competizione.

La sera prima, a Cantù, un'altra sconfitta per la Clear contro i greci del Panathinaikos di Atene delle stelle Galis e Volkov. Proprio Galis ha messo a segno 36 punti con una sapiente regia. In evidenza anche Vrankovic, sempre fortissimo nella sua area di difesa.

La Clear ha cercato di riscattare la pessima prestazione avuta contro i turchi solo una settimana prima. Purtroppo ha incontrato una delle squadre più in forma del momento in Europa.

PERCHÉ 477 IMPRESE HANNO SCELTO IL CENTERGROSS

Operare al Centergross significa essere inseriti nel massimo centro del commercio all'ingrosso europeo, presso il più grande interporto e nodo ferroviario italiano, in diretto collegamento con l'intera rete autostradale ed a pochi chilometri dall'aeroporto internazionale di Bologna.

I suoi elementi di attrazione a livello nazionale ed internazionale sono quindi la posizione geografica e la vocazione mercantile dei promotori bolognesi che, escludendo qualsiasi forma di protezionismo, hanno reso possibile un'offerta di prodotti e servizi rivolta a tutta la distribuzione al dettaglio, all'industria e all'artigianato.

Infatti, accanto al grande settore abbigliamento, tessuti ed accessori, nell'ambito del quale si è sviluppata la più importante fiera permanente del pronto moda italiano, operano aziende nei settori arredotessile, casalinghi, elettrodomestici, giocattoli, cartoleria, profumeria, articoli sportivi, alimentari, bar, ristorazione, alberghi ed importanti imprese più "tecniche" dedicate alla progettazione ed alla distribuzione di prodotti ed impianti per l'artigianato e l'industria, l'informatica, la farmaceutica, arredi e allestimenti.

Inserite nel centro, si sviluppano altrettanto varie attività di supporto: bancario e postale, finanziario, legale, assicurativo, pubblicitario ed editoriale, di ristorazione ad ogni livello, di pronto intervento e manutenzione, di trasporto e magazzinaggio, taxi, agenzia viaggi, distributore carburanti, tabaccheria, edicola, organizzazioni convegni, congressi, sfilate: tutto "a portata di mano" e di estrema comodità nella gestione d'impresa.

Tutto questo in un complesso territoriale prestigioso e funzionale di 1 milione di mq., disciplinato e amministrato nel rispetto ecologico e ambientale (287.000 mq. di aree destinate a verde e a giardino, con 10.000 piante, pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti e cartongaggi) dell'efficienza delle strutture urbanistiche (segnalatica e illuminazione di 25 chilometri di strade, 230.000 mq. di piazzali movimentazione merci e parcheggi e, fino al punto di diramazione ai locali delle singole aziende, l'utilizzo degli impianti di distribuzione dell'acqua, energia elettrica, riscaldamento, telefoniche e simili) della sicurezza (interamente recintato, rete antincendio, assicurazione furto merci e attrezzature, servizio vigilanza ininterrotta diurna e notturna).

L'inserirsi in questo sistema, porsi in condizione di fruire dei suoi apporti diretti e derivati, scegliere per la propria attività una location strutturata per rendere meno dispersivo, meno complicato, più rapido lo svolgere quotidiano del lavoro risulta, a conti fatti, economicamente molto vantaggioso.

477 imprese hanno saputo fare questi conti.

**SARÀ LA VOSTRA LA
QUATTROCENTOSETTANTOTTESIMA?**

CENTERGROSS - BOLOGNA - Tel. (051)-861.855 / Fax (051)-664.72.40 - Autostrada Bo/Pd uscita Interporto

CENTERGROSS IL SERVIZIO CLIENTI COMUNICA LE APERTURE FESTIVE

Domenica 12 Dicembre Domenica 19 Dicembre

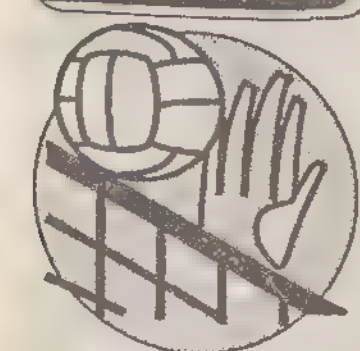
Dalle ore 9 alle ore 13

PER INFORMAZIONI TEL. 051/86.18.55



Venerdì 10 dicembre 1993

VOLLEY



PALLAVOLO / TURNO INFRASETTIMANALE NEGATIVO PER I COLORI CITTADINI

Bakere Trieste kaputt

PALLAVOLO / DECIMA GIORNATA Sisley e Maxicono appaite guidano la classifica di A1

BOLOGNA — Risultati e classifiche del campionato di serie A di pallavolo maschile.

A1 (10.ma giornata): Milan-Toscana Firenze 3-0 (15-5, 15-7, 15-6); Porto Ravenna-Sisley Treviso 2-3 (15-10, 13-15, 16-14, 13-15, 8-15); Gabeca Montichiari-Maxicono Parma 0-3 (10-15, 11-15, 6-15); Ignis Padova-Mia Verona 3-0 (15-11, 17-15, 15-8); Alpitour Cuneo-Sidis Falconara 3-0 (15-5, 15-4, 15-9); Daytona Modena-Jockey Schio 3-1 (15-17, 16-14, 15-11, 15-3); Giglio Reggio Emilia-Fochi Bologna 3-1 (11-15, 15-12, 15-12, 15-13).

Classifica: Sisley e Maxicono punti 18; Daytona 16; Milan e Porto 14; Ignis 12; Gabeca e Alpitour 10; Giglio 8; Sidis, Mia e Jockey 6; Fochi 2; Toscana 0.

B2 maschile: Olis Cucine Sedico-Rum Baker Trieste 3-0 (15-10, 15-7, 15-7); Senio Carp. Luso Ra-Lunazzi Tv 3-0 (15-7, 15-8, 15-6); Riviera Brenta Ve-Sicc Pall. Rovigo 3-1 (8-15, 15-9, 15-5, 12-15, 15-13); Calz. Pittarello Ud-Porto Ravenna Volley 3-0 (15-6, 15-10, 15-10); Ok Val Imma Go-Volleyball Udine 3-2 (12-15, 15-11, 8-15, 15-4, 15-7); Us Pall. Viterba Fo-Sona Bussolengo Vr 3-0 (15-13, 15-5, 15-11); Pallavolo Trieste-Lib Chiovia Ve 1-3 (12-15, 15-9, 11-15, 10-15).

Classifica: Olis Cucine Sedico 12 punti; Sicc Pall. Rovigo e Ok Val Imma Go 10; Senio Carp. Luso Ra, Lib. Chiovia Ve e Riviera Brenta Ve 8; Us Pall. Viterba Fo e Volleyball Udine 6; Calz. Pittarello Ud e Lunazzi Tv 4; Rum Baker Trieste, Sona Bussolengo Vr, Pallavolo Trieste e Porto Ravenna Volley 2.

C2 maschile: Assi Motta M2 Tv-Ass. Gen. Budrio Bo 0-3 (7-15, 1-15, 12-15); Nova Gens Novanta Pd-Pall. Mogliana Tv 3-2 (13-15, 15-11, 11-15, 16-14, 19-17); Maniaco Pn-San Giorgio Ve 0-3 (5-15, 1-15, 13-15); 1 Giord. Bellaria Fo-Petrarca Pd 3-0 (17-15, 16-6, 15-9); Latt. Friulane Ud-Spem Faenza Ra 1-3 (6-15, 15-7, 7-15, 12-15); Api Mekar Isola Vr-Cremcaffè Monf. Go 3-0 (15-10, 15-11, 15-11); Ondulato Imolese Bo-Copat Cucine Pn 3-0 (15-9, 15-0, 15-8).

Classifica: San Giorgio Ve 12 punti; Ondulato Imolese Bo, Api Mekar Isola Vr, Spem Faenza Ra 10; Ass. Gen. Budrio Bo 8; Copat Cucine Pn, Pall. Mogliana Tv e 1 Giord. Bellaria Fo 6; Petrarca Pd, Cremcaffè Monf. Go e Latt. Friulane Ud 4; Maniaco Pn e Nova Gens Novanta Pd 2; Assi Motta M2 Tv 0.

B1 femminile: Mogliano Veneto Tv-Nuova Lib. Forlì 1-3 (15-8, 4-15, 13-15, 4-15); Gubbio Barbelli Pg-Laserjet Novanta Vi 3-1 (2-15, 15-1, 15-6, 15-11); Montichiari Bs-As Vyp Ascoli P. 3-2 (16-14, 13-15, 10-15, 15-8, 15-12); Record C. Latisana Ud-Giovolley Tecn. Re 3-0 (15-3, 15-8, 15-10); Mark Leasing Jesi An-U. Beto. San Giorgio Ud 3-0 (15-5, 15-3, 15-12); Alpe Cuci Soltera Mo-

Valce Ancona 0-3 (3-15, 6-15, 12-15); Famila Imola Bo-Sommacampagna Vr 3-0 (16-14, 15-4, 15-6).

Classifica: Record C. Latisana Ud, Nuova Lib. Forlì e Gubbio Barbelli Pg 12 punti; Valce Ancona, As Vyp Ascoli P. e Famila Imola Bo 8; Montichiari Bs e Mark Leasing Jesi An 6; Alpe Cuci, Soltera Mo e Giovolley Tecn. Re 4; Mogliano Veneto Tv e Laserjet Novanta Vi 2; Sommacampagna Vr e U. Beto. S. Giorgio Ud 0.

B2 femminile: Castebolognese Ra-Bfm Camerano An 3-1 (15-9, 15-5, 15-12, 15-12); Olimpia Teodora Ra-Rinasc. Fugignano Ra 3-1 (8-15, 15-12, 15-4, 15-8); Vibi Finislin. Feltr-Chirichi Falcona. An 3-0 (5-12, 15-11, 15-13); Camst Pav Udine-Rainbow Ravenna 3-0 (15-7, 15-9, 15-8); Arf Alloys Monf. Go-Cassa Rip. Cesena Fo 3-2 (15-13, 12-15, 15-13, 15-17, 15-12); Damiano Calz. M. Urano-Volley 93 Oma Ts 3-1 (8-15, 15-9, 16-14, 5-11); Fabiano An-Albatros V. Tv 1-3 (3-15, 14-16, 15-13, 5-15).

C1 femminile: Chemar Pieve Pd-V.B. Gemona Ud 3-1 (15-3, 14-16, 15-3, 15-3); Ata Battisti Im-Gus Padova 3-0 (15-1, 15-7, 15-11); Mogliano Tv-Sloga Koimpex Ts 0-3 (2-15, 11-15, 2-15); Fontane Villorba Tv-C9 Arco Riva Tv 3-1 (15-13, 15-10, 10-15, 15-4); Ap Bor. Trieste-Biadenese Tv 3-0 (15-8, 15-6, 15-4); Kennedy Cavalcio Ud-Car. F.V. Vicentina Ud 3-1 (15-11, 11-15, 15-6, 15-8); Csi Tarcento Ud-Heraclea Pav. Novanta 1-3 (15-13, 5-15, 6-15, 10-15).

C2 maschile: Vs Gomme Fagnaga-Mobilif. Santalucia 2-3; Flebus Assicurazioni-Gs Favria San Vito 3-1; Olympia C.R. Gorizia-U.S. Sloga 1-3; Domovip Porticia-Ass. Pall. Bor Od 3-1; Pizzieria Ag. Golosone-Volley Ball Udine 3-0; Ipem Buia-Candolini 0-3; Sz Soca Sobema-Pav Natissona 0-3.

C2 femminile: Libertas Bo-Frost-Kmecka Banka Agric. 2-3; Pallavolo Altura-Ss.Breg. Sd 1-3; Sokol Indules-B. Metters 1-3; Domovip Porticia-Lib. Delsar Martign. 3-2; Candolini-Cassa Rip. Gorizia 2-3; Boem e Paretti-Pellini Caffè 3-2; Us Sagrado Pallavolo-Ristorante del Doge.

D maschile: Cgss Bufet Toni-Supermarket Europa 0-3; Polisp. Prevenire-Polenta Furlana V. 3-1; Itely Faedis-Leyline Torriana 3-2; Us Pall. Acili Ronchi-Club Altra Vittrani 1-3; Udine Trancati Pav-Ass. Spor. Rojalese 2-3; Gss San Luigi-Arf Cantrisa n.p.; Asfr Pallavolo Boem e Parretti 0-3.

D femminile: Danone Rivignano-Dm Sedie Paluzza 3-0 (15-6, 15-4, 15-2); Ar Fincantieri-Pall. Aquila Spilimb. 0-3 (7-15, 5-15, 1-15); Pav Natissona-Ass. Rizzoli 1-3 (15-4, 15-11, 15-9, 15-15); Pol. Libertas Gorizia-U.S. Virtus Pallavolo 3-0 (15-4, 15-12, 15-8); Spring Cucine-Ottica Tomasin 0-3 (12-15, 2-15, 12-15); Puhlinio-Poli-sportiva Celinia 3-0 (15-0, 15-10, 15-11).

TRIESTE — Non si può dire che le cose siano andate bene per i colori cittadini in questo turno infrasettimanale di campionato. Se non fosse per la squadra del Record Cucine di Latisana, allenata dal triestino Giorgio Manzin, che domina la classifica della B1 femminile grazie al brillante successo per 3-0 sul Giovolley di Reggio Emilia, le partite giocate mercoledì scorso sarebbero da archiviare in tutta fretta.

Cominciando dal campionato di B2 maschile, troviamo la preventiva sconfitta dei triestini della Rum Baker in casa della capolista Sedico Belluno. I ragazzi di Teshioni hanno perso in tre set contro una squadra davvero molto forte, finora imbattuta che, grazie alla sconfitta per 3-2 del Rovigo in casa del Riviera del Brenta, può vantare il primato assoluto in graduatoria. Staccate di due lunghezze ci si trovano infatti il

Rovigo assieme all'Imma Ok Val di Gorizia che ha superato al tie break il Volley Ball di Udine.

La seconda squadra cittadina impegnata in questo campionato, la Pallavolo Trieste, ha perso alla Suvich per mano del Chioggia, riuscendo comunque a portare via una frazione di gioco. Dopo aver perso il primo set a 12, la squadra di Cavazzoni ha fatto suo il secondo parziale per 15-9, ma poi ha lasciato campo libero alla squadra ospite che ha chiuso i due parziali successivi a 11 e a 10.

Dopo queste due recenti sconfitte, le compagini triestine si ritrovano a dividere l'ultimo posto in classifica assieme al Bussolengo di Verona e al Porto Ravenna. Sabato la Pallavolo Trieste incontrerà proprio il Bussolengo, che ha ottenuto i propri unici due punti nella partita dell'esordio in cui ha superato per 3-2 il Lugo di Ravenna. Non sarà agevole invece

l'impegno della Rum Baker Cus Prevenire che si recherà a far visita al lanciatissimo Ok Val di Gorizia.

Nel campionato maschile di C1 c'è da segnalare la secca sconfitta del Copat Cucine di Pordenone, patita in casa dell'Ondulato Imolese: la squadra di Glauco Sallan è la compagine regionale che occupa la posizione più alta in classifica rispetto alle altre friulane, e a questo proposito evidenziamo il parziale del secondo set in cui gli emiliani hanno vinto senza concedere un solo punto ai pordenonesi. Sabato sarà il Cremcaffè di Monfalcone l'ospite di turno: speriamo che le cose non si ripetano!

La squadra del Cremcaffè è andata a trovarla a Verona opposta all'Isola della Scala: il risultato è stato piuttosto netto, ma la formazione ha disputato senza alcun dubbio l'incontro più avvincente e bello dell'intera stagione, con-

tro un'avversaria di tutto rispetto. Le altre due squadre, il Vivil e il Maniaco, sono state entrambe battute: la prima per 3-1 dallo Spem Faenza e la seconda per 3-0 dalla capolista San Giorgio Venezia.

Passando ai massimi campionati femminili, sottolineiamo il brillante successo del Latisana sul Giovolley di Reggio Emilia, battuto per 3-0 (15-3; 15-8; 15-10). La formazione di Manzin mantiene la vetta della classifica assieme al Forlì e al Gubbio, e sabato si recherà a far visita al Sommacampagna Verona, ultimo in classifica con zero punti.

A dividere l'ultima piazza col Sommacampagna troviamo la seconda squadra regionale della categoria, la Sangiorgina. La squadra di Levatino è andata a perdere a Jesi con il Mark Leasing per 3-0 (a 5, 3 e 12 i parziali) e sabato ospiterà la pallavolo Gubbio Barbelli, finora imbattuta.

E per concludere passiamo alla massima realtà del volley cittadino femminile, l'Oma Adria Food. La squadra di Ziani si trova oggi da sola a chiudere la classifica della B2 con zero punti. Mercoledì, nella lunga trasferta a Urano, l'Oma ha lottato ma è stata battuta per 3-1: dopo aver vinto il primo set a 8, è andata a perdere quello successivo a 9, il terzo sul filo del rasoio 14-16 e infine il fatale ultimo per 15-11.

Sabato prossimo le ragazze sono chiamate a un'altra lunghissima trasferta: il calendario le fa infatti giocare alle 21 a Fabriano, contro una squadra con quattro punti in graduatoria e reduce da una sconfitta per 3-1 contro l'Albatros di Treviso. Prima della sosta natalizia le ragazze ospiteranno alla Suvich il Fusignano che, come il Fabriano, soggiorna nella zona medio-bassa della classifica.

Giulia Stibiel

PALLAMANO / RITORNA IL CAMPIONATO

Il Principe riparte dal vertice

Avversaria l'Italia 7 Bologna - Si giocherà a Monfalcone

TRIESTE — Ritorna il campionato. Dopo la pausa, la massima serie dell'handball nazionale è di nuovo sul parquet. Il Principe torna da protagonista sulla scena in tasca il primo posto in graduatoria. Questa volta, però, i beniamini del pubblico triestino dovranno rinunciare al loro solito palcoscenico, prenotato dal circo del tennis, e trasferirsi a Monfalcone, nella Palestra Verde. Nome che infonde speranza nel club biancorosso in vista dell'ultimo match pre-natalizio.

L'avversario di turno è l'Italia 7 Bologna dello straniero Vujic, formazione da media classifica che in alcune occasioni ha fatto vedere di che pa-

sta è fatta, mettendo in crisi compagni ben più accreditati. Nelle file del Principe è atteso il rientro ufficiale di Marco Du Luca dopo gli otto mesi di squalifica.

«Sarebbe stato meglio rientrare — ha commentato l'ala biancorossa — davanti al pubblico di casa, ma sono ugualmente molto felice di poter ritornare sul parquet, perché è così duro soffrire in tribuna». Squadra quasi al completo se non fosse per i problemi fisici con cui è costretto a convivere Giorgio Oveglia. Rimesso in sesto Schina, recuperati Safescu e Bosnjak, rientrati Marco Du Luca, all'appello manca infatti solo il possente mastino biancorosso.

Parlare del suo ritorno in campo è un po' prematuro; però va detto almeno che Oveglia segue già da qualche settimana un programma d'allenamento tutto particolare, mirato a riportarlo gradualmente in forma.

La sosta di campionata ha giovato al Principe e ha consentito all'allenatore Giuseppe Du Luca di poter lavorare con la squadra pressoché al completo. Solo il portiere Mestriner era impegnato con la nazionale nel preparare il match contro la Repubblica Ceca, poi perso dall'Italia 22-20. Tarantino, invece, titolare delle nazionali Allievi, Juniores e della rappresentativa italiana di serie A è rimasto con i propri compagni di

squadra. Il suo ex allenatore del Morand e ora direttore tecnico dell'Italia, non gli ha perdonato il trasferimento a Trieste.

L'ex coach di Tarantino, che per la cronaca si chiama Tassinari, se l'è legata al dito, rinunciando all'atleta più interessante e competitivo della penisola. Per la trasferta a Monfalcone il Principe ha allestito un pullman: gli interessati possono telefonare allo 040-912359.

Per quel che riguarda la serie B femminile va segnalato il successo delle ragazze biancorosse sulla Fides San Vito per 17-13. Mentre nella serie D maschile il Principe ha battuto 20-19 l'Hic Belluno.

an. bul.

RUGBY Valanga triestina

Dopo due settimane di sosta forzata, dovuta al rinvio della partita con l'Udine a causa della pericolosità del terreno di S. Luigi e di quella con il Mira in seguito ad un incidente di gioco subito da un giocatore veneto, i triestini hanno incontrato fra le mura amiche di Vicenza — seppellendolo sotto una valanga di punti (68-0). Trieste: Fanzella, Zannier, L. Cinto M. 50; Zuppa, Tosi, Riva, Pocusta, Iurkic, E. Metz, C., Iurkic B., Iurkic R. (Metz A. 70), Lombardo (Girardini 60), Grassi, Castellana, Vaghi, Giandini, Pinto S. (Demonte 70).

SPORT EQUESTRI / BILANCIO DI UN ANNO AGONISTICO

Gli exploit del Circolo ippico triestino

Nono assoluto nel campionato nazionale scuole - Uno stage tenuto da Piero D'Inzeo

TRIESTE — Non poteva concludersi meglio l'anno agonistico del Circolo Ippico Triestino che ha collezionato numerosi risultati prestigiosi in campo nazionale.

Nato nel 1942, nell'aprile di quest'anno si è costituito in associazione sportiva proprio per perseguire l'obiettivo di promuovere e diffondere l'equitazione tra i giovani in regione.

La scuola federale di equitazione del circolo, diretta dall'istruttore federale Umberto Sarti di Roma, in base a punteggi relativi a determinati traguardi addestrativi ed agonistici predisposti dalla Federazione italiana sport equestri è stata inserita nel più alto livello qualitativo che corri-

sponde alla denominazione di «Scuole federali di prima classe».

Unica scuola del Friuli-Venezia Giulia ad aver ottenuto la qualificazione per poter partecipare al 46° Campionato nazionale delle scuole di equitazione che si è svolto a novembre presso il centro federale dei Pratoni del Vivaro a Roma.

Il campionato è una delle gare più classiche del calendario agonistico nazionale e rappresenta il traguardo più ambito per le scuole italiane di equitazione, rappresentando l'unico grande confronto riservato agli allievi che si disputa nel nostro paese.

E' una gara particolarmente sentita dai giovani cavalieri delle scuole.

Si tratta di una gara di completo riservata a squadre di quattro cavalieri in rappresentanza delle scuole riconosciute dalla Federazione sport equestri, che hanno partecipato al Campionato hanno dovuto ottenere una qualificazione attraverso la partecipazione dei propri allievi, nel corso dell'anno, in completi di categoria 1 e 2.

All'edizione 1993 su circa più di 110 scuole riconosciute dalla Fise si sono qualificate 35 scuole che hanno portato al centro federale di Roma un totale di 140 ragazzi di età non maggiore ai diciott'anni.

La gara si è svolta secondo la classica formula del completo: le prime due giornate erano riser-

vate alla prova di addestramento; quindi la prova di campagna con i concorrenti impegnati in una marcia e un cross; infine la prova di salto ostacoli.

L'équipe triestina piazzatasi al 9° posto (21esima lo scorso anno) era composta dalla quindicina Federica Maracchi (vicecampionessa regionale di completo), dal diciassettenne Gianmarco Mattucci (recentemente convocato dal delegato tecnico nazionale juniores, in Veneto per uno stage di salto ostacoli), da Amanda Biondi e Luca Comisso.

Quasi ogni settimana gli allievi della scuola sono impegnati in gare di livello interregionale e nazionale ottenendo

sempre dei buoni piazzamenti come per esempio il secondo posto ai Campionati regionali di salto ostacoli (juniores) ottenuto da Ilaria Gamberella, vincitrice anche di una categoria in un concorso nazionale a Fossalta di Portogruaro (Ve).

Notevolmente aumentato il numero complessivi di soci sia juniores sia seniores a dimostrazione delle valide iniziative che l'associazione intraprende.

In programma in questi giorni il tradizionale concorso sociale di fine anno, al quale parteciperanno circa una cinquantina di allievi, in concomitanza del quale ci sarà anche una prova d'esame che se superata farà ottenere a circa una

decina di allievi, la Patente A2, documento che abilita all'attività agonistica interregionale.

Per concludere alla grande il Circolo Ippico Triestino è riuscito ad organizzare uno stage di equitazione particolarmente prestigioso che sarà tenuto dal col. Piero D'Inzeo sempre presente alle competizioni equestri internazionali più importanti oggi non più in qualità di cavaliere, ma come giudice internazionale di salto ostacoli.

Chef de piste internazionale, membro della commissione nazionale ufficiali di gara. Un personaggio che, assieme al fratello Raimondo, ha rappresentato lo sport equestre italiano.

Pamela Calligaris

Per questo occorrevano dei prodotti in grado di dare, ai capelli lavati di frequente, tutta la pulizia di cui hanno bisogno e, in più, anche una protezione particolare, impedendo che perdano vigore e diventino progressivamente fragili, deboli, sfibrati.

La soluzione è stata scoperta, sperimentata e brevettata nei Laboratori Cadet. Si tratta di sfruttare, per rendere i capelli più soffici e voluminosi, un estratto di proteine dello Yogurt. Sì, proprio lo Yogurt, alimento ricco e sano, che, in molti Paesi del Nord Europa viene usato come maschera-impacco capillare con splendidi risultati!

E' nato quindi il nuovo trattamento «USO FREQUENTE» alla Betulla e proteine dello Yogurt, con una gamma di prodotti che vanno dallo Shampoo al Balsamo, dalla Lucca alla Spuma, dal Gel all'Oil non Oil, per la bellezza, sofficietà e lucentezza dei capelli di chi viaggia, fa sport o conduce una vita dinamica che lo costringe a lavarli molto spesso.

m. g.

GINNASTICA / B E C FEMMINILE Due squadre triestine in testa nella prima gara di campionato



TRIESTE — Dopo la prima gara dei Campionati regionali a squadre di serie «B» e «C» due squadre triestine si trovano in vetta alla classifica, rispettivamente la Sg Triestina e la Ginn. Amici di S. Giacomo. Il campionato di serie «B», riservato ad atlete delle categorie junior e senior, si articola su due prove regionali, una interregionale e una nazionale, mentre quello di serie «C», riservato alle atlete della categoria allieve, si articola su tre prove regionali e una interregionale.

Novità di quest'anno, in tutti e due i campionati le squadre sono composte da un massimo di sei atlete e possono schierare solo tre ginnaste a ogni attrezzo (volteggio, parallele, trave, corpo libero); la classifica viene determinata dalla somma di tutti i punteggi ottenuti.

Alla gara di serie «B», organizzata dalla Ginn. Amici di S. Giacomo presso la palestra della Fiera di Trieste, sabato 4 dicembre, hanno preso parte 4 squadre. Si è imposta nettamente la squadra della Sg Triestina composta da Marina Baralle, Barbara Bruni, Francesca Di Cataldo e Ambra Ugo.

Alla competizione di serie «C», organizzata dalla Pol. Celinia di Ma-

niago domenica 14 novembre, hanno invece preso parte 8 squadre. In questa prima gara il successo è andato, con un buon margine di vantaggio, alla squadra «A» della Ginnastica (Amici S. Giacomo) di Trieste, composta da Martina Bremi, Francesca Peric e Silvia Sartor.

Classifica serie «B»: 1) Sg Triestina (Baralle, Bruni, Di Cataldo, Ugo) p. 103,625; 2) Ugo Goriziana 96,975; 3) Ginn. Moderna Sacile 95,925; 4) Pol. Libertas Sacile 56,175.

Classifica serie «C»: 1) Ginn. Amici di S. Giacomo-Ts (Bremi, Peric, Sartor) p. 90,700; 2) Pol. Celinia Maniago 88,137; 3) Ugo Goriziana 87,375; 4) Ginn. Sanvite 86,349; 5) Ginn. Amici S. Giacomo-Ts (Bremi, Peric, Sartor, Tassinari, Tedesco) 86,025; 6) Sg Triestina (De Giorgi, Girardelli, Jerian, Nardi, Pregi, Romano) 85,175.

Nella foto giudici, allenatori e atlete della Ginnastica (Amici di S. Giacomo) di Trieste: da sin. in alto: Paola Rozzi, Teresa Macri, Laura Mancinelli, Barbara Mezzolozzi, Diego Pecar; da sin. in basso: Silvia Sartor, Francesca Peric, Martina Bremi, Carolina Pecar, Roberta Tedesco, Veronica Sancia, Sabrina Tarantini.

LO YOGURT PER I CAPELLI? SÌ, PROPRIO LO YOGURT!

Sappiamo tutti che i capelli appena lavati danno una sensazione di benessere e di pulizia. Ma sappiamo anche che lavandoli troppo spesso si rischia di danneggiarli, sia a causa dell'aggressione da parte delle sostanze detergenti che per l'azione inerbente del phon.

Per questo occorrevano dei prodotti in grado di dare, ai capelli lavati di frequente, tutta la pulizia di cui hanno bisogno e, in più, anche una protezione particolare, impedendo che perdano vigore e diventino progressivamente fragili, deboli, sfibrati.

La soluzione è stata scoperta, sperimentata e brevettata nei Laboratori Cadet. Si tratta di sfruttare, per rendere i capelli più soffici e voluminosi, un estratto di proteine dello Yogurt. Sì, proprio lo Yogurt, alimento ricco e sano, che, in molti Paesi del Nord Europa viene usato come maschera-impacco capillare con splendidi risultati!

E' nato quindi il nuovo trattamento «USO FREQUENTE» alla Betulla e proteine dello Yogurt, con una gamma di prodotti che vanno dallo Shampoo al Balsamo, dalla Lucca alla Spuma, dal Gel all'Oil non Oil, per la bellezza, sofficietà e lucentezza dei capelli di chi viaggia, fa sport o conduce una vita dinamica che lo costringe a lavarli molto spesso.

m. g.

IPPICA / TRIS A TOR DI VALLE

Duella Sciarrillo-Dall'Olio

Ormai non c'è Tris che Sciarrillo e Dall'Olio non vi prendano parte, con risultati quasi sempre eccellenti.

I due driver figurano al vertice della speciale classifica che a fine d'anno consacrerà il migliore fra tutti i guidatori partecipanti alle Tris, quindi si tratta di un confronto all'ultima... redine che si deciderà proprio in zona traguardo.

Con Maddy Bourbon e con Liv Dawn (seconda nella Tris di Montebello), Sciarrillo e Dall'Olio potranno recitare anco-

ra una volta un ruolo importante.

Premio Romolo Ossani, lire 30.000.000, metri 2040-2080, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Morfeo Negro (M. Astrolongo); 2) Lindoya (A. Giannotti); 3) Nardo Pl (G. Carpentieri); 4) My Thunderbolt (M. Angeletti); 5) Lantigen (A. Spadella); 6) Nicodino (A. Storci); 7) Norbert (Cat. Savarese); 8) Nautilus (A. Pignatelli); 9) Nividdend (M. Ferrara); 10) Otrap (R. Ossani).

A metri 2060: 1) Maddy Bourbon (V. Sciarrillo);

10); 12) Magic Gar (P. D'Angelo); 13) Lachmann (F. Tranchina); 14) Festival Bar (R. Cudini); 15) Laffitte (F. De Cristofaro); 16) Liv Dawn (E. faro); 17) Orgoglio Dall'Olio; 18) Orgoglio Sama (S. Minopoli); 19) Ohtar Luis (P. Carta). A metri 2080: 19) Ohle (M. Capanna); 20) Happy Diamonds (R. Mazzarini).

I nostri favoriti, pronostico base: 20) Happy Diamonds, 11) Maddy Bourbon, 16) Liv Dawn. Aggiunte sistematiche: 19) Ohle, 13) Lachmann, 5) Lantigen.

m. g.

Pronostico Totip

1.a corsa	Lo arrivato	1 1
	2.o arrivato	X 2
2.a corsa	Lo arrivato	2 X
	2.o arrivato	X 2
3.a corsa	Lo arrivato	1 X 2
	2.o arrivato	X 1 1
4.a corsa	Lo arrivato	2 X
	2.o arrivato	X 2
5.a corsa	Lo arrivato	X 2
	2.o arrivato	2 X
6.a corsa	Lo arrivato	2 2 1
	2.o arrivato	1 X 2

IPPICA / PRONOSTICO DEL CONCORSO NUMERO 50

Campo Ass rappresenta la sicurezza

Prima corsa - La schedina si apre con una prova qualitativa in quel di Agnana. La vittoria non dovrebbe sfuggire al tedesco Campo Ass, favorito evidente anche al cospetto di Bijou du Bignon, Iata Kall e Webbank.

Seconda corsa - A Tor di Valle un miglio che presenta nei ruoli principali Liuzzi e Omeroz. Il gruppo 2 è rafforzato dalla presenza della veloce Norinka Om, meno pretenziosa il gruppo 1 che si affida esclusivamente a Mosé Bij.

Terza corsa - A Torino entrano nella nebulosità. Corsa da tripla (e potrebbe venire da Lestizza Jet (compagna di gruppo della nostra favorita), nonché da Idriz che appare il migliore del gruppo 1.

Quarta corsa - A Ponte di Brenta, sulla media distanza Nene del Ronco sembra di fronte ad una buona occasione. Dovrà guardarsi dal compagno di nastro Miller (che non è un leone sul doppio chilometro) ma anche da Ostro. Cosmo, mentre Frastuono, che ha corso in maniera discreta mercoledì a Montebello, è la

sorpresa più attendibile. Sesta corsa - Un ascendente sul 1950 è l'unica espressione dei purosangue nella schedina. Livorno ospita questa corsa, tutto sommato incertissima, nella quale Last Raja ed Erick Ghaan danno una certa consistenza al gruppo 2. Walking Wallin, ma anche L'Arangiatore, si presentano nei ruoli di principali oppositori della coppia dei nostri favoriti, mentre il stop weight Nalpalim è l'unico che potrebbe sconvolgere le previsioni.

m. g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergestro 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLE:** via Calabritto 20, tel. 081/7642628-7642959. **PALERMO:** via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carat-

tere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Impiego e lavoro
richieste

Impiego e lavoro
offerte

ASPIRANTI fotomodelle indossatrici, fotomodelle indossatrici, selezioniamo per inserimento moda, pubblicità. A Trieste. 040/395373. (G812767)
BIMBI/ADULTI. Assicuriamo contatti lavoro tutta Italia aspiranti fotomodelle/fotomodelle volti nuovi, moda, pubblicità, cinema. Cosmos 0721/35228. (S. An)
CERCASI impiegata commerciale, esperienza settore cosmetica o affini, età compresa 25/35 anni per uffici in Trieste-Monfalcone. Contratto autonomo, buona retribuzione. Telefonare 011/3290705. (S91722)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A5457)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura trasporto incluso 950.000 0431/93388 0330/480600. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

13 Auto-moto-cicli

A.A. Demolizione ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5292)

14 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

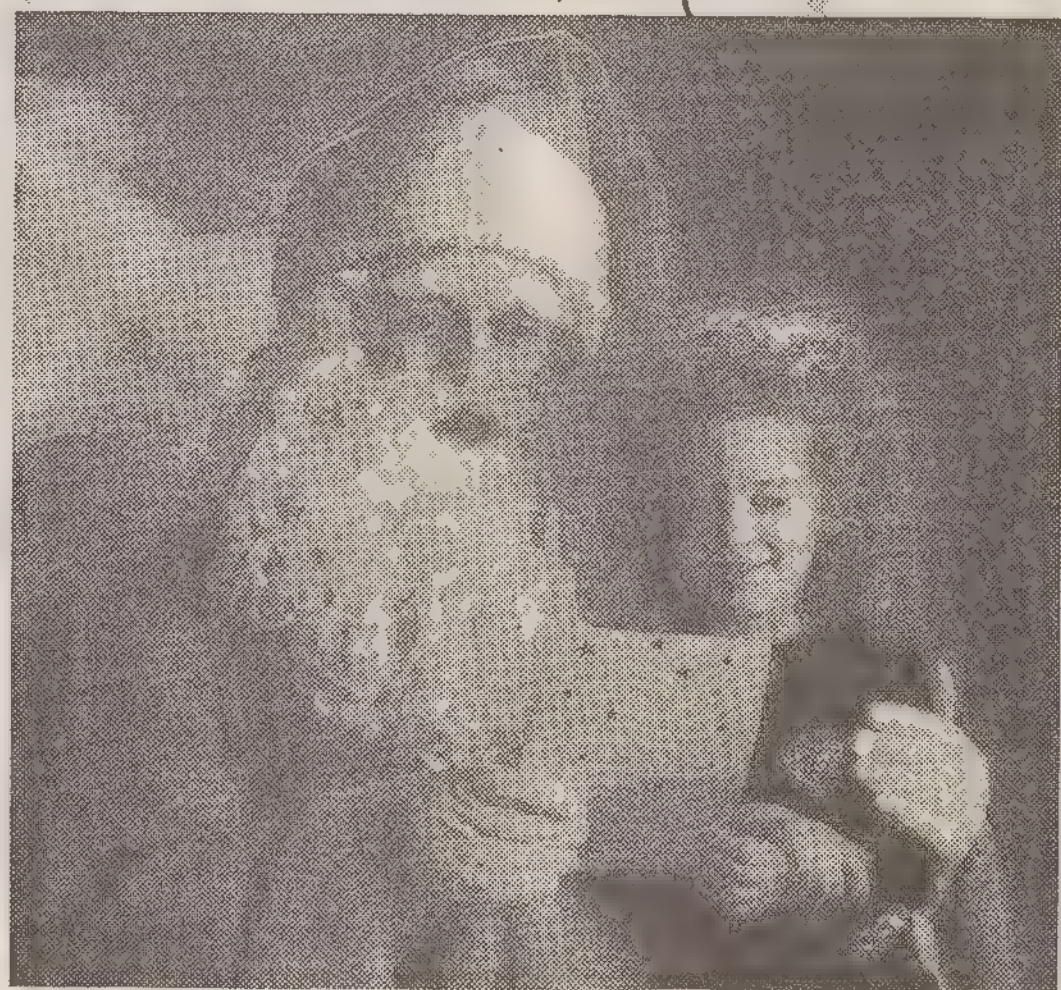
ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati 2/3/4 studenti o non residenti. Zone: Valmaura, Cologna, Commerciale, Locchi, Marconi. Da 600.000. 040/371361. (A5215)
AFFITTASI USO UFFICIO CENTRALISSIMO. 3 vani, servizio, autoriscaldamento metano. POSTO AUTO. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/636490. (A5186)
CAMINETTO via Machiavel- li 15 affitta via Porta ultimo piano arredato soggiorno bistanze cucina bagno balcone splendida vista mare non residenti. Tel. 040/639425. (A5200)
CMT CIVICA affitta ALTIPIANO capannone industriale 350 mq con piazzale 1.000 mq. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A5404)

20 Capitali - Aziende

A.A. A qualsiasi categoria purché correntisti finanziari 10.000.000 - 150.000.000. Tel. 0438/900224-900235. (S21900)

NATALE

d'Oro



SCRIVI A BABBO NATALE UNA LETTERINA DI SOLIDARIETÀ PER I BAMBINI DELLA LEGA DEL FILO D'ORO

Oggi anche tu, con una semplice lettera puoi dare una mano a tanti bambini che non vedono, non sentono e non parlano. Chiedi la tua lettera nei Negozi MARGHERITA di CONAD, scrivila e imbucala nell'apposita busta. Oppure scrivi una normale lettera, mettila in una busta chiusa e spediscila a: **NATALE D'ORO, Casella Postale 790, c/o CLIPPER, 20185 MILANO.** Potrai così esprimere la tua solidarietà a quei bambini che i Negozi MARGHERITA hanno pensato di aiutare donando ben cento milioni all'associazione **LEGA DEL FILO D'ORO**, che da oltre vent'anni agisce per dare loro il modo di comunicare e inserirsi nella società. E in più, la tua lettera potrebbe essere letta in TV, durante il Maurizio Costanzo Show.

lega del filo d'oro

Margherita
CONAD

IN COLLABORAZIONE CON:

Quotidiano Italia
MAURIZIO COSTANZO SHOW

ATTIVITÀ da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopraluogo gratuito. Tel. 02/33603101. (S52590)

CARTA BLU TS 040/54523
FINANZIAMENTI
FIRMA SINGOLA
L. 5.000.000 rate 115.450
L. 15.000.000 rate 309.000
CESSIONE V. DELEGHE

FINANZIAMENTO artigiani commercianti dipendenti fiduciari mutui 60.000.000 - 240.000.000 tempi brevissimi visita gratuita 02/3360933. (S21752)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. «PIAZZA AFFARI» trovate le vendite di tutto il nostro mercato (4.000 immobili, 5.000 autoveicoli). Nessuna provvigione! Piccolomini 5 (teatro Rossetti). Tel. 040/661546. (A5256)
ABITARE a Trieste. Settefontane. Delizioso. Restaurato. Ascensore. 60 mq 140.000.000 trattabili. 040/371361. (A5215)

ABITARE a Trieste. Belpoggio bassa. Splendidi primo ingresso. Appartamento 110 mq 320.000.000. Mansarda con terrazzo vista mare 330.000.000. 040/371361. (A5215)

ABITARE a Trieste. Semiprefabbricata villa veneta da restaurare. Mq 1.450. Adattissima realizzazione appartamenti lussuosi con garage. Parco secolare. 040/371361. (A5215)

APPARTAMENTO 97 mq con box via Besenghi vende imm. Gellotti. Telefonare 040/761149. (A5211)
AURISINA SU TERRENO EDIFICABILE cerca persona interessata alla realizzazione di ville unifamiliari o a schiera Di. & Bl. Tel. 040/220784. (A5198)

BOX e POSTI AUTO via Severo 23 vendesi inintermediari iva 4%. Tel. 040/54831. (A4873)
CAMINETTO via Machiavel- li 15 vende Romagna tre stanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina posto macchina giardino. Tel. 040/630451. (A5200)

CAMINETTO via Machiavel- li 15 vende Capodistria tre stanze stanzetta cucinotto bagno ripostiglio balconi cantina. Tel. 040/630451.

CASABELLA Roiano appartamento di 40 mq con giardino privato, termoaufotomno. Buone condizioni. 70 milioni. 040/639139/2. (A013)

CASABELLA Valmaura splendido appartamento, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzi, doppio posto auto coperto. Termoaufotomno. 240 milioni. 040/639139/2. (A013)

CASABELLA Via dell'Agro soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, soffitta. Ottime condizioni. 110 milioni. 040/639139. (A013)
CASABELLA Via dell'Istria appartamento in casetta da ristrutturare con ampia cantina per complessivi 120 mq 75 milioni. 040/639139/2. (A013)

CMT CIVICA vende appartamenti in villa S. GIOVANNI 4 stanze, cucina, bagno, autometano, giardino, garage. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 20. (A5404)

CMT CIVICA vende adiacenze DONADONI soleggiatissimo, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, 170.000.000. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A5404)

CMT CIVICA vende Monte CANIN vista mare, piano alto, recente, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento, ascensore, posteggio macchina. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A5404)

ELLECI 040/635222 Baia-monti libero recente ottime condizioni soggiorno camera cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo 115.000.000. (A5224)

ELLECI 040/635222 Barriera libero ampia metratura piano alto soleggiato soggiorno camera cucina abitabile bagno 65.000.000 occasione. (A5224)

ELLECI 040/635222 Ghirlandaio libero perfetto piano alto soleggiato camera cucina abitabile bagno poggolo solo 64.000.000. (A5224)

ELLECI 040/635222 Ghirlandaio libero stupendo soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati poggolo riscaldamento autonomo 135.000.000. (A5224)

ELLECI 040/635222 Montebello libero palazzina recente vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo/veranda giardino proprio posto auto coperto 222.000.000. (A5224)

ELLECI 040/635222 via Capodistria liberi 4 box auto indipendenti da 33.000.000 a 35.000.000. (A5224)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) CORSO CAVOUR. 2 stanze, salone, cucina abitabile, bagno, 2 poggoli, ascensore, centralriscaldamento, soffitta. 210.000.000 trattabili. OCCASIONE TRASFERIMENTO. Battisti 4, tel. 040/636490. (A5186)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE ALTURA VERA OCCASIONE per TRASFERIMENTO PERFETTISMO. 2 stanze, salone, terrazzo, cucina, DOPPI BAGNI COMPLETI, cantina, ascensore, centralriscaldamento. Battisti 4, tel. 040/636490. (A5186)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE POGGI PAESE LOCALE D'AFFARI mq 260 chiarissimo 2 servizi, riscaldamento centrale. Battisti 4, tel. 040/636490. (A5186)

EVOLUZIONE CASA San Dorligo casette monofamiliari e bifamiliari in costruzione. Consegna anche al grezzo. 040/639140. (A5193)

FARO 040/63639 GRET- TA primingresso 160 mq vista mare terrazzo giardino box. (A017)

FARO 040/639639 SAN FRANCESCO in restaurato palazzo epoca soggiorno due camere cucina servizi cantina 65.000.000 + 80.000.000 mutuo. (A017)

FARO 040/639639 SISTIANA mare vista Baia prestigiosa abitazione con lavagna. Informazioni, visione foto ns. uffici. (A017)

FOSCOLO 2.0 piano ristrutturato, luminoso, riscaldamento autonomo, ampia cucina, 2 camere, servizi L. 130.000.000. Tel. 040/823010. (A5229)

GEPPA Aurisina, appartamenti primingressi in palazzina con giardino, terrazze, posti macchina, 260.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Centralissimo in stabile prestigioso, vista, vendesi 190 mq ufficio/abitazione, 470.000.000. 040/660050. (A00)

GRADO 165.000.000 venduto appartamento lussuoso, arredato completo, grande terrazzo, riscaldamento autonomo, porta blindata. 0337/492420. (S52671)

GRADO centro 72.500.000 + 72.500.000 mutuo 11% vendesi appartamento arredato nuovissimo 4 posti (primo ingresso) 0337/497133. (S52671)

GRIGNANO golfo vendesi appartamento ristrutturato, ampia metratura, vista mare, piccolo parco, box. Prezzo adeguato. Informazioni ns. uffici. Ag. La Meridiana 040/632166. (A5338)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggi occupati in stabile signorile vicinanze Viale XX Settembre prezzi circa 700.000 al metro quadrato. (A5231)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano centro terreno pianeggiante circa 1800 metri quadrati ottimo indice di edificabilità. (A5231)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 prestigiosi primingressi ultime due disponibilità con giardino due saloni tre stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzi box auto splendida vista mare. (A5231)

IMPRESA vende a S. Daniele zona servitissima ultima costruenda bifamiliare bi-tri-camera scoperto lussuose finiture; vicinanza immobile al grezzo 4 appartamenti da personalizzare vero affare. Tel. 0432/809110 (sera). (S52817)

IN palazzina via Rossetti vende libero Immo. Gellotti appartamento 117 mq, terrazza e box. Telefonare 040/761149. (A5210)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Via S. Francesco palazzo epoca mansarda totalmente da ristrutturare. Prezzo interessante. (A5195)

MAGAZZINI 2 adiacenti, liberi, mq 70 tot., paraggi S. Antonio Nuovo, anche separatamente, vendonsi inintermediari. Serale 040/360468. (A5220)

MARKETING 040/314646 Barriera occasione appartamento mansardato circa 80 mq da ristrutturare 64.000.000. (A5185)

MARKETING 040/314646 Cantù splendido. Soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino vista aperta L. 96.000.000. (A5185)

MARKETING 040/314646 Carlo Alberto signorile soggiorno cucina camera bagno poggolo autometano 160.000.000. (A5185)

MARKETING 040/314646 Giulia stupendo settimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo box auto 210.000.000. (A5185)

MARKETING 040/314646 Greta esclusivo salone quattro camere cucina doppi servizi garage 420.000.000. (A5185)

MARKETING 040/314646 Muggia villa indipendente due livelli terreno 2000 mq 380.000.000. (A5185)

MARKETING 040/314646 occasione Sansovino soggiorno cucina camera bagno, giardino 150 mq 85.000.000. (A5185)

MARKETING 040/314646 Pascoli box auto 40.000.000. Altro doppio 60.000.000. Altro Revoltella 22.000.000. (A5185)

MARKETING 040/314646 Pascoli palazzo liberty ottimo soggiorno camera cameretta cucina bagno 115.000.000. (A5185)

MARKETING 040/314646 propone Aurisina prossima consegna ville schiera splendide rifiniture ampi giardini pianimetrie capitolati nostri uffici. (A5185)

MARKETING 040/314646 S. Giacomo ottimo ampio cucinone camera cameretta bagno autometano 100.000.000. (A5185)

MARKETING 040/314646 XX Settembre signorile ampia metratura salone quattro stanze cucina servizi 228.000.000. (A5185)

MEDIAGEST centrale soggiorno due camere cucina bagno 93.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Poggi Paese ristrutturato quinto piano ascensore matrimoniale cucina arredata bagno poggolo ripostiglio soffitta box auto 95.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Giovanni recente perfetto soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggolo posto macchina 189.000.000. 040/733446. (A024)

MONFALCONE PROFESSIONE CASA 0481/412424. Viale 3 letto cucina saloncino doppi servizi cantina poggolo. (A5202)

PORCICI 040/774177 Foscato, soggiorno, due camere 90.000.000. (A00)

PORCICI 040/774177 Frau- sin, nuova costruzione, ultimo piano, salone, due camere, due bagni, 125 mq 275.000.000. (A00)

PRIVATO urgente necessità vende 52.000.000 San Giacomo alloggio cucina abitabile camera letto cameretta bagno esterno. Esclusivo regalo mobili, elettrodomestici. Telefonare 040/44201. (A5201)

PROFESSIONE CASA 040/638408 S. Giovanni recente libero ascensore riscaldamento 2 camere saloncino cucina bagno cantina 175.000.000. Altro vista mare box 185.000.000. (A5202)

QUATTROMURA Sistiana recente saloncino camera due camerette cucina bagno posto macchina giardino 238.000.000. 040/578944. (A5189)

AUSTRIA JACKPOT
7

2.356.093.100 lire
è il jackpot
accumulatosi fino
al 9-12-93

CASINO GRAZ
tel. 0043/316-83 25-78
CASINO VELDEN
Tel. 0043/4274-20 64

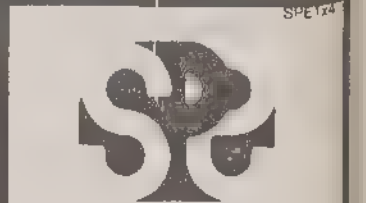
TRIESTE - IMMOBILIARE 040/661435 Rozzol ottimo cucinone soggiorno due camere doppi servizi poggolo posto macchina coperto. (A09)

ZARABARA 040/371555 Basovizza villa posizione tranquilla terreno recintato 3600 mq informazioni trattative solo presso nostro studio. (A5207)

A(1) "Piazza affari" Strovate le vendite di tutto il nostro mercato! (4.000 immobili, 5.000 autoveicoli). Nessuna provvigione! Piccolomini 5 (teatro Rossetti). Tel. 040/661546. (A5256)

Diversi

EGREGI signori, uomini d'affari se per affari o per divertimento vi trovate a Lubiana e desiderate un po' di rilassamento dopo una giornata faticosa, riservatevi un po' di tempo per riposarvi dallo stress e dalla stanchezza di ogni giorno. Vi aiuteremo a vincere la stanchezza e ad abbellire la vostra vita quotidiana. Ogni giorno dalle 10 alle 22. Informazioni: Salome Sayonara, tel. 00386/61-1291319. (A099)



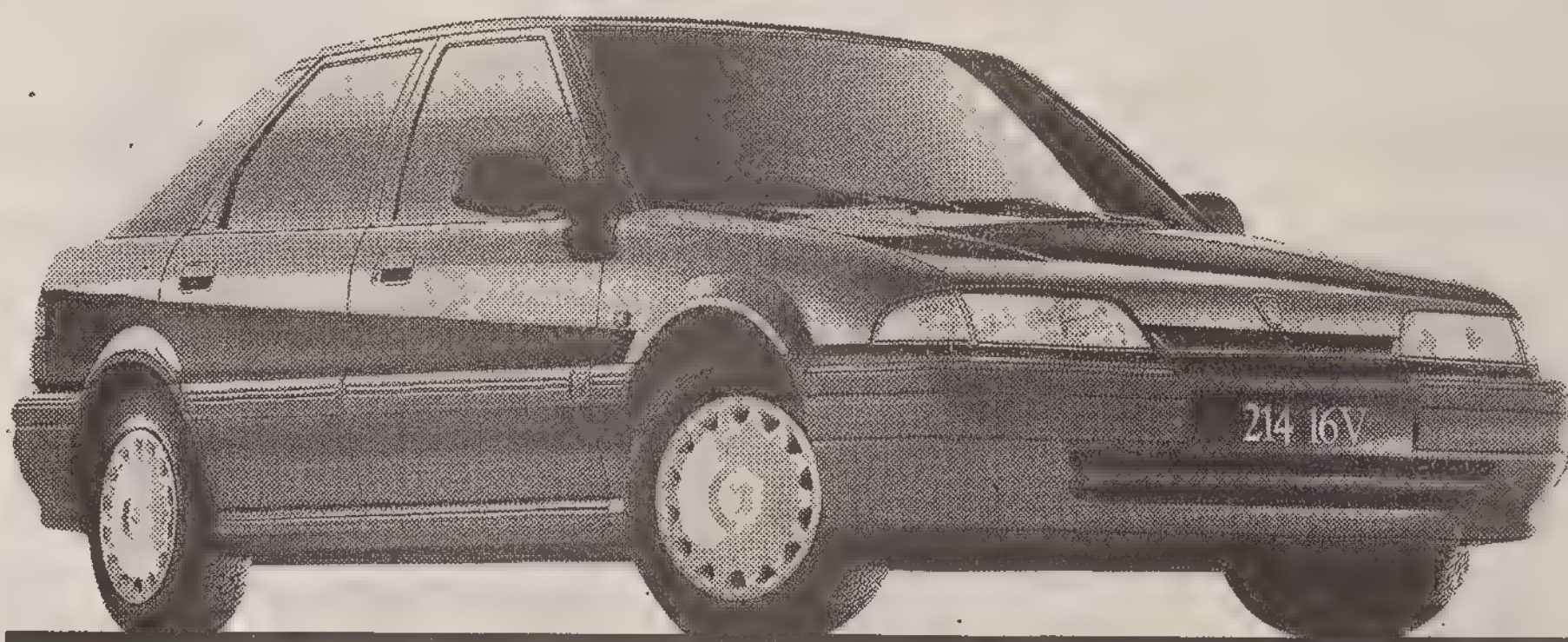
Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

ROVER 200. LA CONDIZIONE IDEALE.

10 MILIONI DI FINANZIAMENTO* IN 24 MESI SENZA INTERESSI

o a scelta

CONDIZIONI SPECIALI D'ACQUISTO A PARTIRE DA L. 18.600.000**



ROVER 214 GS, 1.400 cc., iniezione 16V, 103 CV e 180 km/h.

FINO AL 31 DICEMBRE

Non c'è condizione migliore per scegliere un'auto, non c'è auto migliore da scegliere oggi. Potete concedervi la raffinatezza e il comfort della Rover 200, nelle motorizzazioni 1.400 e 1.600 16 V o 1.800 Turbo Diesel, scegliendo per esempio un comodo finanziamento ROVERFIN in 24 mesi senza interessi con rate mensili di L. 425.000 (spese incluse). E' un'iniziativa dei Concessionari Rover.

PROTEZIONE ACQUISTO

Possibilità di sostituzione della vettura acquistata, per qualsiasi motivo, entro 30 giorni, con un altro modello. Informatevi presso tutti i Concessionari Rover.

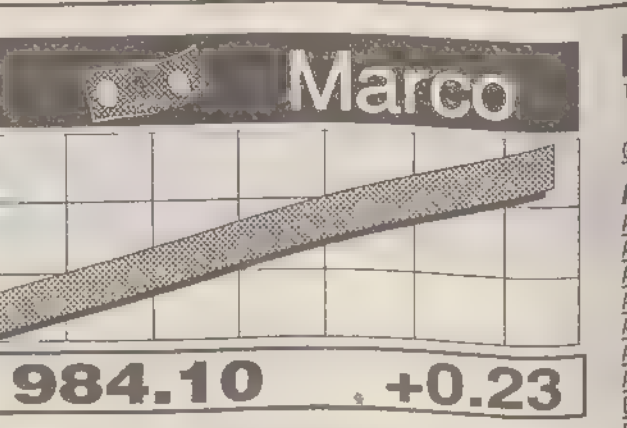
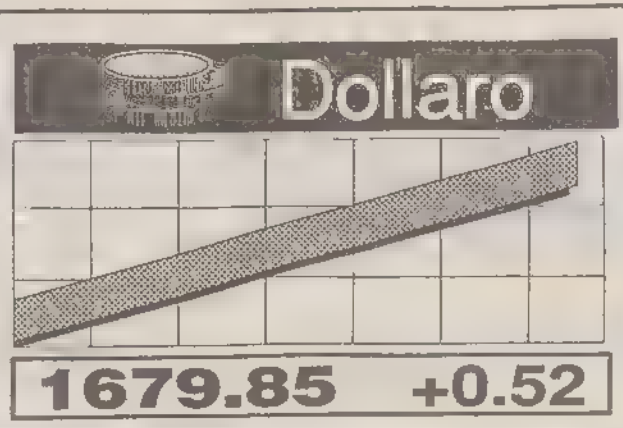
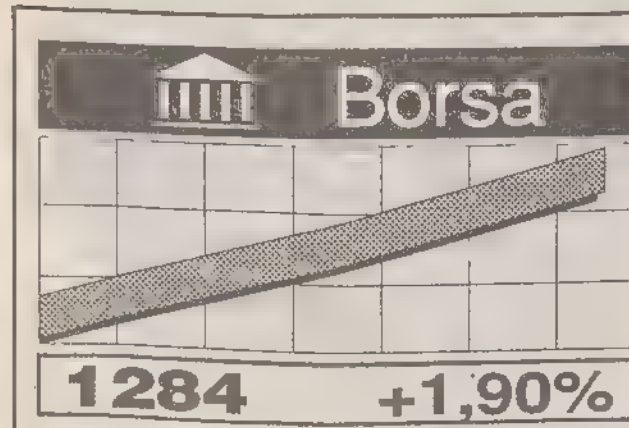


ROVER. UN'ALTRA CLASSE

RETE DI VENDITA E ASSISTENZA ROVER SULLE PAGINE GIALLE E PER QUALSIASI INFORMAZIONE CHIAMARE IL

NUMERO VERDE 167-805050

*TAN 0,00%, TAEG 1,92%, spese istruzione pratica L. 200.000 finanziarie. Salvo approvazione della soc. fin. incaricata. **Prezzo chiavi in mano, esclusa IVA e ARIET. Maggiori informazioni e fogli analitici presso i Concessionari Rover (Legge 142/92).



Titol	Odierni	Preced.	Dif.	Var. %	Min '93	Max '93
ALIMENTARI						
Ferruzzi	18040	18050	-10	-0.06	17425	31000
Zingone	7000	6900	+100	+1.43	4200	7600
ASSICURATIVE						
Abilene	80000	80000	+900	+1.13	74500	92000
Fata	18920	18920	0	0	12800	20910
Fondaria Wai	14200	14250	-50	-0.35	12850	14450
Fondaria Wai	31190	30710	+480	+1.56	22200	34500
La Fond	1390	1390	+31	+2.28	1180	2150
Fondaria	6700	6650	+50	+0.75	6050	12501
Latina	4430	4300	+130	+3.02	3770	5800
Latina Rnc	2350	2320	+30	+1.29	1985	3000
Lloyd Adv	14850	14750	+100	+0.68	10400	17950
Lloyd Adv Rnc	9800	9650	+150	+1.55	8550	11500
Mediobanca	1480	1480	+10	+0.68	1020	1850
Milano Ass Rnc	3362	3325	+37	+1.11	2990	6400
Previdente	12640	12720	-80	-0.63	9980	14800
Ras Ri War	2890	2801	+89	+3.19	800	4000
Subalpina	12290	12245	+45	+0.37	8300	12200
Unipol	11900	12620	-720	-5.71	9915	13450
Unipol Pr	6910	6900	+10	+0.14	4400	7850
Unipol Rnc	6900	6805	+95	+1.4	5515	8000

PIAZZA AFFARI

Il Credit e le elezioni scatenano l'euforia

Effetto-privatizzazioni sulla Borsa valori di Milano che ha reagito con euforia (e una valanga di richieste sui titoli Comit) al successo dell'operazione di sottoscrizione dei titoli del Credit italiano. Ma anche effetto-elezioni su Piazza Affari: la possibilità che nel marzo prossimo ci siano le elezioni politiche ha attirato massicci ordini d'acquisto degli investitori esteri su tutte le blue chip italiane e in particolare sui titoli telefonici.

Titol	Odierni	Preced.	Dif.	Var. %	Min	Max
ALLEANZA ASS.	16588	16588	0	0	16320	16588
ALLEANZA ASS Rls	13055	13055	0	0	12757	13055
ASSITALI	10728	10728	0	0	10680	10728
Bca Com Ital Rls	4701	4694	+7	+0.15	4665	4708
Bca Com Ital Rls	5004	5004	0	0	4960	5004
Bca Di Roma	1862	1862	0	0	1875	1862
Bca Toscana	3094	3094	0	0	3135	3071
Bca Ambros V	2567	2567	0	0	2530	2567
Bca Ambros V	4469	4469	0	0	4500	4469
Bca Ambros V	2749	2749	0	0	2800	2749
Bca Napoli	1668	1668	0	0	1695	1640
Bca Napoli R	1390	1390	0	0	1399	1381
Benetton Group SpA	24881	24881	0	0	25400	24610
Car Sotrici	306	306	0	0	310	303
Cir Risp Por	831	831	0	0	842	802
Cir-Comp Ind Rinc	1557	1557	0	0	1585	1525
Cirio Bert-De	927	927	0	0	935	918
Cred Italiano	2443	2443	0	0	2450	2380
Cred Italiano	2194	2194	0	0	2205	2165
Edison	7045	7045	0	0	7000	7080
Edison Risp Por	5004	5004	0	0	5015	5000
Europa Metall-	505	505	0	0	511	495
Ferruzzi Fin	27846	27846	0	0	27150	2823
Ferruzzi Fin Risp	441	441	0	0	448	436
Fiat	4284	4284	0	0	4320	4201
Fiat Risp	2156	2156	0	0	2175	2135
Fiat Risp	2272	2272	0	0	2240	2135
Fidit	3670	3670	0	0	3700	3627
Fidit	11823	11823	0	0	11850	11520
Fidit	1333	1333	0	0	1314	1310
Gemina Risp Por	1115	1115	0	0	1122	1110
Generali Ass	38447	38447	0	0	38500	38200
Gottardo Ruffoni	1070	1070	0	0	1095	1070
Ilir Risp	15509	15509	0	0	15520	1520
Ilir Risp	5326	5326	0	0	5376	5172
Ilir Risp	8834	8834	0	0	8850	8806
Imi Metano	1249	1249	0	0	1250	1243
Imi Risp	3484	3484	0	0	3500	3470
Intalcab Rls Port	7074	7074	0	0	7080	7070
Intalcab Rls	10016	10016	0	0	10050	9960
Intalcab Rls	5647	5647	0	0	5680	5610
Intalcab Rls	4928	4928	0	0	4990	4880
Intalcab Rls	1514	1514	0	0	1520	1510
Intalcab Rls	32797	32797	0	0	32850	32200
Intalcab Rls	17243	17243	0	0	17400	17010
Intalcab Rls	8902	8902	0	0	9000	8790
Intalcab Rls	14072	14072	0	0	14170	13900
Intalcab Rls	782	782	0	0	799	756
Intalcab Rls	272	272	0	0	284	252
Intalcab Rls	5830	5830	0	0	5800	5800
Intalcab Rls	1962	1962	0	0	1985	1935
Intalcab Rls	1603	1603	0	0	1660	1595
Intalcab Rls	1313	1313	0	0	1365	1290
Intalcab Rls	2085	2085	0	0	2125	2051
Intalcab Rls	2009	2009	0	0	2110	2070
Intalcab Rls	2050	2050	0	0	2077	2016
Intalcab Rls	15500	15500	0	0	15600	15400
Intalcab Rls	27236	27236	0	0	27850	26500
Intalcab Rls	859	859	0	0	860	850
Intalcab Rls	85	85	0	0	84	81
Intalcab Rls	190	190	0	0	195	180
Intalcab Rls	481	481	0	0	490	460
Intalcab Rls	855	855	0	0	860	850
Intalcab Rls	449	449	0	0	456	440
Intalcab Rls	387	387	0	0	390	380
Intalcab Rls	97	97	0	0	101	95
Intalcab Rls	3300	3300	0	0	3320	3180
Intalcab Rls	450	450	0	0	456	440
Intalcab Rls	2645	2645	0	0	2660	2610
Intalcab Rls	1751	1751	0	0	1761	1740
Intalcab Rls	1320	1320	0	0	1318	1255
Intalcab Rls	630	630	0	0	637	625
Intalcab Rls	2920	2920	0	0	2935	2880
Intalcab Rls	2152	2152	0	0	2150	2120
Intalcab Rls	1080	1080	0	0	1075	1055

IMMOBILIARI						
Abilene	80000	80000	+900	+1.13	74500	92000
Fata	18920	18920	0	0	12800	20910
Fondaria Wai	14200	14250	-50	-0.35	12850	14450
Fondaria Wai	31190	30710	+480	+1.56	22200	34500
La Fond	1390	1390	+31	+2.28	1180	2150
Fondaria	6700	6650	+50	+0.75	6050	12501
Latina	4430	4300	+130	+3.02	3770	5800
Latina Rnc	2350	2320	+30	+1.29	1985	3000
Lloyd Adv	14850	14750	+100	+0.68	10400	17950
Lloyd Adv Rnc	9800	9650	+150	+1.55	8550	11500
Mediobanca	1480	1480	+10	+0.68	1020	1850
Milano Ass Rnc	3362	3325	+37	+1.11	2990	6400
Previdente	12640	12720	-80	-0.63	9980	14800
Ras Ri War	2890	2801	+89	+3.19	800	4000
Subalpina	12290	12245	+45	+0.37	8300	12200
Unipol	11900	12620	-720	-5.71	9915	13450
Unipol Pr	6910	6900	+10	+0.14	4400	7850
Unipol Rnc	6900	6805	+95	+1.4	5515	8000

L'indice Mib ha chiuso con un progresso dell'1,90 per cento a quota 1.284 (più 28,4 per cento dall'inizio dell'anno), l'indice Mibtel è rimbalzato del 2,06 per cento a quota 10.286.

Gli scambi hanno sfiorato gli 800 miliardi di controvalore, quasi un record stagionale. Nel dettaglio, sul circuito telematico sono transitate circa 10 milioni di Credit italiano ordinario, 9 milioni di Comit, 18 milioni di Fiat, 17 milioni di Sip e 14 di Stet.

Sul fronte dei prezzi, in forte crescita le Comit che hanno fatto un balzo del 6,05 per cento nella versione ordinaria a 5.004 lire e del 6,94 a 4.701 in quella di risparmio. Le Credit italiane ordinarie sono state richieste a 2.443 (più 4,58), le risparmio a 2.194 (più 5,03). Tra gli altri, in grande evidenza le Rina, scemate (quasi 5 milioni di ordinarie scambiate contro la media di 3-400 mila) che hanno guadagnato il 4,33 per cento a 8.142 lire.

Titol	Odierni	Preced.	Dif.	Var. %	Min '93	Max '93
ALIMENTARI						
Ferruzzi	18040	18050	-10	-0.06	17425	31000
Zingone	7000	6900	+100	+1.43	4200	7600
ASSICURATIVE						
Abilene	80000	80000	+900	+1.13	74500	92000
Fata	18920	18920	0	0	12800	20910
Fondaria Wai	14200	14250	-50	-0.35	12850	14450
Fondaria Wai	31190	30710	+480	+1.56	22200	34500
La Fond	1390	1390	+31	+2.28	1180	2150
Fondaria	6700	6650	+50	+0.75	6050	12501
Latina	4430	4300	+130	+3.02	3770	5800
Latina Rnc	2350	2320	+30	+1.29	1985	3000
Lloyd Adv	14850	14750	+100	+0.68	10400	17950
Lloyd Adv Rnc	9800	9650	+150	+1.55	8550	11500
Mediobanca	1480	1480	+10	+0.68	1020	1850
Milano Ass Rnc	3362	3325	+37	+1.11	2990	6400
Previdente	12640	12720	-80	-0.63	9980	14800
Ras Ri War	2890	2801	+89	+3.19	800	4000
Subalpina	12290	12245	+45	+0.37	8300	12200
Unipol	11900	12620	-720	-5.71	9915	13450
Unipol Pr	6910	6900	+10	+0.14	4400	7850
Unipol Rnc	6900	6805	+95	+1.4	5515	8000

ALIMENTARI						
Ferruzzi	18040	18050	-10	-0.06	17425	31000
Zingone	7000	6900	+100	+1.43	4200	7600
ASSICURATIVE						
Abilene	80000	80000	+900	+1.13	74500	92000
Fata	18920	18920	0	0	12800	20910
Fondaria Wai	14200	14250	-50	-0.35	12850	14450
Fondaria Wai	31190	30710	+480	+1.56	22200	34500
La Fond	1390	1390	+31	+2.28	1180	2150
Fondaria	6700	6650	+50	+0.75	6050	12501
Latina	4430	4300	+130	+3.02	3770	5800
Latina Rnc	2350	2320	+30	+1.29	1985	3000
Lloyd Adv	14850	14750	+100	+0.68	10400	17950
Lloyd Adv Rnc	9800	9650	+150	+1.55	8550	11500
Mediobanca	1480	1480	+10	+0.68	1020	1850
Milano Ass Rnc	3362	3325	+37	+1.11	2990	6400
Previdente	12640	12720	-80	-0.63	9980	14800
Ras Ri War	2890	2801	+89	+3.19	800	4000
Subalpina	12290	12245	+45	+0.37	8300	12200
Unipol	11900	12620	-720	-5.71	9915	13450
Unipol Pr	6910	6900	+10	+0.14	4400	7850
Unipol Rnc	6900	6805	+95	+1.4	5515	8000

Pozzi	Qdiment	Poz	Diff.	Var.	% Min	% Max	%
Pozzi	100	100	sosp	-430	-100	44	920
Pozzi Rinc	100	100	sosp	-545	-100	395	750
Premafin	1360	1317	+43	+3.26	1250	8220	
Premafin S		-	-	-	-	14	800
Reggiano Sol	689	690	+1	+1.32	610	1100	
Reggiano Sol	689	685	-4	-0.58	610	1100	
Riva Fin	4320	4340	+20	+4.66	3990	5800	
Santavol R	262	262	0	0	218	681	
Santavolena	659	649	+10	+1.54	570	1120	
Schapp V	85	84	+1	+1.19	61	149	
Schappierell	190	195	+5	+2.56	190	562	
Sila	4811	4811	-	-	4000	9485	
Sila	865	860	-5	-0.58	670	1050	
Smi	449	465	+16	+3.34	390	610	
Smi Rinc	387	380	+7	+1.84	340	598	
Smi War	87	85	+2	+2.11	49	180	
Sogefi	3300	3250	+50	+1.54	2180	3460	
Sogefi War	454	422	+28	+6.16	390	670	
Sogefi War	2645	2645	0	0	2395	3150	
Terme Acqui	1720	1730	+2	+0.12	1428	2070	
Terme Acqui	1320	1318	+2	+1.5	1318	1510	
Terme Acqui	620	597	+23	+3.85	455	630	
Trenno	2920	2850	+70	+2.46	2000	2930	
Tincochpon	2152	2152	0	0	1975	5600	
Tincochpon Rinc	1090	1075	+15	+4.07	1019	1555	

INDUSTRIALI

ALFA ROMEO	11950	11950	+10	+0.08	11200	14400	
Aedes Rinc	5010	5040	-30	-0.6	4605	6100	
Alt Itm	2225	2140	+85	+3.97	2005	2888	
Calcestruzzo	10090	10950	-860	-7.85	7130	14990	
Catagrazzi	1476	1405	+71	+5.05	1275	3000	

Venerdì 10 dicembre 1993

APERTA IERI A TRIESTE LA CONFERENZA MEDITERRANEA SUI TRASPORTI

Un'alternativa al Nord

L'Europa del Sud vuole rilanciare porti e vie marittime per troppo tempo trascurati

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE - Per un paio di giorni Trieste assume il simbolo del Mediterraneo, di un bacino marittimo che soffre di solitudine e di lontananza dai grandi flussi di traffico.

L'Europa mediterranea ha patito, nei quasi quarant'anni di vita comunitaria, questa condizione di minorità rispetto alla strapotenza economica dei sistemi portuali del Nord atlantico, al servizio dei paesi più ricchi e politicamente più forti della compagine Cee.

D'altronde l'area mediterranea era avvertita a Bruxelles come remota e insicura, costeggiata da nazioni spesso belligeranti (il Medio Oriente) o caratterizzate da regimi politici non affini a quelli europei occidentali. La capacità di condizionamento dei paesi mediterranei comunitari sulle scelte di Bruxelles - è il caso dell'Italia - non era (e non è) certamente paragonabile a quella dell'asse carolingio, che si era costruito tra Bonn e Parigi.

Negli anni '90 il venir meno della minaccia russo-comunista e il graduale *appeasement* nello scacchiere mediorientale potrebbero essere fattori propedeutici alla riscossa mediterranea.

La Conferenza sui trasporti, che si è aperta ieri pomeriggio a Trieste, ha attirato alla Stazione marittima una trentina di delegazioni provenienti da tutta l'area mediterranea comunitaria ed extra-comunitaria. Il *vernissage* di ieri è stato essenzialmente formale, saluti e ringraziamenti rituali. Hanno parlato il presidente della giunta regionale Pietro Fontanini, il sindaco di Trieste Riccardo Illy, la vicepresidente del Parlamento europeo Nel Van Dijk, il segretario generale dell'Unione internazionale delle ferrovie Michel Walrave. Il prefetto Canarozzo ha letto un messaggio augurale di Ciampi, che ha confermato



Alla Marittima mancava ieri, inspiegabilmente, la delegazione greca.

l'interesse italiano alla realizzazione di un mercato integrato dei trasporti, capace di coinvolgere i paesi del Mediterraneo in un più ampio disegno di sviluppo economico e sociale. Non ci sono, per la verità, i grandi nomi della politica comunitaria e nazionale, ma - spiega il commissario dell'Eapt, Achille Vincini Giacchi - il periodo pre-natalizio è sempre molto impegnativo. Si prevede comunque per oggi l'arrivo del ministro dei trasporti, Raffaele Costa.

Oggi i delegati cercheranno di impostare le linee di una comune politica mediterranea da far valere tra qualche mese, allorché a Creta si terrà la seconda Conferenza pan-europea sui trasporti, che proseguirà sulla strada della collaborazione continentale tracciata a Praga due anni orsono. Si vedrà se ci sono basi ed elementi per definire un «sistema Mediterraneo», in grado di bilanciare l'odierna strapotenza degli scali nord-europei.

La Cee sta redigendo i «master plan» delle reti

infrastrutturali europee e dovrà individuare, disponibilità finanziarie permettendo, quelli che Robert Coleman, direttore generale della Commissione trasporti, ha chiamato «corridoi prioritari» da sviluppare nel medio termine. Coleman, inglese, ha premesso nel suo intervento la necessità di una politica mediterranea «più adeguata»;

ha sottolineato l'importanza di conferenze «regionali», come quella ospitata a Trieste, perché consentono agli organismi comunitari di censire idee e progetti.

Chiacchierando prima dell'inizio della Conferenza, Coleman ha affrontato il «problema Trieste»: una invidiabile posizione geografica, pe-

nalizzata per troppi anni dalle divisioni politiche che hanno lacerato l'Europa. In un'ottica continentale Trieste - ha commentato il direttore del Dg 7 - ha concrete potenzialità di sviluppo; la Cee comincia a occuparsi seriamente di potenziamento infrastrutturale, guarda con interesse a un moderno ed efficiente trasporto organizzato secondo i criteri dell'intermodalità un tema sul quale ha insistito anche sul versante «ferroviario» Walrave. Quindi

porti funzionanti, rapide connessioni mare-strada-treno. Una *chance* che Trieste può giocare senz'altro. A questo proposito Coleman è parso interessato e preoccupato dalle temerarie politiche militari balcaniche: la Grecia, paese comunitario, non può rimanere isolata, l'Adriatico diventa sicura via d'acqua che assicura ad Atene il contatto con il cuore dell'Europa. Più prudente è sembrato il *grand commis* comunitario sulla realizzazione stradale e ferroviaria della direttrice Trieste-Budapest-Kiev: gli pare prematu-

ro parlarne.

E' stato Pietro Fontanini, capo del governo regionale, a tenere ieri una breve relazione introduttiva, nella quale ha ricapitolato tutte le ragioni adriatico-triestine. Ha chiesto che lo scalo marittimo giuliano rientri senz'altro nel «master plan» infrastrutturale Cee; ha ricordato - nonostante i dubbi di Mr. Coleman - l'opportunità di sviluppare gli assi di collegamento transeuropei, privilegiando le direttrici est-ovest, come la Lione-Milano-Trieste e successivamente proseguimento verso Lubiana, Budapest, Kiev. La Regione - ha garantito Fontanini - non si tirerà indietro nel supportare lo sforzo di ammodernamento del porto triestino, punterà alla realizzazione di una rete di collegamento con le zone confinanti e con l'intero hinterland centro-europeo; anche Roma dia una mano - ha concluso il presidente della giunta regionale favorendo una maggiore e migliore integrazione tra i porti adriatici.

Sarà dunque la giornata di oggi a rappresentare il *clou* della Conferenza triestina. I lavori si articoleranno in due sessioni, in mattinata si parlerà di traffici e infrastrutture, il pomeriggio sarà dedicato ai problemi dell'ambiente e della sicurezza. Saranno soprattutto gli interventi mattutini a dare il senso al convegno: parleranno Coleman, gli europarlamentari Porrazzini, De Piccoli, Sarlis, Hahn (anch'egli del Dg 7 comunitario); i temi spazieranno dalla politica dei trasporti Cee con riferimento al bacino mediterraneo ai problemi di collegamento con l'Europa orientale, dal «caso Adriatico» alla programmazione e al finanziamento delle infrastrutture. La sessione pomeridiana, incentrata sul rapporto tra sicurezza ambiente e pianificazione trasportistica, verrà presieduta dal ministro bulgaro Kiril Ermenkov. Presenzierà alle conclusioni il ministro Costa.

«Così potrà rivivere il porto di Trieste»

Illustre signor ministro Costa, non è di tutti i giorni che un ministro della Marina mercantile venga a Trieste per partecipare a un simposio internazionale sui trasporti, e pertanto, mi consenta di indirizzare questa lettera per farle presente alcuni problemi irrisolti che stanno a cuore alla nostra città: la marineria e la portualità.

Certamente lei si recherà in Prefettura e da lì vedrà il Palazzo, oggi sede della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, che sino a due anni fa, e per oltre cento anni, è stato la sede dell'ultra centocinquantesimo Lloyd Triestino, pensi ben più vecchio dello Stato italiano e che anni fa aveva 27 navi e adesso ne ha soltanto 5.

E allorché andrà al Palazzo dei Congressi per presenziare al simposio sui Trasporti, palazzo chiamato sempre dai triestini «Stazione Marittima», dove attraccavano le navi passeggeri che andavano in Sud Africa, in Estremo Oriente, in America del Nord e del Sud (le Mm/Nn Saturnia, Vulcania, Augustus, G. Cesare, Africa, Europa, Asia e Vittoria e le Tv/Nn C. Colombo, G. Galilei ecc.), potrà scorgere di fronte, in riva Sauro, un altro bel palazzo dell'architetto Pertsch, già sede dell'agenzia della Società Adriatica di Navigazione, venduto anni fa alla Regione Friuli Venezia Giulia e oggi ex sede di una direzione regionale.

Mi auguro che la invito ad ammirare da bordo di un rimorchiatore il nostro splendido golfo e a vedere il porto che languisce perché molte delle sue classiche banchine sono vuote e l'imponente Molo VII, modestamente da me designato a terminal per containers nel lontano 1967 anziché per sole merci varie come volevano gli allora responsabili del porto. Ebbene, in questo clima pessimistico, sono convinto che il nostro porto può e dovrebbe diventare il porto del Centro Europa e assorbire anche una parte dell'immenso traffico merci oggi avviato sui porti del Nord Europa se venissero affrontate e realizzate alcune semplici e altre meno semplici problematiche da persone competenti, quali: ridurre il costo del lavoro in porto per allinearne con quello degli altri porti del Nord

Europa; aumentare la produttività (cioè il numero di containers movimentati per gru dovrebbe essere almeno di 30 containers all'ora); velocizzare al massimo l' movimentazione dei containers dal porto per l'entroterra e viceversa (cioè evitare le dannose e costose soste delle merci e in particolare dei containers lungo le strade ferrate e nel porto); e infine far allineare le tariffe ferroviarie italiane con quelle praticate da quelle tedesche che favoriscono notevolmente da anni il porto di Amburgo.

Le ricordo altresì che il porto di Trieste si trova in una posizione ideale rispetto ai porti del Nord Europa dai porti del Medio ed Estremo Oriente, posizione ideale che fa risparmiare a una nave e alle merci imbarcate sei giorni di viaggio e che fra andata e ritorno diventano ben 12 giorni con enormi vantaggi economici sia per l'armatore che per i proprietari delle merci. Leggendo da più anni il *Duemila* edito sotto la sua direzione politica, ho sempre notato la sua profonda, scrupolosa e obiettiva attenzione ai vari problemi italiani piccoli e grandi.

Purtroppo lei ha assunto la responsabilità del dicastero della Marina mercantile soltanto da pochi mesi e pertanto non è responsabile di quanto è avvenuto nel comparto marittimo italiano in questi ultimi anni. Voto così che alcuni problemi riguardanti le nostre marineria e portualità non vengano affrontati con il dovuto interesse, e così devo pensare che il passaggio di consegne fra lei e il suo predecessore non sia avvenuto nel migliore dei modi o che i vari direttori del suo dicastero non abbiano avuto ancora tempo di riferirle a dovere quanto di loro pertinenza e conoscenza.

Mi permetta di ricordarle che il disavanzo della nostra bilancia dei voli è di oltre 3 mila cinquecento miliardi e che la nostra bandiera, e cioè le navi italiane, imbarcano o sbarcano nei nostri porti soltanto meno del 20% del tonnellaggio delle merci che arrivano e partono sempre dai nostri porti, il che significa che noi italiani stiamo pagando, o se si vuol meglio dire «sovvenzionando», ogni anno armatori stranieri con ben 3

mila cinquecento miliardi di lire e ci rifiutiamo di sovvenzionare con alcune decine di miliardi certe compagnie di navigazione italiane, che sono costrette a mantenere particolari linee di navigazione, far costruire navi presso certi cantieri ed essere state a volte dirette da dirigenti catapultati per meriti di tessere di partito.

Volere accorpate il vecchio Lloyd Triestino con la Società Italia di Genova o addirittura cederlo sarebbe un grave errore non solo per la città, ma in particolare per il porto di Trieste, di cui è il migliore cliente e utente, il suo trade mark vecchio di oltre 150 anni è conosciuto in tutto il mondo e vale miliardi.

Ben vengano le privatizzazioni, qualora effettivamente necessarie e convenienti per tutti, ma attenti, in questo caso, a non dovere ricorrere a quanto è stato fatto nel 1937 a evitare il fallimento di molte compagnie di navigazione, ricreando altre compagnie di Pn.

E' veramente molto triste vedere ogni giorno diminuire il tonnellaggio della nostra Marina mercantile a scapito di marine straniere, e notare che a volte gli armatori in dettato sono italiani con residenza all'estero.

Le facilitazioni accordate da detti paesi agli armatori che iscrivono le loro navi nei loro registri sono molte mentre in Italia non si fa nulla per imitare detti paesi e arginare le falle che ci vengono causate.

Altro fatto negativo da segnalare è la mancanza da parte italiana dell'applicazione del «Codice di comportamento delle Conferenze marittime» approvato a suo tempo dalle Nazioni Unite (Unctad) e ratificato dalla Cee con il regolamento n. 954/79 in data 15/5/79. Mi permetta di essere più chiaro anche per chi dovesse leggere questa mia lettera, dicendo che detto comportamento, cosiddetto del 40/40/20 prevede, ad esempio, che la bandiera italiana possa trasportare il 40% del traffico merci da e per un dato paese e che la bandiera di detto paese possa trasportare l'altro 40% e che il rimanente 20% venga lasciato a bandiera di altro paese.

Guglielmo Lodato
presidente della
Lega Navale

Y10 Mia. UN NUOVO STILE ENTRA IN SCENA.



11 E 12 DICEMBRE
VENITE A VEDERLA
POTRESTE VINCERLA

Nello stile della Y10 Mia c'è un tono che prevale: l'originalità. L'esclusiva tecnica di verniciatura Cubic Printing System rende il portellone diverso da tutti gli altri. L'abbinamento ai colori dei rivestimenti interni ne esalta il carattere. L'agilità del motore ad iniezione elettronica 1.1 Fire catalizzato da 51 CV completa il piacere di guidare questa impareggiabile piccola berlina di lusso. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi invitano a conoscerla da vicino e, con un pizzico di fortuna, a vincerla nel Concorso «Vinci lo stile». Basta compilare una cartolina. Voi e Y10 Mia. Il vostro stile in scena.

CON IL CONCORSO «VINCI LO STILE» IN PALIO LA MILIONESIMA Y10 PRODOTTA.



DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL VENETO
FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENINO ALTO ADIGE.



RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 IERI E OGGI. Varietà
6.45 UNOMATTINA
7.00 TG 1 FLASH
7.30 TG 1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.00 TG 1 MATTINA
8.30 TG 1 FLASH
9.00 TG 1 MATTINA
9.30 TG1 FLASH
9.35 IL CANE DI PAPA'. T.F.
10.00 TG 1 FLASH
10.05 AMORI IN TIROLO. F.
11.00 DA MILANO TG 1
11.05 AMORI IN TIROLO. F. 2 tempo
11.50 CALIMERO
12.00 CUORI SENZA ETA'. T.F.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG 1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. T.F.
13.00 TELEGIORNALE
13.55 TG 1 - TRE MINUTI DI...
14.00 UNO PER TUTTI
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG 1 - PREVISIONI SULLA VIABILITÀ
18.15 NANCY, SONNY CO. T.F.
18.45 SAM E SELLY. T.F.
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG 1 SPORT
20.40 PIZZA CONNECTION. F. 1.o tempo
23.00 TG 1
23.05 PIZZA CONNECTION. F. 2.o tempo
00.00 TG 1 NOTTE
00.00 CHE TEMPO FA
00.30 OGGI AL PARLAMENTO
00.40 DSE - LA FORMA DELLA TERRA

8.20 SUPERFORCE. T.F.
8.45 TG 2 MATTINA
9.05 IL MOMENTO DI UCCIDERE. F.
10.35 DETTO TRA NOI MATTINA
11.45 DA NAPOLI - TG2 TELEGIORNALE
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.25 TG 2 - ECONOMIA
13.35 METEO 2
13.40 SUPERSOAP
13.45 BEAUTIFUL
14.00 I SUOI PRIMI 40 ANNI
14.20 SANTA BARBARA
15.10 DETTO TRA NOI
15.50 SPAZIO LIBERO
17.15 DA MILANO - TG 2 TELEGIORNALE
17.20 DAL PARLAMENTO
17.25 IL CORAGGIO DI VIVERE
18.20 TGS SPORTSERA
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 HUNTER. T.F.
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.15 TG 2 LO SPORT
20.40 I FATTI VOSTRI
23.00 HO BISOGNO DI TE
23.15 TG 2 - NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 NOTTE SPORT - PUGILATO - MOTOR SHOW
02.00 APUNTAMENTO AL CINEMA
02.05 VIDEOCOMIC
02.45 TG2 NOTTE
03.00 UNIVERSITÀ

6.25 TG 3 EDICOLA
6.45 L'ALTRA VITA
DSE PASSAPORTO
7.00 DSE SCUOLA APERTA
7.30 DSE TORTUGA
8.30 DSE TORTUGA DOC
9.00 DSE TORTUGA EVENTI
9.30 DSE ENCICLOPEDIA
10.00 DSE L'AUTUNNO DEL GENERALE
10.30 DSE PARLATO SEMPLICE
11.35 DA MILANO TG 3 OREDDICI
13.00 DSE UNA CARAMELLA AL GIORNO
13.30 DSE LA BIBLIOTECA IDEALE
13.35 DSE FANTASTICA MENTE
13.45 TGS LEONARDO
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.20 TG 3 POMERIGGIO
14.50 L'AMORE E' UN DARTO. Arie e storie
15.20 DSE - LA SCUOLA DI AGGIORNAMENTO
15.30 TGS SPORT
17.20 TGS DERBY
17.30 VITA DA STREGA. T.F.
18.00 GEO
18.30 INSIEME
18.50 TG 3 SPORT
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.50 BLOOB CARTON
20.05 BLOB
20.25 UNA CARTOLINA SPEDITA DA ANDREA BARBATO
20.30 L'ALBERO DEGLI IMPICCATI. F.
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 MILANO, ITALIA. Di Gianni Riotta
23.45 PROCESSI SOMARI. Condotta da Gianni Ippoliti
00.30 TG 3 NUOVO GIORNO - L'EDICOLA - METEO 3
01.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

RADIO

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.45: Chi sogna chi, chi sogna che; 9: Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 10.30: Effetti collaterali; 11.15: Radio Zorro; 11.30: Tu lui i figli di altri; 12.11: Senti la montagna. La vita, le storie, i suoni dei monti e delle valli d'Italia; 13.20: L'ammazzatempo; 13.30: L'arte della parola; 13.52: La dilligenza; 14.11: Oggiavvenne; 14.25: Stasera dov'è fuori o a casa; 15.03: Sportello aperto a Radiouno; 15.36: Sportello aperto a Radiouno; 16: Il paginone; 17.04: I migliori; 17.27: Da St. Germain-des-Près a San Francisco; 17.58: Mondo camion; 18.08: Radiocchio; 18.30: Me n'ero proprio dimenticato; 19.20: Gr1 Sport presenta Mondo motori; 19.35: Ascolta, si fa sera, rubrica religiosa; 19.45: Note d'Italia; 20.02: Bric a bric; 20.25: Tgs: Spazio sport; 20.30: Che vuol dire? Frasi, parole e paroloni; 20.35: Invito al concerto; 21.04: In contemporanea con Stereoai; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.07: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

8.46: Una notte da ricordare; 9.07: Radiocomando; 9.46: Verbigrazia; 9.49: Taglio di terra; 10.15: Tempo massimo; 10.31: In diretta da via Asiago in Roma 3131; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 12.50: Alessandro Cecchi Paone presenta «Il signor Bonafantura»; 14.15: Intervalli; 15: Note di Natale; 15.45: Verbigrazia; 15.48: Pomeriggio insieme; 18.32: Verbigrazia; 18.35: Appassionata; 19.55: La loro voce; 20: Dentro la sera; 22.19: Panorama parlamentare; 22.41: Ritratti sottovoce; 23.28: Chiusura.

Radiotre

7.30: Prima pagina; 9: Concerto del mattino; 10: Arianna, ritorno al futuro; 10.45: Interno giorno; 12.15: Radio days; 12.30: La baracca; 14.05: Robert Schumann; da opera 1 a opera 23; 15: L'emozione è la regola; 16: Alfabeti sonori; 16.30: Palomar; 17.15: Classica in compact; 18: Terza pagina; 19.10: Dse - Ministero della Pubblica Istruzione - Rai - Dipartimento Scuola educazione presentano: «La scuola si aggiorna»; 21: Radiotre suite; 23.30: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando il mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.15: Le loro voci; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dell'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.05, 2.05, 3.05, 4.05, 5.05; in francese: alle ore 1.05, 2.05, 3.05, 4.05, 5.05; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest spettacolo; 15: Giornale radio; 15.15: Nordest cinema; 15.30: Nordest cultura; 18.30: Giornale radio; 22.30 RADIO LONDRA
22.40 MARITO IN PROVA. F.
23.30 TG4. News
00.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
00.50 LUOGO COMUNE
01.05 FUNARI NEWS
02.05 STATO INTERESSANTE. F.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buon giorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cartoline dal vicinissimo oriente (replica); 8.40: Pagine musicali; Pot pourri; 9: Studio aperto; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13.30: Buon umore alla ribalta; 13.45: Pagine musicali: Musica popolare slovena; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Cara nonna...»; di Vera Poljsak; 14.30: Realtà locali: da Muggia a Duino; 15: Alcuni minuti con...; 15.30: Ondaverde; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi-domena.

STEREORAI

13.20: Stereopio; 13.40, 15.10, 17.10: Album della settimana; 14: Gr1 Flash-Metoo; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 Stereoai; 16: Gr1Scienze; 16.07: Dedicato e richieste; 17: Gr1 flash - Metoo; 18.40: Il trovamusic; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 Sera - Metoo; 19.20: Gr1 sport-Mondomotori; 19.35: Beatles; 19.45: Stereopio; 20: Gr1 Stereoai; 21: Gr1 flash - Metoo; 21.04: Concerto sinfonico; 22.44: Planet Rock; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 - ultima edizione - Metoo; 24: Il Giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il Giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

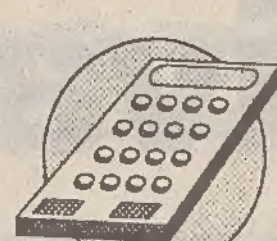
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete; ogni ora dalle ore 7 alle 20, 120 secondi; Notiziario Triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr. nazionale alle 7.15, 8.15, 12.15, 17.15, 19.45; Ondaverde alle 18.15; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Rassegna stampa del «Piccolo» alle 7.45; 101 Track: Musica non stop 24 ore su 24.

TELEMARE

16.00 L'ULTIMO VOLO DELLE AQUILE. Film
17.30 UN MARE DI QUALITÀ
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario
19.30 TERRA DI GIGANTI. Film.
21.10 GRANDI AFFARI. Film

TELECOMANDO

RETEQUATTRO



Ma come? Il serial finisce due volte

Rubrica di

Giorgio Placereani

Abbiamo involontariamente tratto in inganno i lettori, nell'ultimo numero di questa rubrica, parlando di «2000 Malibu Road» come di una miniserie in due puntate. Questo è quanto risultava dalle guide Tv: immaginate la nostra sorpresa quando la seconda puntata è terminata — con una spaventosa e assai bella — nel mezzo dell'azione. Ora è stato annunciato che la terza ed ultima puntata andrà in onda domenica su Retequattro.

La diffusione dell'errore, e il fatto che la puntata finale durerà solo un'ora mentre le precedenti superavano le due, fa capire che si tratta di un aggiustamento italiano; e dell'ultimo minuto, visto che ci è cascato anche «Tv Sorrisi e canzoni», che è edito da Silvio Berlusconi («seconda e ultima puntata» appariva su martedì 7, «terza e ultima puntata» appare su domenica 12). Così dopo l'«hitcockiano» «La donna che visse due volte» abbiamo anche «Il serial che finì due volte» (il che peraltro non si adatta male al tono ambiguo della miniserie di Joel Schumacher). Misteri della Tv italiana: è quasi più «thrilling» la

programmazione che le storie programmate.

Lo stesso giorno in cui avrebbe dovuto concludersi la saga di Malibu Road, la penultima puntata di «Totò - Un altro pianeta» di Giancarlo Governi (Raiuno) ci ha offerto nuove schegge memorabili dell'immortale attore napoletano. E' vero, i film sono molto visti (però gli spezzoni si inseriscono assai abilmente nel discorso documentario); ma insieme a essi il programma ha riproposto vari momenti della vasta produzione di Totò, molto più rari (ignoriamo del tutto il delizioso Carosello del rapinatori). Varrebbe la pena di montare un programma sul solo Totò televisivo. E' stato emozionante vedere con Mario Riva al «Musichiere» un Totò stranamente triste (faccia stanca, tirata, tira fuori le sue macchiette con una sorta di rassegnata meccanica: ben diverso dal Totò brillante e garrullo con Mina a «Studio Uno» molti anni dopo). E' la famosa puntata in cui si permise di gridare «Viva Lauro!» in periodo elettorale. «Rimase fuori della televisione per otto anni». Suona nuovo?

Nel frattempo, siamo tornati a vedere, dopo un periodo di riposo e decompressione, «Cielito Lindo»

(Raitre, questa settimana spostato a lunedì a causa del dibattito elettorale. C'è poco da dire: è proprio brutto. «Cielito Lindo» non è fatto all'improvvisata come sempre, sarà pure calibrato, ma ha un guaio di fondo, una tara dalla quale non è mai riuscito a liberarsi: non fa ridere. Può strappare qualche sorriso qua e là, ma questo si può dire perfino di Nina Frassica. E' roba sentita e risentita: coi suoi buoni attori sprecati «Cielito Lindo» pratica il sano principio ecologico del riciclaggio dei materiali, che però non si applica molto bene alla comicità.

Questo programma di Raitre non ha mai decollato: è rimasto una cosina incerta e autocompiuta, né carne né pesce fra una comicità vacillante e l'esibizione di una sinistra in convalescenza (cielo, ma come parlano! Anche quando hanno ragione, come esprimevano! «Vivere gli spazi senza paura!» Semmai, «vivere negli spazi senza paura»: questo però è Star Trek). Lunedì 5 parlava di sesso e l'argomento, in tridente, stuzzicante, volentieri grassoccio, in teoria basterebbe a tener su qualsiasi trasmissione comica: in specie una che non si ponga problemi di autocensura, qual è «Cielito Lindo». Ci credete che ci si è annoiati anche lì?

TV/NOVITA'

Raidue, sfida «In famiglia»

Da domani il programma con Cecchi Paone e la Perego

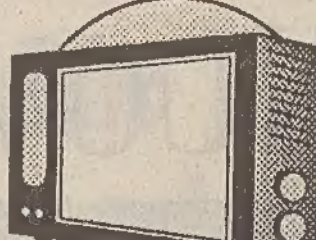
ROMA — Dopo la «rimonta» di «Domenica in», a sferrare l'attacco definitivo alla «Buona domenica» di Canale 5 arriva «In famiglia», nuovo contenitore del week end di Raidue («complementare» al programma di Raiuno, che prenderà il via domani mattina. «In famiglia», nella sua trancia domenicale, farà concorrenza a Gerry Scotti e Gabriella Carracci sul loro stesso terreno: quello dei giochi. Se su Canale 5 sono di scena le corse ad ostacoli, le gare atletiche, le prove fisiche, su Raidue Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego giocheranno in ogni puntata con due famiglie italiane sottoponendole a un tour de force di giochi di abilità, test psicologici,

quasi che avranno come tema la vita quotidiana e la storia di ciascun nucleo familiare messo alla prova sull'effettiva unità e conoscenza reciproca. Secondo Giovanni Minoli, capostruttura di Raidue, «in famiglia» potrà rappresentare un «piccolo contributo in un'Italia che soffre di lacerazioni tra regioni. L'idea di far incontrare famiglie provenienti dal nord, sud, est, ovest del Paese mi sembra significativa». Da domani, il week end di Raidue con Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego, sarà articolato in tre parti: dalle 6,55 alle 10 e dalle 12 alle 13 il sabato e la domenica, e dalle 14 alle 16,30 la domenica. Il

TV C'è Deaglio Riotta va

ROMA — È stato confermato il passaggio di testimone tra Gianni Riotta ed Enrico Deaglio alla conduzione di «Milano Italian». Quarantasei anni, collaboratore della «Stampa», ex direttore di «Lotta Continua» e di «Reporter», Deaglio è un giornalista-scrittore esperto di fatti di mafia: in questa veste, nell'89, ha curato «Storie di piccola mafia».

TELEVISIONE



I FILM

Mele marce d'Italia

Raiuno: «Pizza Connection» di Damiani

Per gli appassionati di cinema quella di oggi è una serata al confine tra grande e piccolo schermo.

Se infatti su Italia 1 alle 20.35 va in onda la «prima Tv» del film per la televisione «Linea di fuoco» diretto quest'anno da Sam Firstenberg, anche Raiuno sceglie la versione integrale, realizzata per la Tv, di un film.

«Pizza connection» (1986) di Damiano Damiani (Raiuno ore 20.40). Rispetto all'edizione circolata al cinema, questa versione Tv insiste maggiormente sugli aspetti psicologici e sociali del ritorno in Sicilia di Michele Placido trasformato in killer italo-americano dei boss mafiosi. Giunto in Italia per uccidere un giudice si scontra con il fratello minore, onesto fino a rischiare la morte. Con Mark Chase e Simona Cavallari.

«Alieni» (1979) di Ridley Scott (Tmc ore 20.30). E' il primo titolo della serie e quello che meglio coniuga fantascienza, riferimenti colti, avventura, riflessione sul futuro. Sigourney Weaver combatte un mostro preformale che si cela nel ventre dell'astronave «Nostromo». Oscar agli effetti speciali di Carlo Rambaldi.

«L'albero degli impiccati» (1959) di Delmer Daves (Raitre ore 20.30). Un western tinto di noir per la cieca Maria Schell e l'ambiguo dottore impersonato da Gary Cooper.

«Colours» (1988) di Dennis Hopper (Italia 1 ore 22.40). Guerriglia urbana per i poliziotti Bob Duvall e Sean Penn.

Raidue, ore 15.10

«Detto tra noi»

A «Detto tra noi» - quotidiano di cronaca e costume, in onda su Raidue, Piero Vigorelli si collegherà in diretta da Nuxis, in provincia di Cagliari per raccontare la drammatica vicenda di Alberto Saba, condannato in contumacia a 28 anni per l'omicidio di Gianfranco Maxia e morto suicida il 2 novembre scorso nel carcere dove era detenuto. Dal momento del suo arresto, Saba ha sempre protestato la sua innocenza e ha intrapreso una disperata battaglia per ottenere il processo d'appello che gli è sempre stato negato perché chi viene condannato in contumacia non può godere di ulteriori gradi di giudizio. Il 26 febbraio di quest'anno «Detto tra noi» ha dedicato una puntata alla vicenda di Saba durante la quale anche i familiari di Maxia chiedevano con forza la riapertura del processo perché sulla vicenda fosse fatta piena luce, ma l'appello non ha trovato alcun seguito. In studio con Patricia Caselli, Mauro Del Nevo, ex prete adesso felicemente sposato, racconterà la sua vicenda. Sempre per la cronaca di costume Marina Perzy ha intervistato Adriana Russo a proposito della sua storia d'amore con Pippo Baudo.

Raitre, ore 1

«Fuori orario»

Al film «Morire gratis» di Sandro Franchina ('66) sarà dedicato «Fuori orario», il programma di Ghezzi, Germani, Giorgini, Marabell, Melani e Turigliatto, in onda domani su Raitre all'una. Il film, pur avendo vinto nel '68 il premio Max Ophuls, rimase senza distribuzione e, dopo alcune proiezioni marginali, rimase solo negli ultimi anni.

«Morire gratis» è rimasto un'opera unica» di Sandro Franchina, che ha poi realizzato alcuni documentari d'arte. All'arte italiana è legato anche questo lungometraggio, di cui è protagonista l'artista «maledetto» Franco Angeli, scomparso di recente.

Raitre, ore 18

«Viaggio nel pianeta Terra

«Festa selvaggia - Amore» è il titolo del documentario di Frederic Rossif al centro della puntata di domani di «Geo - Viaggio nel pianeta Terra», il programma di Luigi Villa e Tiziana Piazza, condotto da Grazia Franchesci in onda su Raitre. Si parlerà d'amore attraverso tigris, giraffe, gru, impala e fregate e di ciascuna specie animale Rossif descriverà rituali e comportamenti.

Retequattro, ore 17.45

«Luogo comune»

Se un extracomunitario sposa una ragazza italiana, il paese mormora? Su questo argomento, indaga «Luogo comune» (Retequattro). Tema: matrimoni misti. Relatori: i passanti. Moderatore: Davide Mengacci. Prospettiva aperta sulla società multirazziale.

Raidue, ore 20.40

«I fatti vostri»

Un coro di più di cento elementi, giovani tra i 20 e i 25 anni, che si esibirà cantando «Sile Nacht» in tutte le lingue aprirà la puntata de «I fatti vostri», alle 20.40 su Raidue. Si tratta del «Coro della diocesi di Roma» guidato dal suo fondatore, don Marco Frisina che, a ranghi completi, è composto da 160 unità. Con don Marco si parlerà anche di «Abramo», il primo episodio della «Bibbia» televisiva, in onda domenica e lunedì su Raiuno, a cui ha collaborato per quanto riguarda la parte musicale. Tra gli ospiti della serata Stefania Manzo, la giovane vedova del fratello del boss di Pagani Marino Pepe, diventato un super pentito della camorra. Il marito di Stefania, che ha 25 anni e una bambina di 2 anni, Annabella, si chiamava Antonio Franco e faceva il venditore ambulante.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.30 VETRINA TELEVISIVA
12.35 CARTONI ANIMATI: LASSIE
13.00 IN COPERTINA (1.a p)
13.10 FATTI E COMMENTI
13.40 IN COPERTINA (2.a p)
14.00 TELENOVELA: MARIA MARIA
14.50 ANDIAMO AL CINEMA 3
15.00 DENTRO LA PITTURA. A cura di Vittorio Sgarbi
15.25 A VIVA VOCE. A cura della redazione
16.30 CARTONI ANIMATI: LASSIE
16.55 ANDIAMO AL CINEMA 1
17.00 Serie: SALTO NEL BUIO
17.25 MINI SERIE: DIVISA STRAPPATA (2.a parte)
19.00 BUIO IN SALA (1.a parte). A cura di rodolfo Fellini
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 BUIO IN SALA (2.a parte)
20.30 DENTRO LA CITTA': FIAT PUNTO
20.35 MINI SERIE: PROFUMO DI POTERE
21.20 SPECIALE MAGAZINE (1.a parte). Conduce in studio Daniela Ferletta
21.50 SPECIALE MAGAZINE (2.a parte). Conduce in studio Daniela Ferletta
22.10 DENTRO LA PITTURA. A cura di Vittorio Sgarbi
22.40 BUIO IN SALA (1.a parte)
23.05 LA PAGINA ECONOMICA
23.10 FATTI E COMMENTI
23.40 BUIO IN SALA (2.a parte)
0.05 TELENOVELA: MARIA MARIA

TELECAPIDISTRIA

13.00 MANNIX. Telefilm
15.00 JUKE BOX, conduce Alex Bini (replica)
16.00 OREDEDICI
16.05 LANTERNA MAGINA - PRO-

GRAMMA PER I RAGAZZI

17.00 MERIDIANI (replica)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 CRONACA DEL LITORALE
19.00 TUTTOGGI
19.30 MANNIX. Telefilm
20.20 DRAGNET. Telefilm
20.40 LO STATO DELLE COSE - GIOVANI
21.45 I CALICI DI BLECNIK
21.55 TUTTOGGI
22.10 KENNEDY. Sceneggiato
23.00 MUSICA CLASSICA

RTA - TELEANTENNA

15.15 RTA NEWS
15.30 PRIMO PIANO
15.50 CARTONI ANIMATI
16.00 Film: «TERESA VENERDI»
17.00 Telefilm: «SUPER DOG BLACK»
18.00 Telefilm: «SALUT CHAMPION»
19.15 RTA NEWS
19.35 INCONTRI CON IL VANGELO, a cura di don Mario Del Ben
19.40 Telefilm: «IL MISTERO DEL FALCO»
22.00 Documentario: «IL MONDO DEGLI ANIMALI»
23.00 Film: «CAFE' METROPOLE»

TELEPADOVA

11.25 MUSICA E SPETTACOLO
12.25 MARIA MARIA. Telenovela
13.25 CRAZY DANCE
13.45 NEWS LINE
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Telenovela
14.30 UNA DONNA IN VENDITA. Telenovela
15.20 ROTOCALCO ROSA
15.50 NEWS LINE
17.20 ANDIAMO AL CINEMA
17.35 7 IN ALLEGRIA CI FA COMPAGNIA
17.45 G. I. JOE. Cartoni

GRAMMA PER I RAGAZZI

17.00 MERIDIANI (replica)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 CRONACA DEL LITORALE
19.00 TUTTOGGI
19.30 MANNIX. Telefilm
20.20 DRAGNET. Telefilm
20.40 LO STATO DELLE COSE - GIOVANI
21.45 I CALICI DI BLECNIK
21.55 TUTTOGGI
22.10 KENNEDY. Sceneggiato
23.00 MUSICA CLASSICA

TELEFRULI

9.00 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 PERCHE' NO? Rubrica d'informazione
13.00 CALIFORNIA. Serial tv
14.00 TG FLASH
14.05 VIDEO SHOPPING
17.00 STARLANDIA
18.00 SUPERPASS. Rubrica musicale
19.05 TELEFRULI SERA
19.35 PENNE ALL'ARRABBIATA
19.45 IL MAGO MERLINO. Telefilm
20.30 ZITTI E MOSCA. Talk show televisivo
22.30 LA STORIA DEGLI USA. Rubrica
23.00 PENNE ALL'ARRABBIATA
23.05 TELEFRULI NOTTE
23.55 VIDEO SHOPPING
0.45 MOTOR NEWS
1.15 SCUSI, LEI HA MAI FATTO 13?

TELEMARE

16.00 L'ULTIMO VOLO DELLE AQUILE. Film
17.30 UN MARE DI QUALITÀ
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario
19.30 TERRA DI GIGANTI. Film.
21.10 GRANDI AFFARI. Film

Venerdì 10 dicembre 1993

TEATRO / TRIESTE

Baruffe, oggi come allora

Va in scena il Goldoni secondo Strehler, con lo stesso spirito di trent'anni fa

TRIESTE — Sono passati trent'anni. Ma nella riedizione di Giorgio Strehler delle «Baruffe chiozzotte» corre ancora lo spirito che le animò nel 1964, quando lo spettacolo (il centesimo del Piccolo Teatro) debuttò a Milano nella sala di via Rovello.

Allora, pubblico e critica ne decretarono il successo: tre mesi di repliche, una lunga tournée italiana, e poi le capitali internazionali: perfino Varsavia e Berlino Est. «Le più spassose» — scrissero i giornali — le più goldoniane, le più popolari fra le Baruffe. Il cast comprendeva gli attori più noti e più amati del nostro teatro: Lina Volonghi, Tino Scotti, Anna Maestri, assieme ai giovani Ottavia Piccolo, Corrado Pani, Carla Gravina, Giulio Brogi.

Le «Baruffe» edizione '93, riallestite per celebrare il bicentenario di Carlo Goldoni, partecipano ancora di quella vitalità: la stessa emozione di allora, lo stesso stupore rischiano di contagiare anche lo spettatore che da questa sera potrà vederle, ospiti nel cartellone del Teatro Stabile.

TEATRO Sorriso e malinconia

«Io credo che l'opera di Goldoni, nel suo insieme, è ancora in gran parte da scoprire, da rivalutare, in tutti i suoi sensi». Così Giorgio Strehler, nonostante un biontario che, a dire la verità, più che celebrare Goldoni, ha celebrato i suoi celebratori.

Però già quarant'anni fa lei, in Italia, apriva le porte a un «nuovo» Goldoni.

«Noi, la mia generazione, che è anche quella di Visconti e di altri, abbiamo esplorato forse per primi, in modo moderno, il continente Goldoni. Abbiamo cercato di renderlo meno vecchio, meno classico, meno munito, senza però farlo diventare qualcosa che Goldoni non è».

E che cosa aveva scoperto, Visconti con «La locandiera», e lei con «La trilogia», con «Le baruffe», «Il campiello».

«Che esiste un lato umano, pensoso, tenero, e anche patetico, nell'opera goldoniana. Un lato che fino ad allora era invisibile, coperto dal classicismo delle riletture ottocentesche, da un gusto lezioso, da una maniera, peraltro piuttosto equivoca rispetto ai contenuti. Ciò comportava una preponderanza del solo lato comico, divertente, o di quello formale».

Proponevate perciò un Goldoni meno «divertente».

«Tutt'altro. Goldoni dev'essere mantenuto così com'è: con quel tanto di sorriso e quel tanto di malinconia che ha in sé, e anche con l'aspra critica che talvolta esprime su certi aspetti del mondo».

Roberto Canziani



Una scena d'insieme delle «Baruffe chiozzotte» con la regia di Strehler, da stasera al Rossetti per la stagione dello Stabile (foto Luigi Ciminaghi). Il lavoro debuttò al Piccolo Teatro di Milano nel 1964.

TEATRO / VIENNA

Il «Talismano» non porta fortuna

Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — «Il talismano» di Nestoy è a un gruppo di autotoni. Bisogna dire che è assai difficile distruggere Nestoy, come è difficile distruggere qualsiasi grande autore. Ma al regista Achim Benning la cosa è quasi riuscita. Innanzitutto perché ha accettato la scenografia di Maria-Elena Amos che, invece di favorire o almeno non intralciare l'azione, si rivela subito un handicap dei più tenaci: volendo evitare il realismo più bieco, l'ambientazione è diventata una serie di stanze slavate e sgombrare come dopo l'arrivo dell'ufficiale giudiziario e perdipiù cambiate di continuo perché miopemente univoche.

Secondo errore imperdonabile, l'aver voluto

aggiungere del proprio, con un «Quodlibet» centrale di gruppo, che non la finisce più di fare il verso ad arie celebri e con un imbarazzantissimo componimento «poetico» detto dalla padrona di casa e bricolato — meraviglia dell'ingegno umano — con titoli di commedie andate in scena al Burgtheater negli ultimi anni.

Scritta nel 1840, «Il talismano» è una commedia sulla diversità, sul rapporto fra un gruppo omogeneo e chiuso e un «intruso», in questo caso un ragazzo spiantato e dai capelli rossi, che arriva in un villaggio retto da un mariarcatto felino. Ma Nestoy ha la mano lieve e con impareggiabili

facezie dice tutto quello che c'è da dire sulla cattiveria umana e sull'opportunismo e lo dice in modo sommamente teatrale. Aggiungere qualcosa — per di più prendendo a fondo sul pedale della xenofobia — a una commedia calibrata dal millesimo non solo dall'autore Nestoy ma anche e soprattutto dall'attore Nestoy vuol dire rompere l'equilibrio e dilatare inutilmente l'azione, che ha bisogno invece dei tempi serrati della malvagità comica di asburgica.

Insomma, questo «Talismano» è un'occasione perduta, benché si rida molto grazie soprattutto a Robert Mayer, proietto protagonista, a Regina Fritsch, pastorella frustrata perché anche lei rossa di capelli, e Branko Samarovski, ineffabile giardiniere.

TEATRO

Muggia, tra fiaba e realtà

TRIESTE — Saranno due collaudati beniamini del pubblico muggiano, «Donati & Olesen», a inaugurare stasera il cartellone di «Muggia Spettacolo Ragazzi», che terrà banco fino al 18 dicembre con un ampio itinerario di spettacoli, laboratori e seminari, articolati sul suggestivo filo conduttore della manifestazione: «Comunicazione e immaginario infantile tra fiaba e realtà».

Oggi alle 21, nel Teatro Verdi di Muggia, lo scatenato duetto italo-danese offrirà con «The best of Donati & Olesen» un esilarante spaccato della propria produzione artistica, da «Tre uomini in barca» a «Caro Icaro», da «Kamikaze» a «Buona notte brivido». Ma fiore all'occhiello dell'edizione invernale di «Muggia Spettacolo Ragazzi» sarà la prima nazionale dello spettacolo scritto e diretto da Giuliano Scabia, «Cinghiali al limite del bosco. Il segreto della lotta e dell'amore», che debutterà, sempre al Teatro Verdi, giovedì 16, alla presenza dell'autore.

Con questo spettacolo — una delicata metafora sulla lotta insita nella vita, coprodotta da «Muggia Spettacolo Ragazzi» e dal Velemitr Teatro — la manifestazione inaugura un'attività di produzione teatrale finora del tutto inedita. La seconda produzione stagionale, realizzata in collaborazione con i genitori del progetto 0/6, andrà in scena sotto l'albergo, al Verdi, mercoledì 22 dicembre: «Il primo Natale» di orsetto bianco è frutto dell'impegno di alcune decine di attori, scenografi e costumisti «improvvisati» per inventare un'originalissima stremata natalizia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA 1993/94. Sala Trippovich. Continua la campagna abbonamenti per la Stagione Lirica 1993/94. Ritiro, informazioni e prenotazioni presso la biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19 lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA 1993/94. Sala Trippovich. Oggi, venerdì 10 dicembre ore 20, serata inaugurale prima rappresentazione di «Haensel e Gretel» (turno A). Direttore: Michael Luigi.

Sabato 11, ore 17, seconda rappresentazione (turno S); domenica 12 dicembre, ore 16, terza rappresentazione (turno D); martedì 14 dicembre, ore 20, quarta rappresentazione (turno B); mercoledì 15 dicembre, ore 20, quinta rappresentazione (turno C); giovedì 16 dicembre, ore 20, sesta rappresentazione (turno E); sabato 18 dicembre, ore 20, settima rappresentazione (turno L); domenica 19 dicembre, ore 16, ottava rappresentazione (turno G); martedì 21 dicembre, ore 20, nona rappresentazione (turno F); mercoledì 22 dicembre, ore 20, ultima rappresentazione (turno H).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Tel. 54331 - Biglietteria Centrale tel. 630063. Ore 20.30. Piccolo Teatro di Milano: «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, in abbonamento spettacolo 4.

Turno primo. Video dalle 19.30. Prosegue la campagna abbonamenti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 18.20, 22.15. «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese con Daniel Day Lewis, Michelle Pfeiffer, Winona Ryder. Domani «Per amore solo per amore».

TEATRO MIELA. Ore 10.30 ospite Unione dei circoli culturali sloveni, spettacolo teatrale per bambini «Gnomi a vapore» di Claudio Cavalli. Ore 21 ospite Arcs Arcs Casa dello studente.

SCUOLA DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 310420. Uff. Rassegna Teatro Emergente. Teatro Politeama Rossetti presenta: «Frankenstein» di Mary Shelley.

TEATRO «SILVIO PELLICCI» - Ore 20.30. «L'Armonia» presenta la compagnia «Ex allievi del Toti» in «Noi co' le brache strapunte» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paggi, regia di B. Cappelletti. Prevediamo biglietti all'Uff. di Galleria Prolet.

ARISTON. Festival. «Palma d'oro» a Cannes '93. Ore 15.30, 18.35, 21.45: «Addio mia concubina» di Chen Kaige (Cina 1993), con Leslie Cheung, Gong Li, Zhang Fengyi. Dal 1925 al 1977 la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino: rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. Un kolossal sgargiante, raffinato, grandioso, crudele. N.B.: durata 2 ore e 48 minuti, intervallo di 5 minuti tra 1.0 e 2.0 tempo.

SALA AZZURRA. 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Caro diario» di Nanni Moretti. Uno dei più grandi successi italiani dell'anno.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Piccolo grande amore» di Carlo Vanzina, con Barbara Snellenburg e Raoul Bova. Una stupenda e divertente fiaba moderna.

demia. GRATACIELO. 16.30, 18.15, 20.10, 22: «Aladdin». La Walt Disney presenta un grande capolavoro per la gioia di grandi e piccoli.

EDEN. 15.30, ult. 22: «Mangia anale». L'hard-anale che ti farà bollire il sangue e vomitare.

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Senza tregua» (Hard target) con Van Damme in una lotta spietata senza esclusione di colpi Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kaliornia». Un thriller straordinario. Un viaggio attraverso il Tennessee, l'Arkansas, il Texas e la California che vi coinvolgerà e sarà difficile dimenticare.

Con Brad Pitt (il nuovo James Dean) e Juliette Lewis (candidata all'Oscar). Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le donne non vogliono più». Tutto quello che deve fare un uomo per incastare una donna 100 minuti di grandi risate Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Giovanni Falcone» di G. Ferrara con Michele Placido, Anna Bonaiuto e Giancarlo Giannini. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Inferno d'amore» con Sean Connery e Meg Ryan. La sciatista incantevole dal film più divertente, commovente e intelligente che il cinema americano abbia mai realizzato. Secondo in classifica nel box-office Usa, sta conquistando anche il pubblico europeo. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore 18, 20, 22: «Occhi di serpente» di Abel Ferrara, con Harvey Keitel (lo straordinario interprete del «Cattivo tenente») e di «Lezioni di piano» e Madonna.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10: «Sol levante» uno sconvolgente intreccio poliziesco con Sean Connery e Wesley Snipes.

LUMIERE FICE. Ore 17, 19.30, 22. «L'età dell'innocenza». Il più intenso e travolgente film di Martin Scorsese con Daniel Day Lewis, Michelle Pfeiffer, Winona Ryder. Domani «Per amore solo per amore».

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore 10 e 11.30: «Continuavano a chiamarlo Silvestro». Divertentissimo cartoon.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Donne calde in orgasmo». In prima visione un porno eccezionale. V.m. 18.

MUGGIA

TEATRO «VERDI» Ore 21. Muggia spettacolo ragazzi presenta: «The best of Donati & Olesen». Ingresso lire 1.000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore 18, 20, 22: «Caro diario» di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Renato Carpentieri, Silvio Orlando. Prossimo film: «Dave - Presidente per un giorno» di Ivan Reitman.

TEATRO COMUNALE. Martedì 14 e mercoledì 15 p.v. ore 20.30 i Teatri Uniti presentano «Riccardo III». Regia di Mario Martone. Biglietti alla cassa del Teatro.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Per amore, solo per amore». Con Diego Abatantuono e Stefania Sandrelli.

VITTORIA. 18, 20, 22: «Per legittima accusa» di S. Lumet, con R. De Mornay e D. Johnson.

TRIONFA ALL'ARISTON. ADDIO MIA CONCUBINA fino a mercoledì 15/12

CORI: TRIESTE

«Reger», già maggiorenne

TRIESTE — Un coro che si colloca tra l'antico e il nuovo, come il musicista da cui prende il nome, «Max Reger», e vuole continuare la tradizione della prima «Maennerverein» fondata da Zelter in Germania. Così si è presentato il complesso triestino (sorto da due compagni di diversa esperienza) che, a un anno dalla fondazione, ha tenuto il primo concerto ufficiale nella chiesa luterana. Nel repertorio accuratamente

scelto fra romantico e contemporaneo, con predilezione verso la letteratura liederistica e oratoriale con strumenti, il coro mostra una personalità spiccata, che affronta con sicurezza le difficoltà tecniche e si avvia verso una vocalità matura. Appena nato, è già maggiorenne. Fra i brani di spicco l'originalissimo «Inclina aurem Tuam» di Coral (1975), che traspare il gregoriano come un'eco arcaica attraverso l'ordito vocale

complesso in una scrittura modernissima e suggestiva, e il segreto di Bettinelli, che tiene sospesi con la forte tensione dinamica e l'instabilità tonale. I «Lieder di Mendelssohn» e il mottetto «Vespergesang» hanno trovato, poi, accenti commossi e romanticamente espressivi nella concezione sensibile, rigorosa, attenta del direttore Adriano Martinelli, che ha plasmato, fin dalle origini, il gruppo.

CINEMA

Un Murnau ritrovato

ROMA — Un film «perduto» di Friedrich Murnau inaugura oggi a Roma, all'Accademia di Romania, la dodicesima «Settimana del muto». Si tratta di «Marizza, die Schmutzger Madonnen», girato dal regista tedesco nel 1921, la cui copia era scomparsa 50 anni fa. Il programma comprende circa 300 film, tra lungi e cortometraggi.

E' in arrivo ROBERTO BENIGNI

IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA



IL TUO FILM DI NATALE

IL PICCOLO

IL PICCOLO il tuo quotidiano

il MERCATONE ZETA

Augura
Buone Feste

ed informa la sua clientela che:

a **DICEMBRE**

E' APERTO TUTTI I GIORNI

**DOMENICHE e LUNEDI'
COMPRESI**

ORARIO: 8.30-12.30 15.00-19.00



MERCATONE EMMEZETA PALMANOVA

Località Merlana - Bagnaria Arsa (Udine) - Tel. 0432/929865